

Concluse le consultazioni al Quirinale mentre nella maggioranza riparte la conta dei voti per «riconquistare» il Senato

Unione: avanti con Prodi. No dalla Cdl

Oggi il Presidente Napolitano decide: probabile un rinvio del governo alle Camere
Berlusconi: preoccupatissimo per l'Italia. Il centrosinistra fa pressing su Follini

Sparatoria con i banditi
Nigeria, rapiti due tecnici di Porpetto e di Tolmezzo



Lucio Moro, il tecnico di Porpetto rapito con Luciano Passarin in Nigeria

ROMA Due tecnici friulani dell'impresa di costruzioni Impregilo, sono stati rapiti da un commando di 15 ribelli armati, nella regione del Sud del Niger. Nel conflitto a fuoco sono stati catturati Lucio Moro, di Porpetto, e Luciano Passarin, di Tolmezzo.

● A pagina 5

VITE IN GIOCO

di Renzo Guolo

Ancora due italiani, rapiti dal Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger. Tocca questa volta a due friulani, che lavorano per un'impresa collegata al gruppo Impregilo. Il Mend detiene già altri due italiani che lavorano per l'Agip, sequestrati a dicembre, mentre uno è stato liberato per ragioni di salute. Sono più di cinquanta i tecnici occidentali rapiti dall'inizio dell'anno. Un aumento vertiginoso, che rivela come il conflitto nell'area si stia estendendo. Tanto che la Farnesina ha consigliato l'evacuazione dei nostri connazionali dalla zona.

Il Mend si batte contro i danni ecologici nel Delta causati dallo sfruttamento petrolifero nella regione operato da grandi imprese multinazionali. Il suo obiettivo ufficiale è quello di giungere al controllo del petrolio dell'area.

● Segue a pagina 7

ROMA Questa mattina Napolitano deciderà quale soluzione dare alla crisi di governo. Ieri, a tarda sera, dopo una lunga giornata di consultazioni al Quirinale e di incontri fra i vari partiti, l'ipotesi più probabile appariva quella di un rinvio del governo Prodi davanti alle Camere per ottenere una nuova fiducia, come chiede l'Unione. In questo modo la crisi, se l'esecutivo dovesse ottenere i voti necessari, sarebbe risolta nel modo meno traumatico, senza dare vita a un eventuale Prodi-bis preceduto da un mandato. Il problema rimane però quello di garantire la maggioranza al Senato: e se l'aver estrapolato lo spinoso problema dei «Dico» dai 12 punti programmatici potrebbe consentire a Prodi di recuperare qualche voto nell'area cattolica, nulla però

è ancora certo. La «caccia» ai voti d'appoggio da parte del centrosinistra infatti è ancora in corso. Il nome più probabile resta quello di Follini. L'opposizione appare divisa: Berlusconi si dice «preoccupatissimo» per l'Italia ma smentisce di volere elezioni subito. Così anche Fini ma non Bossi che insiste per il ritorno alle urne.

● Alle pagine 2, 3 e 4

LA PAURA DEL VOTO

di Sergio Bartole

Quanti sono convinti che il nostro sistema politico - costituzionale sia avviato in modo irreversibile verso un assetto bipartitista, si saranno chiesti, dopo il voto negativo del Senato sulla politica estera del governo, come mai da quasi tutte le parti politiche siano venute richieste di soluzione della crisi che per il momento escludono il ricorso allo scioglimento delle Camere. I più maligni si saranno sentiti autorizzati ad additare questo comune orientamento alla regola non scritta del nostro sistema politico, per cui di scioglimento è lecito parlare solo a metà legislatura, quando ormai i parlamentari hanno acquisito il diritto a computare la legislatura in corso per il calcolo della pensione.

● Segue a pagina 2

GOVERNO A TEMPO

di Gianfranco Pasquino

Quella crisi, che si è aperta con il malaugurato voto del Senato nel quale il centrosinistra ha dimostrato che la sua maggioranza risicatissima è esposta a tutte le intemperie politiche e bizzarrie personali, non verrà purtroppo risolta. Infatti, è una crisi strutturale effetto non dei soli numeri parlamentari, ma anche di distanze e strategie politiche. Se per «risoluzione della crisi» intendiamo la formazione di un governo dotato di maggioranza non solo autosufficiente, ma capace di durare nel tempo e di attuare politiche anche perigliose, ovvero che vanno a sfidare interessi costituiti, allora è davvero difficile immaginare che, con tutta la buona volontà, ci siano abbastanza senatori da fortificare il centrosinistra.

● Segue a pagina 4

Inceneritore ancora fermo, sollecitata in Provincia la proroga oltre il 5 marzo

Acegas ora chiede aiuto: da Trieste più rifiuti a Gorizia

TRIESTE Sulle incerte potenzialità di smaltimento dei rifiuti a breve termine, presso l'inceneritore di via Errera, l'AcegasAps mette le mani avanti. E chiama in causa il proprio interlocutore primario, ovvero la Provincia. Ieri infatti - ha fatto sapere l'assessore all'ambiente, Ondina Barduzzi - la multiutility ha fatto pervenire un documento in cui viene chiesta la proroga, oltre la data prestabilita del 5 marzo, dell'autorizzazione a trasferire 120 tonnellate al giorno di immondizie triestine nella discarica cormonese di Pecol dei Lupi. La nota chiede il raddoppio della quantità massima esportabile «nel caso remoto in cui la linea 1 denotasse problemi tecnici tali da non poter essere mantenuta a pieno regime».



Ondina Barduzzi

● Piero Rauber a pagina 22



**IL ROCCO APRE AGLI ABBONATI
OGGI LA SFIDA CON IL NAPOLI**

● Nello Sport

La giunta Fvg decide interventi per la prima abitazione, affitti e edilizia popolare

Casa, varato un pacchetto da 114 milioni Mutui regionali, domanda salita del 30%

TRIESTE Cresce la richiesta di aiuto per acquistare o costruire la prima casa (+30% in due anni) e crescono le risorse destinate dalla Regione a soddisfare tale bisogno. Ieri la giunta, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Moretton, ha attivato oltre 114 milioni di euro proprio per gli interventi sulla prima abitazione. In questo modo oltre 5500 domande di contributo andranno a buon fine e sarà sbloccata una lista d'attesa che attualmente conta oltre 1300 istanze. Da quando la Regione (2004) ha abbandonato il sistema a bando e introdotto quello a sportello, interamente informatizzato ed attivo tutto l'anno, affidando la gestione sempre a Mediocredito, le richieste dei cittadini sono aumentate. In due anni (da settembre 2004, quando è entrata in vigore la norma, fino alla fine del 2006) sono state presentate ben 12.849 domande di contributo per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa.

● A pagina 9
Martina Milia

Gasolio agevolato: cala lo sconto del 12,82%



TRIESTE Dal 1.º marzo cala del 12,82% lo sconto regionale sul gasolio agevolato per autotrazione, a causa dell'aumento deciso in Slovenia anche in seguito all'introduzione dell'euro. Invariato il prezzo della benzina.

● Marco Ballico a pagina 10

IL DIBATTITO

COSÌ PERDE L'UNIVERSITÀ

di Silvana Monti

Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta di Silvana Monti, presidente del corso di laurea in Scienze e tecniche, scritta dopo la sospensione del Corso di Interculturalità.

Dopo aver letto una serie di interventi sul Corso di Interculturalità, tra cui quello importante della presidente della Provincia di Trieste, Bassa Poropat, che giudica molto positiva l'esperienza fatta finora e propone collaborazioni, ritengo necessario precisare alcune cose. Il Corso, ideato da me e da alcuni colleghi nel 1997, è un progetto culturale, scientifico, didattico e professionale che risponde alle esigenze del nostro tempo.

● Segue a pagina 13

Porto, incontri del presidente Boniciolli ai ministeri degli Esteri e dei Trasporti: «Esiste uno Stato sovrano che si chiama Italia»

Roma a Trieste: i punti franchi si possono spostare

AGENZIA VIAGGI



I nostri viaggi organizzati per voi con partenza da **Ronchi dei Legionari e Fiumicello** con accompagnatore

25/3 FESTA MEDIEVALE
al castello di Bevilacqua (VR) 1 giorno euro **68**
9-10/6 LAGHI DI PLUVICE (CRO)
Tour 2 gg. euro **177**
17-24 /9 CROCIERA GRECIA E CROAZIA - 8 gg.

RONCHI DEI LEGIONARI
via Roma, 12 Tel. 0481 474235

L'esperto di diritto Querci: fioccheranno i ricorsi. Non esistono punti «ballerini»

TRIESTE I punti franchi si possono spostare: non possono essere eliminati ma ampliati, ridotti o spostati anche senza una legge dello Stato. Questa l'interpretazione degli esperti ministeriali che hanno ricordato al presidente del Porto Boniciolli il fatto che, essendo l'Italia «uno Stato sovrano», in materia dello status giuridico del Porto Vecchio può agire come crede. Basta un semplice regolamento. Di tutt'altro avviso l'esperto di diritto Francesco Alessandro Querci, secondo il quale non possono esistere punti «ballerini» e quindi fioccheranno i ricorsi.

● A pagina 6
Silvio Maranzana

IN EDICOLA IL 4° VOLUME



A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro e CD € 9,90)

nuovo in galleria fenice



www.lettiarmadi.it
CASA MILIA
tanti, belli e... convenienti

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei pronostici

A pagina 35

Distrutte dai vandali quattordici pensiline delle fermate dei bus

TRIESTE Le pensiline alle fermate degli autobus (tanto ambite dagli habitué del mezzo pubblico) non piacciono ai vandali. Sono già 14 i cristalli delle pensiline infranti a sprangate in diverse zone della città. Soprattutto nelle periferie, anche dopo la loro riparazione da parte dell'Agenzia per la mobilità territoriale. Danneggiamenti iniziati alla fine dicembre e proseguiti senza sosta; l'ultimo raid vandalico è dello scorso fine settimana quando la pensilina all'altezza di via San Pasquale 32 è stata sventrata. La postazione protegge gli utenti dei mezzi pubblici dalla bora e dalla pioggia, ma evidentemente dà anche fastidio. Non a caso, infatti, lo stesso vetro è stato mandato in frantumi anche il 14 dicembre scorso. La sostituzione è durata appena un mese. Gli episodi di vandalismo contro le pensiline si ripetono alle stesse fermate: da via Revoltella al capolinea della 33 in via Campanelle; da strada di Guardiola alla rotonda del Boschetto.

● A pagina 23



Il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scania leader dei Verdi



Il segretario dei Comunisti italiani al Quirinale per le consultazioni con il Capo dello Stato

Il Presidente della Repubblica conclude le consultazioni ricevendo le delegazioni di centrodestra e centrosinistra

L'Unione: rinvio di Prodi alle Camere

Napolitano comunica oggi la decisione: «Prima devo riordinare le idee»

ROMA Giorgio Napolitano ha concluso le consultazioni e, salvo sorprese, oggi dovrebbe convocare Romano Prodi per chiedergli di tornare alle Camere per il voto di fiducia.

«Questa sera cercherò di riordinare gli argomenti e le idee e domani mattina (oggi ndr) comunicherò la mia decisione. Mi riservo anche di motivarla» ha detto il Capo dello Stato dopo aver ricevuto i rappresentanti di 20 partiti e gli ex presidenti della Repubblica.

La preoccupazione di Napolitano, accompagnata da una precisa richiesta all'Unione sulla verifica dei numeri effettivamente disponibili al Senato senza i senatori a vita, ha spiazzato i partiti dell'Unione che hanno comunque assicurato che questa volta il governo riuscirà ad ottenere i voti che gli sono mancati al Senato sulla politica estera.

Piero Fassino, accompagnato dal vicepremier Rutelli e dai capigruppo dell'Ulivo Franceschini e Finocchiaro, si è presentato allo studio alla Vetra dopo un colloquio con Prodi ed ha chiesto l'«immediato» rinvio alle Camere del governo. Il leader della Quercia ha detto al Capo dello Stato che il governo potrà contare in Senato su 161 voti. «Abbiamo entrambe le maggioranze con e senza i senatori a vita» ha dichiarato il segretario dei Ds al Tg1.

La maggioranza ci sarebbe sia sulla fiducia che sul tormentato decreto per il rifinanziamento della missione italia-

na in Afghanistan. Il voto di Follini, che dovrebbe esserci, non è stato calcolato mentre nel conto sono finiti i sconti di quattro senatori a vita: Rita Levi Montalcini, Oscar Luigi Scalfaro, Emilio Colombo e Carlo Azeglio Ciampi. Esattamente il contrario di quel che avrebbe voluto Napolitano.

Il Professore riuscirà a superare il difficile scoglio? La domanda, per il momento resta senza risposta. Quel che è certo è che il Presidente della Repubblica, che punta ad un governo stabile e preferirebbe una maggioranza completamente autosufficiente, non ha

alternative. Deve, cioè, credere a quanto gli hanno riferito i leader dell'Unione e quindi lasciare a Prodi l'onere della prova in Parlamento.

Nessuno, comunque, è in grado di garantire che tutti i senatori eletti nel centrosinistra si attengano a quanto stabilito nel vertice di due sere fa e non è nemmeno sicuro che Prodi se la senta di correre il rischio di essere formalmente bocciato in Parlamento. Resta il fatto che nell'Unione, nessuno esclude che dopo la fiducia si possa allargare la maggioranza, almeno a Follini e a quei senatori che potrebbero seguirlo.

Se Prodi dovesse decidere di non correre il rischio, Napolitano sarebbe costretto a ricercare nuove soluzioni.

In questa ipotesi, le alternative sarebbero tre: nuove consultazioni e mandato esplorativo ad una personalità di «alto profilo», scioglimento di tutto il Parlamento o del solo Senato. Ma nessuno crede a queste soluzioni anche perché Napolitano non vuole andare al voto anticipato con questa legge elettorale.

Contrario ad un reincarico a Prodi ma non alla formazione di un altro governo è tutto il centrodestra, che si è presentato dal Presidente della Repubblica con quattro richieste divergenti.

Silvio Berlusconi ha smentito l'intenzione di andare subito al voto (in serata ha corretto nuovamente con la scelta elettorale), ha detto «no» solo ad un Prodi-bis («un male per il Paese») e poi ha sottolineato la grande difficoltà in cui si trova l'inquilino del Colle: «Il Presidente della Repubblica dovrà fare una sintesi, prendere una soluzione difficoltosa e, per questo motivo non vorrei essere nei suoi panni».

Gianfranco Fini ha proposto un nuovo governo con una maggioranza autosufficiente senza il concorso dei senatori a vita mentre l'Udc ha chiesto un esecutivo di «responsabilità nazionale» guidato da un'alta personalità. Solo la Lega ha chiesto l'immediato scioglimento delle Camere e la convocazione delle elezioni a maggio.

Tutta l'Unione si è invece espressa per il rinvio di Prodi alle Camere. «Noi riteniamo

che ci siano le condizioni per raccogliere la fiducia e riprendere il cammino» ha detto il leader della Quercia Piero Fassino, che si è presentato ai cronisti scuro in volto ed è andato via senza dare il tempo ai cronisti di fare domande sui senatori a vita.

Per Franco Giordano (Prc) la fiducia a Prodi è «senza alternative» mentre Oliviero Diliberto (Pdc) si dice «fiducioso» su numeri dell'Unione al Senato. Pieno sostegno al governo anche dai Verdi e da Clemente Mastella, che esclude ogni formula di «transizione» o di «diverse maggioranze».

«Sì. E prima lo si fa meglio». Così il presidente della Margherita, Francesco Rutelli al Tg1 ha replicato a chi gli chiedeva se, a suo avviso, ci fossero le condizioni per far ripartire il governo. Rutelli ha parlato anche del centrodestra. «Fos- si in loro sarei preoccupato del fatto che anche questa volta sono andati alle consultazioni in quattro e hanno detto quattro cose diverse al Capo dello Stato» replicando alle parole del leader azzurro, Silvio Berlusconi che si è detto «preoccupatissimo» di un eventuale nuovo governo Prodi. «Spesso - ha aggiunto - si parla delle difficoltà della maggioranza, ma la Cdl non ne ha di meno. Ora, comunque, credo che si debba guardare al futuro, chiudere le polemiche e impegnarci, venire a terra, per servire gli italiani e far ripartire l'economia che è finalmente in ripresa».

g.r.



L'Unione chiede che Prodi sia rinviato alle Camere per la fiducia

Una telefonata fra il ministro e la Comunità montana c'è stata, ma il giorno 19 quando Padoa-Schioppa aveva ricordato gli obblighi con l'Europa

ROMA La Tav in Val di Susa si farà. Ma come? Il dilemma è megatunnel sì o megatunnel no. È nota la posizione del no.

Le trivelle non devono traforare le Alpi per consentire ai treni Lione-Torino di correre più veloci. Fin qui niente di nuovo. La polemica si riaccende ora che Romano Prodi ha posto la Tav fra i dodici punti irrinunciabili del suo programma per affrontare un secondo mandato in questa legislatura.

Alfonso Pecoraro Scania, determinato oppositore del megatunnel, ha firmato gli impegni di Prodi riservandosi, a quanto si sa, il diritto di discutere sul come si realizzerà il progetto alta velocità in Piemonte.

La posizione non piace al leader leghista Roberto Calderoli che tira l'acqua verso il suo mulino citando una telefonata notturna fra Pecoraro Scania e Antonio Ferrentino, presidente della comunità montana

della Val di Susa. I due si sarebbero reciprocamente dati garanzie di continuare l'azione contro il megatunnel. Il che fa concludere a Calderoli: «O Pecoraro Scania smentisce immediatamente oppure il governo Prodi muore ancora prima di rinascere».

La verità, come spesso accade, è più complessa. La telefonata c'è stata ma il 19 febbraio quando sulla questione Tav era intervenuto il ministro dell'Econo-

mia Tommaso Padoa-Schioppa, ricordando gli obblighi con l'Europa. La dichiarazione aveva riacceso la polemica e rischiato di far saltare la trattativa condotta da mesi dal commissario per l'alta velocità Torino-Lione, Mario Varano.

C'era stato l'ennesimo scontro tra Rifondazione comunista e Mercedes Bresso, governatore diessino della Regione Piemonte. La comunità montana,

in quella occasione, aveva cercato conforto nel governo, ottenendo garanzie formali dal ministro dell'Ambiente. Con una dichiarazione formale alle agenzie, Pecoraro Scania aveva garantito: «La Tav si farà ma senza mega tunnel».

Seguito a ruota, nei dubbi sul come dal ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi tecnico dell'area comunista italiani. Adesso le posizioni sarebbero le stesse.

«Stupefatti e preoccupati». Così reagisce il segretario piemontese e consigliere regionale del Partito dei comunisti italiani, Luca Robotti, all'inserimento tra i dodici punti programmatici presentati da Prodi agli alleati la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria.

«Ci rendiamo perfettamente conto - aggiunge - che questo è uno dei prezzi che dobbiamo pagare per la stupidità immorale di

Rossi e Turigliatto, ma al tempo stesso riteniamo che si debba permettere all'Osservatorio tecnico presieduto da Mario Virano di poter concludere il lavoro, che ha il compito di valutare anche l'opzione zero ovvero l'utilizzo della linea ferroviaria storica della Valle di Susa».

«Auspichiamo - prosegue Robotti - che continui l'atteggiamento dialettico, scientifico e prettamente politico tenuto dal governo e che si vogliano evitare

ogni forzatura o balzi in avanti che sarebbero del tutto improduttivi sia per una finalità che punti alla realizzazione dell'opera sia per chi, onestamente e politicamente, come noi e il movimento dei sindaci e delle popolazioni della Valle di Susa, si stanno battendo perché quell'opera non sia realizzata così come è stata progettata negli anni '80».

La Tav insomma è sempre un punto delicato, sul quale ci sarà da discutere.

Pecoraro Scania ha firmato l'impegno con il Professore. Il leghista Calderoli: «In Val di Susa ha accordi diversi»

Tav, si riapre la polemica sul megatunnel

Il segretario del Pdc piemontese: stupefatti e preoccupati dall'accelerazione

DALLA PRIMA PAGINA

Ma chi ragiona in questi termini dimostrerebbe di non saper leggere al di là delle apparenze, così facendo di partiti, Parlamento, Governo e Capo dello Stato, cioè di ogni erba un fascio.

Anzitutto è evidente che anche il centrodestra si è reso conto che con la vigente legge elettorale non è possibile dare vita a maggioranze governabili. Il che la dice lunga sulle stesse pretese di quella parte politica di avere sondaggi d'opinione ad essa largamente favorevoli. Se così fosse, non si avrebbero timori di andare subito e comunque alle elezioni. Dei sondaggi è, però, il centrosinistra ad essere più seriamente preoccupato, in quanto sa di avere in più occasioni offerto uno spettacolo penoso di inconsistenza e interna rissosità. L'unica alterna-

tiva che gli resta è quella di tentare di ricucire le sue fila, giocando sulla paura del futuro che la prova di oggi non può non avere indotto anche nei più pertinaci esponenti della c.d. sinistra radicale. Ai quali i loro ovvi timori per un ritorno di Berlusconi dovrebbero consigliare di moderare le esuberanze suscitate dalla manifestazione di Vincenzo. Non si tratta di costruire (o ricostruire) una maggioranza sulla paura, ma di rendersi conto che la politica si fa ragionando, e non facendosi prendere dal fascino della protesta con corredo di urla e bandiere.

Il che non significa che la crisi è tutta da addebitare agli esiti dell'adunata vicentina ed ai cultori della regola «tanto peggio tanto meglio». Andreotti e Pininfarina avevano probabilmente in testa altro quando hanno deciso

per l'astensione, e non dico di più. Ma aveva ragione il Presidente Napolitano quando ammoniva ancora ieri mattina a non presumere di fare politica per mezzo della piazza. Il che suona come un'anticipata assoluzione della decisione del ministro D'Alema di parlare chiaro ed esplicito: se era in gioco la politica estera del Paese, non gli si poteva chiedere di glissare e annabbiare i termini del suo discorso. Altrimenti avrebbe finito per prendere in giro non solo sé stesso ma anche la protesta vicentina, con la certezza di ritrovarsi con gli stessi problemi di qui a quindici giorni in occasione del voto sull'Afghanistan.

Ed è proprio dai temi di politica estera che conviene ri-

partire. La citazione di Napolitano non è casuale. Il tentativo di fare chiarezza sulle intenzioni della coalizione che ha vinto le elezioni è l'altra faccia della responsabilità che gli incombe di verificare se vi siano margini di manovra che consentano di salvare la legislatura. Fin dai tempi dello storico «ribaltone», che vide l'allontanamento da Palazzo Chigi del Governo Berlusconi 1, dopo pochi mesi di permanenza in carica, si è riconfermata la vigenza del principio che il Capo dello Stato può sciogliere le Camere solo dopo avere esplorato tutte le possibilità della formazione di un nuovo governo. Non ci sono regole costituzionali che consacrino il bipolarismo con automatico

scioglimento in caso di crisi di governo, di cui talvolta si compiacciono di parlare taluni commentatori; come non vi sono regole costituzionali che vietino mutamenti nelle coalizioni di governo e maggioranza in corso di legislatura. Ciò che importa è che cambiamenti e sviluppi alternativi trovino rispondenza nell'opinione pubblica, cui in definitiva spetterà l'ultimo giudizio. Se così non fosse, pretenderemmo di far credere che si sia introdotto nel nostro ordinamento il principio del mandato imperativo per cui sarebbe inibito ai parlamentari di cambiare coalizione in corso di legislatura. Cioè, ci troveremmo nella situazione in cui è oggi l'Ucraina che ha difficoltà a fare accettare le sue recenti riforme costituzionali al Consiglio d'Europa proprio in quanto ha introdotto la regola che i

parlamentari che cambiano partito o coalizione debbono lasciare il seggio parlamentare.

Quanto precede non vuole essere necessariamente un invito a stravolgere la geografia parlamentare uscita dalle elezioni politiche; forse non esistono nemmeno le condizioni per un'operazione siffatta. L'intento è quello più modesto di offrire elementi per un'informazione e ragionata valutazione della situazione, al fine di evitare che fra i lettori corra la convinzione che, da un lato, per l'irresponsabilità di pochi si debba andare subito a nuove elezioni, e che, dall'altro lato, per evitare queste conseguenze non vi si altra via che riaprire quello che con spregio è stato definito, da uno dei suoi stessi protagonisti, il «teatrino della politica».

Sergio Bartole



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Portico € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 febbraio 2007 è stata di 46.750 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI



La maggioranza cerca di raggiungere quota 161 per essere autonoma senza il contributo dei sette rappresentanti con seggio a vita

Senato, pressing su Follini e Pallaro

L'ex udc potrebbe votare la fiducia, disponibilità anche dall'eletto nella circoscrizione estero

ROMA I nomi nuovi del centrosinistra, quelli decisivi per fare restare Prodi in sella sarebbero Marco Follini, e Luigi Pallaro, proveniente dall'Argentina. Si potrebbero aggiungere Ferruccio Saro e Giovanni Pistorio (Movimento per le Autonomie). Con loro il governo potrebbe contare su una maggioranza di 161 senatori, decisivi anche senza quelli a vita.

Gli interessati per ora non parlano, l'unico che si dice possibilista è Luigi Pallaro a cui i «Punti programmatici» approvati dal vertice di maggioranza di giovedì notte dedicano un passaggio specifico al paragrafo 1: «Una incisiva valorizzazione per il sostegno e la valorizzazione del patrimonio rappresentato dalle comunità italiane all'estero». Ieri girava voce che anche Follini potrebbe votare la fiducia.

161 voti al netto dei senatori a vita è quanto chiede Giorgio Napolitano al centrosinistra per il rinvio del governo Prodi alle Camere senza il reincarico, senza un nuovo passaggio di consultazioni. Il centrosinistra è convinto di aver ottenuto la certezza di poter contare sui numeri giusti. E questo anche se Gianfranco Fini aveva parlato di «necessità che avesse almeno la maggioranza degli eletti, al netto dei senatori a vita».

Panorama complesso quello del Senato, proprio per la presenza dei sette senatori di nomina presidenziale o di diritto (gli ex presidenti della Repubblica). Così da una parte ci sono i senatori eletti, 315, dall'altra i senatori a vita, 7. Se si sommano la maggioranza necessaria per avere la fiducia sale a 161 voti, altrimenti la maggioranza è 158.

Così c'è una maggioranza politica (con gli eletti) e una reale (del plebiscito). Il centrosinistra rassicura il presidente Napolitano dicendo di averle entrambe. Ma se quella sui senatori a vita è palese (sono per il sì 4 su 7, Rita Levi Montalcini, Emilio Colombo, Oscar Luigi Scalfaro e Carlo Azeglio Ciampi), per quella «politica» le cose si fanno più complicate.

Dopo le elezioni il centrosinistra aveva al Senato 159 vo-



Da sinistra Rutelli (Margherita), Fassino (Ds) e i capigruppo dell'Ulivo Franceschini e Finocchiaro

ti. Con l'elezione di Franco Marini a presidente del Senato i voti a disposizione (per prassi parlamentare il presidente non vota) sono scesi a 158, con la defezione di Sergio De Gregorio sono diventati 157.

157 che tornano maggioranza assoluta solo con i 4 dei senatori a vita.

Il problema da risolvere, in vista del rinvio di Prodi alle

Camere, era tornare comunque a 158. Ovvero sostituire o reintegrare De Gregorio, meglio se con più senatori dato che nel centrosinistra potrebbero riaprirsi falle al momento del voto sull'Afghanistan. Franco Turigliatto, il trotzkista di Rifondazione in via di espulsione dal partito, ha già detto che voterà no, Fosco Giannini, altro senatore del Prc, si è detto pronto a votare

fonate, molte quelle di Fassino, leader dei Ds, di calcoli, di biglietti che passavano di mano. «Siamo 157 a 157 così, il che significa che se recuperiamo i dissidenti e Pallaro è fatta», spiega Bonelli, capogruppo dei Verdi alla Camera. Francesco Storace, senatore di An, tira fuori un calcolo che sembra rimettere tutto in discussione. «Senza senatori a

vita - cerca di spiegare - l'asticella per una maggioranza vera è a 162, non a 161. Infatti i senatori sono 322. Togliendo il presidente dell'assemblea e i senatori a vita si scenderebbe a quota 314. Apparentemente basterebbero 158 senatori per determinare la maggioranza, ma ciò potrebbe non essere sufficiente perché potrebbero esserci 163 voti contrari». Un ragionamento un po' confuso, con 162 voti sarebbe certo che l'opposizione potrebbe al massimo raggiungere 160 voti, ma il vero errore sta nel computo della maggioranza che non è 162, ma 161 dato che il presidente non solo non vota, ma non votando non partecipa al quorum. «Se per la fiducia servisse una maggioranza assoluta, come per esempio per certe leggi, allora sì che il quorum si farebbe sugli aventi diritto - spiega - negli uffici del Senato - dato che la fiducia non richiede maggioranze qualificate, ma quella dei votanti 161 è il numero che mette al riparo da ogni sorpresa». Anche perché altri nomi potrebbero venire fuori martedì quando il governo tornerà al Senato per la fiducia. Magari dall'azione sotterranea di Clemente Mastella, vero possibile traghettatore di senatori del centrodestra nella maggioranza.

Alessandro Cecioni

Giordano del Prc conferma gli impegni sulla Conferenza internazionale di pace in Afghanistan

D'Alema sul patto: «I 12 punti programmatici sono la base dalla quale si può ripartire»

ROMA Ci sono tutti i nodi che hanno agitato il centrosinistra nei dodici punti «prioritari e non negoziabili» del patto di ferro chiesto e ottenuto da Romano Prodi al leader dell'Unione.

Dodici punti sostenuti a forza dagli esponenti della maggioranza prima fra tutti il ministro degli Esteri e vicepremier Massimo D'Alema per il quale «su questa base si può ripartire».

E nel patto non manca anche un'autocritica: i risultati raggiunti dal governo «non hanno avuto modo di essere percepiti» per la troppa litigiosità tra ministri e partiti.

Politica estera. Il primo punto riguarda la causa della crisi di governo. «Sostegno - si legge - costante alle iniziative di politica estera e di difesa stabilite in ambito Onu ed ai nostri impegni internazionali, derivanti dall'appartenenza all'Ue e all'Alleanza Atlantica, con riferimento anche all'attuale missione in Afghanistan. Incisiva azione per il sostegno alle comunità italiane all'estero». Il segretario del Prc, Franco Giordano, sottolinea come sull'Afghanistan siano confermati gli impegni di D'Alema sulla Conferenza internazionale di pace e su un ruolo più importante della cooperazione italiana. Mentre Mantovano (An) prevede che un «eventuale governo Prodi-bis ricadrà sul decreto per il rifinanziamento della missione in Afghanistan».

Scuola e cultura. Prodi punta sull'«impegno forte per la cultura, scuola, università, ricerca e innovazione».

Tav. Ci si impegna a dare «rapida attuazione del piano infrastrutturale e in particolare ai corridoi europei



Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema

(compresa la Torino-Lione) e sulla mobilità sostenibile.

Energia. Non mancano i tanto testati rigassificatori. «Programma per l'efficienza e la diversificazione delle fonti energetiche - si legge - fonti rinnovabili e realizzazione rigassificatori». Da Palazzo Chigi già a fine 2006 usci il via libera a tre impianti: a Rovigo-Portoviro, Livorno e Brindisi. Per il segretario del Prc il problema è ora quello di rispondere «alle richieste delle popolazioni locali».

Liberalizzazioni. «Prosecuzione dell'azione di liberalizzazioni e di tutela del cittadino consumatore».

Sud. «Attenzione permanente e impegno a favore del Mezzogiorno, a partire dalla sicurezza». Il responsa-

bile per il Mezzogiorno di Fi, Raffaele Fitto chiede: «Come, quando, con quali progetti, soldi, uomini e mezzi?».

Spesa pubblica. «Azione concreta e immediata di riduzione significativa della spesa pubblica e della spesa legata alle attività politiche e istituzionali». Per Francesco Storace (An) non si «concilia con un Prodi-bis» nel momento in cui «si lanciamo promesse di poltrone».

Pensioni. «Riordino del sistema previdenziale privilegiando le pensioni basse e i giovani» e impegno a reperire una quota delle risorse necessarie anche «attraverso l'unificazione degli enti previdenziali». Il ministro Ferrero sottolinea che significa «non l'aumento dell'età pensionabile, ma l'aumento delle minime e la copertura per i precari che chiediamo noi». Ma per Marco Ferrando (Movimento per il partito comunista dei lavoratori) è «una richiesta di capitolazione alle sinistre».

Famiglia. Rilancio delle politiche per la famiglia con «l'estensione universale di assegni familiari più corposi» e un piano «di aumento significativo degli asili nido». Non c'è riferimento ai Dico già approvati dal governo.

Incompatibilità. «Rapida soluzione della incompatibilità tra incarichi di governo e parlamentari».

Portavoce. Per risolvere il problema del rapporto con l'opinione pubblica Silvio Sircana diventa il portavoce di tutto il governo.

Premier. Avrà «l'autorità di esprimere la posizione del governo in caso di contrasto». Per l'Italia dei Valori è il punto che «segna una svolta». Per Forza Italia «arriva a violare il dettato costituzionale».

TICKET SANITARI: PRESIDENTE ILLY, ANCORA UNA BUGIA !!

A novembre Alleanza Nazionale e tutto il centro destra presentarono in Consiglio Regionale una mozione per impegnare la giunta Illy a limitare i pesantissimi effetti della finanziaria del governo Prodi e in particolare a

non applicare nella nostra Regione i nuovi ticket sanitari!

Questo perché la nostra è una Regione autonoma con un sistema sanitario da tempo sganciato da quello nazionale.

Dal primo gennaio però, nonostante le promesse del Presidente Illy, anche in Friuli-Venezia Giulia si pagano i

nuovi ticket di 10 euro per le visite specialistiche e gli esami.

Il Trentino cancella i ticket e rimborsa i cittadini, il Veneto e la Lombardia ricorrono alla Corte Costituzionale contro il Governo,

Illy e il centro sinistra invece non protestano e non si agitano come avveniva quando governava il centro destra.

Promettono soltanto una applicazione diversa degli aumenti dei ticket, ma senza ridurre le entrate già previste!!

ALLA FINE INSOMMA IL CONTO NON CAMBIA: LO PAGHERANNO I CITTADINI!!

Info: cr.gr.an@regione.fvg.it





Gianfranco Fini leader di Alleanza nazionale

Come hanno votato i senatori a vita			
NOME	NOMINA	DATA	COSÌ SULLA POLITICA ESTERA
● Giulio Andreotti, 87 anni	Pres. Cossiga	1 giugno 1991	ASTENUTO
● Francesco Cossiga, 78 anni	Ex presidente	28 aprile 1992	CONTRARIO
● Oscar Luigi Scalfaro, 88 anni	Ex presidente	15 maggio 1999	ASSENTE
● Rita Levi Montalcini, 97 anni	Pres. Ciampi	1 agosto 2001	FAVOREVOLE
● Emilio Colombo, 86 anni	Pres. Ciampi	14 gennaio 2003	FAVOREVOLE
● Sergio Pininfarina, 80 anni	Pres. Ciampi	23 settembre 2005	ASTENUTO
● Carlo Azeglio Ciampi, 85 anni	Ex presidente	15 maggio 2006	FAVOREVOLE

ANSA-CENTIMETRI



Roberto Castelli della Lega Nord

Il leader di Forza Italia durante le consultazioni al Quirinale ribadisce la sua posizione e a La7 dichiara che il ricorso alle elezioni è opportuno

Berlusconi: «No al Prodi bis, è un male per il Paese»

Fini: «Maggioranza senza il voto dei senatori a vita». Bossi: «Niente governo balneare, il popolo si esprima»

ROMA In mattinata Berlusconi nega di voler le elezioni. In serata dice che il ritorno agli elettori è l'unica soluzione. Giravoltando tra spinte della base e cautele degli alleati, il Cavaliere rassicura Fini che le elezioni non sono al primo punto dell'agenda Cdl. Ma davanti a Giuliano Ferrara e alla platea tv, taglia corto: «Quando un governo non ha la maggioranza in particolare sulla politica estera ma anche su altri temi importanti, che sono stati una vetrina per il centrosinistra come i Dico, sarebbe opportuno che ritornasse dagli elettori». Noi, spiega, «contiamo nella realtà dei numeri di questa sinistra e nell'imparzialità del presidente Napolitano».

Ma scusi, osserva Ferrara, nella Cdl non ci sono posizioni diverse? Perché questi tentennamenti? Qui c'è il capolavoro del contorzonismo berlusconiano. «Nessun tentennamento», dice il Cavaliere e spiega: «Non credo davvero che non ci siano elettori che non vedono come quella delle elezioni sia la soluzione migliore. Siccome, però, a sinistra, in queste ore c'è qualcuno che sta ancora decidendo come comportarsi, allora, con realismo, alcuni nella Cdl dicono che la richiesta di elezioni porterebbe questi a decidere di sostenere il governo».

In mattinata Berlusconi, dopo un incontro chiarificatore con Gianfranco Fini, al Capo dello Stato ha chiesto di mandare a casa un «esecutivo che ha già fatto abbastanza danni», ma ha smentito categoricamente di essersi pronunciato per le elezioni anticipate.

«L'ultima mia dichiarazione sulla crisi l'ho letta due giorni fa, tutte le altre anche quelle virgolettate sui giornali non sono venute da me», ha detto ai cronisti l'ex premier siglando ufficialmente la pace con il leader di An.

In mattinata Giorgio Napolitano aveva ricevuto i rappresentanti di Lega, Udc e An. Il leader di An conferma di aver domandato a Napolitano di verificare se «esiste una maggioranza politicamente e numericamente autosufficiente», ovvero «unicamente composta da senatori eletti». Senza i senatori a vita, Lorenzo Cesa, in rappresentanza di Casini che è a Cortina con le figlie, vuole mandare a casa Prodi perché «ogni rattoppo rischia di peggiorare i problemi del Paese».

Ma è su Silvio Berlusconi che si accendono i riflettori.

«Abbiamo chiesto al capo dello Stato di prendere atto che il governo non è mai stato, non è e mai sarà in grado di governare e fin dall'inizio non ha potuto contare su una maggioranza autosufficiente», premette il leader forzista.

Di elezioni anticipate non parla più. Ne ha discusso in mattinata con Fini e ora, su consiglio del fido Gianni Letta che lo «scorta» al Quirinale, ha deciso di affidarsi alle scelte del Presidente. «Chi ha navigato avventurosamente per nove mesi con arroganza e senza mai ascoltare le ragioni dell'altra metà del Paese che oggi è molto più della metà del Paese, ora si trova di fronte alla realtà indiscutibile di non avere una maggioranza parlamentare in politica estera e della difesa là dove è in gioco il ruolo, l'immagine e la credibilità stessa dell'Italia».

«Dico no ad un governo balneare che ha il solo scopo di salvare la sinistra. Il popolo deve potersi esprimere con il voto» ha detto il leader della Lega, Umberto Bossi, parlando della crisi di governo. «Vogliono fare un governo balneare per tirare avanti due mesi e poi dire che non si può andare a votare».

m.b.



Silvio Berlusconi leader di Forza Italia ieri al Quirinale

I due senatori confermano che resteranno fedeli al centrodestra

Antonione e Saro: non cambiamo

ROMA «Mi indigna leggere di potere essere considerato in vendita, ma non permetto neanche di essere considerato in esposizione come specchio per le allodole, per attrarre altri». Lo dice Roberto Antonione, che fa parte del composito gruppo di Palazzo Madama che raccoglie i senatori Dc-Repubblicani-Movimento per le Autonomie.

«La mia scelta politica nel centrodestra - aggiunge - corrisponde interamente alla mia idea politica e ai bisogni del Paese. E quindi mera tattica da venditori ambulanti di oroscopi quella che spinge qualcuno a fingere di trattare un bene indisponibile. Indisponibile come me. La mia partecipazione alla vita politica non contiene alternativa, oggi più che mai».



Roberto Antonione



Ferruccio Saro

Ferruccio Saro anche lui (senatore del gruppo Dc-Pri, Movimento per le autonomie torna a smentire che ci siano trattative in corso con il centrosinistra. «Ancora una volta - afferma - mi vedo costretto a smentire le illazioni che si stanno facendo sul mio conto in merito a possibili trattative in corso per dare la fiducia ad un nuovo governo Prodi».

«Sono assolutamente indisponibile ad una scelta di

questo genere - aggiunge - e ritengo che tutto questo tam-tam sulla stampa non sia altro che il frutto avvelenato che parti del centrosinistra cercano di trasmettere all'opinione pubblica ed ai senatori riottosi dell'Unione, per dimostrare che esistono le condizioni per la ripresa di un Prodi-bis».

«Io credo che questa disinformazione vada smascherata - sottolinea Saro - e sono convinto che nessun senatore eletto nel centrodestra sarà disponibile ad esprimersi favorevolmente all'ipotesi di un Prodi-bis».

«E invece opportuno - conclude Saro - che il più rapidamente possibile si chiuda quest'esperienza deleteria del governo Prodi, aprendo così nel Paese una fase politica nuova».

C.F.

Anche la Chiesa torna a far sentire la sua voce e sui matrimoni fra omosessuali approvati in Spagna invita i cattolici all'obiezione di coscienza



Il cardinale Ruini presidente della Conferenza episcopale

ROMA Sacrificata sull'altare della governabilità, ignorata dal «dodecalogo» imposto da Romano Prodi agli alleati, la questione dei Dico rischia di finire definitivamente affossata, almeno per questa legislatura. Che l'aria sia questa, con quell'esplicito rinvio al Parlamento del disegno di legge messo a punto dai ministri Pollastrini-Bindi, lo hanno capito tutti, sia sostenitori che oppositori delle nuove norme che sanciscono i diritti per le coppie di conviventi.

Al punto che, di fronte al

silenzio sull'argomento delle segreterie di partito, l'Arcigay ieri ha lanciato l'allarme e chiamato a raccolta la piazza: «La crisi di governo non si abbatta co-

me una scure sulla speranza di un Paese più civile sul piano dei diritti» ha detto il presidente dell'associazione, Sergio Lo Giudice.

Il disegno di legge dell'esecutivo a firma Bindi e Pollastrini ignorato nel dodecalogo del Professore

Arcigay pronti alla piazza in difesa dei Dico

Grillini: «Temo sia il prezzo pagato ai centristi». Manifestazione il 10 marzo

«Il 10 marzo - prosegue Lo Giudice - riempiamo piazza Farnese a Roma per ribadire questa richiesta».

Ostacolato dalla Chiesa, boicottato in tutti i modi dai teodem (i cattolici dell'Ulivo) e dal centrodestra, per il disegno di legge si annuncia vita dura.

A tranquillizzare le acque ci prova Franco Giordano, che però sembra pecare di un po' troppo ottimismo. «Sui Dico Prodi ha detto che non sono nel programma perché sono già nel dibattito parlamenta-

re», ha detto ieri il segretario di Rifondazione comunista aprendo i lavori della direzione del suo partito.

Parole che vorrebbero rassicurare, ma che sembrano invece aggirare il problema. Come traspare dagli interventi dell'opposizione, più che certa che ormai che quello dei Dico sia un capitolo definitivamente archiviato.

«Lo stralcio dei Dico dalla ridicola paginetta dei 12 punti partoriti ieri da Prodi e compagni - attacca infatti la vicepresidente dei deputati azzurri Isabella Bertolini - con-

ferma la bontà delle nostre posizioni. Di fronte alle paure e ai dubbi di gran parte dei parlamentari e della maggioranza degli italiani, l'Unione ha dovuto fare marcia indietro».

Prodi, chiede invece Antonio Mazzocchi, dell'esecutivo di An, ha già fatto una brutta caduta per colpa delle sue ambiguità in politica estera, con i suoi silenzi sulle basi Usa: ora se vuole dare una vera discontinuità dica chiaramente se alla fine del suo mandato i Dico saranno legge dello Stato o no».

E seppure indirettamente, anche la Chiesa ieri è tornata a far sentire la sua voce.

Parlando infatti non dei Dico, ma dei matrimoni gay approvati dal governo spagnolo, il presidente della pontificia Accademia, monsignor Elio Sgreccia, ha invitato i cattolici a praticare l'obiezione di coscienza.

Franco Grillini, deputato Ds e presidente onorario dell'Arcigay, avanza con forza il timore che l'assenza dei Dico dal «dodecalogo» di Prodi sia un prez-

zo pagato ai centristi. Parlando a Bologna il leader storico dell'Arcigay ha detto: «Prendo atto della dichiarazione della segreteria dei Ds, ma siccome nel dodecalogo i Dico non ci sono e le parole in politica hanno un senso l'assenza dei Dico nei punti indicati da Prodi non può che essere vista come un messaggio chiaro mandato ai centristi in libertà, come pegno, come prezzo per la riconferma del governo di centrosinistra».

DALLA PRIMA PAGINA

D'altronde, non pare costituzionalmente e politicamente molto brillante l'idea di ingaggiare una campagna acquisti neppure di senatori singoli. Infatti, costoro non potrebbero che dichiararsi disponibili a molte, più o spesso meno buone, condizioni. Vale a dire che pretenderebbero di influenzare quelle politiche, tutte o alcune, in maniera tale che sicuramente non pochi elettori di centrosinistra potrebbero gridare al cedimento. Per di più le new entries nella maggioranza agirebbero in maniera non spesso prevedibile. Infine, come si sono fatti «convincere» da Fassino, da Prodi

e da Rutelli, potrebbero farsi convincere da Berlusconi, Casini e Ruini (o chi per lui).

Ciò detto, naturalmente, vale la pena di tentare di continuare l'esperienza di governo del centrosinistra per due fondamentali ragioni. C'è un impegno assunto con gli elettori che il centrosinistra deve rispettare, anche perché altrimenti ne pagherebbe un prezzo salatissimo nella prossima ventura campagna elettorale. Ci sono ancora alcune riforme sociali e economiche da tentare, ma soprattutto non è pensabile che si possa tornare a votare con una legge elettorale che ha causato molti

Governo a tempo

guasti e che potrebbe causarne ancora.

I dodici punti non negoziabili di Romano Prodi segnalano un percorso e sono sufficienti ad impegnare in maniera produttiva il tempo del governo e del Parlamento, ma anche di un'opposizione che voglia essere propositiva, nel prossimo anno almeno. Un anno è il tempo nel quale è possibile procedere ad una riforma della legge elettorale ben sapendo che l'opposizione ha, in questo caso e non soltanto, tutto il diritto a

cercare di salvare la legge elettorale che aveva approvato precipitosamente, e anche ad essere «distruittiva». Infatti, il dovere politico di un'opposizione consiste anche nel cercare di sconfiggere il governo tutte le volte che può fino a rovesciarlo o costringerlo alle dimissioni. Per queste ragioni non è oggi proprio possibile essere ottimisti sul futuro politico in Italia.

Persino il Presidente Napolitano, che nella sua lunga carriera politica di crisi ne ha viste moltissime, è davvero preoccupato. Vorrebbe un governo autorevole, fatto di partiti leali non alla ricerca di facili pubblicità alle spese del loro stes-

so governo, e un confronto aspro ma produttivo fra governo e opposizione, a sua volta con l'Udc di Casini che cerca spazio a scapito dei suoi potenziali e pure indispensabili alleati del centrodestra. Purtroppo, appare improbabile che giungano effettive e convincenti rassicurazioni al presidente Napolitano. La navigazione del prossimo governo sarà certamente pericolosa e probabilmente non lunga. Si preparino almeno condizioni efficaci per approdare senza inconvenienti a fare esprimere con chiarezza l'elettorato italiano. Di più sembra difficile, per quanto augurabile, ottenere.

Gianfranco Pasquino

Un'ora di relax per il presidente del Consiglio prima di rituffarsi nella politica

Il premier a passeggio con la moglie

ROMA Un'ora di relax per Romano Prodi e la moglie Flavia a passeggio per Roma. Il presidente del Consiglio esce dal palazzo, dove ha trascorso tutta la giornata, mentre la delegazione dell'Ulivo era a colloquio con il Capo dello Stato, al Quirinale.

Un passaggio alla Chiesa di Santa Maria in Via e poi un lungo giro, a braccetto di Flavia, per il cuore del centro storico: il Pantheon, piazza Navona e poi i Coro-

nari, la via degli antiquari tanto cara all'ex premier Silvio Berlusconi.

Il Professore cammina spedito e molti cronisti, che lo seguono per carpire un commento sulla crisi, arrancano.

Poi piazza delle Cinque Lune, dove incrocia le auto della scorta del Cavaliere, via delle Coppelle, piazza di Montecitorio. Qui viene intercettato da una troupe di una tv inglese. Il premier sorride, saluta i pas-

santi, il suo telefonino squilla in continuazione, risponde telegraficamente e attacca.

Ma non gli sfugge una parola sulle consultazioni del Quirinale. E, solo davanti a Palazzo Chigi, saluta gli esausti giornalisti con un cordiale «buonanotte».

Insomma un'uscita a sorpresa, in attesa della giornata campale che lo aspetta oggi quando il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, comunicherà le sue decisioni maturate dopo le consultazioni.

Una banda di 15 ribelli ha attaccato la ditta che stava effettuando misure per la costruzione di ponti. Sono arrivati via fiume ingaggiando un conflitto a fuoco con i militari

Assalto nel Delta del Niger: rapiti due tecnici friulani

Sono due geometri, uno di Porpetto e uno di Tolmezzo dipendenti della società milanese Impregilo

ROMA Ancora cittadini italiani, due tecnici friulani dell'impresa di costruzioni Impregilo, sono stati rapiti da un commando di 15 ribelli armati, nella regione del sud del Niger, dove il business dei sequestri è florido quasi come quello petrolifero.

Il fatto è accaduto a circa 45 chilometri da Port Harcourt, nel delta del Niger: c'è stato un conflitto a fuoco, un altro italiano è riuscito a fuggire, ma Lucio Moro e Luciano Passarin, sono stati trascinati via. Seguendo uno schema collaudato, i guerriglieri, armati di armi automatiche hanno assalato il cantiere Impregilo arrivando, via fiume, a bordo di veloci motobarche e ingaggiato un conflitto a fuoco con i militari.

La banda ha agito intorno alle 10 di ieri mattina, mentre il gruppo italiano, di cui facevano parte anche due tecnici turchi e italiani, stava effettuando - protetti da una scorta - una serie di sopralluoghi su alcuni ponti.

Il sequestro è stato confermato dal viceministro degli esteri Franco Danieli e da Elisabetta Belloni dell'Unità di crisi. Moro, di Porpetto (Udine), nella Bassa friulana, ha 47 anni; Passarin, di Tolmezzo, in Carnia, ha 49 anni. La società milanese di costruzione Impregilo ha precisato che in Nigeria, nella zona di Port Harcourt, il gruppo sta realizzando 40 chilometri di strade e cinque ponti. I due friulani sono alle dipendenze della PGH, società collegata alla Impregilo. Moro si trova in Nigeria dal luglio dello scorso anno, mentre Passarin è nel paese africano dal settembre del 2005.

Sempre nello stato petrolifero di Bayelsa sono stati sequestrati anche i due tecnici italiani dell'Eni Francesco Arena e Cosma Russo, ancora nelle mani dei ribelli del Movimento di emancipazione del Delta del Niger



Lucio Moro



Guerriglieri del Mend schierati sul Delta del Niger

(Mend). I due erano stati rapiti il 7 dicembre con il connazionale Roberto Dieghi e il libanese Imad Saliba. Quest'ultimo è tornato in libertà due giorni fa; secondo il Mend, Saliba è fuggito grazie a un piano organizzato dal governo nigeriano e dalla società italiana. Per questo i ribelli hanno preannunciato ieri rappresaglie. Danieli invece ha oggi confermato che il tecnico libanese è stato liberato.

Nella stessa zona ieri un cittadino libanese è morto nell'agguato compiuto da due uomini armati contro

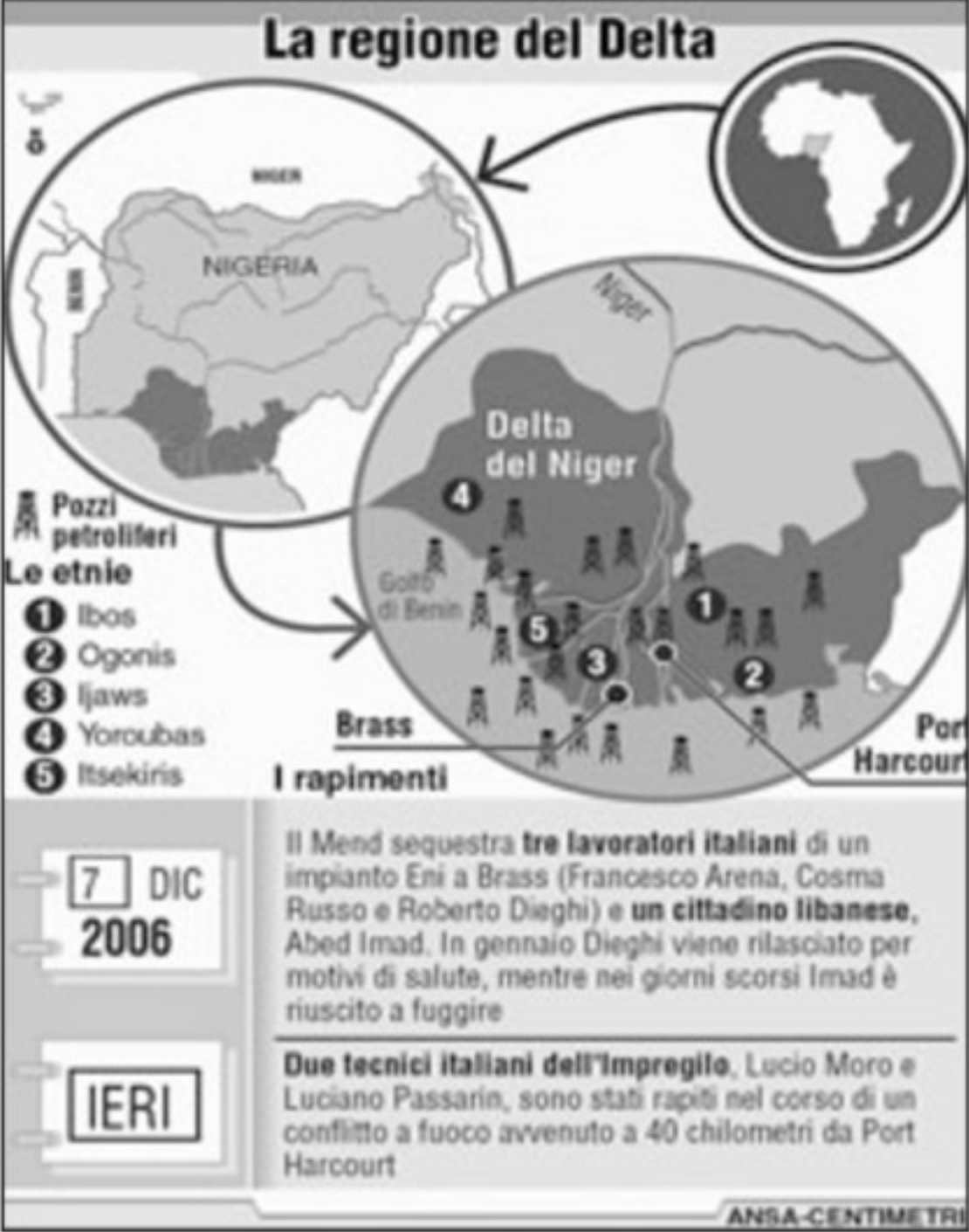
la vettura su cui viaggiava insieme a un connazionale e al suo autista nigeriano nello stato meridionale di Rivers: lo si è appreso da fonti industriali. I due uomini erano diretti al lavoro a Port Harcourt.

A riaprire la questione dell'estrema pericolosità del sud della Nigeria, quest'ultimo rapimento (sul quale la procura di Roma ha avviato un'indagine) ad opera di un commando armato di 15 ribelli. Dopo un conflitto a fuoco con i militari, che non ha lasciato feriti, e nonostante la scorta,

i ribelli hanno portato via i due geometri, mentre un terzo italiano ed due tecnici turchi sono riusciti a fuggire.

Sebbene non sia ancora arrivata una rivendicazione ufficiale, è molto probabile che i rapitori appartengano al Mend, il Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger, lo stesso gruppo che il 7 dicembre scorso ha rapito, e tiene in ostaggio tutt'ora, i tecnici dell'Eni, Francesco Arena e Cosma Russo.

«E l'Impregilo? Sull'argomento non risponde. La so-



cietà milanese sta realizzando nella zona a est di Port Harcourt 40 chilometri di strada, più cinque ponti tra i villaggi di Ogoni e Opobo. Al progetto, iniziato nel 2005 e previsto in consegna per il 2009, Moro, il tecnico di Porpetto, ci lavora dal luglio dell'anno

scorso, mentre Passarin, il geometra di Tolmezzo, è in Africa dal settembre del 2005. «Spero nella Farnesina» è il commento della moglie, Luciana Zanier, «Hanno tutto in mano loro, siamo stati informati dell'accaduto e non so altro. In questi casi meno si parla e meglio è». Moro invece sarebbe tornato in Italia tra pochi giorni, come rivela il fratello Daniele: «L'ultima volta lo abbiamo sentito cinque giorni fa. Tra una settimana ci saremmo visti. Lucio vive a Porpetto, a quindici minuti da casa mia. Non è sposato ed è sempre stato lontano, a vent'anni ha cominciato questa vita. E' in Nigeria da tanti anni, forse ha una specie di mal d'Africa».

La Farnesina: «Troppi italiani in quell'area calda»

Il consiglio: «Meglio farli rientrare». Oltre 600 i connazionali, lavorano per 24 società.

con la dovuta tempestività».

Parlando del rapimento dei due tecnici friulani dell'Impregilo, Lucio Moro e Luciano Passarin, il viceministro ha detto che la regione africana sta vivendo una fase molto delicata e di transizione, dovuta alla campagna elettorale. «Non è ancora

arrivata una rivendicazione, ma cerchiamo di capire il gruppo e le finalità del rapimento» ha continuato Danieli, ricordando che gli altri due tecnici italiani, in ostaggio dal sette dicembre, sono stati rapiti dal Mend, gruppo che ha finalità politiche. Nel caso di Francesco Arena e Cosma Russo, ha

assicurato il viceministro, ci sono molte persone che si stanno impegnando nelle trattative per la loro liberazione e già mercoledì «è stato liberato l'ostaggio libanese che era con loro».

Ieri è stata una giornata particolarmente sanguinosa nel Delta nigeriano. Sette persone sono morte nel

corso di scontri fra due comunità rivali nella località di Ogoni dello stato di Rivers (a sud della Nigeria). Le ostilità sono cominciate con il ritrovamento del corpo di una donna, appartenente alla comunità Mogho, per cui questi ultimi hanno immediatamente dato la colpa ai Bodo, comuni-

tà vicina. Dall'inizio del 2007, 55 stranieri sono stati rapiti da gruppi separatisti della regione, più o meno lo stesso numero di tutto il 2006. Primo produttore africano e sesto esportatore mondiale di petrolio, la Nigeria ha perso attorno a 570 miliardi di naira (circa 4,4 milioni di dollari) nel 2006, a causa dell'escalation di violenze e azioni contro gli impianti.

LA SCHEDA Petrolio e sequestri

ROMA La regione del Delta del Niger, dove sono frequenti i rapimenti di stranieri che lavorano negli impianti petroliferi, è un territorio della Nigeria del sud dai forti contrasti. Poverissimo, galleggia su un lago di greggio (stimato in 34,5 miliardi di barili) e gas (circa 2,7 miliardi di miliardi di metri cubi). Nella Nigeria, di gran lunga il più popoloso stato dell'Africa con circa 130 milioni di abitanti, oltre la metà della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno. La ricchezza del petrolio nelle regioni del Delta del Niger resta per lo più confinata nelle mani delle multinazionali e del governo centrale di Abuja. I progetti di estrazione petrolifera stravolgono spesso antichi equilibri e l'inquinamento distrugge estesi territori. La regione del Delta del Niger comprende nove Stati, si estende su oltre 100 mila kmq ed è popolata da oltre 25 milioni di persone suddivise in più di 40 gruppi etnici. I conflitti economici in questa area hanno innescato nella regione rivendicazioni etniche che rischiano di cancellare numerose comunità indigene. Oltre agli Ogoni, il popolo che ha visto impiccare nel novembre 1995 nove suoi intellettuali dissidenti tra cui lo scrittore Ken Saro-Wiwa, sono minacciati gli Urhobo e gli Ijaws, quest'ultimi in maggioranza nel Delta del Niger. Particolarmente violenta dal 2003 è la contrapposizione tra quest'ultima etnia che chiede maggiore autonomia per la regione.

La sentenza emessa dalla Corte marziale Usa nei confronti di un sergente di 24 anni

Iraq: stuprò e uccise una ragazzina Cento anni di carcere a un marine

WASHINGTON Cento anni di carcere per una delle pagine più nere scritte da soldati americani in Iraq. Un sergente californiano di 24 anni è stato condannato a un secolo di reclusione da una corte marziale, per lo stupro e l'uccisione di una ragazzina irachena di 14 anni e lo sterminio della sua famiglia, padre, madre e sorellina minore.

I giudici militari di Fort Campbell, la base in Kentucky della storica 101ma Brigata Aviotrasportata, hanno ascoltato la ricostruzione degli eventi del marzo scorso a Mahmoudiya e l'ammissione di colpevolezza del sergente Paul Cortez, prima di decidere la condanna per assassinio, stupro e cospirazione per commettere lo stupro. Per Cortez, che è stato assolto dell'accusa di omicidio premeditato, è stato deciso anche l'immediato congedo con disonore. Il giovane militare

fra 10 anni avrà la possibilità di far domanda per ottenere la libertà condizionale.

Nessuno dei crimini di guerra di cui sono stati accusati i soldati americani in questi anni, compresi gli abusi di Abu Ghraib, è stato accolto con altrettanto sconcerto nell'ambiente militare della folle spedizione di Cortez e altri quattro compagni d'armi della 101ma. Gli eventi di quel giorno di un anno fa sono stati ricostruiti in aula, tra le lacrime, dallo stesso sergente, che poco prima della sentenza, sempre piangendo, ha chiesto scusa per le sue azioni: «Non ho ancora una risposta, non so dire cosa mi sia accaduto», ha detto. «Se ne sono andate le vite di quattro persone innocenti, voglio chiedere perdono per tutto il dolore e la sofferenza che ho provocato alla famiglia al-Janabi».

La maggiore delle figlie degli

al-Janabi, Abeer Qassim, 14 anni, secondo il racconto di Cortez fu scelta come bersaglio dai militari dopo una giornata di partite a carte e molto whiskey. A guidare il gruppo, secondo l'inchiesta, sarebbe stato l'ex soldato Steven Green, ora in attesa di un processo federale in Kentucky. Il quintetto di soldati raggiunse la casa degli al-Janabi con l'intento di violentare la ragazzina, poi i militari uccisero uno dopo l'altro gli altri membri della famiglia, abusarono a turno di Abeer Qassim e infine le spararono alla testa.

Prima di Cortez, lo scorso novembre, una condanna a 90 anni era già stata decisa per un altro degli imputati, lo 'specialist' James Barker, 24 anni. Altri due soldati, Jesse Spielman, 22 anni, e Bryan Howard, 19, sono in attesa di comparire di fronte a corti marziali.



Soldati Usa in un'operazione di bonifica «casa per casa» alla periferia di Baghdad

Catania: confessa l'assassino dell'infermiera sparita martedì sera. È un ex agente immobiliare. Non voleva tornare alla donna 50mila euro

Incontra il vicino con una valigia: dentro c'era il corpo della moglie

IL CASO

Sul web i video della moglie nuda: denunciato

IMPERIA Un po' per voyeurismo, un po' forse per noia dopo i primi sei mesi di vita da pensionato per una invalidità, un ex dipendente pubblico di 42 anni, di Terracina (Latina), aveva messo in Internet i video della moglie da lui stesso ripresa di nascosto in bagno o in camera da letto. Ora rischia una condanna da sei mesi a quattro anni

di reclusione per violazione della legge sulla privacy, nonché qualche problema con la moglie che ha appreso, sconcertata, di essere rimasta sotto gli occhi di migliaia di internauti dagli agenti della polizia postale che hanno bussato alla loro porta di casa. Foto e filmatini hard, realizzati con webcam nascoste, venivano spedite sul sito internet

«miamoglie.altervista.org», ora messo sotto sequestro dall'autorità giudiziaria di Imperia. Il passatempo, però, è durato poco. Gli agenti della polizia postale di Imperia, nel corso di un servizio di monitoraggio della rete, finalizzato al contrasto della pedofilia e del bullismo, hanno scoperto il sito e chi lo alimentava con le immagini a luci rosse.

CATANIA «Ho visto Gianluca De Mari uscire da casa e trascinare la valigia, un grande trolley con delle ruote che si sono rotte, non pensavo che dentro ci potesse essere mia moglie...». E disperato e distrutto dal dolore Gregorio Cannizzaro, 55 anni, sottufficiale dell'aviazione militare in pensione, mentre davanti casa ricostruisce l'ultima volta che ha visto l'assassino di sua moglie, l'infermiera professionale Concetta Barbagallo, strangolata dal loro inquilino per un debito di 50 mila euro al quale l'uomo si rifiutava di fare fronte. «E pensare - aggiun-

ge commosso - che dopo mio anche dispiaciuto di non averlo aiutato a portare la valigia, che si vedeva essere pesante, nella sua auto».

L'assassino, Gianluca De Mari, 35 anni, originario di Pozzuoli, ex agente immobiliare, da anni residente a Sant'Agata li Battiati, paese della cintura urbana di Catania, fermato dalla polizia e reo confesso, dopo l'omicidio ha preso il corpo della donna, lo ha messo dentro quel grosso trolley e lo ha abbandonato in campagna. Poi fuggì dalla Sicilia. Ma prima lascia una traccia indelebile, che sarà

utile alle indagini della polizia: si fa medicare nel pronto soccorso dell'ospedale Cannizzaro delle escoriazioni al viso e una lesione al dito di una mano, dicendo di essere stato aggredito da un cane ma in realtà frutto della lite con la sua vittima. Quindi la folle corsa a Pozzuoli con il suo fuoristrada. Una fuga interrotta dalla polizia, dopo la denuncia di scomparsa da parte dei familiari che danno un'ipotesi investigativa alla squadra mobile: i 50 mila euro di cui Concetta Barbagallo voleva la restituzione perché si era sentita truffata.

Un anno e mezzo all'ex ministro di Fi

Lodo Mondadori: Previti condannato

MILANO Condanna a un anno e mezzo di reclusione per Cesare Previti al termine del secondo processo d'appello celebrato a Milano nell'ambito del caso lodo Mondadori. La Terza corte d'appello di Milano, presieduta da Sergio Silocchi, ha accolto tutte le richieste di condanna avanzate dal sostituto pg Pietro De Petris. La condanna per il parlamentare di Forza Italia ed ex ministro della Difesa, va

altri imputati per annullare, attraverso una sentenza di cui fu relatore, il lodo arbitrale che assegnava a Carlo De Benedetti il controllo azionario della Mondadori, a favore di Silvio Berlusconi. Non a caso, all'inizio del processo l'ex presidente del Consiglio figurava tra gli imputati, ma nel 2001 la Cassazione stabilì nei suoi confronti la prescrizione dei reati contestati.

«E' un verdetto che non a sommarsi a quella già divenuta definitiva di 6 anni, in relazione alla causa Imi-Sir. Pene severe anche per gli altri imputati «eccezionali». La pena più alta è stata comminata al giudice Vittorio Metta, condannato a 2 anni e 9 mesi di reclusione in continuazione con i 6 anni riportati per Imi-Sir. L'avvocato Attilio Pacifico ha invece subito la stessa condanna di Cesare Previti, mentre l'avvocato Giovanni Acampora è stato condannato a 1 anno e 6 mesi da aggiungere ai 3 anni e 8 mesi riportati per la vicenda Imi-Sir. L'assoluzione dei quattro imputati dal parte della Corte d'appello di Milano era stata annullata dalla Cassazione che aveva disposto un nuovo processo.

In particolare il giudice Metta, secondo l'accusa, sarebbe stato corrotto dagli

appena concluso «non c'è prova di nulla. La Cassazione ha molto influito. Per di più è mancata l'acquisizione di nuove prove che avrebbero dimostrato l'innocenza di Previti».

Di tenore opposto il commento dell'avvocato Giuliano Pisapia, rappresentante di parte civile per la Cir di Carlo De Benedetti. Secondo il legale «la sentenza è aderente alle emergenze processuali dalle quali derivano la gravità e l'univocità di indizi a carico degli imputati».



Cesare Previti

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Central Gold

Corso Italia, 28 PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

Si fa strada il progetto del riuso graduale del Porto Vecchio. Ma Querci annuncia una pioggia di ricorsi: «Non può essere ballerino»

Roma a Trieste: il punto franco si può spostare

Incontri di Bonicioli al ministero dei Trasporti e agli Esteri: basta un regolamento attuativo

TRASPORTI

Convegno a Trieste
Sul Corridoio V
De Piccoli rilancia
la collaborazione
con la Slovenia

TRIESTE L'Italia e la Slovenia rafforzano la collaborazione per portare a termine e realizzare concretamente i preparativi per il Corridoio V. L'annuncio è stato fatto ieri in tarda serata a Trieste dal viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli, a margine di un convegno sul Corridoio V, organizzato dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Centro Studi Dialoghi Europei. «Ho parlato a lungo con il segretario di stato sloveno presente a Trieste per il convegno - ha dichiarato il viceministro -. Abbiamo già tracciato una specie di piano di battaglia per rafforzare la collaborazione in questo senso». È stato fatto il punto in particolare sulle procedure per l'istituzione della Conferenza intergovernativa a cui sarà affidato il compito di verificare lo stato di avanzamento del progetto che riguarda la tratta internazionale Trieste-Divaccia. «Passiamo quindi ad una fase operativa ed abbiamo deciso d'incontrarci al più presto - ha affermato De Piccoli -. La parte slovena ha già nominato i membri, adesso tocca all'Italia farlo al più presto». Durante i colloqui, sono state definite inoltre le priorità per l'apertura di altri «dossier». «Mi riferisco in particolare - ha aggiunto - all'autotrasporto, con l'individuazione di alcune piattaforme logistiche che chiamano in causa in particolar modo Gorizia, al collegamento autostradale sull'Alto Adriatico oppure la collaborazione portuale nell'Alto Adriatico». «Per quanto ci riguarda in Italia, oltre agli slogan bisogna che tutti quanti si diano da fare, soprattutto per portare avanti il progetto del Corridoio V che rappresenta una priorità nazionale» ha proseguito il viceministro, sottolineando la necessità di individuare i finanziamenti.

di Silvio Maranzana

TRIESTE Per il riuso del Porto Vecchio arriva l'avvallo anche da Roma. «Esiste uno Stato sovrano che si chiama Italia»: si sono sentite queste parole negli incontri che il presidente Claudio Bonicioli ha avuto alla Farnesina con dirigenti del Ministero degli Esteri e del Ministero dei Trasporti sullo status giuridico del Porto Vecchio di Trieste.

Anche se non ci sono note ufficiali, l'interpretazione degli esperti ministeriali sembra essere stata univoca: i Punti franchi non possono essere eliminati, ma per ampliarli, ridurli o spostarli non serve nemmeno una legge dello Stato, sarà sufficiente che da Roma venga emanato una sorta di regolamento attuativo del comma 12 della legge 84 del 28 gennaio 1994 sui porti. L'articolo regola l'istituzione delle Autorità portuali e il comma in questione recita: «È fatta salva la disciplina vigente per i Punti franchi compresi nella zona del Porto franco di Trieste».

È un'interpretazione della questione pressoché opposta a quella che è stata data contemporaneamente nel corso di un'acclamata conferenza stampa da Francesco Alessandro Querci avvocato esperto di diritto marittimo e presidente dell'Associazione porto franco internazionale

di Trieste. Querci ha affermato: «Non esistono Punti franchi ballerini. I Punti franchi godono di intangibilità e integrità perché rappresentano gli interessi dei 25 Paesi firmatari del Trattato di pace del 1947 e non sono modificabili da un singolo Stato. Se si vorrà forzare questa situazione - ha preannunciato - gli operatori e le società che si riterranno danneggiati, affiancati dall'Associazione, faranno piovare i ricorsi, anche alla Corte costituzionale».

È presumibile ora ritenere che Bonicioli opererà per un riuso graduale dello scalo trasferendo parte dei Punti franchi dal Porto Vecchio al Porto Nuovo, senza però andare a danneggiare attività che stanno riprendendo impulso come ad esempio l'Adriaterminal recentemente passato ai genovesi di Genoa metal terminal che fanno parte del gruppo olandese Steinweg Handelsveem. E invece azzerata un'altra attività che funzionava fino a un anno fa in quell'area: il Terminal animali vivi.

L'altro strumento indispensabile però per poter avviare la gara e dare poi le concessioni è la variante al Piano regolatore che, licen-



Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Bonicioli ha avuto a Roma diversi incontri per chiarire lo status giuridico del Porto Vecchio

ziata dal Ministero dell'Ambiente, è tornata all'Autorità portuale che ora la invierà alla Regione che avrà sessanta giorni di tempo per dare l'ok definitivo. «L'intero iter sarà completamente finito a giugno», ha fatto sapere l'Authority. Tra i primi insediamenti di non stretta pertinenza portuale potrebbero esserci l'albergo e il parcheggio multipiano che Evergreen ha intenzione di costruire in due dei cinque magazzini avuti in concessione per novant'anni. Qui si creerà un'area intera ad uso cittadino poiché il sito contiguo che doveva essere il Terminal traghetti veloci verrà dato in concessione, come riportiamo in Cronaca di Trieste, alla Fiera.

Altri interessi si sono già appuntati sul magazzino 26, il più grande vecchio silos portuale d'Europa la cui riqualificazione esterna è giunta alla fase finale. Qui, secondo un progetto della Provincia, dovrebbe essere trasferito l'Istituto Nautico (che oggi ha 500 alunni con spazi ormai molto esigui) con l'annesso convitto, un centro di specializzazione che è già stato battezzato l'Università della vela, il Centro di addestramento per radaristi e altri istituti di formazione specialistica. Hanno invece battuto in ritirata dal Porto Vecchio, in particolare dal tratto verso Barcola, il Parco del mare e la Fiera campionaria.

Alzata la soglia minima

Alitalia, Tesoro pronto a cedere il 39,9 per cento

ROMA Il Tesoro ha alzato la soglia minima della quota di controllo di Alitalia che intende cedere: sarà almeno il 39,9%. Si riserva la possibilità di mantenere il 10%, ed in quel caso non aderirà all'opa obbligatoria che seguirà la privatizzazione. Lo indica la lettera di procedura inviata dall'azionista ai 5 concorrenti ancora in gara. Un documento di 22 pagine che comincia a fare chiarezza su impegni e garanzie che il governo intende chiedere a chi acquisirà la compagnia di bandiera. Scadrà il 16 aprile il termine per la presentazione delle offerte preliminari. Per quella data i candidati dovranno indicare un prezzo, ma soprattutto proporre strategie, gli impegni necessari per tutelare i requisiti minimi di interesse generale individuati dal Tesoro, indicare eventuali alleanze, presentare un piano economico-finanziario dal 2007 al 2012. Più che il prezzo, come ha già indicato chiaramente il ministro Tommaso Padoa-Schioppa, per aggiudicarsi la gara sarà determinante presentare strategie convincenti per il rilancio della compagnia. Garantendo l'occupazione, l'identità nazionale, il livello del servizio. Il governo vuole che per almeno 8 anni la compagnia mantenga una immagine immediatamente ricollegabile al Paese: non potranno essere modificati il logo ed il marchio, per esempio, e la sede deve restare in Italia.

Alla Borsa internazionale lanciate alcune innovative proposte per promuovere il territorio regionale. Nascono gli e-ticket da comprare on-line

Turismo, Air One offre al Fvg pacchetti da 100 euro

Accordo tra Regione e compagnia aerea. Offerte di soggiorno legate anche alle Frecce Tricolori

TRIESTE È un'offerta che va ben al di là delle tradizionali occasioni che si aprono da sempre all'utenza, quella che il Friuli Venezia Giulia lancia dai padiglioni della Fiera di Milano dove è in corso di svolgimento la Borsa internazionale del turismo. Ci sono le spiagge e le montagne, le città d'arte, ma anche i grandi eventi sportivi e la cultura, la musica ed i concerti e le peculiarità enogastronomiche. Un tutt'uno che permette alla nostra regione di essere sempre più protagonista nel panorama turistico internazionale.

Ed è stato proprio il presidente Riccardo Illy, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche l'assessore Enrico Bertossi ed il direttore di Turismo Fvg, Josep Ejarque, a sottolineare la diversificazione dell'offerta turistica, caratterizzata da un'alta qualità e rivolta non più soltanto al mercato tradizionale, ma anche ai nuovi Paesi dell'Eu-

ropa centro-orientale, che con i loro 75 milioni di abitanti, un'economia e redditi in rapida crescita, costituiscono un importante bacino di nuovi clienti.

Illy ha quindi posto l'accento su alcune delle offerte di nicchia proposte alla Bit, comunque importanti per l'economia dei territori nei quali si stanno sviluppando. Il fenomeno dell'albergo diffuso, delle malghe con la loro produzione di prodotti caseari di qualità, gli agriturismo e, a essi correlato, il cicloturismo. Se il prodotto Friuli Venezia Giulia è unico, l'offerta è quantomai diversificata. La nostra regione, tra le altre cose, è stata la culla del volo acrobatico italiano e da quasi 50 anni ospita, nella base di Rivolto, la Pattuglia Acrobatica Italiana. Dalla collaborazione con le Frecce Tricolori e dal legame che si è instaurato tra i piloti della Pan ed i piloti che li ospita, ora è nata l'idea di proporre un pacchetto turistico



Il governatore Riccardo Illy e l'assessore al Turismo Enrico Bertossi al Bit di Milano

che comprenda anche la possibilità di trascorrere una giornata all'interno della base friulana, di vivere con i piloti, assistere ai voli di addestramento, conoscerne da vicino vita, lavoro, emozioni.

Ed una nuova collaborazione è anche quella che le-

gherà il Friuli Venezia Giulia ad Air One, compagnia che è presente dal 2004 sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari e che ha sancito un accordo che prevede numerose iniziative a supporto del turismo in regione tra cui una campagna di comunicazione integrata a

bordo degli aeromobili. Attraverso operatori turistici coordinati da Turismo Fvg, i due partner promuoveranno pacchetti viaggio per chi ama il golf, gli sport invernali, la nautica e i soggiorni culturali, balneari ed enogastronomici. Air One riserverà agli operato-

ri turistici che promuovono pacchetti con destinazione il Friuli Venezia Giulia una tariffa per voli andata e ritorno da Ronchi dei Legionari a Roma o Napoli di 100 Euro, tasse incluse e di 150 Euro per i collegamenti con Sicilia, Sardegna, Puglia e Calabria che fanno scalo a Roma o a Napoli. Già entro marzo, inoltre, sarà resa possibile la funzionalità del biglietto elettronico per i passeggeri in partenza da Ronchi dei Legionari.

Nascono così l'e-ticket, un biglietto che può essere acquistato on line, tramite call center o nelle agenzie di viaggio ed il web check in, il quale permette di effettuare il check in on line, anche a Ronchi dei Legionari, fino a due ore prima del volo e di stampare la carta di imbarco direttamente dal sito. Nel 2006 Air One ha trasportato da e per la nostra regione oltre 80.000 passeggeri, equivalenti ad una quota di mercato del 22%.

Luca Perrino

EUROTECH

Fornitura Usa da 2,3 milioni

AMARO Un ordine per la fornitura di «embedded Pc» per un'azienda statunitense operante nel settore dei trasporti (valore 2,3 milioni di dollari) è stato firmato dalla società Ads, controllata da Eurotech, gruppo friulano specializzata nella ricerca e produzione di computer miniaturizzati, quotata alla Borsa di Milano. Il sistema progettato da Ads - informa una nota dell'azienda di Amaro (Udine) - è denominato «In-cab Management and Wireless Modem» per l'installazione di dispositivi mobili sui mezzi di trasporto. L'ordine prevede la fornitura dei sistemi entro il 2007.

www.enaip.fvg.it

ENAIIP
Friuli Venezia Giulia

la serata si fa interessante...

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI SERALI DEL CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE PER IL 2007

Ricordiamo che la partecipazione è riservata ai residenti in Friuli Venezia Giulia di età compresa tra 18 e 64 anni. La quota di iscrizione individuale è stata ridotta a Euro 1,00 per ora corso. Sono esclusi dall'obbligo del versamento della quota di iscrizione i lavoratori in CIGS e mobilità che, attraverso autocertificazione, dimostrino di rientrare nelle situazioni di grave difficoltà occupazionale, ai sensi dell'articolo 47 della LR 18/2005.

TRIESTE - Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 8 marzo » Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 8 marzo (pomeridiano) » Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 9 marzo » Contabilità generale / inizio 8 marzo » Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 12 marzo » Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 13 marzo » Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 8 marzo » Inglese A1 / inizio 8 marzo » Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 12 aprile » Inglese A2 / inizio 16 aprile » Contabilità generale / inizio 8 maggio » Acquisire ed elaborare immagini digitali (Photoshop) / inizio 3 maggio

GORIZIA - Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 7 marzo » Inglese B1 / inizio 12 marzo » Preparazione all'ECDL 1-7 / inizio 12 aprile » Contabilità generale / inizio 10 maggio » Inglese A1 / inizio 11 maggio

INFO CORSI

Numero Verde
800 - 397 466

ENAIIP FVG - TRIESTE
34137 Trieste
via dell'Istria 57
tel. 040 378 8888

ENAIIP FVG - GORIZIA
34170 Gorizia
via Brigata Pavia 25
tel. 0481 585 411



LEGACOOP FRIULI VENEZIA GIULIA									
Principali andamenti del movimento cooperativo 2003-2005									
SETTORE	SOCI			OCCUPATI			VALORE DI PRODUZIONE		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
SERVIZI	5.726	5.524	5.722	4.071	4.174	4.561	132.320.262	143.419.023	154.016.625
SOCIALE	3.732	3.810	3.840	3.339	3.530	3.628	71.299.917	80.915.587	90.148.861
CULTURA	3.677	3.744	3.797	84	80	99	6.940.474	6.704.116	7.519.067
PRODUZIONE LAVORO	2.458	2.516	2.595	786	719	713	84.762.537	94.695.592	105.004.441
CONSUMO	244.166	266.519	283.631	2.508	2.507	2.553	561.505.957	568.710.717	662.401.868
AGRICOLO	2.698	4.376	5.123	113	381	360	29.790.721	145.464.867	144.546.482
PESCA	78	87	240	50	54	48	3.396.587	2.654.035	3.028.397
TOTALE	262.571	286.576	304.948	10.951	11.445	11.962	890.016.455	1.042.563.937	1.166.665.741

Il movimento cooperativo ha aperto ieri alla Stazione Marittima di Trieste l'assemblea congressuale

Legacoop Fvg: produzione a un miliardo e 166 milioni con quasi 12mila occupati

TRIESTE Un valore della produzione pari a 1 miliardo e 166 milioni di euro, oltre 300mila soci e quasi 12mila occupati: sono questi i numeri raggiunti complessivamente nel 2005 dalle 254 cooperative associate a Legacoop Fvg, una delle tre centrali cooperative presenti in Regione, al fianco di Agci e Concooperative. Cifre in crescita rispetto agli scorsi anni, come dimostrano i dati: nel 2003 il valore della produzione era infatti pari a 890 milioni di euro, il numero degli associati superava di poco le 260mila unità e i dipendenti erano mille in meno rispetto al 2005. E secondo le stime, per le realtà riunite da Legacoop, quelli a venire saranno anni di ulteriore sviluppo. Le proiezioni sull'andamento del 2006

(relative a sole 50 società) evidenziano infatti un incremento in tutte le voci: negli scorsi mesi Legacoop Fvg ha raccolto 23mila nuove adesioni e mille persone in più hanno trovato lavoro, mentre il valore di produzione è aumentato di circa 40 milioni di euro. Dati, questi ultimi, resi noti durante l'undicesima assemblea congressuale Legacoop Fvg, che si è svolta ieri pomeriggio alla Stazione Marittima, alla presenza di numerosi rappresentanti del mondo istituzionale ed economico regionale, tra cui il governatore Riccardo Illy, Ettore Rosato e Milos Budin, sottosegretari rispettivamente all'Interno e al Commercio internazionale, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e il vicepresidente

della Provincia Walter Godina, l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis e quello regionale al Lavoro Roberto Cosolini. Durante l'incontro, che ha messo in luce l'impatto di Legacoop sul sistema economico della Regione, il suo presidente, Renzo Marinig, ha però anche colto l'occasione per analizzare l'andamento del movimento cooperativo nel suo complesso. Secondo Marinig l'universo della cooperazione «gode di ottima salute - ha affermato -; è in forte e costante crescita e rappresenta una ricchezza per la società, sia dal punto di vista economico e occupazionale, sia per i suoi risvolti sociali. I dipendenti in questo settore in Regione sono oggi quasi 35mila, numero - ha aggiunto - che sarà superato, secondo le previsioni, entro la fine del 2007. Ciò significa che il sistema cooperativo offre opportunità di lavoro

a 7 occupati ogni cento presenti nell'economia regionale e, in termini di capacità di produzione del reddito, il valore aggiunto cooperativo può essere quantificato attorno al 6 per cento del valore complessivo prodotto in Friuli Venezia Giulia». E nei settori della distribuzione alimentare, dei servizi, della sociale, della logistica e in quello agricolo che si registrano i risultati migliori. Risultati che secondo il presidente di Legacoop Fvg rispecchiano l'ottimo stato di salute della cooperazione, non solo in Fvg, ma in tutto il Paese. E che secondo i rappresentanti istituzionali intervenuti all'incontro, «dimostrano quanto la cooperazione sia un patrimonio su cui puntare sempre di più». Ma cosa differenzia le cooperative dalle altre imprese e perché questi tipi di consorzi riescono a crescere all'interno di un sistema, come quello italiano,

che presenta fragilità economiche e istituzionali? «Le cooperative sono state capaci di cogliere le necessità dei soci e dei consumatori - ha spiegato ancora Marinig -, hanno saputo innovare investendo gli utili in nuove tecnologie, e interpretare le evoluzioni della società, proprio perché la loro ragion d'essere è il legame con la realtà locale in cui si sviluppano, da cui non possono staccarsi». Ma se molti sono gli obiettivi raggiunti, secondo il presidente di Legacoop restano ancora degli ostacoli da superare, anche per la crescita complessiva dell'economia regionale. Da qui le richieste al governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, per una politica che punti a potenziare le infrastrutture, a rilanciare il sistema portuale e a diminuire i costi a carico delle aziende. «I risultati straordinari di Legacoop dimostrano quanto la cooperazione sia una risorsa per il Paese e per la Regione - ha affermato Illy -. Le cooperative sono un modello di sviluppo da valorizzare e l'amministrazione regionale ha fatto e continuerà a fare la sua parte nel sostenere questo settore dell'economia. Anche grazie a una politica che mira a premiare la competitività e l'innovazione e ad alleggerire i costi per le imprese, primi tra tutti quelli per l'energia, che saranno ridotti grazie alla prossima approvazione del piano energetico regionale».

Elisa Coloni

L'assemblea congressuale di Legacoop. Sopra, l'intervento di Renzo Marinig



Firmato in Regione l'accordo di acquisizione Monfalcone, Finmek venduta a Mw e Nest Salvi 140 lavoratori

TRIESTE Il gruppo Nomos e i sindacati hanno trovato ieri a Trieste, nella sede della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, l'accordo per l'acquisizione dello stabilimento Finmek Access Media di Ronchi dei Legionari, dal maggio del 2004 in amministrazione straordinaria assieme al resto della società creata dall'imprenditore friulano Carlo Fulchir.

L'ipotesi di intesa, che dovrà poi essere ratificata dal ministero dello Sviluppo economico, prevede la salvaguardia, da realizzare entro il 2007, di 140 dei 252 posti di lavoro al momento esistenti nella fabbrica. All'accordo tra sindacati e imprenditori si affianca quindi l'impegno formale della Regione e della Provincia di Gorizia ad attivare tutti gli strumenti necessari a favorire la ricollocazione sul territorio del centinaio di dipendenti espulsi e che per ora continuano a rimanere in cassa integrazione straordinaria. L'acquisizione da parte della Mw srl e della Nest origin srl del gruppo Nomos, che comprende sei società tecnologiche e due immobiliari, nelle intenzioni degli imprenditori Giuseppe Simonazzi e Francesco Fantuzzi che ieri rappresentavano gli acquirenti, dovrebbe portare a un rilancio operativo nel settore elettronico e anche in quello dell'energia (sistemi di riconversione e pannelli solari). Stando a quanto riferito anche dai sindacati dei metalmeccanici, sono previsti 2 milioni di investimenti entro la fine di quest'anno, 3 nel 2008 e 2 nel 2009. Nomos attraverso la società Meta System produce inoltre la «scatola nera» per automobili, un innovativo sistema di registrazione dei movimenti e di rilevazione della posizione e si presenta all'avanguardia anche



Roberto Cosolini

nel settore della telematica ed in forte espansione nel broadcasting. «Sono estremamente soddisfatto - ha commentato ieri l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, che ha svolto un ruolo di mediazione nella trattativa assieme al commissario straordinario di Finmek Gianluca Vidal - per l'acquisizione dello stabilimento di Ronchi dei Legionari da parte di un gruppo serio e di alto profilo che, con la sua entrata, consente il mantenimento di un numero importante di posti di lavoro». Cosolini ha ieri sottolineato anche il senso di responsabilità dimostrato da tutte le parti in causa per portare a buon fine la trattativa. la.bl.

La compagnia mette mano ai listini ritoccando di 2,5 centesimi i costi al litro dei carburanti ai propri distributori

Benzina: l'Agip rincara, Bersani attacca

Il ministro: «Devono spiegarci i motivi di una manovra così inusuale»

ENERGIA

Nel 2006 chiuso un bilancio record. Distribuito un dividendo da 1,25 euro

Eni, maxiutile da 9,2 miliardi

MILANO Si è chiuso con un utile netto pari a 9,22 miliardi di euro, in rialzo del 4,9% rispetto all'anno precedente, l'esercizio 2006 di Eni. E quanto si legge in una nota della società contenente i risultati del quarto trimestre e il preconsuntivo 2006 secondo cui l'utile netto «adjusted» si è attestato a quota 10,41 miliardi di euro, in progresso del 12,5% sull'anno precedente. Il consiglio di amministrazione di Eni - si legge ancora - ha proposto un dividendo pari 1,25 euro per azione, in rialzo del 13,6%, di cui 0,60 euro già distribuiti come acconto. Nel corso del 2006, si legge ancora nella nota, i ricavi di Eni si sono attestati a 86,10 miliardi di euro, in progresso del 16,8% rispetto ai 73,72 miliardi di euro archiviati nel 2005, mentre l'utile operativo si è attestato a quota

19,32 miliardi di euro, in crescita del 14,9% rispetto ai 16,82 miliardi di euro dell'esercizio precedente. Quanto al flusso di cassa, questo ha raggiunto i 17 miliardi di euro e ha consentito di coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti tecnici (7,83 miliardi di euro) e alla distribuzione agli azionisti di 5,85 miliardi di euro sotto forma di dividendi. «Quello del 2006 - ha commentato l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni - è stato un anno record grazie al continuo miglioramento della nostra performance operativa e ai progressi fatti nell'attuazione della nostra strategia in un mercato favorevole. La redditività complessiva conseguita per i nostri azionisti si è attestata al 14,8% ed è tra le più alte del settore».

MILANO Sono bastati alcuni rincari del prezzo del petrolio, che ieri ha toccato 61 dollari a New York ai massimi da inizio 1997, ma molto lontano dai record dello scorso anno, per provocare un aumento del carburante alla pompa con immediate pesanti polemiche. Il Codaccons ha inviato ieri una segnalazione all'Antitrust e alla procura della Repubblica di Roma che già indagano sui prezzi della benzina in merito all'aumento dei prezzi dei carburanti varato dall'Agip. All'origine dello scontro c'è infatti l'annuncio della compagnia dell'Eni: la benzina Agip rincara di 2,5 centesimi al litro e il gasolio di 2 centesimi al litro. La benzina, quindi, in modalità «fai da te», costa 1,217 euro/litro; il diesel 1,097 euro/litro. In modalità «servito», la benzina arriva a 1,238 eu-

ro/litro mentre il gasolio a 1,118 euro/litro. Proprio ieri, invece, la Erg aveva annunciato a partire da oggi il taglio di 0,005 euro al litro i prezzi di vendita consigliato ai gestori per benzina e gasolio. La variazione è legata, dice la compagnia genovese, al «proprio metodo che riflette tempestivamente le variazioni delle medie delle quotazioni dei prodotti internazionali». I nuovi prezzi andranno così a 1,194 euro al litro per la verde e a 1,080 euro per il diesel. Due aziende, due posizioni completamente diverse che hanno fatto scatenare l'irritazione del ministro dello Sviluppo economico: «Le compagnie devono comprendere che se pur il governo non ha possibilità alcuna di intervenire sui prezzi del carburante, ha tuttavia gli occhi per vedere e la bocca

I prezzi al distributore			
Le tariffe per il rifornimento con servizio consigliate ieri dalle compagnie alla rete dei distributori			
	Compagnia	Benzina	Gasolio
AGIP	AGIP	1,238	1,118
api	API	1,219	1,103
ERG	ERG	1,220	1,106
ESSO	ESSO	1,214	1,099
IP	IP	1,219	1,103
Q8	Q8	1,228	1,104
SHELL	SHELL	1,219	1,104
TAMOI	TAMOI	1,219	1,103
TOTAL	TOTAL	1,222	1,106

per parlare e li userà». Così Pier Luigi Bersani ha commentato la decisione dell'Agip. «Vedremo se l'Agip riuscirà di dare spiegazioni su una manovra così inusuale», conclude Bersani. Per la compagnia ha parlato il direttore generale della raffi-

nazione del gruppo Eni: l'aumento dei prezzi dei carburanti alla pompa annunciati dall'Agip «ha seguito puntualmente l'andamento del mercato». Ma la società ha «tenuto conto dei consumatori e non ha riversato tutta la variazione», sulle loro ta-

Insorgono i sindacati con Bonanni che chiede l'intervento dell'Antitrust I consumatori: «Si tratta di un comportamento assolutamente vergognoso»

sche, ha sostenuto Mario Taraborrelli, direttore generale della Divisione Refining & Marketing di Eni che ha spiegato che dal 16 gennaio gli aumenti sul mercato della benzina sono stati di 6,3 centesimi e del gasolio di 3,3 centesimi di euro. Giustificazioni che non convincono il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, che ha chiesto un intervento immediato contro il cartello delle compagnie sui prezzi e le associazioni dei consumatori: «Dopo i rincari dell'Agip, temiamo seriamente che anche gli altri marchi petroliferi adegueranno a tempo di record i listini - afferma Carlo Rienzi, Presidente Codaccons - Il comportamento dell'Agip è certamente vergognoso. Speriamo ora in un intervento dell'Antitrust e della Procura di Roma». Andrea Di Stefano

DALLA PRIMA PAGINA

Questo al fine di ripartirne i proventi tra la popolazione locale e ripartire i danni ambientali causati dalla massiccia estrazione dell'«oro nero» e quelli economici causati dalle estrazioni che hanno fatto scomparire attività tradizionali come pesca o l'agricoltura senza che ai locali giungesse alcun beneficio. Il Mend non è l'unico gruppo che opera nella regione; tanto che il movimento si propone l'unificazione con la Forza volontaria popolare del Delta del Niger (NDPVF), un gruppo paramilitare operante nella regione composto prevalentemente da membri di etnia Ijaw. Quest'ultimo gruppo, oltre a reclamare le ricchezze

prodotte dallo sfruttamento del sottosuolo, ha aspirazioni separatiste, tanto che ha reclamato l'indipendenza per l'intera regione. Da alcuni anni è guidato da Alhaji Mujahid Dokubo-Asari, leader carismatico con largo seguito popolare, che ha deciso di passare dalla lotta politica a quella armata. Asari è stato arrestato insieme ad altri militanti del Delta e il Mend chiede ora di scambiarlo con gli ostaggi occidentali. Ufficialmente il gruppo non esige il pagamento di un riscatto ma chiede risposte politiche alle sue richieste. Tanto che l'attacco di Port Harcour potrebbe essere la risposta del Mend ai numerosi tentativi di imprese petrolifere e servizi

Vite in gioco

segreti occidentali di giungere alla liberazione degli ostaggi attraverso il denaro. Non è un caso che il movimento accusi l'Agip di aver organizzato il tentativo di liberare gli ostaggi italiani suoi dipendenti mediante l'intervento di un esponente locale che doveva corrompere i carcerieri dei rapiti. Tentativo sfociato in comunque nella fuga di un libanese, anch'egli dipendente dell'azienda, sequestrato con gli italiani. Del resto è noto che nell'area sia le grandi aziende, con i loro servizi di sicurezza

za privati, sia i servizi segreti dei paesi che hanno imprese che operano in zona, hanno una presenza consolidata; e che tentano di sfruttare la loro rete di contatti per giungere alla soluzione di una piaga, quella dei sequestri, che si sta scaricando pesantemente sull'attività economica nella regione. Liberare gli ostaggi, però, non è facile; sia per il timore che uno scontro a fuoco possa mettere a rischio la loro incolumità; sia perché essi vengono spostati, anche con barche, da un luogo all'altro nelle immense aree paludose alla foce del Niger. Inoltre la caratteristica di questo movimento, apparentemente, senza gerarchia ufficiale e organizzato come una struttura

a rete di diversi gruppi che condividono il medesimo obiettivo, non rende facile individuare chi ha gli ostaggi. L'intensificazione dei rapimenti rivela, comunque, oltre che l'estensione del conflitto, la sua radicalizzazione. Crescono, infatti, le forze nell'area che, dopo il tentativo, represso, degli anni Novanta di ottenere concessioni mediante un'azione non violenta, hanno scelto la via della guerriglia. La posta in gioco, il controllo del petrolio, è altissima. È dunque prevedibile che, al di là della sorte degli italiani rapiti, che ci auguriamo presto liberi, del Delta del Niger sentiremo parlare spesso in futuro. Renzo Guolo

INFORMATICA

La società di Gates condannata a pagare ad Alcatel 1500 milioni di dollari

Multa miliardaria per Microsoft

NEW YORK Maxi-risarcimento da Guinness dei primati: un giudice federale di San Diego ha riconosciuto Microsoft colpevole dell'uso improprio di due brevetti relativi all'Mp3, come uno di conversione dei file audio per l'ascolto su player digitale e computer, nel portafoglio di Alcatel-Lucent, disponendo un indennizzo di 1,52 miliardi di dollari. Se confermata nel grado di appello, il colosso di Redmond avrebbe il poco invidiabile record di maggior risarcimento pagato nei contenziosi per la violazione dei brevetti, battendo i circa 910 milioni di dollari che Polaroid ha avuto dalla Kodak Eastman per la riproduzione delle macchine fotografiche istantanee. Di riflesso, le azioni Microsoft cedono al Nasdaq l'1,6%, scivolando verso i minimi di seduta a 28,93 dollari, mentre, al contrario, i titoli del gruppo franco-americano, trattati al Nyse nella forma di Ads, sono scambiati sui massimi in-

traday, a 13,32 dollari (+1,37%). «Abbiamo presentato forti argomenti a sostegno delle nostre ragioni e siamo contenti che la corte le abbia accolte», dice Joan Campion, portavoce di Alcatel-Lucent. Sorpresa e stupore, invece, caratterizzano i commenti dal quartiere generale di Microsoft, dove si dà per scontato il ricorso in appello. «Si tratta di una sentenza - spiega Thomas Burt, legale del gruppo informatico - che non trova supporto sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello dei fatti. Microsoft ha già versato 16 milioni di dollari per licenza avuta dalla Fraunhofer IIS, titolare della tecnologia contesa». Sul punto, Alcatel-Lucent rivendica il possesso dei brevetti della controllata Bell Labs, società che insieme a Fraunhofer IIS aveva sviluppato le tecnologie, ma che, continua Campion, «era già stato già registrato da Bell Labs prima dell'avvio della collaborazione con Fraunhofer».

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	16.420	16.630	Marengo Francese	86.760	97.090
Argento (per Kg.)	339.310	352.740	Marengo Belgica	86.760	97.090
Sterlina (p.c.)	113.260	126.530	Marengo Austriaco	86.760	97.090
Sterlina (p.c.)	114.760	128.080	20 Marchi	105.870	116.200
Sterlina (p.c.)	114.400	127.050	20 Dollari St. Gaude	519.040	609.420
Marengo Italiano	87.800	96.160	Kruggerand	10.270	11.640
Marengo Svizzero	86.760	96.130			

0,061%
32982

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (ind. Gen)	4781,39 +0,38	Londra	6401,50 +0,33	Stoccolma	N.R. 0,00
Bruxelles-bel 20	4495,71 -0,16	Madrid bse 35	14767,1 -0,16	Tokio Nikkei	18188,4 +0,40
Dj Euro Stoxx	4132,37 +0,77	Nasdaq Comp (prov.)	2541,94 -0,396	Toronto (prov.)	13353,5 +0,266
Dj Euro Stoxx 50	4249,39 +0,108	New York (prov.)	12542,0 -0,370	Vienna Atx	4582,63 +0,288
Frankfurt Dax	6897,59 +0,195	Parigi CAC 40	386,60 +0,585	Zurigo Smi	9258,05 +0,068
Helsinki	10662,1 +0,270	Singapore Straits T	3310,44 +0,056		
Johannesburg	27497,9 +0,013				

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3134	Dollaro Canadiane	1,5220	Dollaro Neozeland.	1,7808
Yen Giappone	159,350	Dollaro Australiano	1,6630	Rand Sudafricano	9,3094
Sterlina inglese	0,6692	Fiorino Ungherese	252,340	Liv. Bulgaro	1,9558
Corona Svedese	1,0262	Corona Ceca	28,3250	Dollaro Hong Kong	10,2570
Corona Islandese	1,0262	Zloty Polacco	9,3815	Corona Indonesiana	147,4500
Corona Norvegese	8,0660	Corona Estone	15,6465	Lira Lituana	3,4528
Corona Danese	7,4552	Lira Cipriota	0,5794	Lat Lettone	0,7062

DOLLARO KUNA

Moneta	€uro	Moneta	€uro
Lira Maltese	0,4293		
Lira Rumeno	3,3764		
Dollaro Singapore	2,0138		
Corona Slovacca	34,3560		
Lira Turca	1,8144		

0,214%
1.3134

0,4%
7,03

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.
Acea	13.905	13.922	-0,12	B.P. Etruria E.L.	15.813	15.804	0,06
Accegaps-aps	8.900	8.959	-0,67	B.P. Intra	16.335	16.319	0,11
Acotel	47.94	46.21	3,74	B.P. Italiana	11.724	11.815	-0,77
Acq. Potab.	18.100	18.080	0,11	B.P. Milano	12.345	12.420	-0,60
Acam	2.423	2.389	1,42	B.P. Spoleto	11.845	11.950	-0,88
Acclios	8.592	8.374	2,60	B.P. Verona No	23.356	23.79	-0,97
Ades	6.992	6.878	1,66	B.P.U. Banca	21.390	22,12	-0,99
Aem	2.801	2.596	0,19	B.P. Borsani	1.224	1.192	2,68
Aerosp. Firenze	19.423	19.581	-0,81	Bastogi	0.3156	0.3138	0,57
Alerion	0.6818	0.6368	7,07	Bbl Biotech	59.356	59,60	-0,40
Allitalia	1,026	1,040	-1,35	Bca Iis 08 W	47.69	4,628	0,35
Alleanza	10.036	10.059	-0,23	Beghelli	0.6474	0.6290	2,93
Amplifon	7,115	7,078	0,52	Benetton	12.842	12,822	0,19
Anima	3.802	3,770	0,85	Bent Stabill	1.383	1,408	-1,78
Ansaldi Sts	9.800	9,837	-0,38	Besise	21,77	21,226	2,40
Aspavape	2.102	2,102	-0,30	Bizzoni	6.529	6,559	-0,47
Asm	4.504	4,482	0,49	Bolchini	4.905	4,927	0,68
Astaldi	7,027	6,849	2,60	Bon. Ferraresi	37,39	37,25	0,38
Auto To-mi	12.945	12,957	-1,54	Brembo	10.094	10,023	0,71
Autogrill	14.216	14,169	0,33	Brioscchi	0.5746	0.5734	0,21
Autostade	22,50	22,10	0,49	Bulgari	11.247	11,300	-0,47
Azimut H.	11,152	11,120	0,29	Buongiorno Spa	3.820	3,765	1,46
B. Bibac Viz.	19.184	19,301	-0,61	Buzzi Unicem	23,16	22,94	0,98
B.C. R. Firenze	2.792	2,792	-0,11	Buzzi Unicem R.C.	16.485	16,485	0,00
B. Cargie	3.664	3,678	-0,38	C. Arrigiano	3.741	3,747	-0,16
B. Cargie Risp	4,023	4,032	-0,22	C. Bergam.	32,37	32,53	0,12
B. Desio	8.880	8,894	-1,16	C. Vallinelle	12.764	12,714	0,39
B. Desio R. Nc.	8,447	8,528	-0,95	Cad. It.	9,911	9,872	0,40
B. Finnat	1.060	1,058	0,19	Caam Comm.	42,56	42,58	-0,05
B. Ifis	10,734	10,636	0,93	Caltagir. R. Nc.	8.750	8,593	1,83
B. Intermediaria	8.410	8,395	0,17	Caltagirone	8.754	8,684	0,81
B. Italease	16,256	16,256	0,00	Caltagirone Ed.	6.529	6,559	-0,47
B. Lombarda	18,078	18,258	-1,02	Campari	7.940	7,938	0,03
B. Profilo	2,628	2,623	0,19	Capitalia	6.910	6,805	1,54
B. Santander	14,541	14,658	-0,80	Cararo	6,465	6,315	2,38
B. Sard. R. Nc.	20,29	20,41	-0,59	Catolica Ass.	47,93	48,07	-0,29
B. Ca Generali	10,977	11,025	-0,44	Catolica Ass.	47,93	48,07	-0,29
B. Ca Pop. Ita 10 W	2,661	2,656	0,19		5,995	6,013	-0,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Auro Wwf Pianeta Terra	6.192	0,24
Abn Amro Master Az. It.	20.500	0,46	Azimut Borse Int.	13.759	0,17
Albano Re	9.267	0,08	Azimut Mult. Comp. Acc.	6.292	-0,16
Apulia Az. It.	16.275	0,43	Bancopasta Az. Int.	4.453	0,52
Arca Az. It.	29.405	0,45	Bca Az. Ambrosiano Crescita	1.743	0,06
Arca Az. It. 2	27.596	0,46	Bim Az. Glob.	24.045	0,06
Arca Az. It. 3	24.384	0,43	Bim Az. Glob. 2	5.836	0,1
Bim Az. It.	10.813	0,52	Bim Az. Glob. 3	5.066	0,26
Bim Az. Small Cap. It.	11.909	0,64	Bim Az. Glob. 4	5.066	0,26
Bim Az. It. 4	23.885	0,58	Bim Az. Glob. 5	5.066	0,26
Bim Az. It. 5	3.856	0,46	Bim Az. Glob. 6	5.066	0,26
Bim Az. It. 6	6.839	0,61	Bim Az. Glob. 7	5.066	0,26
Bim Az. It. 7	54,61	54,59	Bim Az. Glob. 8	5.066	0,26
Bim Az. It. 8	7.751	0,51	Bim Az. Glob. 9	5.066	0,26
Bim Az. It. 9	6.770	0,39	Bim Az. Glob. 10	5.066	0,26
Bim Az. It. 10	28.795	0,54	Bim Az. Glob. 11	5.066	0,26
Bim Az. It. 11	7.372	0,57	Bim Az. Glob. 12	5.066	0,26
Bim Az. It. 12	19.172	0,59	Bim Az. Glob. 13	5.066	0,26
Bim Az. It. 13	6.836	0,39	Bim Az. Glob. 14	5.066	0,26
Bim Az. It. 14	24.995	0,69	Bim Az. Glob. 15	5.066	0,26
Bim Az. It. 15	7.382	0,41	Bim Az. Glob. 16	5.066	0,26
Bim Az. It. 16	19.920	0,59	Bim Az. Glob. 17	5.066	0,26
Bim Az. It. 17	27.832	0,46	Bim Az. Glob. 18	5.066	0,26
Bim Az. It. 18	17.958	0,72	Bim Az. Glob. 19	5.066	0,26
Bim Az. It. 19	16.933	0,49	Bim Az. Glob. 20	5.066	0,26
Bim Az. It. 20	31.865	0,46	Bim Az. Glob. 21	5.066	0,26
Bim Az. It. 21	24.995	0,69	Bim Az. Glob. 22	5.066	0,26
Bim Az. It. 22	23.668	0,69	Bim Az. Glob. 23	5.066	0,26
Bim Az. It. 23	16.682	0,48	Bim Az. Glob. 24	5.066	0,26
Bim Az. It. 24	75.078	0,47	Bim Az. Glob. 25	5.066	0,26
Bim Az. It. 25	20.147	0,53	Bim Az. Glob. 26	5.066	0,26
Bim Az. It. 26	15.533	0,47	Bim Az. Glob. 27	5.066	0,26
Bim Az. It. 27	30.122	0,52	Bim Az. Glob. 28	5.066	0,26
Bim Az. It. 28	12.870	0,49	Bim Az. Glob. 29	5.066	0,26
Bim Az. It. 29	126.790	0,41	Bim Az. Glob. 30	5.066	0,26
Bim Az. It. 30	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 31	5.066	0,26
Bim Az. It. 31	13.938	0,52	Bim Az. Glob. 32	5.066	0,26
Bim Az. It. 32	24.905	0,57	Bim Az. Glob. 33	5.066	0,26
Bim Az. It. 33	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 34	5.066	0,26
Bim Az. It. 34	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 35	5.066	0,26
Bim Az. It. 35	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 36	5.066	0,26
Bim Az. It. 36	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 37	5.066	0,26
Bim Az. It. 37	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 38	5.066	0,26
Bim Az. It. 38	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 39	5.066	0,26
Bim Az. It. 39	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 40	5.066	0,26
Bim Az. It. 40	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 41	5.066	0,26
Bim Az. It. 41	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 42	5.066	0,26
Bim Az. It. 42	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 43	5.066	0,26
Bim Az. It. 43	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 44	5.066	0,26
Bim Az. It. 44	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 45	5.066	0,26
Bim Az. It. 45	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 46	5.066	0,26
Bim Az. It. 46	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 47	5.066	0,26
Bim Az. It. 47	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 48	5.066	0,26
Bim Az. It. 48	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 49	5.066	0,26
Bim Az. It. 49	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 50	5.066	0,26
Bim Az. It. 50	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 51	5.066	0,26
Bim Az. It. 51	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 52	5.066	0,26
Bim Az. It. 52	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 53	5.066	0,26
Bim Az. It. 53	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 54	5.066	0,26
Bim Az. It. 54	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 55	5.066	0,26
Bim Az. It. 55	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 56	5.066	0,26
Bim Az. It. 56	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 57	5.066	0,26
Bim Az. It. 57	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 58	5.066	0,26
Bim Az. It. 58	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 59	5.066	0,26
Bim Az. It. 59	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 60	5.066	0,26
Bim Az. It. 60	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 61	5.066	0,26
Bim Az. It. 61	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 62	5.066	0,26
Bim Az. It. 62	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 63	5.066	0,26
Bim Az. It. 63	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 64	5.066	0,26
Bim Az. It. 64	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 65	5.066	0,26
Bim Az. It. 65	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 66	5.066	0,26
Bim Az. It. 66	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 67	5.066	0,26
Bim Az. It. 67	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 68	5.066	0,26
Bim Az. It. 68	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 69	5.066	0,26
Bim Az. It. 69	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 70	5.066	0,26
Bim Az. It. 70	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 71	5.066	0,26
Bim Az. It. 71	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 72	5.066	0,26
Bim Az. It. 72	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 73	5.066	0,26
Bim Az. It. 73	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 74	5.066	0,26
Bim Az. It. 74	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 75	5.066	0,26
Bim Az. It. 75	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 76	5.066	0,26
Bim Az. It. 76	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 77	5.066	0,26
Bim Az. It. 77	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 78	5.066	0,26
Bim Az. It. 78	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 79	5.066	0,26
Bim Az. It. 79	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 80	5.066	0,26
Bim Az. It. 80	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 81	5.066	0,26
Bim Az. It. 81	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 82	5.066	0,26
Bim Az. It. 82	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 83	5.066	0,26
Bim Az. It. 83	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 84	5.066	0,26
Bim Az. It. 84	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 85	5.066	0,26
Bim Az. It. 85	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 86	5.066	0,26
Bim Az. It. 86	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 87	5.066	0,26
Bim Az. It. 87	12.831	0,54	Bim Az. Glob. 88	5.066	

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Aumentate le richieste di finanziamento negli ultimi due anni da quando è stato attivato lo sportello gestito da Mediocredito

Mutui regionali, boom di richieste: +30%

E la giunta vara un pacchetto-edilizia da 114 milioni per prima casa, affitti e Ater

TRIESTE Cresce la richiesta di aiuto per acquistare o costruire la prima casa (+ 30 per cento in due anni) e crescono le risorse destinate dalla Regione a soddisfare tale bisogno. Ieri la giunta, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Moretton, ha attivato oltre 114 milioni di euro proprio per gli interventi sulla prima abitazione. In questo modo oltre 5.500 domande di contributo andranno a buon fine e sarà sbloccata una lista d'attesa che attualmente conta oltre 1.300 istanze.

LE DOMANDE Da quando la Regione (2004) ha abbandonato il sistema a bando e introdotto quello a sportello, interamente informatizzato ed attivo tutto l'anno, affidando la gestione sempre a Mediocredito, le richieste dei cittadini sono aumentate. In due anni (da settembre 2004, quando è entrata in vigore la norma, fino alla fine del 2006) sono state presentate ben 12849 domande di contributo per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa. Di queste l'88 per cento è stato accolto: 11304, contro le 1545 scartate. Le principali ragioni per cui una domanda non viene accolta hanno a che fare con mancanza di requisiti (valori Isee superiori, documentazione inesatta ecc.).

IL CAMBIAMENTO A far crescere il numero di domande e di quelle che vanno a buon fine - con il sistema a bando capitava, infatti, che un terzo delle persone in graduatoria rinunciasse - è stata anche la scelta della giunta di abbassare il tetto minimo e innalzare il limite dell'indicatore economico entro il quale presentare la domanda. Accadeva, infatti, che una coppia con i requisiti per fare richiesta, ma con un reddito medio basso, perdesse l'opportunità perché la nascita di un figlio abbassava troppo l'indicatore economico del nucleo. Una situazione paradossale che è stata prontamente corretta. D'altra parte il limite Ise (parametro che determina la situazione economica del nucleo familiare e che si ricava dalla somma dei redditi e del 20% del patrimonio mobiliare e immobiliare di tutto il nucleo familiare) è stato portato a 58900 euro. L'Isee (che scaturisce invece dal rapporto tra l'Ise e il numero dei componenti del nucleo familiare in base ad una scala di equivalenza stabilita dalla legge) è stato invece portato a 29 mila euro.



Gianfranco Moretton

LE RISORSE Nella giunta di ieri, attraverso diversi provvedimenti proposti dal vicepresidente Moretton, sono stati stanziati 114 milioni di euro per le politiche abitative. Agli interventi privati per l'acquisto o la ristrutturazione e il recupero della prima casa, sono stati assegnati stanziamenti pluriennali per l'importo di 8 milioni e 585 mila di euro l'anno per dieci anni. In particolare 28 milioni e 195 mila euro, provenienti dal governo, sono stati destinati come maggiorazione di contributo per situazioni di particolare disagio, sempre in riferimento all'acquisto o alla ristrutturazione della prima casa.

FASCE DEBOLI Una quota pari a 11 milioni e 300 mila euro è stata prevista per la realizzazione di interventi a sostegno delle locazioni a favore delle categorie svantaggiate. Si tratta di somme che, attraverso i Comuni, saranno destinate ai cittadini che rientrano nelle fasce di disagio, tra anziani, disabili, meno abbienti, secondo le graduatorie stilate dagli Enti locali in relazione alle domande presentate sulla base di specifici bandi di accesso. E proprio i nuovi bandi saranno emanati a breve dai Comuni per i successivi interventi a favore delle locazioni, che potranno godere di stanziamenti nazionali per un altro milione e mezzo di euro che lo Stato ha stanziato solo grazie al maggiore impegno finanziario da parte della Regione per questo capitolo di spesa. La giunta regionale ha infine stanziato 11 milioni e 930 mila euro per l'edilizia sovvenzionata (case popolari), per il 2009, in continuità con i fondi già previsti per questo e il prossimo anno.

Martina Milia

IL CASO

La vicenda limite di una coppia che ha presentato la domanda prima che nascesse la loro bimba

Ma se arriva un figlio il contributo può saltare

PORDENONE La ridefinizione dei parametri Isee e Ise, necessari per fare richiesta di contributo per la prima casa, non ha risolto tutti i problemi. Ci sono ancora dei casi limite che possono accadere e che non sempre l'applicazione dei regolamenti, nemmeno facendo appello al buon senso, può chiarire. E' quanto accaduto ad una coppia, D. D. e M. P., che a marzo dello scorso anno - come raccontano in una lettera inviata al *Piccolo* - ha presentato domanda di contributo per la prima casa.

La richiesta, inoltrata allo sportello di Mediocredito, è stata consegnata poco dopo la nascita della prima figlia della coppia ed è stata corredata, come richiesto, del modello Ise/Isee e dello stato famiglia. Fin qui tutto bene se non fosse che la certificazione degli indicatori economici della famiglia risaliva a dicembre 2005, quindi prima della nascita della bimba. A quel punto i due documenti - una volta che Mediocredito ha istruito la pratica - sono risultati incongruenti. Da una parte l'attestazione Ise/Isee calcolava l'indicatore economico della fami-

glia sulla base di due componenti, dall'altra lo stato di famiglia segnalava la presenza di tre persone.

La coppia, in buona fede - e secondo buon senso - riteneva che la presenza di una bimba di appena qualche settimana, non potesse variare lo status patrimoniale e di reddito della famiglia per cui, ha presentato il modello Ise/Isee che aveva preparato a fine 2005. Tanto più che, per legge, questa documentazione ha validità di un anno.

«Questo è vero, però, solo se non vi sono variazioni nel nucleo familiare», spiega la direzione regionale contattata da Mediocredito per un parere. Durante la procedura Mediocredito ha dato tempo alla coppia di presentare le controdeduzioni, ma l'unica cosa che avrebbe potuto riabilitare la domanda era l'esibizione della documentazione Ise/Isee corretta e risalente al periodo della domanda di mutuo.

L'unico ente che è autorizzato a rilasciare questo tipo di documentazione, come spiegano gli uffici regionali che si sono occupati della pratica, è l'Inps che però non è in grado di produrre la documentazione storica. Qua-

lora la coppia avesse ricalcolato gli indicatori dopo la nascita della figlia - magari per accedere ad altri contributi - avrebbe potuto inviare la dichiarazione corretta a Mediocredito e ottenere il contributo di cui aveva pieno diritto, tanto più con un figlio a carico che sicuramente rende ancor più motivata la domanda. Questo però non è stato possibile e la domanda è stata archiviata. I genitori della piccola si sono trovati non solo senza un contributo di cui avrebbero pienamente diritto - visto che hanno i requisiti per riceverlo pur non avendo potuto certificarli - ma anche con una casa da acquistare.

La loro storia è uno di quei casi che la legge non contempla, spiegano in Regione, e che purtroppo non possono essere sanati perché il mancato rispetto della normativa comporterebbe violazioni da parte di Mediocredito e della Regione. Violazioni sanzionabili. Non bastano quindi i requisiti in regola, non basta rientrare tra gli «aventi diritto» per ottenere un contributo. Bisogna dimostrarlo, anche se le «prove» richieste possono sembrare assurde e lontane dalla vita reale.

L'assessore di Rifondazione:

«Non ne abbiamo parlato nemmeno ieri sera. E quindi per me resta valida la scelta di dar vita a due società pubbliche»



Roberto Antonaz

stata presa sulla base dei risultati dello studio fornito dalla Ernst & Young, che prevedeva, a dire il vero, anche l'ipotesi della privatizzazione al cento per cento. Dopo l'ok alla scissione in due società pubbliche (che aveva ricevuto anche il via libera di Rifondazione), complice un ricorso al Tar della Lombardia, la Regione ha tuttavia cambiato rotta e annunciato di voler



Roberto Molinaro

cedere ai privati il 49% della società nel giro di pochi mesi, in attesa del verdetto della Corte costituzionale. Pochi giorni fa, infine, la Regione ha comunicato ai dipendenti di Insiel l'intenzione di creare comunque una nuova che andrà ad operare sul mercato per non perdere la possibilità di partecipare alle gare previste a marzo. La nuova non sarà un nuovo ramo

Intanto martedì si riunisce la commissione consiliare d'inchiesta

Antonaz: «Vendita di Insiel, la giunta non ha deciso nulla»

d'azienda, ma una vera e propria società, come ha spiegato l'ad Stefano De Capitani, controllata però al 100 per cento da Insiel. Ancora da decidere la forma giuridica e la struttura: ne discuterà il cda di Insiel che si riunirà mercoledì e che sarà preceduto, il giorno prima, da un incontro tra i vertici della spa i sindacati.

Martedì, invece, si riunirà la commissione d'inchiesta su Insiel che dovrà esaminare l'operato dell'azienda informatica dal 1998 ad oggi. Ma gli ultimi sviluppi, come conferma il presidente della commissione, Roberto Molinaro, non rientrano tra gli argomenti di confronto: «Quello che sta succedendo adesso non è di diretta competenza della commissione, dal momento che ci si dovrà occupare di quanto avvenuto dal 1998 al novembre del 2006. Come presidente di commis-

sione - spiega il centrista - non posso pertanto entrare nel merito nella questione. Come consigliere regionale, però, lamento la poca chiarezza sul futuro della società anche perché, oltre agli annunci sui giornali, non ho visto nemmeno un documento scritto sulle intenzioni della Regione». Molinaro, come Antonaz, lamenta quindi la mancanza di «ufficialità»: «Stando agli annunci, ogni giorno c'è una novità e non si capisce dove si andrà a parare anche perché, creando due società pubbliche, credo che si otterrà un solo risultato: moltiplicare per due i problemi relativi al decreto Bersani». Nella seduta di martedì, in ogni caso, la commissione d'inchiesta ufficializzerà il suo mandato della commissione e inizierà a fissare il calendario dei lavori: «Dopo di che - conclude Molinaro - l'attività entrerà nel vivo».

Elena Orsi

CONVEGNO

Piano sanitario: l'applicazione per l'anno 2007

TRIESTE Presentare la metodologia dell'Audit Civico e del programma di applicazione nel Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia a partire dall'anno 2007: è l'obiettivo del progetto «Con gli occhi del cittadino», che sarà illustrato martedì prossimo ad Udine, nella sede della Regione. Non è un'iniziativa sporadica e d'immagine - sottolinea in una nota l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame - perché fa parte integrante del Piano sanitario e socio-sanitario regionale 2006-2008. Il Piano ha infatti identificato due strumenti per misurare «il punto di vista del cittadino»: uno messo a punto dall'Organizzazione mondiale della Sanità, denominato «Responsiveness», e l'Audit civico, messo a punto da CittadinanzAttiva e dal Tribunale dei Diritti del malato. Obiettivo del seminario è la presentazione della metodologia dell'Audit Civico e del programma di applicazione nel Servizio sanitario regionale a partire dall'anno 2007. La giornata prevede la presentazione del progetto da parte dei rappresentanti regionali e nazionali. Un ruolo di primo piano sarà svolto dalle associazioni del volontariato, in primis CittadinanzAttiva. L'audit civico prevede la valutazione diretta dei servizi erogati in sanità. Infatti, CittadinanzAttiva - il Tribunale dei Diritti del malato monitorerà di sua iniziativa gli ospedali del Friuli Venezia Giulia.

Caravella: «L'obiettivo deve essere quello di evitare l'esternalizzazione»



Ruben Colussi

«Lo stesso presidente Illy, intervenendo al nostro Congresso regionale nel 2006, aveva rimarcato l'esigenza di regole più rigorose in materia di appalti: a un anno di distanza, non è stata ancora elaborata alcuna proposta di legge».

Il sindacato critico sui ritardi e chiede di escludere le gare al massimo ribasso, puntando sull'offerta più vantaggiosa

La Cgil a Illy: legge sugli appalti, disattesi gli impegni

«Da parte dell'attuale maggioranza regionale - ha aggiunto Faye - ci sono stati significativi passi avanti, come le novità previste dalla legge 6/2006 in materia di appalti socio-sanitari e la recente legge sulla cooperazione sociale. Si tratta però solo di un inizio: è assolutamente improrogabile infatti la stesura di un disegno di legge sugli appalti, che escluda una volta per tutte le gare al massimo ribasso e preveda il rispetto obbligatorio dei contratti nazionali da parte di tutte le aziende affidatarie di servizi pubblici».

Importi congrui per l'assegnazione degli appalti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dalla direttiva Ue 18/2004, sanzioni per

il mancato rispetto dei contratti nazionali, degli obblighi contributivi e delle norme sulla sicurezza, criteri rigorosi di certificazione delle imprese appaltatrici, regole chiare per limitare il ricorso a subappalti, coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza dei lavoratori e degli utenti nella definizione dei capitolati. Questi, per la Cgil, i criteri fondamentali che dovranno ispirare la nuova legge.

A ribadire l'esigenza di un intervento regionale anche Carmelo Caravella, della segreteria nazionale Filcams-Cgil: «L'attuale legge regionale in materia di appalti - spiega - è la 163/2006, approvata lo scorso anno sotto il precedente Governo. E una legge alla quale il sindacato ha mosso

diverse critiche, ma che affida un ampio margine d'intervento alla regione. Poche sono però quelle che si sono mosse e l'esempio migliore viene dalla Toscana. L'obiettivo prioritario è quello di evitare che la crescente tendenza alle esternalizzazioni in settori come la sanità, l'assistenza e la scuola degeneri in uno scadimento progressivo della qualità dei servizi e dei livelli di tutela dei lavoratori. Per raggiungerlo e garantire il rispetto delle direttive comunitarie è indispensabile da un lato definire regole più stringenti per la stesura dei capitolati, dall'altro prevedere sanzioni per le aziende inadempienti. In mancanza di tali regole, ogni buon principio è destinato fatalmente a restare sulla carta».

Intanto, in mattinata, Fulvio Fammoni, della segreteria nazionale della Cgil, «il terrorismo è un pericolo mortale per il paese e per il sindacato».

Intervenuto all'attivo della Cgil del Friuli Venezia Giulia a Pasian di Prato (Udine), Fammoni ieri ha ribadito che «iniziative come queste dimostrano che il sindacato non abbassa la guardia, non allenta l'attenzione di fronte all'emergere di nuovi problemi. Noi - ha aggiunto - continuiamo una iniziativa forte sui posti di lavoro». La presentazione del documento programmatico di Cgil, Cisl e Uil, secondo l'esponente della Cgil, «è l'occasione per mantenere alta la tensione sui posti di lavoro anche sull'emergenza terrorismo. Dobbiamo vi-

gilare - ha spiegato - perché la democrazia resta impegno prioritario per il sindacato».

Ruben Colussi, segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, nel ricordare che anche la regione più a nord-est d'Italia è stata interessata dagli arresti, che pure non hanno riguardato iscritti alla Cgil, si è detto preoccupato per la comparsa di scritte pro Br nelle fabbriche. «Noi - ha detto - dobbiamo affrontare con attenzione e determinazione il problema. Quello che preoccupa, anche se siamo lontani dalle dimensioni assunte dal fenomeno negli anni Settanta - ha concluso Colussi - è l'estensione della rete e dei suoi fiancheggiatori, oltre alla presenza di molti giovani».

I nuovi prezzi dei carburanti in Friuli Venezia Giulia

FASCIA	BENZINA			GASOLIO		
	SCONTO ATTUALE	SCONTO PROPOSTO	DIFFERENZA	SCONTO ATTUALE	SCONTO PROPOSTO	DIFFERENZA
1	0,215	0,215	0	0,215	0,215	-0,020
2	0,203	0,203	0	0,203	0,203	-0,019
3	0,188	0,188	0	0,188	0,188	-0,018
4	0,158	0,158	0	0,158	0,158	-0,015
5	0,135	0,135	0	0,135	0,135	-0,011

Invariata la benzina. La giunta vieta anche le coltivazioni Ogm in attesa della norma europea

Carburanti scontati regionali, primi effetti dell'euro sloveno: aumenta il prezzo del gasolio

TRIESTE La benzina costerà come prima. Ma, dal 1. marzo, i residenti in Friuli Venezia Giulia pagheranno invece più caro il gasolio da autotrazione. Lo sconto determinato in giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero, diminuisce infatti del 12,82%. Nella seduta di ieri Enzo Marsilio ottiene poi il via libera al

ddl antincendio boschivo e a una misura che prolunga il divieto di coltivazioni ogm, mentre Ezio Beltrame delibera visite gratuite per i minori stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale.

SCONTO CARBURANTE La Slovenia aumenta il gasolio, forse anche per effetto dell'introduzione dell'euro. E il Friuli Venezia Giulia, di conseguenza, deve diminuire la sconto. La decisione viene presa proprio in base alle segnalazio-

ni dell'ambasciata d'Italia a Lubiana sui prezzi dei carburanti nella vicina Repubblica di Slovenia, posti a confronto con quelli minimi praticati in regione.

LE FASCE Nel dettaglio, nella prima fascia - quella chiave perché determina a cascata le successive -, lo sconto scende da 15,6 a 13,6 centesimi di euro per ogni litro di gasolio e la differenza tra vecchio e nuovo sconto via via si riduce: da 0,020 della prima a 0,011 dell'ultima.

ANTINCENDIO La giunta regionale, su proposta dell'assessore Marsilio, approva quindi il ddl sull'antincendio boschivo che punta a razionalizzare le funzioni degli uffici incaricati di gestire il sistema di lotta agli incendi in coordinamento con la Protezione civile, cui vengono affidati il coordinamento e la formazione del volontariato, l'organizzazio-

ne e gestione della Sala operativa regionale, la richiesta di intervento dei mezzi aerei nazionali.

DIVIETO DI CACCIA In capo alla direzione Risorse forestali, invece, vi sono la redazione del piano regionale antincendio, la determinazione dei danni, il rilievo degli incendi, la definizione delle operazioni di ripristino, vigilanza e repressione dei reati, la direzione delle operazioni di spegnimento tramite il Corpo forestale. Il ddl istituisce inoltre il divieto di caccia sulle aree percorse dal fuoco per un periodo di 5 anni, rinnovabili al massimo di altri 5 anni. Ulteriore novità è l'istituzione dell'archivio regionale degli incendi.

NO OGM Marsilio interviene anche in materia di organismi geneticamente modificati. «In attesa di applicare la direttiva europea di coesistenza delle colture - spiega -, su cui un gruppo di lavoro sta elaborando le linee guida di un ddl, abbiamo predisposto una norma che vieta le coltivazioni ogm. Tutto ciò al fine di evitare problemi in questa fase di transizione».

VISITE GRATIS E ancora, su proposta di Ezio Beltrame, la giunta precisa che i pediatri di libera scelta convenzionati con il Servizio sanitario regionale sono tenuti a effettuare visite ambulatoriali e domiciliari

gratuite anche a favore dei minori di 14 anni, figli di cittadini stranieri extracomunitari non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno nel nostro Paese, cui sia stato attribuito uno specifico codice regionale denominato Stp (straniero temporaneamente presente). Al 31 dicembre 2006 se ne contavano 57 in regione.

BANDO PER MEDICI Sempre su proposta di Beltrame, arriva pure l'ok al bando per un concorso pubblico per esami che consentirà a 20 medici, cittadini italiani o europei, di partecipare a un corso triennale di formazione specifica in medicina generale. Agli ammessi sarà corrisposta una borsa di studio prevista dal ministero della Salute. Il corso inizierà entro novembre, avrà una durata di tre anni e comporterà per i partecipanti un impe-

gnato a tempo pieno, con obbligo di frequenza.

RICOSTRUTTORE Gianfranco Moretti, infine, distribuisce 1,1 milioni distribuiti in 15 anni per interventi di riqualificazione ambientale nei comuni di Trivignano Udinese e Flai-bano e 11 milioni per il ristoro dei danni nel Pordenone causati dall'alluvione di fine 2004, cui si aggiungono, per lo stesso motivo, altri 1,748 milioni del Fondo di Protezione civile.

Roberto Cosolini, invece, assegna alle Province un finanziamento di 180 mila euro per la prosecuzione del progetto sperimentale «Occupazione e servizi alla persona», che favorisce l'incrocio tra domanda e offerta e la ricerca e la selezione del personale da impiegare nell'assistenza familiare.

Marco Ballico



L'assessore Michela Del Piero e il direttore generale Andrea Viero

Visite pediatriche gratuite per i minori di 14 anni extracomunitari

Stansciati 624 mila euro

Sostegno ai disabili

Beltrame incassa

il via libera all'intesa

con le Province

TRIESTE La giunta del Friuli Venezia Giulia ha esaminato il testo del protocollo d'intesa che la stessa Amministrazione regionale intende sottoscrivere con le Province di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine «per la promozione e realizzazione di iniziative finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi rivolti alle persone disabili».

Obiettivo dell'accordo, nel suo primo triennio di sperimentazione, «è il progressivo superamento e la prevenzione delle situazioni di ricovero delle persone disabili in strutture residenziali - ha spiegato l'assessore alla Sanità e alla Protezione Sociale, Ezio Beltrame - attraverso l'attivazione di interventi che rendano possibili soluzioni abitative alternative proprio all'istituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità, per consentire il raggiungimento del massimo grado di autonomia, integrazione ed inclusione sociale».

Nell'attuazione di tali interventi - ha sottolineato l'assessore - si dovrà tener conto della valorizzazione e del coinvolgimento di tutto il «mondo» che ruota attorno alla persona disabile, dalle istituzioni del territorio alle associazioni, dalla famiglia agli amici, ai conoscenti, ai volontari. «Il compito che la Regione intende affidare alle Province, è quindi quello di individuare una nuova domiciliarità «possibile» per i disabili, di «fare rete» nel proprio territorio di competenza ed essere strumento di coordinamento e raccordo con la Regione», ha aggiunto Beltrame. Per l'attuazione di questi interventi la Regione si farà carico di un finanziamento pari a 624 mila euro, a copertura dell'80 per cento del progetto.

Roberto Urizio

Stansciati 624 mila euro

Sostegno ai disabili

Beltrame incassa

il via libera all'intesa

con le Province

TRIESTE La giunta del Friuli Venezia Giulia ha esaminato il testo del protocollo d'intesa che la stessa Amministrazione regionale intende sottoscrivere con le Province di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine «per la promozione e realizzazione di iniziative finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi rivolti alle persone disabili».

Obiettivo dell'accordo, nel suo primo triennio di sperimentazione, «è il progressivo superamento e la prevenzione delle situazioni di ricovero delle persone disabili in strutture residenziali - ha spiegato l'assessore alla Sanità e alla Protezione Sociale, Ezio Beltrame - attraverso l'attivazione di interventi che rendano possibili soluzioni abitative alternative proprio all'istituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità, per consentire il raggiungimento del massimo grado di autonomia, integrazione ed inclusione sociale».

Nell'attuazione di tali interventi - ha sottolineato l'assessore - si dovrà tener conto della valorizzazione e del coinvolgimento di tutto il «mondo» che ruota attorno alla persona disabile, dalle istituzioni del territorio alle associazioni, dalla famiglia agli amici, ai conoscenti, ai volontari. «Il compito che la Regione intende affidare alle Province, è quindi quello di individuare una nuova domiciliarità «possibile» per i disabili, di «fare rete» nel proprio territorio di competenza ed essere strumento di coordinamento e raccordo con la Regione», ha aggiunto Beltrame. Per l'attuazione di questi interventi la Regione si farà carico di un finanziamento pari a 624 mila euro, a copertura dell'80 per cento del progetto.

Roberto Urizio

Stansciati 624 mila euro

Sostegno ai disabili

Beltrame incassa

il via libera all'intesa

con le Province

TRIESTE La giunta del Friuli Venezia Giulia ha esaminato il testo del protocollo d'intesa che la stessa Amministrazione regionale intende sottoscrivere con le Province di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine «per la promozione e realizzazione di iniziative finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi rivolti alle persone disabili».

Obiettivo dell'accordo, nel suo primo triennio di sperimentazione, «è il progressivo superamento e la prevenzione delle situazioni di ricovero delle persone disabili in strutture residenziali - ha spiegato l'assessore alla Sanità e alla Protezione Sociale, Ezio Beltrame - attraverso l'attivazione di interventi che rendano possibili soluzioni abitative alternative proprio all'istituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità, per consentire il raggiungimento del massimo grado di autonomia, integrazione ed inclusione sociale».

Nell'attuazione di tali interventi - ha sottolineato l'assessore - si dovrà tener conto della valorizzazione e del coinvolgimento di tutto il «mondo» che ruota attorno alla persona disabile, dalle istituzioni del territorio alle associazioni, dalla famiglia agli amici, ai conoscenti, ai volontari. «Il compito che la Regione intende affidare alle Province, è quindi quello di individuare una nuova domiciliarità «possibile» per i disabili, di «fare rete» nel proprio territorio di competenza ed essere strumento di coordinamento e raccordo con la Regione», ha aggiunto Beltrame. Per l'attuazione di questi interventi la Regione si farà carico di un finanziamento pari a 624 mila euro, a copertura dell'80 per cento del progetto.

Roberto Urizio

Stansciati 624 mila euro

Sostegno ai disabili

Beltrame incassa

Mozione dell'opposizione sul Corridoio V

La Cdl chiede all'aula un voto pro-Tav

Re: vogliono dividerci

TRIESTE Il Corridoio V sarà al centro di una mozione del centrodestra che verrà discussa in aula la prossima settimana. Nel testo i quattro capigruppo di opposizione (Isidoro Gottardo, Luca Ciriani, Alessandra Guerra e Roberto Molinaro) chiedono alla giunta regionale di adoperarsi affinché il governo dia un sostegno concreto alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità.

In particolare, i quattro capigruppo d'opposizione chiedono alla giunta di andare in pressing affinché Roma si impegni per il cofinanziamento della tratta Ronchi Sud-Trieste.

Intesa Democratica vede nella mozione della Cdl un intervento strumentale volto a sottolineare, nei giorni della crisi di governo, le divisioni interne alla coalizione avversaria: «Nel nostro programma è chiaramente indicata l'importanza che riveste per questa amministrazione il Corridoio V - sottolinea il capogruppo diessino Mauro Travanut -». L'atteggiamento tenuto in questi anni è stato sempre orientato a fare le cose con il coinvolgimento del territorio, in particolare dei sindaci: un metodo che è stato seguito per quanto concerne la tratta Ronchi-Trieste e che ora sarà utilizzato anche per la Latisana-Ronchi per la quale sarà a breve istituito un tavolo tecnico e uno istituzionale».

Il «lavoro ai fianchi» nei confronti del governo, secondo gli esponenti della maggioranza, non è mancato: «Il presidente Riccardo Illy ha chiesto più volte un intervento al governo in questo senso e non dimentichiamo che esiste un protocollo con Prodi che contiene anche questo tema».

Un aspetto su cui anche il capogruppo di Rifondazione Comunista, Igor Kocijancic, che pure si schiera contro la Tav, dà atto all'amministrazione regionale: «Non condivido la posizione della parte maggioritaria del centro-sinistra su questo aspetto ed è un fatto noto. Ma non si può negare che Illy e Intesa Democratica si siano impegnati a fondo nei confronti del governo cen-

r.u.

+

"Dove è carità e amore, qui c'è Dio"

Gino Staffuza

(Willy)

La Sua anima generosa è ritornata alla casa del Padre. Ne danno il triste annuncio la moglie DIANA, le figlie GIOVANNA, ELENA con LUCA e MATTEO, e parenti tutti. Si ringraziano i dottori CESCHIA GIULIANO e GASPERI SABRINA e le care amiche DZEHVA, VESNA, PATRIZIA.

I funerali avranno luogo lunedì 26, alle ore 13.30 presso la chiesa di S.Bartolomeo in Opicina.

Non fiori ma elargizioni pro ONLUS

2008-2216-40221102.

Trieste, 24 febbraio 2007

Partecipano al dolore gli zii GIUSTO, LIDIA e famiglia.

Trieste, 24 febbraio 2007

+

E' mancato

Umberto Busetti

Lo annunciano i figli ANGELO e ROBERTO, il nipote ENZO e parenti tutti. Per l'ultimo saluto la salma sarà esposta lunedì 26 dalle 11 alle 13.40 in Costalunga. Il funerale con le ceneri sarà sabato 10 marzo alle 10 nella Chiesa di Borgo S.Mauro.

Aurisina, 24 febbraio 2007

III ANNIVERSARIO

Mario Varisco

Con infinito amore, sei sempre in noi.

I tuoi cari

Duino, 24 febbraio 2007



Isidoro Gottardo

trale ma anche dell'Unione Europea e della Slovenia». Secondo Kocijancic la mozione è soltanto «un pretesto per seminare zizzania. Lo considero uno strumento ad hoc per fare un po' di opposizione».

Una visione che il centrodestra respinge attraverso il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro: «Non capisco che problema possa creare questa mozione alla maggioranza. Il nostro è soltanto un modo di dare voce al Consiglio su un tema importante per la Regione, rientra nella facoltà di indirizzo dell'assemblea elettiva del Friuli Venezia Giulia. La Tav e le infrastrutture del Corridoio 5 non possono essere una scelta esclusiva del presidente». E per Molinaro la richiesta di un impegno presso il governo non è puramente strumentale: «Bisogna cominciare a fare davvero qualcosa di concreto perché il rischio è che si vada avanti soltanto a fare chiacchiere. Ed è esattamente quanto è successo fino a questo momento».

r.u.

+

"Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi."

Giovanni 13,34

Il 9 febbraio, dopo lunga malattia, è tornata alla casa del Padre

Nadia Felluga ved. Di Mauro

per Suo espresso desiderio, ne danno annuncio postumo la figlia OTTAVIA, il genero PASQUALE, il nipote MAURO e la cara LUCIANA.

Un grazie di cuore all'amorevole assistenza del personale tutto della Residenza "Le Ginestre" e della Casa di Cura "Igea", in particolare alla Dott.ssa MARIA SIROTTI.

Trieste, 24 febbraio 2007

CARLO CARACCIOLLO, CARLO DE BENEDETTI e MARCO BENEDETTO, profondamente addolorati, abbracciano SANDRA e tutta la famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa di

Giovanni Ferrara

e si uniscono al lutto e al cordoglio di coloro che lo hanno conosciuto.

Roma, 24 febbraio 2007

CARLO e SILVIA DE BENEDETTI si stringono alla carissima amica SANDRA con molto affetto per la perdita di

Giovanni

indimenticabile figura di intellettuale e gentiluomo.

Milano, 24 febbraio 2007

Aiuti di Stato

L'ELENCO COMPLETO DEI COMUNI

Aree confermate

- Cervignano del Friuli (limitatamente all'area del Consorzio Ausa Corno)
- San Giorgio di Nogaro
- Torviscosa
- Dobberò del Lago
- GORIZIA (circoscrizioni Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna)
- Grado (esclusa la frazione di Fossalon)
- Monfalcone (escluso il comune catastale di S. Polo)
- Ronchi dei Legionari
- Savogna d'Isonzo
- Staranzano
- Demanio marittimo Compartimento di Monfalcone
- Duino Aurisina (frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza)
- Monrupino (limitatamente all'autoporto di Ferneti)
- Muggia
- S. Dorligo della Valle (limitatamente all'area Ezit)
- Sgonico
- TRIESTE (circoscrizioni Altipiano Est, Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale)
- Demanio marittimo Compartimento di Trieste

Nuove aree

- Amaro
- Ampezzo
- Arta Terme
- Buia (sezioni censuarie 7, 8, 9, 10, 13, 14, 18, 19, 20, 25, 26, 28, 29, 31, 32)
- Cavazzo Carnico
- Cervineto
- Chiopris Viscone
- Chiusaforte
- Cividale (sezioni censuarie 9, 10, 17, 18, 28, 29, 39, 46, 52, 57, 58, 63, 69, 83, 91)
- Corno di Rosazzo
- Forni Avoltri
- Forni di Sopra
- Lignano Sabbiadoro
- Majano
- Manzano
- Marano Lagunare
- Moggio Udinese
- Moimacco
- Osoppo
- Ovaro
- Paluzza
- Pontebba
- Prepotto
- Ravascletto
- San Giovanni al Natisone
- San Pietro al Natisone
- Sauris
- Sutrio
- Tarvisio
- Tolmezzo (sezioni censuarie 3, 4, 9, 12, 34, 35, 36, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46)
- Trasaghis
- Venezia
- Villa Santina
- Zuglio
- Medea
- Romans d'Isonzo
- Sagrado
- Villesse

TRIESTE Aumentano le aree della Regione che otterranno le deroghe europee sulla norma per gli aiuti di Stato. Mentre il centro-nord Italia vede più che dimezzare le aree in deroga (si passa da un bacino di 5.745.000 del periodo 2006-2006 di abitanti a 2.280.033 per il 2007-2013), con riduzioni nette soprattutto in Piemonte e Lombardia, il Friuli Venezia Giulia incassa un incremento attorno al 60%, passando da 147 mila a 231.634 abitanti. «Un risultato che abbiamo raggiunto dopo una lunga trattativa all'interno della Conferenza delle Regioni - ha sottolineato l'assessore re-

gionale alle politiche comunitarie, Franco Iacop, nel corso di una conferenza stampa - nel quale in tanti hanno dovuto rinunciare a qualcosa». Il provvedimento consente alle imprese insediate nei Comuni interessati dalla deroga di ottenere finanziamenti dalle pubbliche amministrazioni in misura superiore rispetto a quanto consentito dalla norma comunitaria la quale permette aiuti per il 15% dell'investimento alle piccole imprese, del 7,5 alle medie e nessun aiuto per le grandi aziende; l'unica eccezione a queste misure è il cosiddetto «de minimis», un contributo di 200 mila euro in tre anni.

Con la deroga invece invece si possono destinare stanziamenti che vanno dal 15% per le grandi imprese al 35% per quelle piccole passando per il 25% alle medie. L'obiettivo è quello di evitare distorsioni nella concorrenza dovute, ad esempio, alla vicinanza delle aree indicate con zone di Obiettivo 1, ovvero soggette a particolari regimi di sovvenzioni da parte dell'Unione Europea come nel caso della Slovenia.

Misure che permettono alla vicina repubblica di garantire aiuti di Stato

fino al 50% per le piccole imprese. «Permettendo questo tipo di deroghe - afferma il direttore centrale relazioni internazionali, Giorgio Tassarolo - si rende meno conveniente alle imprese di andare a delocalizzare la produzione, facilitandone quindi la permanenza sul territorio regionale». «Non si tratta di finanziamenti veri e propri - ha spiegato Iacop - ma della possibilità per le amministrazioni di concedere maggiori finanziamenti. Mi riferisco ad esempio a strumenti come i Fondi Trieste e Gorizia o il Frie che avranno un maggiore spazio di manovra». La nuova perimetrazione delle aree in deroga mantiene intatte quelle già contenute nel 2000-2006 e ne istituisce altre tenendo presente gli indirizzi segnati dall'assessorato per le attività produttive: «Abbiamo pensato di privilegiare il settore turistico - ha affermato Iacop - confermando la deroga e inserendo nella mappa anche Lignano Sabbiadoro e Marano oltre alle aree di investimenti Promotour in montagna che concernono sia gli impianti che la ricettività alberghiera». Privilegiate inoltre le zone industriali del triangolo della sedia e dell'area Osoppo-Buia.

Majano oltre a quelle montane (Amaro e Tolmezzo) e confinarie (Villesse e Romans ma anche i Comuni della Valle del Natisone): «La scelta - ha giustificato l'assessore - è caduta sulle aree di maggiori sviluppo e su quelle maggiormente sottoposte a concorrenza da parte dei nuovi membri dell'Unione Europea». Prima della definitiva entrata in vigore del nuovo perimetro la mappatura dovrà passare dal Dipartimento Sviluppo del Governo e quindi alla Direzione per la Concorrenza dell'Unione Europea per la definitiva approvazione.

Roberto Urizio

Stansciati 624 mila euro

Sostegno ai disabili

Beltrame incassa

il via libera all'intesa

con le Province

HONDA
The Power of Dreams

Chi altro poteva re-inventare il **SUV?**



Motore 2.2 i-CVT Euro 4. Consumi 15,4 km/l nel ciclo combinato. Emissioni CO₂ 173 g/km nel ciclo combinato.

re-SUV:
re-DESIGN, re-PLEASURE, re-SAFETY per il SUV di nuova generazione.

Qual è oggi il SUV ideale? Guida scattante, silenziosità, sicurezza e bassi consumi, che non erano precisamente i punti di forza del SUV, sono proprio i miglioramenti che ogni guidatore di SUV stava aspettando. Noi di Honda ci siamo impegnati per offrirvi le soluzioni più innovative per rendere la guida del SUV un vero piacere. Un nuovo design, un piacere di guida che sfida quello di una berlina, le migliori tecnologie di sicurezza. Abbiamo re-inventato il SUV dal principio.

Nuovo CR-V. A grande richiesta torna sabato 24 febbraio.

re-SUV.com

Honda re-INVENTA il SUV

CR-V



Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1
Tel. 0481 48 33 00

E.D. MOTORS

Muggia (Ts) - Via Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere)
Tel. 040 92 35 000

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI



compra adesso, paghi nel gennaio 2008

**Consegna immediata con un minimo acconto
su cucine, salotti, soggiorni,
camere da letto, complementi d'arredo**

S.S. Pontebana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CANALE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

**IMMOBILI
VENDITE**

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

AFFARONE CAUSA trasferimento all'estero vendesi appartamento panoramico, 8.0 piano, via Puccini, termoautonomo, arredato, porta blindata, 2 camere, soggiorno, cucina nuova, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta, posto auto coperto, giardino di proprietà. Euro 229.000. Cell. 3498407358.

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250. **GALLERY** due locali indipendenti zona Poggi Paese ca. 300 mq l'uno unico vano, bagno. Adattissimi attività arti-

giana-magazzini. Cod. 716/P 0407600250.

GALLERY Giardini Pubblici appartamento restaurato, soggiorno, cucina, camera, bagno, lavanderia. Cod. 340/P 0407600250.

GALLERY novità Piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingreso ca. 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 653/P. Tel. 0407600250.

GALLERY P.zza Foraggi ca. 52 mq soggiorno con balcone, cucinino, camera, bagno, parcheggio condominiale. Euro 79.000. Cod. 489/P 0407600250.

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, ca. 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 105.000. Cod. 735/P 0407600250. **GALLERY** immobiliare.com.

GALLERY Roiano appartamento piano basso rivisto internamente ca. 76 mq soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio euro 96.000. Cod. 738/P 0407600250. **GALLERY** immobiliare.com

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingreso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P tel. 0407600250. **GALLERY** immobiliare.com

PRESTIGIOSO appartamento via Rossetti alta composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno wc ripostiglio aria condizionata e riscaldamento centralizzato Unica 5. Luigi vende 040370302.

VENDO casa in Istria, zona Umago recentemente ristrutturata. Posto tranquillo, vicinanza mare. Contatto 0 0 3 8 6 3 1 7 3 5 9 0 1, 0038656417014.

AFFARONE causa trasferimento all'estero vendesi appartamento panorami-

co, 8.0 piano, via Puccini, termoautonomo, arredato, porta blindata, 2 camere, soggiorno, cucina nuova, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta, posto auto coperto, giardino di proprietà. Euro 229.000 cell. 3498407358.

**LAVORO
OFFERTE**

Feriali 1,45
Festivi 2,20

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE DISTRIBUZIONE, magazzino ricerchiamo urgentemente 10 ambosessi di età 18/40 per apertura nuova filiale. Per colloquio telefonare allo 040774763.

Continua in 36.a pagina



GENERALI
per la cultura

RADICI DEL PRESENTE

Attualità e valore delle tracce di Roma antica

175 years

27 gennaio - 30 maggio 2007

Mostra didattica di una selezione dei reperti provenienti dalla collezione archeologica delle Assicurazioni Generali.

Trieste
Palazzo della Direzione Centrale
piazza Duca degli Abruzzi, 2

Visite scolastiche dal lunedì al venerdì, su appuntamento:
[n° verde] 800 13 60 12

Apertura al pubblico:
sabato dalle 10:00 alle 18:00 | domenica dalle 9:00 alle 13:00



Vicino a Pola danneggiato un suo edificio, scritte nazionaliste

La Comunità degli italiani ripara i vandalismi: «I colpevoli vanno puniti»



Il presidente dell'Unione Italiana Tremul

POLA La Comunità degli Italiani, anche con il sostegno finanziario dell'Unione Italiana ha provveduto a riparare i danni al suo edificio, fatti a Sissano, nel comune di Lisignano, a pochi chilometri da Pola, arrecati il 14 gennaio scorso da una banda di ragazzi del luogo, probabilmente sotto i fumi dell'alcool. Avevano distrutto un lampione, gran parte della grondaia, sradicato dal muro il parafulmine tramite il quale si sono arrampicati sul tetto distruggendo diverse tegole. Mandate in frantumi anche due vetrate mentre sulla facciata del palazzo, ancora fresco di ristrutturazione, era stato scritto uno slogan di chiara di chiara connotazione nazionalista.

Il presidente della Comunità **Paolo Demarin**, che nell'occasione aveva sporto denuncia contro ignoti, ha dichiarato che da quel giorno a Sissano e nel circondario i frequenti atti vandalici anche contro singoli cittadini del posto sono cessati.

Intanto qualcosa si sta muovendo sul piano delle indagini per individuare i colpevoli. La portavoce della Questura istriana **Natasa Rogic** ha dichiarato che finora sono state interrogate diverse persone e che «ora si dispone di elementi utili grazie ai quali ben presto sarà fatta piena luce sull'increscioso episodio». Ha confermato che i vandali sono un gruppo di ragazzi del posto. Stando a qualche sissanese che vuol rimanere anonimo, «si sa molto bene chi siano i responsabili, però c'è la tendenza ad insabbiare la vicenda».

Intanto dopo la costernazione per l'accaduto, la vita comunitaria a Sissano è ripresa normalmente. Paolo Demarin si è detto molto soddisfatto della nuova sala polivalente della Comunità che è già in funzione anche se non inaugurata ufficialmente. «Taglieremo il nastro - ha spiegato Demarin - in settembre, in concomitanza con l'apertura del campo sportivo adiacente alla Comunità».

Tornando ai vandalismi contro i beni e i simboli della Comunità nazionale italiana, non si registra nessun passo avanti nelle indagini sull'oltraggio delle bandiere italiane a Parenzo e a Pola nell'estate scorsa. «Se i colpevoli non saranno puniti - ha dichiarato il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul -, ai vandali verra' fatto chiaramente capire che possono continuare ad agire indisturbati, arrecando non solo danni materiali, ma turbando gravemente i valori della convivenza, della multietnicità e del plurilinguismo che l'Istria va sventolando nel mondo».

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Einnova profondamente il panorama universitario. Quando la Comunità Europea, alla fine degli anni Ottanta, invitò tutti i Paesi membri a costituire Corsi di laurea per formare personale specializzato nell'integrazione degli immigrati, essa dava un input molto forte al mondo accademico europeo, perché, con i piedi ben piantati per terra ma con lo sguardo al futuro, rendesse più vitale e moderna la didattica degli atenei. È significativo che la proposta sia stata recepita proprio qui a Trieste, valorizzando la parte migliore della tradizione e della cultura della Città.

L'allora ministro dell'Università, concedendoci in esclusiva il Corso di Interculturalità, ne ha sottolineato la validità e il legame di esso con la Città. Ulteriori riconoscimenti sono venuti da tutte le parti politiche e istituzionali e

da enti privati: dal ministero degli Affari esteri a quello della Pubblica Istruzione, dal Comune di Trieste alla Regione FVG, dalla Provincia di Trieste alla Camera di commercio, dalla Fondazione CRTrieste alla Samer&Co.shipping, dal governo regionale della Catalogna al governo croato, che ci mandano da anni, a titolo gratuito, docenti. A questi riconoscimenti, si sono aggiunti significativi aiuti finanziari, che, sommati alle tasse degli studenti di Interculturalità raggiungono i sei milioni di Euro, di cui un quarto speso da Interculturalità e il resto distribuito in Ateneo. Il Corso è stato avviato e mantenuto a costo zero su delibera del Senato accademico, e io, quale presidente del Corso, ho dovuto trovare i fondi per farlo funzionare, mentre la gestione amministrativa e contabile del Corso è sempre stata nelle

POLA

Usura: rilasciati i due banchieri
Indignazione fra la gente comune

POLA Indignazione tra l'opinione pubblica per l'immediato rilascio in libertà dei due banchieri arrestati per il presunto coinvolgimento in una squallida vicenda di strozzinaggio e usura. Il 59 enne Izidor Sucic di Zagabria, cofondatore e azionista della Banca di credito economica e suo figlio Ivan 29 enne residente a Pola dipendente della stessa banca, sono stati rilasciati dopo l'interrogatorio del giudice Ivan Stanic, presso il Tribunale regionale. Stanc ha semplicemente risposto che non c' erano motivi per trattenere in stato di fermo i due indiziati. Il fatto ha scatenato perplessità tra la gente visto che la vicenda di strozzinaggio di cui si parla è molto estesa.



Esponenti della Comunità italiana davanti alle scritte oltraggiose a Sissano

Josko Moric, vicepresidente del Centro democratico, individua in Zara la centrale di una «mafia ittica»

Denuncia a Fiume: c'è una lobby del pesce

Nel mirino finisce il ministro del Mare Kalmeta già sindaco della città dalmata

FUME Per la prima volta un politico ha parlato pubblicamente di «mafia del pesce», accennando anche a una sorta di lobby, di «fish connection» fra le due sponde adriatiche. Lo ha fatto Josko Moric, vicepresidente di Centro Democratico (DC) formazione politica nata dopo la clamorosa rottura fra l'ex ministro della Giustizia, Vesna Skare Ozbolt, dall'attuale partito di governo, l'Accadizeta (HDZ) del premier Sana-

der. Pur nella sua esiguità numerica al Sabor (il Parlamento di Zagabria), il gruppo DC si distingue per le sue posizioni critiche nei confronti del governo, mantenendosi tuttavia distanziato dall'arco dell'opposizione di centrosinistra. Nel corso di un incontro stampa convocato al termine di una visita a Zara, Moric - ex personalità di primo piano al ministero dell'Interno - ha confermato quanto si sapeva già da tempo, ma

che finora nessuno aveva additato in modo esplicito e soprattutto in pubblico. Il vicepresidente DC ha denunciato l'esistenza di una vera e propria lobby dei pescatori, che interessa soprattutto l'area dalmata, collocandone la «cupola» proprio a Zara. I cui caporioni manovrerebbero le fila di un lucroso traffico occulto, valutato dallo stesso Moric in alcune centinaia di milioni euro all'anno. Si tratterebbe di un autentico

racket, in grado di condizionare anche l'azione di taluni esponenti del governo o comunque di alti funzionari ministeriali. Collocando la base della «cupola» del pesce nello Zaratino, Moric - senza mai nominarlo - ha pure indotto i giornalisti a «dedurre» il nome dell'odierno ministro del Mare, comunicazioni, turismo e sviluppo, Bozidar Kalmeta, guardacaso ex sindaco di Zara prima di assumere la guida del suo mega-dicastero.

Moric ha detto dell'esistenza di un vero e proprio nucleo mafioso che manovra l'intero settore della pesca lungo la sponda orientale adriatica e in stretta e costante connessione con un nucleo corrispettivo sul versante italiano. Per cui quantitativi di pesce pregiato vengono sistematicamente trasbordati in mare aperto dai pescherecci croati a quelli italiani. Ovviamente in cambio di contante esentasse.

f.r.

Il documento elaborato in otto anni di lavoro progetta il futuro della città fino al 2020 pensata come capitale europea

Fiume, pronto il nuovo piano urbanistico

Sarà centro turistico ma anche scientifico. Investimenti per milioni di euro

FUME Il capoluogo quarnertino si dota di un importante strumento urbanistico, un piano di sviluppo territoriale e infrastrutturale che è destinato a cambiare il volto della città.

Da città fortemente industriale a centro in cui scienza, cultura, istruzione, tecnologie nuove e turismo urbano avranno la predominanza. Un volto nuovo per Fiume i cui consigli municipali hanno approvato il nuovo Piano urbanistico generale, destinato a dare un aspetto diverso alla città dell'aquila bicipite.

Il documento, frutto di otto anni di intenso lavoro, contempla lo sviluppo della pianificazione del capoluogo quarnertino fino al 2020 ed è teso a fare di Fiume -

questa l' intenzione che ha animato gli estensori del piano - una città finalmente europea, moderna.

Nel Pug non tutto è nuovo di zecca e diversi progetti sono già in via di realizzazione. Parliamo, ad esempio, dell'area del Delta e di Porto Baros, piani compresi in Fiume Gateway, il progetto che si propone ristrutturazione e ammodernamento dello scalo portuale per un investimento di circa 210 milioni di dollari.

Come noto, 155 milioni di dollari sono stati assicurati dalla Banca mondiale tramite credito agevolato.

I lavori di rifacimento stanno riguardando inoltre l'ex Silurificio fiumano, dove saranno in funzione uno scalo pescherecci, il merca-

to ittico e importanti spazi fieristici.

L'ex Cartiera diverrà area culturale, mentre a Tersatto sorgeranno il Campus universitario e il Centro clinico-ospedaliero.

PROGETTI

Nell'ex cartiera sorgeranno un campus e una clinica

A proposito del campus: ieri sono state rilasciate le licenze edilizie per la costruzione dei due edifici destinati ad ospitare le facoltà

di filosofia e di magistero, i dipartimenti universitari di fisica, matematica e informatica.

Inoltre in questo momento sta venendo edificato il polo natatorio di Costabella, gemma degli impianti sportivi a Fiume e sede degli europei di nuoto nel 2008.

Nel documento si prevede anche la trasformazione del rione periferico di Rujevica (Plasse San Giovanni) in nucleo urbano, con tanto di contenuti sociali, pubblici, sportivi e ricreativi.

Se la candidatura congiunta di Croazia e Ungheria agli Europei di calcio 2012 otterrà in aprile il sì dell'Uefa, a Rujevica sorgerà uno stadio calcistico

da 25 - 30 mila spettatori, che andrebbe a sostituire il vetusto impianto di Cantrida.

Tra le altre strutture previste, la Comunità terapeutica di Pulaz, la cui presenza non incontra però i favori della gente del posto, che a più riprese hanno espresso il loro malcontento. Il timore è che la comunità possa far aumentare in zona il numero di tossicodipendenti e spacciatori di droga.

Sempre nel Pug, si contempla l' ampliamento della rete stradale cittadina, la costruzione di autosilo e la definizione delle aree edificabili e di quelle verdi.

Attenzione viene pure dedicata all'infrastruttura ferroviaria e al traffico via mare.

a.m.

IN BREVE

Verrà rifatta la facciata di palazzo Adria-Jadrolinija

FUME È stato a bordo del ferry-boat «Liburnia» che si è svolta la cerimonia della firma del contratto di cofinanziamento del programma di ristrutturazione e rifacimento della facciata di Palazzo Adria, sede della compagnia di navigazione fiumana Jadrolinija. A siglare il documento sono stati il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel e il presidente della Direzione della Jadrolinija, Slavko Loncar.

Palazzo Adria, simbolo del potere marittimo di Fiume, fa parte del patrimonio storico-culturale della città. L'edificio è stato progettato e costruito alla fine del 19.esimo secolo da Giacomo Zammattio e Francesco Mattassi, per conto della società di navigazione a vapore «Adria» fondata dal fiumano, Luigi Ossoinack, al cui nome è legato il progresso commerciale cittadino in quell'epoca. Sempre per merito suo fu concluso un accordo con la Cunard-Line, in virtù del quale venne istituita la linea Fiume-Liverpool. Palazzo Adria è ricco di decorazioni tardo rinascimentali.



Palazzo Adria

Ipsilon istriana a Dignano Auto uccide un cinghiale

POLA Sull'ultimo tratto della Ipsilon istriana, quello che porta a Dignano, inaugurato alla fine del 2006 un cinghiale è stato centrato da una auto vicino a Stanzia Peliceti verso Dignano. Come dichiarato ieri in Questura, l'animale è stato investito in pieno da una Renault Megane guidata da una ragazza 22 enne. Il cinghiale è deceduto all'istante. Nessun danno alla giovane conducente, che comunque ha provato grande spavento.

In mostra gli scritti latini delle biblioteche fiumane

FUME E' stata inaugurata ieri a Fiume alla Biblioteca universitaria la mostra dal titolo «La nuova vita delle biblioteche storiche fiumane». L'esposizione comprende 76 libri scritti in prevalenza in latino che per contenuto e luogo di pubblicazione appartengono al patrimonio europeo. Quella inaugurata è la prima di due mostre con le quali si vuole far conoscere al pubblico la nuova collezione storica multiculturale a dimostrazione della presenza dell'identità culturale fiumana in Europa.

Commento del consigliere regionale e capogruppo a Trieste della Margherita

Beni degli esuli: Lupieri plaude

TRIESTE «Un segnale fondamentale, di buona volontà ma soprattutto - rispetto al passato - di concretezza, impegno e sensibilità». Così il consigliere regionale, nonché capogruppo comunale a Trieste della Margherita, Sergio Lupieri commenta l'esito della prima riunione del Tavolo di concertazione, a Roma, tra esponenti del governo e rappresentanti delle associazioni degli esuli.

«L'obiettivo è evidente: giungere a soluzioni condivise e definitive, soprattutto per quanto concerne l'indennizzo equo e definitivo. Ci sono tutti i presupposti, insomma, per dare una svolta e chiudere questa

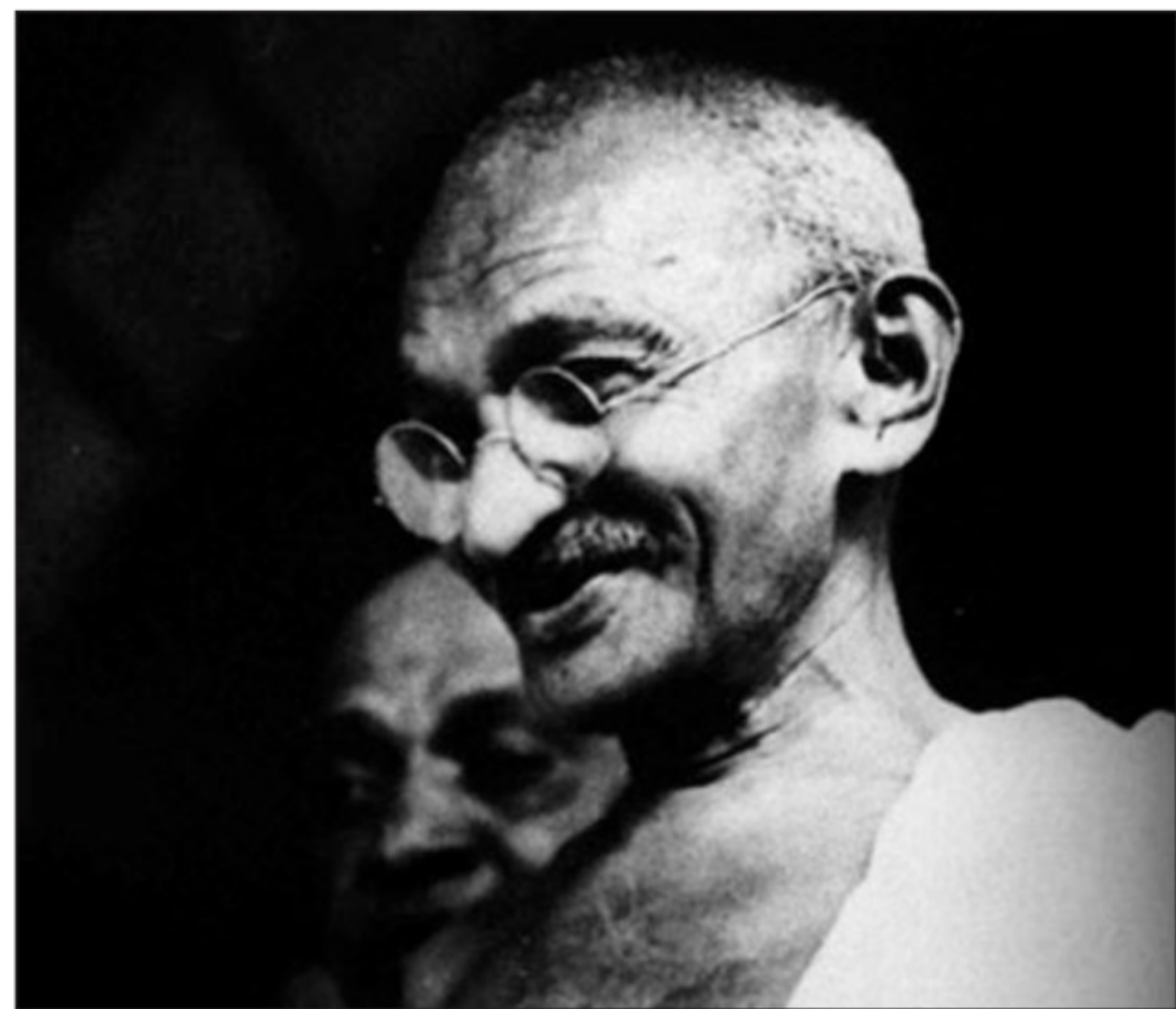
dolorosa pagina della nostra storia. Dico di più: il vertice romano di Palazzo Chigi era un atto dovuto, ricorda Lupieri, dal momento che il governo Berlusconi non ha mai dimostrato grande interesse sulle questioni poste dalle associazioni degli esuli. Ad esempio ricordo che non sono stati liquidati tutti gli indennizzi, e questo solo per mere esigenze di cassa: nei cinque anni targati centrodestra, infatti, sono stati erogati risarcimenti per appena cinquanta miliardi delle vecchie lire su 400 stanziati, mentre ben 350 sono rientrati nel bilancio dello Stato. E questo quando il 6 lu-

glio 2004 il Parlamento, con un ordine del giorno, aveva impegnato il governo affinché «entro i prossimi 12 mesi venissero liquidati tutti gli indennizzi le cui domande fossero state correttamente presentate». Pertanto, prosegue il consigliere diellino, l'istituzione di gruppi misti di lavoro che abbiano come obiettivo principale, anche se non il solo, il risarcimento dei beni confiscati dall'ex Jugoslavia agli italiani era ed è un atto di giustizia che non poteva essere ulteriormente disatteso. E non sono certo le elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia, come qualcuno sostiene, ad aver «smosso» il governo».

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: «Donna con bandiera», un'immagine del 1928 firmata dalla fotografa, attrice e rivoluzionaria friulana Tina Modotti; «La libertà guida il popolo» (1830) di Eugène Delacroix; il Mahatma Gandhi, simbolo di una rivoluzione che si faceva forza del concetto della nonviolenza



RASSEGNA Tra gli ospiti Sergio Romano, Vittorio Strada, Ernesto Galli della Loggia, Khaled Fouad Allam e molti altri

Gorizia: la Storia in primo piano per tre giorni

La terza edizione del Festival si terrà dal 18 al 20 maggio e approfondirà le rivoluzioni

GORIZIA Ritorna con sempre nuovi ospiti di prestigio e sarà dedicato alle rivoluzioni il terzo Festival della Storia di Gorizia. Ideato e organizzato dalla Libreria Editrice Goriziana, che da molti anni continua a sfornare volumi di ottimo livello capaci di approfondire i passaggi cruciali del Ventesimo secolo, ma non solo, si svilupperà nel corso di tre giornate: dal 18 al 20 maggio.

Armata oppure nonviolenza, politica ma anche tecnologica, deflagrante o silenziosa, di genere e di costume, globale eppure intessuta nei piccoli impercettibili mutamenti del quotidiano, nel flusso inarrestabile della storia, dell'agire, del vivere umano: alla rivoluzione, o meglio, alle rivoluzioni, intese come una molteplice tipologia di cambiamenti, non più o non necessariamente generati da moti violenti e repentini, capaci di investire la politica e le istituzioni ma anche - per fare solo alcuni esempi - la scienza e la tecnologia, l'economia e la sociologia, l'arte, lo spettacolo, la letteratura e la comunicazione di massa, è dedicato «Storia 2007», il terzo Festival internazionale della Storia in programma a Gorizia dal 18 al 20 maggio. Promosso dal Comune di Gorizia, è patrocinato e sostenuto

dalla Regione Friuli Venezia Giulia, assessorati al Turismo e alla Cultura, e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, con il patrocinio dell'Associazione Italiana Editori, con la collaborazione del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste e del Dipartimento di Scienze Storiche e Documentarie dell'Università di Udine.

L'obiettivo dei tre giorni del Festival è quello di sviscerare il concetto di rivoluzione, allontanandosi da un'interpretazione esclusivamente politica del termine per accoglierlo invece in un'accezione più ampia. La varietà degli ambiti nei quali è lecito parlare di rivoluzione, e la varietà di contesti nei quali la rivoluzione si è esplicata - da quella francese a quella americana, dalla cinese alla messicana, dalla sovietica



Da sinistra: Sergio Romano, Luciano Canfora e Khaled Fouad Allam



alla islamica, dalla rivoluzione scientifica a quella del femminismo, dalla rivoluzione finanziaria a quella musicale - saranno dunque oggetto degli incontri di un Festival, che attraverso le proprie proposte, vuole fornire una scelta di diverse chiavi interpretative per leggere il presente attraverso la riflessione sul passato.

«Storia» si preannuncia

«rivoluzionario» a partire proprio da questa nuova denominazione (in sostituzione de «La storia in testa»), scelta per la sua immediatezza e la capacità di evidenziare il focus e il raggio d'azione del Festival: eventi che trova sede nel crocevia storico e commerciale tra Occidente e Oriente, e in una città profondamente segnata da conflitti politici e ideologici, da scontri, in-

contri e confronti fra culture, in una parola dalla Storia.

Anche quest'anno la tre giorni del Festival si dipanerà fra conferenze e tavole rotonde, incontri e lezioni con gli autori ospiti, presentazioni di libri, laboratori e iniziative rivolte anche ai giovani e alle scuole, percorsi espositivi e di spettacolo, itinerari guidati sui luoghi che hanno fatto la

storia di Gorizia. «Storia 2007» trasformerà Gorizia in una vera città-festival, spaziando nelle sedi culturali della città con fulcro nei giardini di Corso Verdi, dove troveranno ospitalità la Tenda Erodoto, la Tenda Elio Apih, la Ludotenda per i bambini e la Biblioteca, dedicata a una vasta esposizione di volumi in commercio, libri d'epoca, giochi di ruolo e fumetti dedicati alla storia.

Di primissimo piano, come nella tradizione del Festival, i protagonisti chiamati ad avvicinarsi sui numerosi palcoscenici di «Storia 2007» a Gorizia: come gli autori Corrado Augias, Khaled Fouad Allam, Pino Cacucci, i giornalisti Federico Rampini, Mario Luzzatto Fegiz, Francesco Sisci, l'ambasciatore ed editorialista Sergio Romano, gli studiosi e storici Jean-Clement Martin, Gian Enrico Rusconi, Vittorio Strada, Massimo Teodori, Martin van Creveld, Chiara Frugoni, Ernesto Galli della Loggia, Mimmo Franzinelli, Luciano Canfora, Eugenia Roccella, Paolo Buchignani, Renzo Guolo, Giuseppe Parlati, Giorgio Cosmacini, Giorgio Galli, Antonio Moscati, Antonio Golini, Marco Tarchi, Andrea Graziosi, Guido Abbattista, Claudio Venza, Giuseppe Trebbi, Fulvio Salimbeni, Elisabetta Vezzosi, Giorgio Petracchi, l'autore, regista e interprete Moni Ovadia, il neocon Robert Kagan (senior associate di Carnegie Endowment for International Peace e columnist del Washington Post), e il portavoce dei dissidenti cubani in Italia Joel Rodriguez.

Questi solo alcuni dei nomi che, in occasione di «Storia 2007», approfondiranno le tracce di riflessione del Festival: ragionando intorno a continuità e discontinuità, quindi intorno alla storia come coesistenza di novità e persistenze e sulla rivoluzione come «processo», dalle rivoluzioni del neolitico e industriale a quella storiografica rappresentata dalla scuola delle Annales, alla rivoluzione scientifica; oppure sulle modalità della rivoluzione violenta o nonviolenta, sulle rivoluzioni silenziose, sui confini della rivoluzione intesi come avvenimenti che si pongono ai margini e talvolta anche all'esterno di una rivoluzione, dalle sommosse nelle città dell'Italia risorgimentale ai disordini nelle banlieues parigine, alle scioccanti novità del futurismo. «Novità della storia» titola, invece, una nuova sezione esplicitamente dedicata alla presentazione delle ultime uscite nelle librerie, e svincolata dal tema del Festival: una finestra per guardare agli argomenti e ai temi suggeriti dalle più interessanti novità bibliografiche.

Laura Strano

Contributi su una delle tragedie del Novecento da Pallante, Crainz, Troha, Pupo, Matvejevic

Tragedia delle foibe: un convegno a Roma

Storici e intellettuali italiani, sloveni e croati a confronto oggi a Palazzo Valentini

Pubblichiamo la parte introduttiva della relazione di Guido Crainz, per gentile concessione.

di Guido Crainz

Credo che questo convegno possa essere un altro passo positivo in un percorso comune, che ha avuto un momento importante nei lavori della commissione storico-culturale italo-slovena di alcuni anni fa.

Credo molto a uno dei criteri di quella commissione, resi espliciti allora da un intervento della professoressa Milica Kacin Wohinz: prima di tutto, diceva, ci siamo confrontati sulle parole, abbiamo deciso di evitare le parole che potevano avere un significato diverso nelle diverse lingue (cioè nelle diverse sensibilità, nei diversi immaginari collettivi). E una lezione importante.

La relazione finale di quel-

la commissione tracciava un quadro generale al cui interno intensificare il confronto sulla storia e sulle diverse e opposte memorie che di quegli eventi si sono consolidate, talora cristallizzate e fossilizzate. Offre uno strumento essenziale per costruire un confronto di conoscenze e di vissuti che abbia come base l'assunzione delle sofferenze e dei dolori di tutte le vittime. E che permetta a ogni comunità nazionale di comprendere anche le proprie responsabilità.

Quella commissione era stata istituita nel 1993, quando appariva lontanissimo il processo di ampliamento dell'Europa che poi si è svolto. Non possiamo dire che ai processi di unificazione politica ed economica abbiano corrisposto processi altrettanto ampi di confronto culturale capaci di investire la società, le società, nel loro insieme. E' un tema su cui riflettere.

Un primo architrave del documento conclusivo della commissione italo-slovena è il carattere di lungo periodo di questa storia: il suo affondare le radici sin nell'Ottocento e il suo essere segnata da due guerre mondiali e dai traumi e dalle lacerazioni provocate dal fascismo e dal nazismo.

Io credo che allargando lo sguardo all'Europa possiamo capire molto meglio sia i traumi della guerra che le lacerazioni e le ferite del dopoguerra.

Naturalmente è obbligatorio collocare l'occupazione fascista della Jugoslavia nel quadro dell'occupazione nazista e fascista dell'Europa. In riferimento poi al dopoguerra, vi sono certo differenze enormi da realtà a realtà ma è difficile non collocare in qualche modo anche l'esodo dall'Istria all'interno dei più grandi spostamenti di popolazione che si svolgono

LE MEMORIE DIVISE

ROMA Si intitola «La tragedia delle foibe» il convegno che si terrà oggi a Palazzo Valentini di Roma e che raccoglierà storici e intellettuali italiani, sloveni, croati. Nei giorni scorsi, il tema delle foibe ha portato allo scontro il presidente italiano Giorgio Napolitano e quello croato Stipe Mesić.

Dopo i saluti delle autorità parleranno: Pierluigi Pallante su «Conoscere, per non dimenticare»; Egidio Ivetić su «Dalle comunità alle nazioni nell'Adriatico nord-orientale, 1850-1940»; Milica Kacin Wohinz su «Fascismo di frontiera e gli slavi della Venezia Giulia»; Ravel Kodric su «La crisi dell'idea di nazione fra Alpi Giulie e Adriatico»; Guido Crainz su «L'Istria e le memorie divise d'Europa»; Enzo Collotti su «Il Litorale Adriatico nel nuovo ordine europeo».

Al pomeriggio Nevenka Troha parlerà su «Il Kps»; Marco Galeazzi su «Il Pci. Gli anni tragici 1941-1945»; Franco Cecotti su «Guerra, resistenza, liberazione: i drammatici eventi del confine orientale»; Mojca Sorn su «Le vittime della seconda guerra mondiale in Slovenia»; Raoul Pupo su «Proposte interpretative»; Predrag Matvejevic su «Le frontiere e l'autocoscienza dell'Europa».

no sullo scenario europeo. Esso è naturalmente diversissimo dalle espulsioni di milioni di tedeschi dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia,

dall'Ungheria e da altri paesi ancora. E diversissimo, anche, dalle feroci espulsioni reciproche di polacchi e ucraini da luoghi ove aveva-



La tragedia delle foibe, una ferita mai rimarginata

no convissuto per secoli, ma proprio cogliere le grandissime differenze ci aiuta ad approfondire l'analisi, a collocare la diversità talora radi-

cale dei contesti su uno sfondo comune. Ci aiuta a cogliere il diverso comporsi di un unico scenario: lo scenario di un tormentato dopoguerra-

Nei giorni scorsi, le parole del presidente Napolitano in ricordo delle vittime hanno provocato in Croazia la reazione stizzita del Capo di Stato Mesić

ra, segnato sia dalle lacerazioni del passato sia dal profilarsi delle divisioni della guerra fredda.

Gli odi e i rancori che esplodono nel 1945 nell'Europa centro-orientale sono naturalmente connessi al trauma profondissimo dell'occupazione nazista e della guerra (si pensi solo alla Polonia, che perde un quinto della popolazione). Sono esasperati anche dalle responsabilità attribuite ai tedeschi in quanto tali per l'avvento del nazismo (si pensi ai tedeschi dei Sudeti, ma non solo ad essi). Nei territori orientali della Germania del 1945, inoltre, l'espulsione «selvaggia» di tedeschi è in stretta relazione alla politica del «fatto compiuto», volta all'annessione di quei territori alla Polonia. [...]

TEATRO Stasera debutta al «Miela» con la Compagnia dell'Argante

«Il letterato Vincenzo» di Saba torna in scena un secolo dopo

TRIESTE Oggi alle 20.30 (con replica domani alle 16.30) il Teatro Miela ospita «Il letterato Vincenzo». Si tratta dell'unico testo teatrale di Umberto Saba che ci sia giunto completo. Andò in scena solo una sera del 1913, a Trieste, davanti a un pubblico pregiudizialmente ostile, e non fu mai più rappresentato. È indubbiamente una prova giovanile, un tentativo, compiuto, però, da un Saba già poeta, già conscio di sé e del proprio talento, e già segnato dai dolori, dai timori e dalle manie o fissazioni che lo accompagneranno lungo tutta la vita.

In occasione del cinquantenario della morte di Saba, la compagnia teatrale L'Argante - che vanta un repertorio quanto mai vario, spaziando dai classici alla drammaturgia contemporanea, con produzioni proposte nell'ambito di numerose manifestazioni cittadine e regionali (Musei di sera, Le vie del caffè, Estate a Villa Manin...) - ha scelto di mettere in scena questo lavoro giovanile (e poco conosciuto) del poeta. Lo spettacolo, diretto da Corrado Travan, è realizzato con il contri-

buto dell'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha voluto attivamente collaborare alla realizzazione di questo omaggio al grande autore e poeta triestino. In scena gli attori Francesca Campello, Giulio Cancelli, Giulio Morgan, Fabio Musco e Corrado Travan, che firma anche la regia. Al pianoforte Marco Barbato, le scene sono di Gabriele Cancelli.

In questo piccolo testo, opera di un artista forse ancora un po' esitante nel trattamento di dialoghi e voci recitanti - di questa qualità sabiana saranno, un giorno, eccellenti testimonianze molti versi, e soprattutto molte pagine dell'Ernesto - si trovano in nuce temi e riflessioni che inanneranno poi l'intera produzione di Saba: il mestiere del poeta, la paura della decadenza e della malattia, il vittimismo (storico e cosmico), il doppio e alternato complesso di inferiorità e superiorità, l'egoismo e la bontà, e soprattutto i rapporti familiari, o, meglio, i rapporti coniugali.

È questo, infatti, il tema principale della breve pièce



Gli attori Giulio Morgan e Francesca Campello, della compagnia dell'Argante; a destra Umberto Saba

sabiana: una crisi fra marito e moglie, scandita ed accompagnata dal mistero dell'innamoramento, della bellezza, del carattere, e poi dal dolore oscuro della separazione, dell'orgoglio, della nostalgia.

Ed è inutile far notare quanto sia forte, in tutto ciò,

l'impronta autobiografica: Saba, molto prima di conoscere le tecniche psicanalitiche, capì che un ottimo sistema per liberarsi dai propri segreti è quello di raccontarli agli altri, e quindi mise in scena se stesso, la propria moglie (il personaggio femminile si chiama Lena) e la loro storia.



MUSICA All'Ambasada Gavioli

«Il ritmo dei tempi» col dj francese Guetta questa notte a Isola

TRIESTE Questa notte, dalle 22 alle 6, all'Ambasada Gavioli di Isola, tempio assoluto della musica house e techno, si terrà l'evento «The Rhythm Of Times». L'attrazione principale è il deejay David Guetta, pioniere dell'electro-funk-house francese. È autore di album di successo come «Just a Little More Love» e «Guetta Blaster». In consolle nella «Mezzanine» Angel Anx della Tested Records e il giovane triestino Gill, della scuderia Different Grooves. Nella «Main room», prima di Guetta, si esibirà Eddie F, nome di punta della scena elettronica slovena, conosciuto e apprezzato a livello europeo. Originario di Capodistria, è un artista completo: deejay, produttore, responsabile dell'etichetta discografica F-Recordings. Racconta così la sua passione per la musica: «Ero davvero piccolo quando, grazie ai miei genitori, ho iniziato a frequentare una scuola di musica. Adoravo i Depeche Mode, i Cure... Poi, abbastanza presto, è arrivata la folgorazione per l'elettronica. Ho ascoltato dosi massicce degli Orbital e ovviamente dei Chemical Brothers».

È soddisfatto del suo nuovo album «Connected»? «Sono molto contento, ha avuto un'ottima accoglienza in tutta l'Europa. Ho letto buonissime recensioni. Inoltre il primo singolo «Breather» è finito sulla compilation «Sequential», mixata dal fuoriclasse Hernan Cattaneo e pubblicata dalla prestigiosa etichetta inglese Renaissance».

Dove suona come dj? «In Slovenia, Croazia, Italia, Austria. Da quando ho aperto la mia etichetta ho intensificato gli scambi artistici anche con altri paesi europei».

Ricky Russo

NARRATIVA Presentato al Caffè San Marco il suo nuovo libro «Un corpo sul fondo»

Spirito: romanzo storico e letterario

TRIESTE Da una telefonata proprio nei giorni dell'affondamento del sottomarino nucleare russo Kursk, nasce «Un corpo sul fondo» l'ultimo romanzo di Pietro Spirito. Lo ha raccontato lo stesso autore nel corso di un incontro organizzato dall'associazione Altamarea nell'ambito della seconda rassegna «La parola alla scrittura» in un Caffè San Marco affollatissimo. «Un corpo sul fondo» non ha colpito solo i lettori ma anche la critica, per esempio il giornalista del Corriere della Sera Ranieri Polese, presente in sala, ha definito l'ultima fatica di Pietro Spirito «un raro caso di romanzo di taglio storico in un panorama generale di scrittori che non si documentano ma si affidano alle idee che nascono tra le mura delle loro abitazioni».

Cristina Benussi, docente di letteratura all'Ateneo triestino l'ha definito: «Un romanzo letterario perché costruito con tutti i canoni che la letteratura prevede, con un taglio cinematografico che permette di passare dal presente del protagonista al passato della tragedia del Medusa con estrema facilità».

Pietro Spirito ha così ripercorso le tappe della gestazione di quest'ultima fatica: «Per degli anni sono diventato un sommergibilista, ho studiato i sommergibili dell'epoca, ne ho visitato uno all'arsenale di Venezia. Ho eseguito numerose ricerche negli archivi storici della Marina Militare cercando quanti più documenti possibili potevano riportare in vita la tragedia del Medusa. Volevo capire che cos'era successo, cosa aveva impedito il salvataggio di quattordici marinai intrappolati in fondo al mare. All'inchiesta giornalistica è seguita la nasci-



Lo scrittore Pietro Spirito

ta del romanzo, che ricostruisce nel modo più dettagliato possibile ciò che è accaduto in quei giorni facendo raccontare la storia ai tre protagonisti che danno vita a «Un corpo sul fondo»: il vecchio che riporta alla memoria del giornalista la faccenda del Medusa è un ex fascista pieno di sfumature di cui non si capisce quanto sia andato con la testa e quanto sia forte il senso di colpa perché non è stato fatto abbastanza per salvare i quattordici marinai. Una figura femminile, l'assistente del vecchio bella, desiderabile e sfuggente tanto da far innamorare il giornalista. E infine il giornalista che tra presente e passato intraprende una quasi ossessiva ricerca della verità».

«Per la ricostruzione storica e la relativa documentazione - ha spiegato Spirito - avrei potuto scrivere un saggio, però solo un romanzo, con la libertà di scrittura che ne consegue, può attribuire un significato metaforico al valore simbolico della storia. Oltre alla ricerca di documenti sono riuscito a rintracciare alcuni parenti e testimoni dell'affondamento del Medusa che questa sera sono presenti in sala».

«Il romanzo non è costruito solo sulla fantasia delle situazioni e dei personaggi ma ripercorre anche dei vissuti autobiografici, sinceramente in certi momenti non riesco a ricordare con esattezza cosa ho scritto di reale e quanto sia frutto della fantasia. Per esempio - ha concluso Spirito - quando, durante l'immersione nei pressi del Medusa, il giornalista viene attaccato da un branco di meduse è una situazione che ho vissuto realmente».

Roberta Mantini

LUTTO Aveva 78 anni, era stato senatore repubblicano

È morto a Pavia Giovanni Ferrara storico e maestro di politica

ranno lunedì a Firenze. Giovanni Ferrara aveva 78 anni.

Storico dell'antichità, giornalista, politico per qualche anno anche parlamentare nelle file dei repubblicani, Giovanni Ferrara, intellettuale laico tra i più stimati, era nato a Roma nel 1928. Zio di Giuliano, il direttore de «Il Foglio», ma anche fratello di Maurizio, storico direttore de l'Unità. Giovanni Ferrara ha dedicato gran parte della sua vita allo stu-

dio e all'insegnamento, soprattutto con la docenza di storia antica alla Università di Firenze. Tra i molti saggi che portano la sua firma, si ricordano quelli su Giulio Cesare e Tucidide.

Ma tutta la sua vita è stata segnata da un grande impegno civile e politico, che lo ha portato ad esprimersi con successo anche in campi diversi dalla sua specializzazione di storico dell'antichità. Come pubblicista collaborò con il «Mondo» di Pannunzio e con

l'Espresso di Arrigo Benedetti, negli anni Settanta fu anche direttore della Voce Repubblicana. Amico di lunga data di Eugenio Scalfari, entrò dalla fondazione della «Repubblica» nella squadra di editorialisti del quotidiano romano. Legato alla giornalista Sandra Bonsanti, che era con lui anche sabato a Pavia quando si è sentito male, ha seguito fino all'ultimo con lei la scuola di formazione politica «Libertà e giustizia».

che quando, qualche anno fa, camminava ogni mattina a lungo a piedi sul lungomare di Livorno, se lo incontravi capivi che non era solo: che con lui c'erano l'analisi seria degli avvenimenti che stavano svolgendosi attorno e la voglia di prenderne il meglio per migliorare comunque la condizione di tutti.

Sapeva non essere ansioso. Sapeva voler bene (ne sa qualcosa Sandra Bonsanti, alla quale ha offerto una vita di sapienza e di coscienza). E sapeva scrivere. Tra breve tempo dovrebbe essere pubblicato il suo ultimo libro: un ricordo del fratello comunista, Maurizio Ferrara, padre di Giuliano.

APPUNTAMENTI

«Sonnambula»: prolusione Pedrini suona a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Fellico, in scena «El giro del mondo in 80 giorni e passa» di Claudio H. Martelli con gli Ex allievi del Toti.

Oggi alle 17, in sala Bartoli, debutta «Bobo e l'isola dei pirati» di Andrea Andolina e Valentina Burolo (replica domenica alle 16 e da lunedì a mercoledì alle 10.30).

Oggi alle 18, al Ridotto del Verdi, il docente Mario Beghelli terrà la prolusione alla «Sonnambula», che debutta martedì.

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali, in scena «La serva padrona» di Pergolesi con il baritone Luca Tittoto, il soprano Myrjam Spano, il mimo Antonio Zulian e l'Orchestra dell'Opera giocosa del Fvg.

È stato rinviato, alla Casa della Musica, il «Laboratorio sulla canzone» di Sergio Cosu, pianista e polistrumentista, direttore della casa discografica Blue Serge, previsto per oggi. Info e iscrizioni alla segreteria (040/307309).

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Miela, in scena l'atto unico «Il letterato Vincenzo», omaggio a Umberto Saba della compagnia L'Argante.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Ciacole no fa fritole» con La Barcaccia.

CERVIGNANO Oggi alle 20.30, in sala Aurora, in scena «Locanda Granda» con il Gruppo teatrale per il dialetto di Gianfranco Saletta.

UDINE Oggi alle 20.30, all'auditorium di Pasian di Prato, «Serenade» di Arturo Zardini con Glauco Venier, il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste e il sassofonista austriaco Klaus Gesing.

PORDENONE Oggi alle 21.30, al Deposito Giordani, Omar Pedrini in concerto.

SLOVENIA Oggi alle 20, alla Casa di cultura di Isola, in scena «Sisina», di Stelio Mattioni, con gli Amici di San Giovanni.

Al «Rossetti» con Cannavacciuolo

Irriverente e gioiosa «Concha Bonita» in scena fino a domani

TRIESTE Ci sono commedie musicali ben scritte. E commedie musicali cantate bene. Altre colpiscono per il lusso delle scene o dei costumi. Altre ancora per il piglio e la simpatia che gli interpreti riversano sul pubblico. «Concha Bonita», in replica al Rossetti fino a domani pomeriggio, è tutto questo. E anche qualcosa di più. Una geniale invenzione di teatro, che mette insieme intelligenza e stravaganza, mélo e melodie ballabili. Un'idea di spettacolo che evoca i lustrini e lo sfarzo di un gran varietà, ma allo tempo strizza l'occhio agli stili di vita contemporanei, a quel gioioso disordine di sessi e sentimenti che vive nel cosmopolitismo delle capitali. Ma va anche a braccetto con certe malinconie cantabili, che colorano di dolce i ricordi.

Inventata da René de Ceccatty, Alfredo Arias e Nicola Piovani, «Concha Bonita» è un divertimento di spirito francese, portato in scena con colori e vivacità argentini, e tenuto su dalle idee musicali di uno tra i più bravi compositori italiani. Potrebbe sembrare una trovata, la storia del calciatore argentino Pablo, che emigra in Europa per «cambiare sponda», non solo dell'oceano, e con una nuova identità sessuale e un nome nuovo, Concha, diventa una vedette dello spettacolo parigino. Ma nelle mani dei tre autori, si trasforma in un sarabanda dove è difficile stabilire quale sia motivo di più forte traino: i colpi di scena, i costumi sontuosi e ammiccanti, la varietà delle musiche e delle canzoni che scivolano impercettibilmente da Mozart alla rumba, da Verdi al cha-cha-cha, scatenando anche le gambe del pubblico, seduto in poltrona. Fantasmie del passato, piume di struzzo e paillettes, ricordi di Maradona e Audrey Hepburn, sipari che si alzano e si abbassano sberlucchiando.

Potrebbe sembrare uno spettacolo d'altri tempi, quand'era Wanda a scendere le scale. In realtà è più vicino al sarcasmo e alla fiaba di un Almodóvar, e alle sue crisi di nervi, ma anche alla sensibilità per le più varie declinazioni del sentimento. Dal passato argentino di Pablo-Concha spuntano in riva alla Senna una ex-fidanzata alla ricerca del calciatore perduto e perfino una figlia, che costringerà la sofisticata star dei palcoscenici parigini a fare i conti con se stessa e a dare prova di responsabilità, in un inedito mix di affetti paterni e materni. Fasciati in un tailleur da parlamentare europea.

Oltre che una «commedia fantastica in musica», «Concha Bonita» è anche l'autobiografia intellettuale di una vivace colonia di artisti che per sfuggire al militarismo argentino degli anni Sessanta, attraversò l'oceano e regalò alla Francia una indimenticabile stagione creativa, che accanto allo stesso Arias, ha visto all'opera lo scrittore Copi e il regista Lavelli. Ricco nel senso più positivo della parola, «Concha» è uno degli spettacoli più belli visti in Europa in questi anni, e resterà nella memoria pure per le canzoni composte da Piovani, che ruotano tutte attorno a poche frasi musicali, ma assolutamente adesive, e sono interpretate con grinta. La napoletanità di Gennaro Cannavacciuolo e Mauro Gioia si schiera accanto all'accento argentino di Alexandra Radano e al piglio talentoso delle altre interpreti. Sarebbe un vero peccato lasciarselo scappare.

Roberto Canziani



Nicola Piovani firma le musiche

Ristorante
La rosa dei Venti

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

8 marzo, Festa della Donna

Aperitivo di benvenuto con Franciacorta - Antipasto misto mare
Orecchiette con gamberi e Asparagi "Mimosa"
Sorbetto alla mela verde
Involto di pesce alla "Rosa dei Venti" con giardinetto di verdure
Mousse di fragole con salsa ai frutti di bosco
Vini, Acqua, Caffè e servizi inclusi.

Il costo dell'evento è di € 33 a persona

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 ... VI ASPETTIAMO.

Ristoranti
& Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7 DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 **040 44104** www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

NUOVA GESTIONE PRI BRIGITI
Cucina casalinga dalle 10.00 alle 22.00 NO-STOP
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
BIRRA ARTIGIANALE KRATOCHWILL
Krvavi Potok - Pesek 0038656802890
(di fronte al Casinò Vis-a-vis)

PERSONAGGIO Ha curato il make-up di molti attori internazionali di teatro e cinema

Da Trieste a truccare le star

Dorina Forti vuole aprire in città una scuola per visagisti di set

TRIESTE Ha lasciato Trieste, partendo per Roma, non ancora maggiorenne inseguendo il sogno dell'arte e vi è ritornata dopo quasi quarant'anni, realizzata ma ancora piena di idee e progetti, che metterà a punto nelle prossime settimane, quando offrirà una nuova chance alla sua città natale «quella che nonostante tutto, ovunque mi trovassi, mi è sempre mancata tantissimo». Dorina Forti è una signora appagata dalla vita e dal lavoro.

Vita e lavoro che a un certo punto si sono trovati a continuare di pari passo, tra i tanti set cinematografici, o dietro le quinte dei tanti teatri italiani, europei e mondiali, dove con la sua mano leggera e l'innato gusto per l'estetica, ha avuto il privilegio di truccare, abbellire o anche imbruttire i volti delle star del panorama nazionale e internazionale.

Il suo make-up discreto e riservato (fatica parecchio a rivelare qualcuno dei tanti nomi, ai quali ha dovuto ritoccare i lineamenti o coprire qualche ruga), ha sfiorato i volti di Bruce Willis, Kevin Costner, Inés Sastre, Giancarlo Giannini, Luciano Pavarotti, Giorgia, Claudio Baglioni, Sabrina Ferilli, Carla Fracci e Carla Bruni (che ammette - è una delle mie

preferite), soltanto per citarne alcuni. Quando era partita da Trieste aveva 19 anni. All'epoca si raggiungeva la maggiore età a 21.

«Lasciai Trieste - spiega la Forti, - perché il mio grande sogno è stato sempre quello di diventare un'artista, di poter disegnare ed esprimere la mia creatività attraverso l'arte. Gli unici si svolgevano a Venezia, ma la Laguna, per i miei risultava essere troppo lontana. Allora frequentai dei corsi triestini, per diventare visagista e più tardi quando dovetti cercare un lavoro, partii per Roma. Lì collaboravo con uno studio estetico nel quartiere Prati, che era un po' anche il quartiere della Rai, degli studi frequentati dalla gente dello spettacolo,



La visagista Dorina Forti

dove spesso venivano le indossatrici, o le tante mogli dei registi. Una delle mie clienti abituali fu anche la moglie di Pietro Germi».

Iniziò così un'avventura lunga quarant'anni: colorata dalle tante sfumature degli ombretti, e dalle molte linee delle matite che trasformarono i volti e gli aspetti dei tanti attori.

Quali sono i set, che le sono rimasti particolarmente cari?

«Lavorare con Michelangelo Antonioni in "Al di là delle nuvole" è stata un'esperienza dalla quale ho imparato moltissimo. Ma potrei citarne anche molte altre, che in qualche modo sono state particolarmente rilevanti. Tra queste "Il mandolino del capitano Correlli", o il serial Power of Art, un sequel di docufiction sul potere e sull'arte, prodotto dalla Bbc, che raccontava la vita e le opere di Gian Lorenzo Bernini, Caravaggio, Rembrandt e altri artisti. Poi c'è stata una autoproduzione greca, "Help me", con la quale abbiamo stravinto al Festival cinematografico di Salonicco, sbaragliando tutta la concorrenza, addirittura Theo Angelopoulos. Ma arriva un momento in cui uno si guarda alle spalle e vuole poter posizionare dei punti fermi».

Così è tornata a Trieste. Con un progetto...

«Quello di aprire un servizio per il trucco. Per poter offrire ad una mancanza che le varie produzioni cine-

matografiche o teatrali incontrano arrivando a Trieste. Ho già iniziato a collaborare con la Film Commission, il Teatro Stabile Rossetti e la sede della Rai regionale, ma in futuro vorrei aprire anche una catena di negozi in franchising, dove oltre a vendere la linea di prodotti "Dorina Forti Make-up Artist", c'è anche una scuola per tutti coloro che cullano un sogno simile al mio».

E cosa insegnerà nella scuola triestina?

«Quel che insegno già adesso nei laboratori delle Università di Udine e Gorizia. Quello che ho imparato sul campo e che difficilmente si apprende nei corsi. Dovendo lavorare ai più diversi set sono stata costretta a visitare addirittura gli obitori dove ho potuto osservare le abrasioni e le ferite, che spesso ho dovuto riprodurre. Sono stata costretta ad inventarmi anche dei materiali e spesso ho applicato il body-painting. Ai miei alunni vorrei poter trasmettere tutto ciò».

Ivana Godnik

OGGI AL CINEMA

A cura di Paolo Lughì

«Saturno contro»

Regia di Ferzan Ozpetek
Interpreti: Stefano Accorsi, Margherita Buy (Italia 2007)



«Di cosa parla il tuo libro?». «Parla d'amore». «Di come ci si innamora sempre della persona sbagliata?». Nell'universo di Ferzan Ozpetek si parla sempre d'amore, ma anche di libri, di buona cucina, di come va la vita fra coppie e amici dell'Italia di oggi. Persone tranquille eppure molto libere, tanto libere da vivere spesso conflittualmente tale condizione, e da essere anche pericolose - sentimentalmente - verso gli altri e verso se stesse. Persone che vivono in una Roma frenetica eppure accogliente, una metropoli descritta con affetto, con poche nevrosi del Nord e molte passioni del Sud, esemplare per inscenare storie di ordinario contrasto fra tradizione e modernità.

Sono sempre passioni ti-



mide e civili, quelle che turbano la pacata routine dei personaggi di Ozpetek, i quali, qualsiasi mestiere facciano, che siano scrittori o bancari come in questo film, o che siano perlopiù omosessuali come in tutti i suoi film, sono sempre anche un po' poeti. E trovare il cuore passionale nella fredda compostezza della ragione, è la vera sfida che si pone puntualmente questo regi-

sta turco innamorato dell'Italia e dei suoi riti sociali (pranzi e cene rilassanti, soprattutto). E che mette in scena film sempre corali, riuscendo tuttavia a seguire da vicino, uno per uno, i destini dei singoli. Ozpetek indaga su questi destini con un'una profondità narrativa che trova la sua potenza nell'amore per il mezzo cinematografico.

Così le musiche, i primi piani, gli stacchi di montaggio, le piccole invenzioni, servono a scavare nei personaggi e ad avvicinarci a loro. Con la sincerità - in questo film ritrovata - delle «Fate ignoranti» e «La finestra di fronte», che il pubblico italiano ha dimostrato di capire e di amare, preferendola ben presto al freddo virtuosismo (sugli stessi temi) del Muccino «italiano».

le altre proposte della settimana

«LETTERS FROM IWO JIMA» di Clint Eastwood.

Seconda parte, dopo «Flags of Our Fathers», del dittico sulla celebre e feroce battaglia per la conquista di Iwo Jima, il bel film di Eastwood, candidato a quattro Oscar, ricostruisce gli eventi che portarono alla disfatta nipponica dal punto di vista del «nemico». Rispetto a «Flags of Our Fathers», il grande Clint compie un'operazione ardita e inedita: la macchina da presa gira su se stessa di 180°, e la regia imposta un magnifico, sensibile e solido controcanto. I giapponesi che nel primo film erano senza volto, nascosti nella viscere dell'isola, ora sono al centro dell'azione con le loro paure, rimpianti, memorie.



«BARNYARD-IL CORTILE» di Steve Oedekerk.

In una stagione cinematografica affollata come non mai di film d'animazione, in particolare modo con protagonisti del mondo animale («La gang del bosco», «Happy Feet»), ultimo in ordine di tempo - ma non di qualità - è questo «Barnyard - Il cortile», cartoon dalla bella grafica in 3D e dallo script piacevole e coinvolgente, fra Orwell e «Babe». Merito del veterano Steve Oedekerk, un nome a cui deve molto Jim Carrey, avendo diretto «Ace Ventura», scritto «Una settimana da Dio» e il prossimo «Un'impresa da Dio», e che se pure esordisce nell'animazione, non è nuovo all'ambiente, visto che ha sceneggiato il divertente «Jimmy Neutron».



«ALPHA DOG» di Nick Cassavetes.

Il bel Justin Timberlake, idolo bianco musicale, a detta dei commenti positivi di «Variety» e «Hollywood Reporter» dimostra di saper fare come attore più di molti colleghi, in questo atteso «Alpha Dog». Il film, presentato al Sundance Festival un anno fa e poi bloccato negli Usa per problemi legali, esce ora prima in Italia che nel resto del mondo. Ispirato alla vicenda vera di Jesse James Hollywood, racconta la piccola malavita losangelesina di quartiere in cerca di piaceri facili, dove ognuno ha, in momenti diversi, i propri quindici minuti di celebrità. E questo è uno dei motivi per cui i giovani del branco sono allo sbando, e compiono atti scellerati.



www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
OGGI

SCRIVIMI UNA CANZONE
Drew Barrymore
Hugh Grant
in un film di Marc Lawrence

NAZIONALE
BRUCE WILLIS
SHARON STONE
COME E' STATO POSSIBILE SPINGERSI COSI' OLTRE?
ALPHA DOG

NAZIONALE
BARNYARD
IL CORTILE

NAZIONALE
Naomi Watts Edward Norton
Il Velo Dipinto

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 15.00, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30

■ ARISTON

Marematraggio presenta: PER NON DIMENTICARTI di Mar Antonia Avati. 16.00, 19.00

LA VOLTAPAGINE 17.30, 20.30, 22.15 di Denis Dercourt, con Catherine Frot e Déborah François. Musica, passione, vendetta, un thriller psicologico tutto al femminile.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SCRIVIMI UNA CANZONE 15.15, 17.30, 20, 22.05, 0.05 con Hugh Grant e Drew Barrymore. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 10.55.

SATURNIO CONTRO 15.10, 17.30, 19.50, 22.05 di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Domani matinée ore 10.50.

ALPHA DOG 15.05, 17.25, 19.45, 22, 0.05 con Sharon Stone, Bruce Willis e Justin Timberlake. Domani matinée ore 10.45.

BARNYARD - IL CORTILE 14.40, 16.25, 18.10 Animazione. Domani matinée ore 11.00.

DEGLI ESAMI - OGGI 15.20, 17.30, 20, 22.05, 0.05 con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri. Domani matinée ore 11.00.

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 19.50, 22.05, 0.20

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.50, 19.25, 22 con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 14.50 di Luc Besson. Domani matinée ore 10.55.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Ben Stiller. Domani matinée ore 10.50.

Martedì 27 ore 20.30 in collaborazione con Filmakers, il regista Ferzan Ozpetek accompagnato dagli attori Ambra Angiolini e Luca Argentero incontrerà il pubblico di Cinecity. Acquista subito il tuo posto ingresso 5,50 € sono valide le Cineram.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6728800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

INLAND EMPIRE - L'IMPERO DELLA MENTE 16.45, 20.45 di David Lynch con Laura Dern, Jeremy Irons, Justin Theroux. Presentato fuori concorso al Festival di Venezia 2006. (Durata 2h40')

■ FELLINI

www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 22.15

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.15

Vincitore Golden Globe migliore attore. Candidato all'Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

SATURNIO CONTRO 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

BARNYARD - IL CORTILE 15.20, 16.50, 18.30, 20.30 Animazione.

LETTERE DA IWO JIMA 18.20, 22.00 di Clint Eastwood. Vincitore Golden Globe miglior film. Candidato a 4 Oscar.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.15

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15 con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

ALPHA DOG 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con Bruce Willis e Sharon Stone.

IL VELO DIPINTO 16.15, 20.00, 22.15 con Naomi Watts e Edward Norton.

■ NAZIONALE MATINÉE. A solo 4 €

Domani alle 11.00: BARNYARD - IL CORTILE, NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER

www.triestecinema.it

HANNIBAL LECTER 15.40, 22.20

BLOOD DIAMOND 17.40, 20.00 con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI

BOBBY 17.00, 19.00, 21.00, 23.00 con Demi Moore, Sharon Stone.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Ensemble di fiati della Filarmonica del Teatro Verdi: domenica 25 febbraio, ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini, prima rappresentazione 27 febbraio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16.00 turno D, 5 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17.00 turno S.

Proiezione all'opera a cura di Marco Beghelli oggi ore 18.00 sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossettiti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI 20.30 CONCHA BONITA libretto di Alfredo Arias e René de Cécatty. Regia di Alfredo Arias. Turno N. 1h 40'.

■ SALA BARTOLI

17.00 BOBO E L'ISOLA DEI PIRATI. Spettacolo per bambini.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «IO, L'EREDE» di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargilli. 2.15'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 26 febbraio ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO di Tennessee Williams. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada, 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30: L'Associazione Teatrale L'Argente presenta «IL LETTERATO VINCENZO» atto unico di Umberto Saba. Ingresso € 7.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA Tel. 040364863. Ore 20.30 CACIOLE NON FA FRITOLE di Elisa Preiz. A cura del G.T. La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Preveduta ticket point C.so Italia 6/C. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2006/2007 ore 18, 21 «INLAND EMPIRE», di David Lynch.

Stagione di prosa 2006/2007. Lunedì 26, martedì 27 febbraio, «IO, L'EREDE» di Eduardo De Filippo. Domenica 4 marzo, Olcese e Margiotta in «JOHN E JOE». Preveduta presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 2 marzo, Sergej Krylov, violino; in programma musiche di Ysaye, Prokofiev, Beethoven, Paganini. Preveduta presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

BARNYARD - IL CORTILE 17.20, 20.00

L'AMORE NON VA IN VACANZA 22.15

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10

SATURNIO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 20.10, 22.20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 26 e martedì 27: L'ARTE DEL SOGNO, di Michel Gondry.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO. www.cssudine.it

Stasera e domani ore 21.00 Teatro S. Giorgio: «FUOCO!» da Heiner Müller e Vladimir Majakovskij, di e con Paolo Mazzarelli. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861. Biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. infoline 0432248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

24 febbraio (turno C), 25 febbraio (turno D): DELITTO E CASTIGO di Fedor Dostoevskij. Versione, riduzione teatrale e regia Glauco Mauri, con Glauco Mauri, Roberto Sturmo e con Cristina Arnone, Mino Manni, Simone Pileri, Odoardo Trasmondi. Compagnia Mauri-Sturmo.

27 febbraio (turno A), 28 febbraio (turno B), 1 marzo (turno C), 2 marzo (turno D), 3 marzo 2007 (fuori abb.), ore 20.45; 4 marzo 2007 ore 16.00 (fuori abb.): LA PRESIDENTESSA di Maurice Hennequin e Pierre Veber con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli e con Paola Pavese, Virgilio Zermitt, regia Gigi Proietti. Politeama srl «Premiere srl».

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Tel. 0431/370216.

Stagione di Prosa 2006-2007. Domenica 25 febbraio ore 21 «LA LOCANDIERA» regia di Giancarlo Cobelli. Biglietteria: ore 20-21

Programmazione cinematografica. Cassa Cinema 0431370216.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17, 19.15, 21.30

5 euro.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM di via I. Brass

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 24 febbraio 2007 ore 16.30. Kulturi Center L. Bratuž. Gorizia Unoteatro / Doctor Botic (Torino). «Ho visto il lupo». Biglietti alla cassa. Informazioni: Cta, via Cappuccini 19/1, tel. 0481/637280, info@ctagorizia.it; www.ctagorizia.it

■ CORSO

Sala rossa SATURNIO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu THE COVENANT 17.30, 22.30

Sala blu L'AMORE NON VA IN VACANZA 20.00

Sala gialla LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

■ KINEMAX

Sala 1 SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.40, 20.00, 22.00

Sala 3 ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.20

BLACK BOOK 19.50, 22.10

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2006-2007. Venerdì 2 marzo 2007 ore 20.45

La Contemporanea srl «Processo a Dio» con Ottavia Piccolo.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481/532317 - 0481/630057.

«Medicina generale»: su Raiuno la fiction all'italiana in ospedale

ROMA Meno sanguinolento di Er, meno ruvido di dr House, meno ironico di Grey's Anatomy: «Medicina generale», la nuova serie in onda da domani su Raiuno in prima serata declina il genere hospital all'italiana, ossia con molto melodramma, ma con qualche novità rispetto



L'attrice Nicole Grimaudo

ad altre fiction mediche. I casi di malasanità, i pazienti che rifiutano le cure, i degenti in corsia per carenza di posti letto, ma anche gli ospedali che fanno i conti con i deficit e i tagli al bilancio: «Medicina generale», con la regia di Renato De Maria, girato all'ospedale Forlanini di Roma, aggiorna il tema con una buona dose di realismo.

Intanto per la prima volta il protagonista non è un medico (da Massimo Dapporto a Giulio Scarpati per citare gli attori in divisa bianca italiana) ma una donna, una caposala molto giovane, Anna, interpretata da Nicole Gri-

maudo. Intorno a lei medici e infermieri del reparto di medicina generale di un grande ospedale: il cardiologo Giacomo (Andrea Di Stefano), single incallito e che poi non senza alti e bassi capotolerà con la caposala Anna; il gastroenterologo Alfredo (Marco Giallini) che scod-

prirà ritardi nello sviluppo del linguaggio del figlio di tre anni, la dottoressa Gabriella (Fabrizia Sacchi) nevrotica che scoprirà un forte desiderio di maternità; il primario Bergamini (Roberto Citran), burbero ma autoritario; l'ind-

fermiere Angelo (Antonello Fassari) il più simile al celebre Dr House e l'infermiera un po' fannullona Olga (Francesca Reggiani).

Dopo le prime 3 puntate, arriveranno su Raiuno in autunno altre 6, attualmente sul set al Forlanini, cinque delle quali dirette dal giovane Luca Ribuoli e l'ultima, ambientata in India, ancora con la regia di De Maria.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.40
I MALI DELL'UNIVERSITÀ

A «Tg2 Dossier Storie» si parlerà dell'Università italiana e dei suoi mali, aggravati dai tagli dell'ultima finanziaria. I nostri atenei sempre ultimi nelle graduatorie, salvo qualche lodevole eccezione come l'Università Sant'Anna di Pisa.

RAIUNO ORE 14.35
NEL SENEGAL VERDE

Il viaggio di «Stella del Sud» è indirizzato ancora una volta in Africa, per raccontare un altro Senegal: la Casamance. Qui al posto delle distese aride ci sono le foreste, le pianure sono coperte di risaie e solcate da canali e lagune.

RAITRE ORE 20.10
OSPITI LERNER E VOLO

Gad Lerner e Fabio Volo sono gli ospiti di «Che tempo che fa». Gad Lerner, giornalista di varie testate, oggi collabora con La Repubblica, Vanity Fair, Nigrazia e Alice News. Fabio Volo, attore e scrittore, dal 6 marzo al cinema con «Uno su due» di Cappuccio.

RAIDUE ORE 16.00
ELISA A «CD: LIVE»

Elisa apre «Cd: live» con «Eppure sentire (un senso di te)». Arrivano poi quattro protagonisti della musica internazionale: i Take That calciano ancora il palco di Milano prima di sbarcare a Sanremo. Inoltre Nek, le All Saints da Londra, i Righeira a Milano.

I FILM DI OGGI

FBI AGENTI IN SOTTOVESTE

Regia di Dan Goldberg, con Rebecca De Mornay (nella foto) e Mary Gross.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)



CANALE 5 10.25

Due ragazze vogliono entrare nell'Fbi. Ma completare l'addestramento si rivelerà difficile, anche per lo scetticismo dei superiori. Un duo

di sbirri in gonnella per risate senza impegno.

SUPERMAN II

Regia di Richard Lester, con Christopher Reeve (nella foto) e Margot Kidder.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1980)



ITALIA 1 13.50

Superman vorrebbe rinunciare ai suoi poteri, ma l'arrivo di tre malvagi provenienti da Krypton lo costringe a combattere. Secondo capitolo della saga sull'uomo d'acciaio. Divertente.

ESTREMAMENTE PIPPO

Di Ian Harrowell e Douglas Mccarthy.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa/Austr., 2000)



RAIDUE 18.55

Per riuscire a diplomarsi, Pippo raggiunge suo figlio all'università. Qui conosce una simpatica bibliotecaria che condivide con lui l'amore per i «favolosi» anni Settanta. Risate per i più piccoli grazie a un personaggio intramontabile.

IO E CATERINA

Di e con Alberto Sordi (nella foto) ed Edwige Fenech.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1980)



RAIUNO 2.05

Un uomo sostituisce le donne della sua vita con un robot, ma all'arrivo di una bella ospite le cose si complicano. L'Albertone nazionale affronta una storia «antifemminista». Così così.

RAPPORTO CONFIDENZIALE

Di e con Orson Welles (nella foto) e Michael Redgrave.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1955)



RAITRE 1.50

L'avventuriero Van Stratten indaga sull'oscuro passato del ricchissimo magnate Arkadin. Avrà delle sorprese sconvolgenti. Un maestro del cinema interroga l'ambiguità umana.

L'ASSEDIO

Regia di Bernardo Bertolucci con David Thewlis e Thandie Newton (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1998)



CANALE 5 2.55

Un pianista inglese si innamora di una colt africana, oggi protagonista de «La ricerca della felicità». Ambientato a Roma, il film è stato girato in buona parte in vicolo del Bottino 8, a piazza di Spagna, dove D'Annunzio scrisse «Il piacere».

RAIUNO

06.10 Io sto con lei
06.30 Sabato, domenica &...
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcelino Marzocchi.
14.35 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
15.05 Dreams Road
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.40 Aspettando Notti sul ghiaccio
17.50 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.10 L'avvocato per voi
06.20 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.50 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni
11.40 April Rai
11.50 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 L' Italia sul Due "Giovani". Con Milo Infante e Roberta Lanfranchi.
16.00 CD Live. Con Alvin e Giorgia Palmas, Camilla Sjoberg.
17.10 Sereno Variabile
18.00 Tg 2
18.10 Tutti odiano Chris
18.55 Estremamente Pippo. Film (animazione '00). Di Ian Harrowell e Douglas McCarthy
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sparbosca.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Campionati mondiali Fondo: inseguimento 15 Km tc e 15 Km tl maschile
07.55 Il videogiornale del Fantabosco
09.00 Tv Talk
10.30 Art News
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.55 Magazine Champions League
16.20 Sportabilia
16.35 Campionato italiano: ProRecco - Savona
16.55 Campionato italiano di Serie A1: Tena Sant'Eramo - Megius Padova
17.20 Italia - Turchia (2' L)
18.05 Meteo 3
18.10 90' minuto Serie B
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Commissariato Saint Martin
07.10 Casa Mediashopping
07.40 Murder Call
08.35 Tre minuti con Mediashopping
08.40 Le stagioni del cuore
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Poirot. Con David Suchet, Hugh Fraser, Philip Jackson e Pauline Moran.
16.20 Ieri e oggi in Tv
16.50 Sai Xché? Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris, Clarence Gilyard, Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Amici libri. Con Aldo Busi.
09.40 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
10.20 Tre minuti con Mediashopping
10.25 Fbi Agenti in sottoveste. Film (commedia '88). Di Dan Goldberg. Con Rebecca De Mornay e Mary Gross e Ken Marshall e Fred Dalton Thompson e Larry Cedar.
12.25 Grande Fratello
12.55 Grande Fratello Live
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Dora l'esploratrice
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezemolo
08.20 Fragolina dolcemente
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon Battle Frontier
09.50 Yu - Gi - Oh GX
10.15 Shin - Chan
10.50 Due gemelle e una tata
11.20 A casa di Fran
11.50 Una pupa in libreria
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera
13.45 Tre minuti con Mediashopping
13.50 Superman II. Film (fantascia '80). Di Richard Lester. Con Christopher Reeve, Margot Kidder, Terence Stamp, Gene Hackman, Sarah Douglas.
16.25 Beethoven 3. Film Tv (commedia '00). Di David M. Evans. Con Judge Reinhold, Julia Sweeney.
18.30 Studio Aperto
19.00 Piccola peste s'innamora. Film Tv (commedia '95). Di Greg Beeman. Con William Katt e Justin Chapman.

LAT

06.00 Tg Lat
07.00 Omnibus Weekend
09.20 WSBK 2007: Pregara Pregara
09.55 WSBK 2007: Gara 1 Gara 1
11.00 L'intervista
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg Lat
12.55 Sport 7
13.05 WSBK 2007: Pregara Pregara
13.25 WSBK 2007: Gara 2 Gara 2
14.30 WSBK 2007: Gara 1 Gara 1
15.40 Torneo 6 Nazioni: Scozia - Italia Scozia - Italia
18.05 Torneo 6 Nazioni: Irlanda - Inghilterra
20.30 Speciale Tg Lat

SKY SKY 1

07.00 Boogeyman. Film (horror '05). Di Stephen T. Kay.
08.40 The Dust Factory. Film (drammatico '04). Di Eric Small.
10.25 Landspeed. Film (azione '02). Di Christian McIntire.
12.05 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole.
14.00 Il sogno di Jerome. Film Tv (commedia '06). Di David Nelson.
15.40 Speciale: Le regine dell'Oscar
16.10 The Door in the Floor. Film (drammatico '05). Di Tod Williams. Con Jeff Bridges, Kim Basinger, John Foster, Elle Fanning e Mimi Rogers.
18.00 Conversazione con Monica Bellucci
18.55 Per sesso o per amore. Film (commedia '05). Di Bertrand Blier. Con Monica Bellucci, Bernard Campan, Gerard Depardieu, Jean - Pierre Darroussin, Edouard Baer, Farida Rahouadj.
20.35 Oscar nomination. W il Messico!

21.20 VARIETA'



> Notti sul ghiaccio
Nello show di Milly Carlucci è ospite Massimo Ghini. Infortunata la D'Aquino.

21.00 TELEFILM



> Cold case
Kathryn Morris nei panni di Lilly Rush riapre vecchi casi irrisolti.

21.30 DOCUMENTI



> Speciale SuperQuark
Piero Angela si occupa di Giuseppe Garibaldi.

21.10 TELEFILM



> Law & Order
Mariska Hargitay negli episodi «Vulnerabilità» e «Il dubbio».

21.20 VARIETA'



> ...e il pago!
Leo Gullotta e tutta la banda del Bagaglio fanno le caricature dei parlamentari.

20.50 FILM



> L'asilo dei papà
Eddie Murphy e Jeff Garlin, pubblicitari licenziati, si riciclano aprendo un asilo.

21.00 TELEFILM



> Crossing Jordan
Jill Hennessy in «Il destino» e «Per non dimenticare» e «Forme d'amore».

21.00 FILM



> Vizi di famiglia
Jennifer Aniston si convince che il film «Il laureato» sia ispirato alla sua famiglia.

24.00 Tg 1

00.05 Perché Sanremo è Sanremo? Con Carolina Di Domenico e Dario Salvatori.
00.30 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.00 Tg 1 - Notte
01.15 Around Midnight - I corti di mezzanotte
01.50 Che tempo fa
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Io e Caterina. Film (commedia '80). Di Alberto Sordi.

22.30 The Practice - Professione avvocati

23.20 Sabato sprint. Con Mario Mattioli.
00.25 Tg 2
00.40 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.25 Palcoscenico presenta: «Memoires». Con Mario Scacchia e Max Malatesta.
02.45 Meteo 2
02.50 Appuntamento al cinema
03.00 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.55 50 anni di successi
04.15 NET.T.UNO

23.20 Tg 3

23.20 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura
00.40 Tg 3
01.05 Tg 3 Sabato notte
01.50 Rapporto confidenziale - Mr. Arkadin. Film (drammatico '55). Di O. Welles.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'angelo
20.30 TGR
Vangelo vivo
23.00 Tv Transfrontaliera

23.15 MCSI - Corti di cronaca

23.15 Tg 3
00.45 Law & Order: Unità speciale
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Ieri e oggi in Tv special
02.45 Tre minuti con Mediashopping
02.50 Ieri e oggi in Tv special
03.50 Mediashopping
04.05 Murder Call
04.55 Nonno Felice
05.25 Tg 4 Rassegna stampa
05.35 Batticuore

23.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.

01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.00 Mediashopping
02.10 Grande Fratello
02.40 Mediashopping
02.55 L'assedio. Film (drammatico '98). Di Michael Mann. Con William Petersen e Kim Greist e Brian Cox.
04.20 Doppio taglio. Film (thriller '86). Di Richard Marquand.

22.45 Guida al campionato.

Con Mino Taveri.
00.00 Saturday Night Live
01.20 Studio Sport
01.45 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Ciak Speciale
02.00 Casa Mediashopping
02.25 Manhunter - Frammenti di un omicidio. Film (thriller '86). Di Michael Mann. Con William Petersen e Kim Greist e Brian Cox.
04.20 Doppio taglio. Film (thriller '86). Di Richard Marquand.

23.35 Tetris. Con Luca Telese.

00.30 Tg Lat
00.55 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
01.25 Keen Eddie. Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
02.20 The Chaplin Revue. Film (comico '59). Di Charles Chaplin. Con Charles Chaplin.
04.30 CNN News

22.45 Oscar nomination. W il Messico!

23.05 Happy Campers. Film (commedia '01). Di Daniel Waters.
00.40 Extreme Honor. Film (azione '01). Di Steven Rush. Con Dan Anderson, Michael Ironside, Olivier Guerin, Michael Madsen e Edward Albert.
02.00 Speciale: Le regine dell'Oscar
02.30 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre.

SKY SKY 3

10.15 Shark Tale. Film (animazione '04). Di Vicky Jensen e Bibi Bergeron
11.50 Le avventure acquatiche di Steve Zissou. Film (commedia '04). Di Wes Anderson.
13.50 Le Regine dell'Oscar
14.10 Kiss Me. Film (commedia '00). Di Robert Iscove.
15.50 Legge criminale. Film (thriller '89). Di Martin Campbell.
17.45 Speciale: Oscar Ladies - Reese Witherspoon
18.15 La fiera della vanità. Film (drammatico '04). Di Mira Nair.
20.35 Le Regine dell'Oscar
21.00 Quando l'amore brucia l'anima. Film (biografico '05). Di James Mangold.
23.35 Oscar nomination. W il Messico!
24.00 Election. Film (commedia '99). Di Alexander Payne.
01.50 The Assassination. Film (drammatico '04). Di Niels Mueller.

SKY SKY MAX

09.15 Stargate. Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich.
11.25 Coach Carter. Film (drammatico '05). Di Thomas Carter.
13.45 Leading Extra
14.00 Fragile. Film (horror '05). Di Jaime Balagueró.
15.45 I fantastici 4. Film (fantascienza '05). Di Tim Story.
17.35 Undisputed. Film (drammatico '02). Di Walter Hill.
19.15 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04).
21.00 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner.
23.10 Conan il barbaro. Film (fantascienza '81). Di John Milus.
01.25 Rottweiler. Film (horror '04). Di Brian Yuzna.
03.05 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres.
04.50 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Mondo Gol. Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Cagliari
10.45 Campionato italiano di Serie B: Lecce - Treviso
12.30 Permette Signora
13.00 100% Calcio sabato. Sabato Live: Una partita
14.15 Preparita
14.55 Campionato italiano di Serie B: Vicenza - Bari
18.00 Postpartita
19.00 Studio
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Palermo
01.25 Rottweiler. Film (horror '04). Di Brian Yuzna.
03.05 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres.
04.50 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman.

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle
15.00 Beck
16.30 Boiling Points
16.00 Flash
16.05 School in Action. Con Francesco Mandelli.
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Studio
19.05 Making the Video
19.30 Videography
20.00 Flash
20.05 Rob & Big
20.30 Making the Movie
21.00 The Fabulous Life of
22.00 Goli Osborne
23.30 Flash
22.35 VH1 Special
00.30 Afi Make a Video: "Love Like Winter"

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Berlin.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Mono
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m20. Con Lauretta.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.05 Musica
13.00 Lunch Time
13.25 Travelismo
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Corfina
14.25 Documentario
15.00 La grande vallata
16.00 Michel, la peste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
20.05 Automobilissima
20.30 Il notiziario regione
20.50 Stranded. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Questa settimana vi parlo di...
23.40 Fede, perché no?
23.45 Rotocalco AdnKronos
24.00 Una questione d'onore. Film (grottesco '66). Di Luigi Zampà.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TGR
14.20 Euronews
14.30 Parlami di...
15.10 Pallacanestro: Magazine NLB
15.35 Sci Nordico CdM
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Telegiornale - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Adriatica NLB
21.30 Alter eco
22.00 Telegiornale
22.15 Sci Nordico CdM
23.45 Telegiornale attualità
00.15 Telegiornale
00.30 Tv Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa? 13.15 Rondo
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascio.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
24.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa? 01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Spec

EP:

ElectronicPartner

LIMITED EDITION



"tutti pazzi per EP:"

PAGHI 1 e PRENDI 2!

ACQUISTA UNO DI QUESTI TELEVISORI E SARÀ SUBITO TUO

IL DIVX THES MTH6434HI AGGIUNDE SOLO 1€



LG
LCD 37" - 37LC2RR
LCD da 37" con Hard Disk integrato da 80GB. Risoluzione WXGA (1.366x768), contrasto 1600:1 e luminosità 500 cd/m². Audio stereo 2x15W con SRS TXT. 2 scart, HDMI, Component, RCA A/V e S-Video, PC in.

1.499€



SHARP
LCD 32" - LC-32SA1E
LCD da 32". Risoluzione WXGA (1.366x768), contrasto 1200:1 e luminosità 450 cd/m². Audio stereo 2x10W. 2 scart, HDMI, Component, RCA A/V e S-Video.

799€

PAGHI 1 e PRENDI 2!

ACQUISTA QUESTA LAVATRICE E SARÀ SUBITO TUA

LA SCOPA ELETTRICA De'LONGHI XLN-1000PY

AGGIUNDE SOLO 1€



ARISTON
Lavatrice - AQXXL-109
Capacità 7,5 kg, centrifuga 1.000 giri/minuto, variatore giri centrifuga, selezione programmi a tasti, comandi elettronici, guida svolgimento programma, partenza ritardata, ciclo veloce/breve, ciclo-antimacchie, ammollo, programma lavaggio a mano, risciacquo extra, classe di efficienza energetica "A+".

549€

GRANDI PER SERVIZIO



SONY
Videocam. DVD-R - DCR-DVD105E
Dual RV. CCD da 1/6" con 800K pixel. Obiettivo Carl Zeiss® Vario-Tessar®. Stabilizzazione dell'immagine elettronica. Zoom ottico 20x e zoom digitale 800x. Display Touch Panel a cristalli liquidi da 2,5".

399€



acer
Fotocamera digitale - CI 5300
5 Megapixel, zoom digitale 4x, TFT LCD (a-Si) 2,36, slot SD Card, corpo plastico, memoria interna 16Mb, 2xAA batterie.

79,90€



MEDIACOM
MP3 - 1gb zx100
Lettore Mp3 1 Gb. Registratore Vocale - R.

29,90€



MOTOROLA
Telefono cellulare - c115
Tecnologia GSM Dual Band SMS Batteria Li-on, vibrazione - iTap. Display 96x94. Peso 80 g.

29,90€

E PAGHI FINO A 24 MESI A INTERESSI 0%*

SU TUTTE LE OFFERTE E TUTTI I PRODOTTI IN VENDITA NEI NEGOZI EP: DAL 10 FEBBRAIO AL 03 MARZO 2007

www.electronicpartner.it

*Offerta valida salvo approvazione della finanziaria. Importo finanziabile minimo Euro 180,00. TAN 0% e TAEG 2,71%. Valgono acquisti cumulabili. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita EP: e presso le succursali e la sede della Findomestic Banca S.p.A., nonché sul sito internet www.Findomestic.com

EP: Bruno da Pieve e C.

Via Colombera, 17
Porcia (PN)
Tel. 0434 920921

EP: Elettroquattro

Bivio Taboga
S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432 970781

EP: Giorgio Bortolussi

Via Gramsci, 60
Fiumicello (UD)
Tel. 0431 96456

EP: Teleducale

Via Duca degli Abruzzi, 29
Cividale del Friuli (UD)
Tel. 0432 731528

EP: Cadenar Adelchi & C.

Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 777073

EP: Elodia Visintin

Corso del Popolo, 17
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 410386

EP: Muser

Via Pal Piccolo, 31
Paluzza (UD)
Tel. 0433 775056

EP: Tonizzo s.a.s.

Via Varmo, 31
Rivignano (UD)
Tel. 0432 775064

EP: Carlo Carri

Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 66243

EP: Emporio elettrodomestici Kosmina

Aurisina Centro, 156
Duino Aurisina (TS)
Tel. 040 200123

EP: Ottogalli Renato e C.

Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)
Tel. 0432 907951

EP: Video Club Deana

Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432 768071

EP: Elettronica Palmarina

Borgo Cividale, 31
Palmanova (UD)
Tel. 0432 928469

EP: Forgiarini

Via Forame
Tolmezzo (UD)
Tel. 0433 2261

EP: Radio Ancona

Via Fabio Severo, 95
Trieste
Tel. 040 55303



ALLEGRETTO

TRASLOCHI

NUOVO TELEFONO

via R. Sanzio, 16 • Tel. 040 5199298

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO

TRASLOCHI

NUOVO TELEFONO

via R. Sanzio, 16 • Tel. 040 5199298



Roberto Dipiazza

di Pietro Comelli

Il Comune lancia la fase due delle alienazioni. Dopo aver incassato 15.018.610 euro dalla vendita di palazzo Modello - comprato dall'Acegas quale sede sociale - la giunta Dipiazza ha approvato un altro elenco di immobili di proprietà da alienare. Stando al prezzo base d'asta fissato dalla stima degli uffici i lotti frutteranno alle casse del municipio oltre 6 milioni di euro; ma negli intenti di sindaco e assessori c'è la speranza di incamerarne molto di più. Gli introiti derivanti dalla vendita degli immobili, infatti, andranno a rimpinguare le casse dell'ente destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Nel bilancio comunale del 2007, infatti, la gran parte degli interventi previsti nel piano delle opere è coperto proprio dalle alienazioni. Finanziamenti da trovare ad ogni costo.

«Ho avuto dal sindaco il preciso

mandato di valorizzare il patrimonio. Viste le ristrettezze economiche oltre al piano delle opere - spiega Piero Tononi, assessore al Patrimonio - le alienazioni andranno a coprire buona parte dei lotti del global service manutentivi e ordinari». Quest'ultimi riguardano una serie di contratti già in essere e quindi da onorare fino in fondo. Il Comune, insomma, è praticamente obbligato a fare cassa per mandare avanti la macchina amministrativa anche se, come precisa lo stesso Tononi, lo farà cum grano salis. Non a caso sono stati stralciati alcuni lotti, mentre l'inserimento di altri - dove sarà possibile edificare, seppure con una serie di vincoli - stanno già facendo storcere il naso ad alcuni residenti.

«Abbiamo scongiurato ad esempio l'edificazione nell'area del bosco di Capofonte - spiega l'assessore al Patrimonio - salvaguardando anche un terreno in Carso che ospitava il pozzo di

Gropada. E adesso, dopo il lavoro degli uffici e un incontro con i capogruppo della maggioranza, avvenuto lo scorsa estate, mi accingo ad onorare il mandato ricevuto dal sindaco. Dopo palazzo Modello speriamo che le vendite complessive arrivino, con i possibili rialzi d'asta, di incamerare denaro da investire sul territorio».

Prima di bandire la gara d'asta il Comune dovrà portare l'elenco delle alienazioni approvato in giunta all'attenzione del Consiglio comunale. Serve un passaggio in aula, infatti, che dovrà essere preceduto dal voto - in questo caso non vincolante - delle circoscrizioni interessate alle vendite.

I parlamentari rionali coinvolti sono quattro: la terza circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scoreola; la quarta di Città nuova-Barriera nuova e San Vito-Cittavecchia; la quinta di Barriera vecchia-San Giacomo e la sesta di San Giovanni-Chiadino-Rozzol. In sostanza qua-

si l'intero territorio comunale, per 17 lotti complessivi, a cui si aggiunge anche un immobile sito nel comune di Muggia ma di proprietà dell'amministrazione di piazza Unità. Il lotto in questione è l'ex macello di via Flavia di Stramare che, dopo l'ultima stima, sarà messo all'asta per 2.370.000 euro. È il pezzo forte di un'asta a cui si aggiungono complessivamente altri 3.713.452,27 euro.

Grazie a questo denaro fresco il Comune - oltre a finanziare il piano delle opere e i global service - avrà le disponibilità finanziarie per ad esempio acquistare nella Valle delle Noghere l'area da destinare al nuovo mercato ortofrutticolo. Oppure l'ex cinema Belvedere di Opicina, stabile demaniale abbandonato, che l'amministrazione intende togliere dall'attuale degrado spendendo 250 mila euro.

«L'ex cinema Belvedere è l'unico immobile che vogliamo acquistare, per il resto il mandato del Comune è quello di vendere», dice Tononi. Bisogna fare cassa, insomma, cedendo immobili ritenuti non essenziali per l'amministrazione. Una vendita collegata al documento di bilancio per il triennio 2007-2009 dove è stata prevista la riduzione delle spese correnti relativamente agli oneri finanziari di indebitamento in essere, mediante il rimborso di tali debiti attraverso gli introiti provenienti dalla cessione di immobili.

Ma come sono stati decisi i lotti da

mettere in vendita? In alcuni casi sono state proprio le richieste di alcuni cittadini per determinati immobili, si legge nel documento approvato dalla giunta, spingere il Comune a indire l'asta. In altri casi sono state invece le condizioni fatiscenti dell'edificio, che comporterebbe un forte esborso di denaro per la sua ristrutturazione, a consigliare il Comune a una rapida alienazione.

Una volta concluso l'iter per la trasmissione dei pareri dovuti dalle circoscrizioni, la delibera sarà portata all'attenzione del Consiglio comunale per il voto definitivo. I tempi? «Conto di arrivare in aula con questa delibera - dice Tononi - entro la fine di marzo, in modo da consentire poi agli uffici di bandire la gara d'asta». Entro l'estate quindi ci dovrebbe essere l'apertura delle buste, poi si passerà alla terza fase delle alienazioni. Una fase ancora in embrione - «stiamo studiando con i tecnici il patrimonio, a breve uscirà un elenco di massima», dice l'assessore della giunta Dipiazza - ma che il Comune è deciso a intraprendere.

Il dettaglio dei beni che andranno all'incanto: nella lista anche spazi sui quali possono essere ricavati solo posti auto

E i triestini temono nuove case e più traffico

In vendita anche aree edificabili: «Un futuro con più residenti e più automobili»

Numeri di particelle catastali, frazioni di terreni, indici di fabbricabilità e metri quadrati. L'ultima delibera sulle alienazioni è resa appetibile proprio dalle aree edificabili, le cosiddette «zone B». Proprio alcuni di questi siti messi in vendita, grazie al tam-tam delle circoscrizioni, non sono visti di buon occhio dai residenti. Temono in alcuni casi un aumento di residenti e automobili non compatibili.

La cartolarizzazione del Comune ovviamente deve rispettare quanto stabilito nel Piano regolatore varato nel '97. Accanto alla scelta di stralciare alcuni lotti, è stato allo stesso tempo portato avanti un primo elenco; altri arriveranno in futuro

per sgravare l'amministrazione di piazza Unità di terreni non utilizzati. Spazi verdi contesta qualcuno, la querele presto approderà nelle circoscrizioni e in Consiglio comunale.

Nell'ultimo elenco licenziato dalla giunta il terreno in **via dei Narcisi**, nel quale è stato eretto abusivamente da ignoti un muro di recinzione in calcestruzzo, ricade dal punto di vista urbanistico in parte zona B4 (2422 mq, con indice di fabbricabilità 1,60 mc/mq) e in parte in zona B5 (1597 mq, indice uno). Sono i riferimenti sull'edificabilità, che variano secondo il Piano regolatore in ogni parte della città.

Il lotto di **vicolo dei Roveri**, invece, ricade in zona



Lo stabile di via delle Beccherie 5 (Foto Lasorte)

B3 e in parte nella B2, con rispettivamente gli indici di 2,5 e 3,5, mentre quello di **via Verga** in zona B3. Terreni ambiti dai costruttori come ad esempio **via**

Ma accanto ai terreni, alcuni dei quali destinati ad ospitare solo alcuni posti auto come in **via Risorta** con vicolo urbanistico, il Comune ha deciso di cedere anche una serie di locali commerciali in **piazza Vecchia e corso Saba-via Carducci**. Lotti con una precisa disposizione. Si procederà a un'aggiudicazione provvisoria dell'immobile, in attesa di conoscere se gli aventi diritto che attualmente usufruiscono in affitto del negozio eserciteranno la prelazione pareggiando l'offerta.

Nel caso dei locali di piazza Vecchia l'aggiudicazione sarà inoltre considerata provvisoria in quanto, ricadendo nell'interesse del ministero per i Beni e le attività culturali, il Ministero, la



All'asta anche alcuni negozi in piazza Vecchia (Foto Lasorte)

Regione o altri enti locali hanno la facoltà di acquisire il bene al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione. Una prelazione prevista anche per palazzo Modello, ma poi non esercitata da nessuno degli aventi diritto.

L'area costituita nell'unità minima d'intervento 13 in **via dei Capitelli**, invece, ricade in un Piano particolareggiato. È stata dichiarata di interesse particolarmente importante, limitatamente alle facciate, ed è quindi sottoposta a tutela. Lo stesso vincolo vale per il lotto in **via delle Beccherie e androna del Pane 3**.

Passando agli edifici con terreni il lotto di **via Balbo e via Settembrini** ricade nella zona B4 con indice di fabbricabilità 1,60 mc/mq, mentre quello di **via**

rata di interesse particolarmente importante, limitatamente alle facciate, ed è quindi sottoposta a tutela. Lo stesso vincolo vale per il lotto in **via delle Beccherie e androna del Pane 3**.

Passando agli edifici con terreni il lotto di **via Balbo e via Settembrini** ricade nella zona B4 con indice di fabbricabilità 1,60 mc/mq, mentre quello di **via**

Ci sono lotti che fanno gola ai costruttori in **via Verga**, **via dell'Eremo** e **via delle Viole**. Locali commerciali in **piazza Vecchia** e in **corso Saba**

Costalunga, nella parte relativa al terreno, è gravato dalla presenza di una tettoia abusiva. Prima dell'atto di compravendita, quindi, bisognerà provvedere alla sua demolizione.

Potranno essere ricavati quattro posti auto scoperti in **via San Martino** che ricade dal punto di vista urbanistico nella zona B4 (indice 1,6), mentre è destinata alla costruzione di un nuovo complesso abitativo il lotto di **via Berchet** che ricade in zona B5 con un indice di 1 mc/mq. Il perfezionamento dell'operazione immobiliare di questo e altri lotti, però, dovrà essere preceduto dalla redazione a cura e spese dell'aggiudicatario di un piano tavolare catastale.

p.c.

MESSAGGI PER LUI

Stefania, 38enne nubile, farmacista, il suo lavoro l'ha sempre assorbita molto, ora sta pensando di rallentare un tantino la sua attività per costruire una famiglia con un uomo un po' più grande di lei, dalle idee chiare, amante della tranquillità, degli spazi aperti e di semplici cene fra amici. Ottimo incontro! Meeting Tel.040/772048

MESSAGGI PER LEI

Sebastiano, 37enne ufficiale Esercito, bello e dannato, scorsa dura e cuore di burro, per lavoro ha girato il pianeta. Ora desidera solo stabilità: una donna da amare con tutto se stesso per formare una vera famiglia, basata sul dialogo e il rispetto. Meeting Tel. 040/772048

Chiedi di visionare le foto delle nostre iscritte in Ucraina!

Valeria, 42enne separata, molto femminile, lunghi capelli ricci, occhi da cerbiatta, economicamente indipendente, sogna un Lui per illuminare la sua vita, preferibilmente dal carattere deciso ed esigente. Meeting TEL.040/772048

Rossana, 47enne molto graziosa, divorziata senza figli, assistente an-

ziani, sincera e con tanta positività, dolce e allegra, cerca un compagno con cui ricominciare a vivere vere emozioni, per dedicarsi ad un grande amore. Meeting Tel. 040/772048

Angela ha 55 anni, l'essere libera da legami familiari le lascia molto tempo da dedicare al volontariato, l'occupazione giusta per una donna

na altruista e dolce come lei, e alla casa, che cura con amore. Non ci sono più tanti uomini in grado di apprezzare una donna all'antica, ma Angela aspetta che tu la smentisca chiamandoci allo 040/772048. Meeting

Sono **Giulia**, vedova 62enne, dicono che io dimostri meno della mia

età ed abbia un fisico molto giovanile; sì, ci tengo ad essere sempre curata ma l'aspetto non è tutto, non credi? Alla nostra età è più importante avere accanto qualcuno cui voler bene, una compagnia fidata... Ti immagino onesto, fedele e sincero, per poter godere insieme di anni felici. Meeting Tel. 040/772048

La nostra storia
Pabbiamo scritta
col Cuore

Meeting
Agenzia per Singoli

Affiliato Meeting

Invia un SMS con il tuo nome, l'età e la città al 3934709629 riceverai 5 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi.

Visita subito il nostro sito www.meetingitalia.it

Tel. 040.772048

Trieste via S. Lazzaro 9

I MARCHIORO
acconciature

ORARIO
Mart-Merc-Giov
9-17.30
Ven
9-19
Sab
9-16.00

Trieste
V.S.F. D'Assisi, 35
Tel. 040 637696
lunedì chiuso

blurent
Autonoleggi con conducente - Hire car with driver

Nuova
Chrysler 300C
Disponibile da
Marzo 2007

**Noleggio Autovetture
da Cerimonia
con Autista**

Mercedes Serie S
Lancia Thesis
Mercedes Serie E

Trieste - via Machiavelli 3/a
Tel. +39 040 635062 > www.blurent.it

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE

**Nuove
collezioni
sposa, sposo
e cerimonia
2007**

Cervignano del Friuli - Tel. 0431 31884
è gradito l'appuntamento

Organizzazione
completa
delle cerimonie
nuziali

**Vintage
group**

Noleggio
autovetture
d'epoca

Numero Verde gratuito
800 03 19 37

tel. +39.335.6899470
e-mail: info@vintagegroup.it

VINTAGE GROUP Via Mazzini, 30 - 34121 TRIESTE www.vintagegroup.it

A
**ATELIER
AIMÉE**
Alta Moda Sposa
MONTENAPOLEONE

TRIESTE VIA DELL'ANNUNZIATA, 5 (ANG. VIA DIAZ) TEL. 040.308611

IN ESCLUSIVA
PER TRIESTE E PROVINCIA
WWW.AIMEE.IT

GLISPOSI
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Ricevimento e pranzo di nozze sono momento clou della giornata

L'emozionante momento del taglio della torta

Uno dei momenti clou del ricevimento del matrimonio è senza dubbio quello del taglio della torta, un momento emozionante accompagnato da un'atmosfera unica, in cui gli sposi possono brindare insieme, pensando a quella che sarà la loro vita insieme. La torta nuziale può essere classica, con Pan di Spagna, crema Chantilly, ricoperta di panna montata, guarnita con fiori, a più piani con in cima la statuetta con gli Sposi. Può essere anche una torta gelato, particolarmente apprezzata durante i mesi estivi, straordinaria quando è al gusto di gianduia,

**Il dolce nuziale
vanta una storia
millenaria: nell'antica
Roma si usava donare
alla donna
un composto di miele
e frutta come augurio
di fertilità
e di prole numerosa**

cioccolato e panna, o ai gusti di frutta, freschi e invitanti al termine di un pasto abbondante. La torta di frutta in genere propone

una morbida base di Pan di Spagna ricoperto da uno strato di crema pasticcera, su cui poggiano colorati tagli di frutta freschissima. Fondamentale è comunque affidarsi alle pasticcerie che fanno dell'alta qualità e dell'esperienza il loro segno di riconoscimento. La torta nuziale vanta una storia millenaria: già nell'antica Roma si usava donare alla donna un dolce di miele e frutta come augurio di fertilità e di prole numerosa. Nel matrimonio cristiano-cattolico la torta nuziale è simbolo sacrale della festa e il momento del taglio sancisce il momento della condivisione.

Il taglio della prima fetta rappresenta un momento di condivisione

Il primo taglio è compito dello sposo (con la mano di lei posata sulla sua) e sarà concluso dalla sposa che servirà poi la prima fetta al neo-sposo, poi alla suocera, alla mamma, al suocero, al padre e ai testimoni.



Anche lo sposo diventa protagonista



(courtesy Pignatelli)

Fino ad ora era soprattutto la sposa la regina di una cerimonia che però prevede la presenza di due partners per essere tale. Ecco quindi che negli ultimi tempi le griffe hanno studiato una serie di abiti, dettagli, accessori per lo sposo. Carlo Pignatelli, la firma ad esempio che veste uno sposo su tre, si muove proprio in quest'ottica. I suoi abiti sobri e rigorosi, nel rispetto della tradizione sartoriale, stilistica e qualitativa, presentano un tight rivisto all'insegna della modernità che riscuote notevoli consensi. Sempre "evergreen" il tre pezzi in color grigio ferro, con i pantaloni senza risvolto; più informali le soluzioni in blu scuro e gessato. La giacca è sempre monopetto, con gilet nello steso tessuto e la camicia bianca. I più audaci osano per l'estate anche il tutto bianco. Sempre presenti le giacche con collo a guru o con revers damascati. Anche gli invitati è bene che scelgano un abito tre pezzi con il gilet. I fiori all'occhiello sono un must: controllare che ce ne siano per tutti è compito del testimone dello sposo.

Matrimoni altrove (nozze oltrefrontiera)



Si chiamano matrimoni altrove o nozze oltrefrontiera e costituiscono un fenomeno in crescita per le nuove coppie. Uno dei motivi alla base della scelta sembra sia quello di assicurarsi il bel tempo il giorno della cerimonia. Si va dal Conservatory Garden di Central Park alla cappella di ghiaccio in Lapponia (temperatura tra i meno 5 e i meno 8 gradi): in quest'ultimo caso il pacchetto a disposizione

prevede l'addio al nubilato in una discoteca sul Baltico. Sposarsi all'estero è facile, una volta tornati in Italia basta registrare il matrimonio nel comune di residenza, civilmente si risulterà sposati a tutti gli effetti. L'articolo 115 del Codice Civile stabilisce che il cittadino italiano che voglia sposarsi all'estero è soggetto alle disposizioni della legge italiana che regolano la capacità delle persone di

Aziende informano

Tutto ruota intorno all'abito da sposa

"E' la sposa, con il suo abito, a determinare lo stile complessivo della cerimonia". Ne è convinta Maria Bover, titolare di Avant Garde, che da vent'anni costituisce un polo di attrazione per chi deve partecipare a una cerimonia. Ampissima la scelta, con ben 15 firme, che offrono il meglio del settore abiti da sposa. Il tutto si può ammirare e provare al primo piano, dove ben sei sale prove consentono di scegliere in tutto re-

lax, consigliate dall'esperienza dello staff. Il colore preferito è sempre l'avorio, ma non manca chi desidera un vero "total white". Per lo sposo ci sono gli abiti di Carlo Pignatelli, un nome che non ha bisogno di presentazioni. Da Avant Garde si trovano anche tutti gli accessori per lei e per lui e un'ampia gamma di abiti per matrimoni civili e per invitate che vogliono fare da degna cornice alla sposa.

contrarre matrimonio, previsti dagli articoli 84 e seguenti del codice civile (per maggiori informazioni consultare il sito www.esteri.it). Un matrimonio contratto all'estero con

il rito solo religioso, se considerato valido agli effetti civili della legge dello Stato dove è avvenuta la celebrazione, sarà ritenuto valido anche in Italia.

Organizzazione completa della cerimonia

Fra i servizi più richiesti il noleggio di auto d'epoca

Si chiama Vintage, è aperta da pochi mesi: è una società di servizi specializzata nell'organizzazione del vostro matrimonio, dalla A alla Z (partner escluso...). Anche a Trieste è arrivata dunque finalmente la possibilità di potersi servire di un "wedding planner" (il termine inglese indica l'organizzatore che pianifica passo dopo passo, step by step, per continuare a usare le abusate ma ormai indispensabili espressioni straniere, il giorno delle nozze. Vintage propone un

servizio di consulenza che sceglie il meglio disponibile sul mercato, in relazione al budget della coppia: si va dalla scelta più adatta dell'abito all'originalità delle partecipazioni, dalla location in luoghi suggestivi al buffet più originale, dal servizio video alla consegna del book fotografico. La figura professionale del wedding planner è molto diffusa negli Stati Uniti (risale al 2001 il film "Prima o poi mi sposo" con Jennifer Lopez dove protagonista è proprio un wedding planner) e da alcuni anni è giunta

anche in Italia, soprattutto nelle grandi città. La funzione in pratica è quella di fare da intermediario fra la coppia e i fornitori di servizi per sollevare i futuri sposi da ogni genere di preoccupazioni (e di stress), in un ruolo di "regia artistica" della cerimonia e dell'evento. Fra i servizi più richiesti c'è quello del noleggio dell'auto per la cerimonia e questo elemento costituisce una sezione specifica di Vintage, che propone prestigiose auto d'epoca di alta gamma, Bentley, Jaguar, Rolls Royce.

AZIENDE INFORMANO



Invece di perdere tempo,
ho perso 10 chili!

L'alternativa più attuale alla chirurgia estetica è Ideal Line: trattamenti personalizzati, competenza, spazi rilassanti, risultati. Senza perdere tempo.

IDEAL LINE

TRIESTE
Via San Nicolò, 33 - Tel. 040.366.330

finanziamenti in sede
con microrate



GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Creare uno stile armonico e unitario per un'atmosfera radiosa L'abito è sotto gli occhi di tutti per l'intera giornata

L'organizzazione che presiede a un matrimonio deve essere messa in moto con puntualità ed efficienza, seguendo un fitto calendario di appuntamenti, ma il primo passo da fare è quello che riguarda la scelta dell'abito. E lì cominciano a sorgere dubbi e indecisioni: bianco o colorato? A sirena o a palloncino? Lungo o corto? A ogni domanda però c'è una risposta, a ogni quesito si trova la soluzione giusta, poiché le proposte degli atelier sono davvero numerose. La scelta dell'abito non è semplice, perché racchiude molte aspettative, non solo da parte della futura sposa, ma anche della

organizzazione che presiede a un matrimonio deve essere messa in moto con puntualità ed efficienza, seguendo un fitto calendario di appuntamenti, ma il primo passo da fare è quello che riguarda la scelta dell'abito. E lì cominciano a sorgere dubbi e indecisioni: bianco o colorato? A sirena o a palloncino? Lungo o corto? A ogni domanda però c'è una risposta, a ogni quesito si trova la soluzione giusta, poiché le proposte degli atelier sono davvero numerose. La scelta dell'abito non è semplice, perché racchiude molte aspettative, non solo da parte della futura sposa, ma anche della

mamma, della suocera, delle amiche. E' un abito che va scelto con amore, provato con cura, indossato con convinzione e disinvoltura. La scelta deve avvenire in base alla propria personalità e stile, in funzione di una valorizzazione delle caratteristiche fisiche della neospesa, ma anche di stagione, orario, tipo di cerimonia e di ricevimento. Di solito servono dalle due alle quattro prove, compresa quella finale, sia nel caso si sia scelto un abito su misura in atelier sia per dargli la giusta vestibilità nel caso si tratti di un abito acquistato in boutique. E' bene fotografarlo fin dalla prima volta per mostrare la foto

courtesy
Rovi sposi

al parrucchiere e all'estetista che provvederà al trucco, in modo che acconciatura e make-up siano in sintonia con l'abito. Alcune boutique o

atelier offrono anche il servizio di una "vesteuse" a casa il giorno del matrimonio, soprattutto se l'abito è particolarmente ricco e lavorato.



Dall'antichità il cerchio al dito ha accompagnato gli sposi come simbolo di promessa e forte legame. Così si è consolidata la credenza che dall'anulare della mano sinistra parta la vena dell'amore per giungere fino al cuore. Oggi l'anello dell'amore è la fede.

Gold Emotion

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

Annamaria Costantini

Boutique

Abiti da sposa per una donna moderna alternativa non tradizionale

Trieste
Via Imbriani, 10
Tel. 040 369643

Aziende informano

Tutto per la cerimonia

Da Godina è protagonista l'intero settore della cerimonia, con una gamma davvero vasta di proposte e una completezza di assortimento che ne fanno un punto di riferimento affidabile e riconosciuto da anni, in città e non solo. Da Godina si trovano abiti da sposa, abiti per lo sposo e i testimoni, abiti da cerimonia per invitati e invitate anche nelle taglie morbide, abiti e completi nel settore junior o baby per damigelle e paggetti, capi di intimo e lingerie. Completano l'offerta le calzature uomo e donna, nonché pelletteria e valigie. Non a caso Godina ha voluto

essere presente anche alla Fiera per la manifestazione Trieste sposi, con un ampio stand dove rispondere alle domande dei visitatori e suggerire soluzioni ad hoc. Interessante e molto apprezzato il servizio "lista di nozze": gli sposi possono indicare alcuni articoli di loro interesse (ad esempio il set di valigie), gli invitati possono acquistare un buono da donare agli sposi (che saranno comunque liberi di spenderlo in tutti i reparti del negozio). Da sottolineare le agevolazioni e facilitazioni di pagamento: sconti, convenzioni, pagamenti rateali anche senza interessi.

La scelta delle fedi

Lo scambio delle fedi nuziali è un dono reciproco tra gli sposi: per questo le fedi vanno scelte insieme dai futuri sposi, anche se il galateo suggerisce che sia lo sposo ad acquistarle. All'interno degli anelli si possono far incidere i nomi degli sposi (quello di lei sulla fede di lui e viceversa) e la data delle nozze. Sempre maggiore il numero di coppie che sceglie le fedi in platino, considerato il più raro, il più resistente e il più puro tra i metalli. Per essere sicuri di acquistare davvero fedi in platino, e non in oro bianco, basta controllare che il marchio abbia il punzone con la sigla Pt 950 (significa che la lega contiene 950 parti di platino puro). Se invece il punzone presenta il numero 750, si tratta delle parti dell'oro bianco. Tra le più apprezzate quelle in platino con diamanti co-disegnate da Damiani e Brad Pitt. Fedi preziose, semplici e raffinate, dalle linee pure, lavorate dai maestri orafi nei laboratori della Damiani. Un simbolo d'amore per suggellare il vincolo del matrimonio e la promessa di eternità. Nel rispetto di una tradizione di origini antichissime: l'usanza di infilare l'anello al dito anulare della mano sinistra viene fatta risalire agli antichi romani che credevano che in quel dito passasse una vena collegata al cuore.



più tradizionale. Per tutte un'accurata ricerca stilistica, tessuti pregiati e una raffinata sartorialità. Francesca Brandi accoglie con entusiasmo le spose nella sua boutique per farle incontrare con l'abito

giusto e consigliarle su ogni singolo dettaglio affinché per il grande giorno siano perfette e indimenticabili. "Non perdetevi il piacere e l'unica occasione della vita di indossare un abito da sogno".

Alta moda per una sposa protagonista

L'alta moda sposa si trova finalmente a Trieste. L'anima sartoriale della celebre Maison Atelier Aimée Montnapoleone si respira infatti nella boutique di via dell'Annunziata, dove l'atmosfera unica data dallo stile teatrale e dalla forte personalità degli arredi, fa da cornice alla sposa "protagonista" del giorno più importante: quello delle nozze. La couture di Atelier Aimée rappresenta il meglio del made in Italy per l'alta moda sposa. Da via Montnapoleone a Milano ai grandi magazzini Harrods a Londra a Saks Fifth Avenue a New York, Atelier Aimée vanta una collezione considerata dalla critica tra le più belle

al mondo. Gli abiti sono creati con tessuti scelti per la bellezza e la qualità. Le sete provengono dalle più qualificate seterie italiane; pizzi e macramé sono francesi e i preziosi ricami sono eseguiti con la massima artigianalità. Ogni perla è applicata rigorosamente a mano. Il raffinato assortimento della boutique è studiato e personalizzato in modo che ogni sposa possa scegliere e indossare in modo esclusivo il suo abito Atelier Aimée Montnapoleone. Tre sono le linee proposte, la Prêt à Porter per una sposa minimal-chic che cerca un abito semplice, quasi da sera, la Emé di Emé per una sposa giovane e sbarazzina e la Atelier per la sposa

boutique mikmak

Via Mazzini 32 - TRIESTE
Tel. 040639294

ABITI DA CERIMONIA

PER AVERE QUALCHE IDEA DELLA NOSTRA COLLEZIONE ABITI DA SPOSA 2007 VISITA IL SITO

WWW.TRIESTESHOP.IT/LA SERICA

VIA MAZZINI, 26 TRIESTE
TEL 040 631358



VI INVITIAMO A NOZZE ALLA FIERA DI TRIESTE.

Sabato 24 e domenica 25 febbraio vi aspettiamo al padiglione G della Fiera di Trieste per **Trieste Sposi 2007**. Troverete i nostri abiti più belli per lei e per lui, i capi da cerimonia delle ultime collezioni per gli invitati e una nuova originale idea per la vostra lista di nozze.

Godina
SPOSE

Godina a Trieste Sposi 2007, Fiera di Trieste - Sabato 24 e domenica 25 febbraio. Orario no stop 10.00 - 20.00

Resta aperta l'ipotesi di rivolgersi in Friuli agli impianti Ccs e Exé



L'inceneritore e, a destra, la discarica di Pecol dei Lupi, ormai al limite di saturazione

di Piero Rauber

Sulle incerte potenzialità di smaltimento dei rifiuti a breve termine, presso l'inceneritore di via Errera, l'AcegasAps mette le mani avanti. E chiama in causa il proprio interlocutore primario, ovvero la Provincia. Ieri infatti - ha fatto sapere l'assessore all'ambiente della giunta Bassa Poropat, Ondina Barduzzi - la multiutility ha fatto pervenire a Palazzo Galatti un documento in cui viene chiesta la proroga, oltre la data prestabilita del 5 marzo, dell'autorizzazione a trasferire 120 tonnellate al giorno di immondizie triestine nella discarica comunale di Pecol dei Lupi (Iris al momento garantisce una disponibilità teorica di 140, ndr) o in un altro sito esterno al territorio provinciale. La nota di AcegasAps, nel contempo, reca anche la richiesta di poter raddoppiare la quantità massima esportabile a 240 tonnellate quotidiane, «nel caso remoto» - precisa la Barduzzi - in cui la linea 1, l'unica delle tre oggi in funzione, e peraltro la più vecchia, denotasse problemi tecnici tali da non poter essere mantenuta a pieno regime».

Sono atti dovuti di natura precauzionale - fanno capire l'assessore e il legale dell'AcegasAps Giovanni Borgna - in vista della giornata-chiave del prossimo martedì, quando il pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sul sequestro di parte dell'impianto di via Errera per superamento delle concentrazioni di diossina, nominerà i tre periti che avranno il compito di monitorare il riavvio condizionato delle linee 2 e 3. I nomi degli esperti rimango-

Resta in funzione una sola linea. Martedì il pm nominerà i tre periti per il riavvio condizionato dell'impianto

Acegas: «Inceneritore fermo, la Provincia ci aiuti Più rifiuti a Gorizia e smaltimento oltre il 5 marzo»

no top-secret: l'unica indiscrezione porta al chimico Mauro Sanna, dell'Arpa del Lazio, già impegnato nelle perizie dell'anno scorso sul terrapieno di Barcola.

«Qualora venisse disposta un'attivazione almeno al 50% - conferma la Barduzzi - verrebbe meno il problema dello smaltimento dei rifiuti triestini, perché tornerebbero ad essere bruciate quelle 120 tonnellate che oggi vengono destinate a Pecol dei Lupi». «Il procedimento di campionatura - puntualizza l'avvocato Borgna - prevede che i rilievi vengano effettuati con l'impianto sotto sforzo, a pieno regime. La questione dello smaltimento delle immondizie, semmai, si ripresenterebbe qualora emergessero dati tali da indurre un nuovo stop».

In questo clima di moderato ottimismo, ma pure di estrema incertezza fino a martedì, l'unico documento che vale per ora è l'ultima richiesta di proroga, nei tempi e nelle quantità, da parte dell'AcegasAps alla Provincia.

«Abbiamo subito inoltrato il fax all'amministrazione provinciale di Gorizia come a quelle di Udine e Pordenone - spiega

I presidenti delle circoscrizioni: «Ci vuole più sensibilità della gente»

La sensibilità dei cittadini nei confronti della problematica dei rifiuti va migliorata. E' questo il parere comune di alcuni presidenti di Circoscrizione, le realtà più vicine alla gente. «Tutta la città deve essere più attenta a queste tematiche e non solo i rioni vicini all'inceneritore - afferma Andrea Vatta, presidente della Settima Circoscrizione, che comprende i rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio - ma vorrei che questa situazione molto difficile e inattesa, originata dal sequestro degli impianti, si trasformasse nell'occasione di una svolta, con i triestini più attenti».

«Penso a un sistema di incentivazione - aggiunge - che stimoli la gente a fare la raccolta differenziata, per evitare che si debba bruciare tutto, con grave dispendio di energie e risorse». Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Sesta, che riguarda San Giovanni, Chiadino e Rozzol, parla di «generale distacco da parte della gente della mia circoscrizione, perché si pensa che il problema riguardi solo chi abita vicino all'inceneritore, invece non è così. Spero che la sensibilità migliori - prosegue - perché solo con una più attenta presa d'atto, da parte dell'intera popolazione triestina, della gravità della situazione, si potrà procedere». Deve esprimersi nello stesso modo anche Sandro Menia, presidente della Terza, con Roiano, Greta, Barcola, Cologna e Scorcola: «Finché non si tocca il singolo orticello, la gente pensa che il problema sia distante e riguarda solo le istituzioni. Invece così non è e bisognerà che presto tutti si rendano conto di cosa sta accadendo».

la Barduzzi - come prevede l'iter formale. Se arriva una risposta affermativa abbiamo pronta la delibera di proroga». Pordenone, ad ogni modo, è un discorso chiuso e già si sa che Gorizia non ha la possibilità di concedere nuove disponibilità oltre il 5 marzo. Resta aperta l'ipotesi degli impianti friulani Ccs ed Exé. Qualora la congiuntura fosse negativa, a Trieste come altrove, «chiederemo - conclude l'assessore provinciale - la procedura d'urgenza alla Regione, deputata a quel punto al reperimento di un'eventuale discarica extraregionale o al coinvolgimento di un impianto regionale, a partire da quelli friulani».

Nel frattempo, dopo le recenti dichiarazioni del presidente della multiutility isontina Gutty e dell'assessore regionale all'ambiente Moreton, torna d'attualità il dibattito su uno dei veri punti deboli di Trieste in materia di smaltimento delle immondizie: nel comprensorio giuliano, infatti, la raccolta differenziata - di competenza delle province, titolari dei piani rifiuti territoriali - si attesta al 15% contro il 35% previsto dal decreto Ronchi.

«Una raccolta differenziata su livelli più elevati - interviste il presidente dei Cittadini per Trieste e della commissione ambiente del Consiglio regionale, Uberto Drossi Fortuna - consentirebbe di alimentare l'inceneritore in misura molto meno critica». «Finita quest'emergenza - aggiunge la Barduzzi - penseremo a potenziare la promozione del recupero dei rifiuti assieme ad AcegasAps, Regione e Comune». E mentre l'assessore comunale ai rapporti con le partecipate Paolo Rovis ricorda che «la differenziata è anzitutto una questione di sensibilizzazione culturale», Drossi Fortuna attacca le politiche ambientali del centrodestra cittadino: «Se la promozione della differenziata compete alle province dalla legge regionale del 2002, allora si può obiettare che un piano adeguato lo avrebbe dovuto fare già la giunta Scoccimarro, precedente a quella della Bassa Poropat. Mi preoccupano poi le esternazioni di Dipiazza, che intende ora chiedere i danni per il sequestro dell'inceneritore. Gli ricordo che a lui spetta innanzitutto la tutela della salute dei suoi cittadini».

E le polveri sottili tornano ad alzarsi: ancora sforamenti

Mentre tiene banco il nodo inceneritore, con i valori di diossina da monitorare appena l'impianto tornerà a bruciare rifiuti, si affacciano oltre la soglia massima di legge i parametri delle polveri sottili presenti nell'aria. Giovedì scorso, data dell'ultima rilevazione dell'Arpa disponibile a ieri, la centralina di via Carpineto segnava 108 microgrammi per metro cubo come media giornaliera, a fronte del limite di 50 contemplato dalla normativa. I sensori di piazza Libertà, nella stessa giornata, si sono attestati attorno a una media di 72, mentre solo i rilievi di via Svevo sono rimasti marchiati da «bollino verde» con una media di 39.

Tenendo conto degli ultimi numeri, riportati con la serie storica dei tabulati Arpa, si nota che dall'inizio dell'anno è stata comunque la centralina di via Svevo quella in cui si è verificato il maggior numero di giorni con medie oltre il limite (21) a fronte dei 18 di piazza Libertà e via Carpineto. I dati incrociati, ancora, dicono che sono state 25 le giornate in cui almeno una delle tre stazioni Arpa è finita nell'area «rossa» per eccesso di Pm10, mentre sono 35 gli sforamenti giornalieri consentiti in un anno solare dopo i quali la legge impone al Comune provvedimenti antisog «ulteriormente restrittivi, dalle targhe alterne ai blocchi totali di 2-3 giorni alla settimana a tempo indeterminato.

pi.ra.

Il presidente del Comitato: «Bucci ci ha aiutato, Rovis e Rossi hanno agito per conto loro»

De Gioia attacca: «Carnevale mal gestito Nessun coordinamento tra assessorati»

Finita la festa, cominciano le polemiche. Il dopo Carnevale 2007 è caratterizzato da code che promettono di allungarsi parecchio. Ieri, Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore del Palio, evento principale del periodo carnevalesco, ha vuotato il sacco, denunciando quello che ha definito «lo scontro interno al Comune».

«Quest'anno - afferma De Gioia - i Carnevali sono stati ben tre, ciascuno attivato da un assessore comunale. Maurizio Bucci, titolare della delega per il Carnevale, ci ha aiutato molto permettendoci di ottenere lo straordinario successo di pubblico che tutti hanno visto. Bucci ha operato nell'ambito delle sue competenze, ma Giorgio Rossi e Paolo Rovis - prosegue De Gioia - sono andati per conto loro. Il primo ha organizzato il Carnevale dei ricreatori, che non hanno nemmeno partecipato alla nostra sfilata, limitandosi a fare le loro feste nelle varie sedi. Il secondo - così De Gioia - si è dato da fare per allestire «Costumi e sapori nel mondo», manifestazione ospitata nei gazebo del viale XX Settembre. Sono ben quindici anni che cerchiamo di dare una veste e un prestigio al Carnevale di Trieste - sottolinea il presidente del Comitato organizzatore - e credo che questo scollamento fra le diverse realtà, e ancor prima fra assessori che fanno parte della medesima giunta, non giovinò al successo di una manifestazione che potrebbe diventare una delle attrattive di Trieste».

u. s.



Un momento della sfilata del Martedì grasso



Ancora allegria di Carnevale nel centro cittadino

Gli organizzatori della sfilata contro il sindaco: «Ci promise una sede, mai più saputo nulla»

Manca uno spazio dove preparare i carri

Il Carnevale di Trieste non ha una sede. E manca anche uno spazio nel quale chi prepara i carri possa operare con tranquillità e prendendosi il tempo necessario.

Sono questi i due problemi sollevati ieri da Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore del Palio dei rioni, evento principale del Carnevale della città.

«Il sindaco, Roberto Dipiazza - spiega De Gioia - ci promise molto tempo fa, all'epoca del suo primo mandato, che avrebbe trovato una sede per il Comitato. Da allora non si è più saputo nulla. Eppure - aggiunge -

non serve un grande spazio: sarebbe sufficiente un ufficio, per permettere alla segreteria di lavorare».

Ben più rilevante comunque è il tema che riguarda l'allestimento dei carri. Quest'anno i rappresentanti dei vari rioni che si occupano della sfilata si sono arrangiati nel vecchio deposito dei tram di San Giovanni. «Si tratta di una sede che potrebbe anche andar bene - evidenzia De Gioia - perché è molto grande. Fra l'altro non si sottrae spazio ad altri, perché da tempo quel padiglione è deserto e inutilizzato. Per noi però sarebbe fondamentale poter conta-

re su quella struttura con continuità. In tal caso - precisa De Gioia - saremmo pronti anche a fare quelle piccole modifiche necessarie per ricavare un piccolo ufficio, da adibire a sede del Comitato».

Manca però l'autorizzazione da parte del Comune. «Speriamo che questo nostro appello sia accolto dal sindaco - conclude il presidente del Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste - perché così potremmo iniziare a lavorare fin d'ora all'edizione del 2008 che, da ricordato, sarà molto bassa, perché si svolgerà ai primi di febbraio».

Non piace il trasferimento dalla Marzari al Gregoretto

Cgil contro il Comune: «Insensibile sugli anziani»

L'imminente trasferimento presso il nuovo centro «Gregoretto» di San Giovanni dei 70 anziani oggi ospitati alla casa di riposo comunale «don Marzari» di Prosecco, prossima a un totale intervento di riqualificazione, fa tuonare la Cgil che vede, in ciò che ruota attorno a tale «trasloco», una totale assenza di sensibilità socio-assistenziale da parte del Municipio.

«Con questo trasferimento (previsto presumibilmente fra marzo e aprile, ndr) - torna ad alzare la voce il segretario provinciale della Cgil-Fp, Marino Sossi - si va a concretizzare uno sbaraccamento dei servizi sociali diretti alla persona. Nell'operazione, infatti, i 41 dipendenti comunali rimasti ancora in organico nelle case di riposo comunali, al di là degli operatori esternalizzati delle cooperative, saranno tutti raccolti proprio al «Gregoretto»: 14 provengono dalla stessa «don Marzari», gli altri 27 dal Centro per l'anziano di via Marchesetti, dove tutti gli utenti saranno presi in carico dagli Adest (assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, ndr) delle cooperative, che saranno a loro volta im-

plementati». «Si tratta di decisioni - aggiunge il sindacalista della Cgil - che dimostrano come all'amministrazione comunale manchi la ben che minima sensibilità: così, infatti, non si tiene assolutamente conto di quei rapporti umani che si instaurano fra assistito e operatore nelle case di riposo. Non dimentichiamo, peraltro, che alla fine del 2006 non è stato rinnovato il contratto a 14 Adest comunali che lavoravano proprio alla «don Marzari», i quali sono stati già sostituiti una prima volta da personale externalizzato. Ecco che viene a mancare il concetto di continuità assistenziale che negli anni Settanta e Ottanta veni-

va considerato uno dei punti centrali nella gestione pubblica del welfare. Sarebbe come cambiare il maestro dei bambini a scuola ogni due mesi, ma qui ci troviamo davanti a situazioni umane ancor più pesanti visto che il servizio è rivolto ad anziani spesso soli, sofferenti e non autosufficienti».

Oltre che sulla «mancanza di sensibilità del Comune che cambia a ripetizione le possibilità di contatto fra Adest e utente», la Cgil punta il dito anche sul «progressivo programma di esternalizzazione di tutto il servizio di gestione diretta alla persona».

«Al Centro per l'anziano ad esempio - precisa ancora Sossi - dopo questo trasferimento, di dipendenti comunali in servizio al Centro per l'anziano ce ne saranno alcuni

negli uffici amministrativi, più un P.O. (il quadro intermedio degli enti pubblici, ndr), mentre tutti gli operatori socio-assistenziali saranno pescati dalle cooperative. I quali sono lavoratori validi, ma sono molto meno tutelati sotto il profilo contrattuale e sono costretti a sobbarcarsi turni più usuranti, con la conseguenza che qualcuno può finire anche con il rendere meno dal punto di vista della qualità, che in questo settore dev'essere sempre massima».

L'ultima contestazione al Comune da parte del segretario della Cgil nel pubblico impiego riguarda la «decisione di chiudere integralmente la «don Marzari». «C'è una marea di utenza - conclude Sossi - in lista d'attesa per le case di riposo comunali, oltre un centinaio di anziani. Sarebbe stato opportuno ristrutturare la «don Marzari» a loti, in modo tale da poterla utilizzare parzialmente. Così, invece, al momento si profila esclusivamente un travaso d'utenza».

pi.ra.

L'Agenzia per la mobilità territoriale negli ultimi mesi ha installato 49 nuove postazioni sul territorio ma adesso medita di rivedere gli interventi

Vandali distruggono 14 pensiline dei bus

Infranti a colpi di spranga i cristalli delle strutture. Raid compiuti anche dopo il restauro

Le pensiline alle fermate degli autobus (tanto ambite dagli habitués del mezzo pubblico) non piacciono ai vandali. Sono già quattordici, infatti, i cristalli delle pensiline infranti a sprangate in diverse zone della città. Soprattutto nelle periferie, anche dopo la loro riparazione da parte dell'Agenzia per la mobilità territoriale.

Danneggiamenti iniziati alla fine dicembre e proseguiti senza sosta; l'ultimo raid vandalico è dello scorso fine settimana quando la pensilina all'altezza del civico 32 di via San Pasquale è stata sventrata. La postazione protegge gli utenti dei mezzi pubblici dalla bora e la pioggia, ma evidentemente da anche fastidio. Non a caso, infatti, lo stesso vetro è stato mandato in frantumi anche il 14 dicembre scorso. La sostituzione è durata appena un mese.

Gli episodi di vandalismo contro le pensiline, insomma, si ripetono alle stesse fermate: da via Revoltella al capolinea della 33 in via Campanelle; da strada di Guardiella alla rotonda del Boschetto. Per arrivare fino al riparo posto davanti al municipio di San Dorligo della Valle. Un vizio che ha contagiato più soggetti o



Rocco Lobianco, presidente di Amt

l'azione di una banda? «Gli atti ripetuti sempre nelle stesse zone - dice sconsolato Rocco Lobianco, presidente di Amt - mi spinge a ipotizzare che si tratti sempre delle stesse persone». I vandali hanno colpito recentemente di nuovo in via San Pasquale la pensilina «gemella» dall'altra parte della strada, arrivando fino alla fermata in via Farneto di fronte alla sede dell'Azienda sanitaria.

Dopo la segnalazione alle forze dell'ordine, l'Agenzia per mobilità territoriale - a cui competono anche i ta-

belloni delle fermate degli autobus della Trieste trasporti - ha predisposto una denuncia alle autorità competenti. «Dal punto di vista giuridico danneggiare un bene esposto alla pubblica fede rappresenta un'aggravante - spiega Lobianco - e il codice penale prevede una pena più severa». Solo che prima di arrivare a una condanna bisogna cogliere sul fatto gli autori. Non è facile, anche perché le «spaccate» avvengono di notte.

«Questo tipo di episodi ci sono sempre stati - raccon-

ta Lobianco - ma negli ultimi mesi c'è una recrudescenza anomala. Accanto al danno economico (200 euro per ogni cristallo infranto) a pesare è il dispendio di energie nel ripristino della pensilina. Un vero peccato perché abbiamo investito molto nell'ultimo anno, installando 49 nuove strutture e lo sforzo è vanificato da certi personaggi».

Atti vandalici stigmatizzati anche da Davide Fermo, direttore di Amt, che considera la denuncia un «atto dovuto che lascia il tempo che trova» e invita la cittadinanza a collaborare per arrivare all'individuazione dei vandali. «Confido nella vigilanza delle forze dell'ordine, ma davanti a questo andazzo che comporta una spesa di denaro pubblico (la Amt e una spa controllata dai Comuni della provincia, all'87 per cento da quello di Trieste, ndr) bisognerà rivedere gli interventi», spiega Fermo. E aggiunge, ricordando anche una certa conflittualità per l'installazione delle pensiline (non tutti le apprezzano, protestando con la Amt) da parte dei cittadini: «Non siamo più disposti - dice - a riparare le pensiline distrutte, non c'è la capacità economica per farlo».

p.c.

GLI ULTIMI ATTI VANDALICI

- **21 SETTEMBRE** - Tornano in azione i vandali dei giardini pubblici: a villa cosulich (gretta)imbrattano i muri e sfasciano una persiana in legno e uno steccato
- **7 NOVEMBRE** - Furto e danneggiamenti alla scuola Iona di opicina
- **14 NOVEMBRE** - I vandali distruggono i servizi della struttura Verde pubblico del Comune in villa Sartorio
- **25 SETTEMBRE** - Ignoti sfondano di notte con un idrante il cofano dell'auto del preside del "nordio"
- **4 OTTOBRE** - Fontane danneggiate e rubinetti rubati al parco mandrija di villa carsia (opicina)
- **8 OTTOBRE** - Raid notturno alla materna "azzurra" (valmaura), devastata con un idrante e con la polvere degli estintori: scuola chiusa per una settimana
- **17 OTTOBRE** - Imbrattata la foiba di basovizza con la scritta "ozna"
- **24 OTTOBRE** - Ipotesi di sabotaggio con sassi sulle rotaie del tram di opicina
- **30 OTTOBRE** - Presa a sassate la lapide sul campanile di San Giusto

L'albergo attualmente chiuso per ristrutturazione. L'assessore Bandelli si dice «preoccupatissimo»: non c'è neanche il cartello di inizio lavori

Savoia, cantiere fermo. Polemica sui tempi del restauro

Ugl: «Iniziato solo il trasloco». Ma Starhotels insiste: «Il riavvio avverrà entro settembre 2008»

di Paola Bolis

Qual è la situazione dei lavori interni all'hotel Savoia? Dopo avere acquistato l'immobile per 24 milioni di euro, la catena Starhotels - che già lo gestiva - ha chiuso l'albergo all'inizio dello scorso dicembre. E ne ha annunciata una ristrutturazione radicale interna che entro il «settembre 2008» riporterà l'edificio «al suo splendore di primo Novecento». Quanto alla ventina di dipendenti, Starhotels ha proposto loro il trasferimento in un'altra città in alternativa al licenziamento.

Ma a quasi tre mesi dalla chiusura, la facciata principale dello storico edificio non mostra alcun segno di lavori: l'unico cantiere visibile è quello che affaccia su via Cadorna, ma non ha nulla a che fare con l'albergo. L'Ugl - il sindacato autonomo al quale erano iscritti quasi tutti i dipendenti e che nei mesi scorsi ne ha seguito la vicenda - va oltre e attacca, con il segretario re-



L'ingresso dell'hotel Savoia Excelsior e qui a destra una manifestazione organizzata dai lavoratori nello scorso autunno

gionale dell'Ugl terziario Paolo Persi: «Ci risulta che a tutt'oggi si sia iniziato soltanto a fare un parziale trasloco», dice Persi, «e siamo molto perplessi: nei mesi scorsi Starhotels aveva espresso l'urgenza di procedere, avviando la procedura di licenziamento per i lavoratori che non intendevano trasferirsi altrove».

Sempre secondo il sinda-

cato, oltre al direttore e al vicedirettore del Savoia sono quattro i dipendenti che alla fine hanno accettato di trasferirsi (a Milano per l'esattezza), mentre «buona parte del resto del personale, malgrado la grande disponibilità di enti e istituzioni non è riuscita a ricollocarsi». Quanto all'immobile, «già a novembre avevamo detto di credere poco al-

l'ipotesi di una riapertura a settembre del 2008, e oggi ci crediamo ancora meno. Un ulteriore incontro con la proprietà sarebbe a questo punto auspicabile», chiude Persi.

Dal fronte politico si sentono toni ancora più accesi. A sottolineare come «finora



non siano state date risposte serie a quanto a suo tempo promesso» sono in coro Alessia Rosolen di An e Roberto Decarli dei Cittadini, con Rosolen che sottolinea come «Starhotels a no-

stauro?»

Ma da Starhotels Luisa Nocentini, responsabile delle relazioni esterne, risponde decisa: «A Trieste tutto sta andando secondo i progetti, la situazione dal pun-

to di vista tecnico è assolutamente sotto controllo e in linea con i nostri programmi. Abbiamo fatto tutti i saggi necessari, gli studi di impiantistica, la catalogazione degli oggetti, tutto quanto è preparatorio prima di iniziare ad abbattere internamente». Nocentini non intende spiegare nel dettaglio cosa in effetti si stia facendo all'interno della struttura e quante persone vi lavorino, ma lancia un invito preciso: «Nessuno si allarmi».

Di più: Nocentini conferma la riapertura «entro il 2008». Del resto, aggiunge, proprio l'altro ieri in una conferenza stampa tenuta a Milano Starhotels ha fatto il punto sui cantieri aperti nei propri alberghi, tra i



L'hotel Savoia Excelsior

quali spicca appunto il Savoia con i 12 milioni di investimento a bilancio per la sua ristrutturazione (affidata a Elena Carrabs, che firma anche l'intervento sul «Michelangelo» di Roma).

«La signora Nocentini saprà quello che dice, e mi fido ciecamente della data fissata in settembre 2008. Se però i lavori sono davvero partiti, la invito a fare apporre fuori dal palazzo il relativo cartello che va affisso per legge, e che a oggi non c'è», è la controreplica di Bandelli.

Il presidente dell'Ance punta il dito sulle trattative per il contratto integrativo degli edili

I costruttori: «Sindacato irresponsabile»

Botta e risposta al vetriolo sul contratto integrativo locale tra Alessandro Settimo, presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e Adriano Sincovich della Fiullea Cgil.

Settimo punta il dito: «Se i sindacati di categoria continuano a fare politica, abdicando al ruolo di tutela degli addetti occupati nel comparto delle costruzioni non possiamo che prenderne atto. - afferma il presidente dell'Ance - Non è vero che c'è mancanza di dialogo con il comparto che rappresento, c'è malafede e me ne rammarico considerate le energie dedicate in questi mesi, con serenità e correttezza, dai componenti delegati dall'Ance Trieste, a definire il rinnovo contrattuale. A dicembre eravamo già disponibili a firmare l'accordo di rinnovo

del contratto integrativo: un accordo di compromesso, come tutti gli accordi sindacali, ma era un'intesa che si poteva sottoscrivere e il sindacato l'ha rifiutata».

«Si dà una risposta da solo. - risponde secco Sincovich - Con questo presidente non riusciremo mai a fare l'accordo. Per l'Ance si può finire solo sulle loro posizioni. Ci hanno detto no su tutto. E a Trieste la situazione è molto seria».

Afferma polemicamente Settimo: «E allora cosa fa il sindacato per ridurre il divario netto in busta paga e il costo reale? Nulla, anzi, sollecita l'aumento dei contributi versati dalle imprese alla Cassa Edile: una richiesta che si traduce in una mancanza di responsabilità e che rischia di portare il settore solo verso l'aumento del lavoro irregola-

re». Ecco la risposta: «Abbiamo chiesto - dice Sincovich - che le imprese si impegnino a far rispettare i subappalti. E Settimo sa che c'è molto lavoro da fare in questa direzione. L'ingegnere vorrebbe una trattativa a senso unico. Gli imprenditori devono mettersi in testa che le tregue sono finite».

Parole dure alle quali il presidente dei costruttori risponde: «Un settore che desidero ricordare e ribadire, è in prima linea nella richiesta di un lavoro di qualità nella lotta al lavoro nero, nell'impegno profuso per favorire una cultura del lavoro "in sicurezza". La conferma di quanto affermato è contenuta negli accordi sindacali del 12 settembre 2005 che non contengono inutili chiacchiere ma prevedono un'erogazione straordinaria alla Scu-



L'ingegner Alessandro Settimo, presidente dei costruttori

la edile e al Cpt e cioè ai nostri enti bilaterali chiamati in causa dal sindacato, di 360 mila euro».

«Oltre il sessanta per cento del personale è extraco-

Sincovich (Fiullea Cgil): «Con questi imprenditori impossibile un accordo»

derevole su un totale di 2400 lavoratori del comparto. Mi domando - afferma secco Sincovich - se a Trieste l'Ance ha una stessa percentuale di aziende aderenti. Mi risulta invece che rappresenti novanta aziende delle 420 iscritte alla Cassa edile».

Ma Settimo precisa: «Al sindacato spetta il ruolo di decidere e capire che un contratto deve valere per tutte le imprese industriali edili e non solo per quelle iscritte alla nostra associazione, e quindi scegliere se lavorare per contrastare efficacemente il marcio».

La promessa del sindacato è fin troppo chiara. Dietro l'angolo c'è sciopero. «Aspetteremo fino alla fine della prossima settimana e poi procederemo con azioni di lotta finalizzate al blocco dei principali cantieri della città. La situazione è inaccettabile».

Università: lunedì parte Economia marittima

Una novità assoluta per l'Università di Trieste in grado di mettere in luce il ruolo della cultura dell'economia marittima e portuale. È il corso di Economia marittima attivato a Scienze politiche che sarà inaugurato ufficialmente lunedì 26 febbraio alle 16.45 nella Sala atti della Facoltà con una giornata di studio intitolata «Il mare e la città» alla presenza del preside Domenico Coccopalmero, del presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniccioli, del consulente Assoporti Sergio Bologna e dei docenti Gabriele Pastrello e Vittorio Torbanielli.

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Dopo la morte del bambino in sala operatoria il direttore scientifico interviene sui margini di sicurezza in ospedale

Tamburlini: al Burlo dovremo fare di più

«Abbiamo la più bassa mortalità infantile ma non basta: miglioreremo ancora»

di Gabriella Ziani

«È un accadimento assolutamente drammatico, ci fa stare tutti in uno stato di grandissima costernazione, abbiamo la più bassa mortalità infantile ma un evento come questo cambia il comune sentire». Commenta così la drammatica morte di un bimbo in sala operatoria, evento per il quale sono indagati cinque medici con l'accusa di omicidio colposo, il direttore scientifico del Burlo Garofolo, Giorgio Tamburlini.

«Potremmo dire - aggiunge - che andremo avanti con ancora maggior decisione nel lavoro di accreditamento, di controllo del rischio e di sforzi per definire le procedure di Ostetricia e Pediatria, ma onestamente il Burlo ha fat-

to in questi anni sforzi ineguagliabili rispetto anche ad altri ospedali della regione, e non so quanto impegno e risorse in più si possano mettere».

Tamburlini, pur essendo ai vertici dell'istituto, non è in questi giorni direttamente implicato nella vicenda accaduta a Otorino, nel corso di una broncoscopia conclusasi con l'arresto cardiaco irreversibile del piccolo Riccardo Senica, un anno e due mesi di età. Gli compete il ra-

mo della ricerca. Ma l'impatto degli eventi - devastante per la famiglia del bimbo, che ha sporto denuncia e invoca chiarezza - è per tutta l'istituzione di portata pesantissima.

«Faremo altri miglioramenti - aggiunge Tamburlini - con ancora maggior convinzione, anche se con la morte nel cuore». Il Burlo dichiara i più bassi indici di mortalità sia in ambito neonatale, cioè di bambini nati prematuri, sia in campo oncologi-

co, specialmente sulle leucemie acute, «ma questi - prosegue il direttore scientifico - sono solo conti che si fanno ogni dicembre e che si comparano con quelli degli altri ospedali e della letteratura, e comunque sono numeri così piccoli: un caso del genere li sopranza. Qui - riflette con obiettività Tamburlini - è morto un bambino che non aveva una grande patologia, e questo è sconvolgente, anche se mai si è del tutto al riparo da incidenti e rischi, perfino in un normale parto».

All'ospedale infantile il direttore sanitario Mauro Delendi sta facendo quotidiane e lunghe riunioni con i medici implicati e quelli nominati all'interno della commissione d'indagine,

con l'incarico di verificare che cosa sia successo esattamente da quando il piccolo è arrivato in ospedale, alle 15 di sabato scorso, per via di un banale pezzetto di carne tritata ingerito male nel corso del pranzo consumato probabilmente assieme al fratellino gemello, e sceso nei bronchi, fino al momento in cui il suo cuore si è fermato, domenica, nel corso della broncoscopia.

Ma che cosa è stato fatto, dunque, per rendere l'ospedale più sicuro? E che cosa resta da fare? «Abbiamo provveduto a una generale messa a norma in termini di spazi e procedure - prosegue Tamburlini - sono in corso le certificazioni Iso9000 per le aree dei servizi, i laboratori, la radiologia, la farmacia; a questi settori seguiranno

poi altre strutture, fino all'accreditamento di quelle assistenziali».

Si stanno poi definendo le linee-guida per Ostetricia e Pediatria, è attiva la procedura sulla prevenzione del rischio clinico, e si fa il cosiddetto «audit», cioè l'analisi a posteriori delle cose che non funzionano bene al fine di migliorarle. «Sono quattro settori in movimento» conclude il direttore scientifico. Intanto però è stabilito che solo l'autopsia potrà dare una risposta. Il magistrato affiderà l'incarico il 2 marzo, al medico legale Fulvio Costantinides si affiancherà un perito della famiglia, l'anatomopatologo Raffaele Barisani, e ogni medico indagato potrebbe presentare un perito di parte.



Il direttore scientifico del Burlo Garofolo, Giorgio Tamburlini

Oltre 260 le visite preventive realizzate con unità mobile nei centri sociali per anziani

Con una complessa tecnica chirurgica si riescono in certi casi a risolvere i gravi problemi di vista causati dalla maculopatia, malattia degenerativa della retina (o meglio proprio di quella sua parte chiamata «macula») che colpisce con il procedere dell'età e che molto spesso non ha soluzione. Lo afferma il direttore della Clinica oculistica, Giuseppe Ravalico, all'indomani delle due settimane di screening con unità mobile realizzato nei centri sociali per anziani di Trieste, a partire dall'Istituto, ma anche al centro diurno comunale Marenzi, a quello della cooperativa La Quercia, alla Pro Senectute.

Si sono fatti controllare la vi-



Giuseppe Ravalico, direttore della Clinica oculistica di Cattinara

sta e l'eventuale presenza di maculopatia 265 persone «e a più d'una - afferma il medico oculista - è stato consigliato un nuovo esame, segno che l'azione di controllo era necessaria». L'iniziativa è stata promossa in 20 città italiane tra cui Trieste dalla sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la

prevenzione della cecità (Iapb), con la collaborazione dell'Unione italiana ciechi e il contributo di una casa farmaceutica. Molte persone temono questa invalidante degenerazione visiva e la domanda più urgente è se si guarisce o no. «Nella forma cosiddetta «umida» - spiega Ravalico - quando la malattia

Giuseppe Ravalico della Clinica oculistica: «A volte si risolvono casi incurabili»

Maculopatie, innovativo intervento

della retina è causata da una neovascolarizzazione, si può intervenire: con tecniche laser o se i nuovi vasi sono proprio al centro della «macula» con un laser a bassa potenza e una tecnica detta «fotodinamica», ultimamente anche con l'aggiunta di una iniezione di sostanze che bloccano il proliferare dei vasi sanguigni; se invece il difetto dipende da una atrofia si crea come un «buco» nella retina, e allora è una forma incurabile, in certi casi selezionati si può solo fare un complesso intervento chirurgico».

Questa tecnica operatoria che prevede l'inserimento di una coppia di lenti «a telescopio» al posto del cristallino che viene tolto, e poi attraverso un

prisma una deviazione delle immagini ingrandite verso una zona della retina funzionante, verrà presentata da Ravalico al prossimo congresso europeo in materia oculistica. «E' l'unico modo - aggiunge il medico e docente universitario - per alleviare le maculopatie atrofici, e prevede anche l'intervento di un sofisticato software e l'uso del computer, una forma di riabilitazione dell'occhio va fatta prima di entrare in sala operatoria, e anche dopo, e bisogna poi continuarla a casa».

Le maculopatie sono in aumento, ma non perché si diffonde la malattia, che «malattia» propriamente non è: «Si tratta proprio di una degenerazione - specifica Ravalico - e per que-

sto tale è anche il suo termine scientifico, quindi se i casi aumentano ciò dipende dal fatto che aumenta l'età media della popolazione». Sembra che in Italia ne soffra il 30 per cento degli over-85.

Da ultimo: serve la prevenzione o no? «Per individuare la forma «umida» si, più precoce è la diagnosi e più alta è la possibilità di cura, nella forma «atrofica» - conclude il medico - è indifferente la data in cui la malattia della macula viene identificata, si può dire però qual è il primo segnale: si vedono immagini deformate. Per l'autocontrollo noi stessi forniamo un disegno a reticolo, come quello delle parole incrociate».

g.z.

La struttura ospiterà però anche altri eventi e rassegne organizzati da Comune, Provincia e Camera di commercio

«La Fiera della nautica sul Molo Quarto»

Tutti gli enti d'accordo, ora si punta pure a un magazzino di Evergreen

MARTEDI' IL DOCUMENTO

Porto, cooperative più unite per tagliare costi e sprechi

Martedì sarà una giornata decisiva per la riorganizzazione del lavoro all'interno dello scalo triestino. Il consiglio di amministrazione del Consorzio fornitura e servizi che raggruppa le varie cooperative, e nel quale verrà anche sancito il reingresso dell'Impresa portuale, dovrà infatti votare il documento che ridisegna compiti e obiettivi. «Le cooperative manterranno la propria individualità -

attingere in caso di picchi di manodopera, ma i lavoratori poi non impiegati potranno richiedere gli ammortizzatori sociali».

«A Trieste forse perché è un porto terminale trovandosi proprio in cima all'Adriatico, succede un fenomeno atipico - spiega Fusco - c'è forte richiesta di lavoro e addirittura carenza di braccia tra il venerdì e il lunedì perché è in questi giorni che arriva la stragrande maggioranza delle navi. E poi c'è crisi, con i lavoratori a casa il martedì, il mercoledì e il giovedì. Unica eccezione a questa situazione è il terminal dei traghetti turchi dove effettivamente si lavora sette giorni su sette. Ma fidiamo nel presidente Bonicioli perché la situazione



Gianni Fusco

migliori anche da questo punto di vista». È un importante accordo tra Autorità portuale, sindacati e rappresentanti delle imprese e delle categorie è stato firmato in settimana: prevede, tra l'altro, che ben una quarantina di ispettori dell'Authority vigilino non solo sul rispetto delle norme di sicurezza per i lavoratori, ma anche sull'uso consono e aderente alle concessioni di banchine e magazzini.

s.m.

di Silvio Maranzana

Quello che doveva essere il Terminal traghetti veloci sul Molo Quarto sarà invece la sede a mare della Fiera di Trieste. L'incontro tra il presidente della Fiera Fulvio Bronzi e quello dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli è fissato a giorni: sarà teso soprattutto a superare uno degli ultimi ostacoli che potrebbero palesarsi in questa direzione e cioè l'ammontare del canone di concessione.

Trieste potrà così avere, oltretutto in una sede particolarmente suggestiva e centralissima trovandosi quasi prospiciente a piazza Unità, se non una grande Fiera della nautica come quelle che si svolgono in molti centri del Mediterraneo, poiché gli spazi a disposizione non sono immensi (4 mila metri quadrati), una serie di rassegne specializzate su temi nautici e marini (non solo nautica da diporto, ma anche accessoriata, logistica, argomenti legati ai commerci portuali e alla pesca) che potranno partire già nel 2008. Non solo, potrà comunque ospitare rassegne fieristiche di diverso tipo nel perio-

do primaverile-estivo. E, punto qualificante dell'accordo, potrà essere teatro anche di eventi organizzati dai soci della Fiera, e cioè il Comune, la Provincia e la Camera di commercio.

Proprio un incontro nei giorni scorsi cui hanno partecipato gli assessori comunali alle attività produttive Paolo Rovis e ai Lavori pubblici Franco Bandelli, l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Lucio Tommasini e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha sancito l'unità d'intenti e ha dato il via all'operazione che deve ancora essere formalizzata dagli organismi delle varie amministrazioni: lunedì delibererà in questo senso la Giunta comunale.

Il nuovo padiglione nautico è improprio all'interno da un soffitto di legno con travi a vista: i saloni centrali sono ampi e i corridoi laterali circondati da vetrate potrebbero essere ideali per stand espositivi. Ultime modifiche potrebbero essere possibili in corso d'opera vista la scelta della destinazione definitiva della struttura che potrebbe essere consegnata a giugno. All'interno troveran-

no posto alcuni uffici della fiera, è stato anche ricavato un auditorium e ci sarà un ristorante-bar. Il fabbricato ha attorno ampi piazzali, zone dove creare numerosi parcheggi di superficie, mentre un nuovo spazioso ingresso sarà creato proprio di fronte a via Valdirivo con l'abbattimento della vecchia pesa pubblica. Sul lato della banchina non esposta alle libecciate potranno essere anche ormeggiate barche in esposizione in concomitanza con le varie rassegne.

«Una decisione rapida, importante e che accontenta tutti», ha commentato l'assessore Paolo Rovis. La Provincia oltre tutto che lì accanto sta per realizzare la Casa del cinema avrà la possibilità anche di organizzarvi alcuni eventi culturali che sono punti qualificanti del suo programma. «Per la Fiera è un colapaccio», sostiene euforico Fulvio Bronzi, che lamenta di come al confronto le attuali



L'interno del nuovo padiglione nautico

strutture di Montebello, che comunque saranno per il momento mantenute, siano ben meno funzionali».

E come suggerisce Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale che plaude al fatto che la struttura rimanga di uso pubblico, si potrebbero aprire inedite sinergie con l'area attigua che sarà occupata da Evergreen che vi realizzerà la sede di Italia Marittima. Forse per Evergreen cinque magazzini sono troppi: potrebbe cederne uno alla Fiera che così qui potrebbe unificare le proprie sedi dopo aver venduto a caro prezzo l'area, pregiata dal punto di vista immobiliare, di Montebello.

Regione favorevole: Zigrino riconfermato

Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera unica di Trieste, è a un passo dalla riconferma. Come previsto: Zigrino non fa certo parte dei direttori in bilico.

L'assessore regionale alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame lo ha proposto infatti, nella giunta di ieri pomeriggio, all'intesa con l'Università.

«Sostanzialmente - spiega l'esponente della giunta Illy - rispettiamo il protocollo che dispone che la Regione proponga un suo nome ma che l'Università dia comunque un suo assenso. E' previsto per Trieste così come per l'Azienda unica di Udine». Un passaggio formale, dunque, ma che gli assessori consideravano ieri sera anticamera di una scontata riconferma di Zigrino.

«Non ci saranno problemi», diceva più d'uno a fine giunta dopo aver approvato all'unanimità la proposta di Beltrame.

«La nomina - precisa ulteriormente l'assessore alla Salute - verrà concretizzata il 6 o 7 marzo. Oggi (ieri per chi legge) ho così mandato al rettore la proposta di rinnovo e ho pure accelerato in giunta per garantire il rispetto dei tempi previsti». Ieri, nella riunione dell'esecutivo regionale, si è fatto solo quel nome. In maniera un po' inattesa perché sembrava che la proposta dovesse arrivare nella prima seduta di marzo.

«Su Zigrino c'era già l'accordo politico - commenta a microfoni spenti un assessore -, sugli altri serviranno altre riunioni». Mentre Beltrame chiarisce che si è parlato solo di Zigrino «perché era l'unico sul quale era necessario ottenere l'assenso in questo momento». Ma la stagione delle nomine è appena iniziata. Ci sono almeno sei caselle da riempire in pochi mesi. Innanzitutto quello del Burlo di Trieste e del Cro di Aviano che attendono la fine del commissariamento.

m.b.



Franco Zigrino

Incontri istituzionali del presidente Novelli con i vertici del Comune, della Camera di Commercio e dalla Fondazione CrTrieste

Barcolana numero 39: dopo i timori, via alla campagna promozionale



Gastone Novelli

E' iniziato nei giorni scorsi, il lavoro organizzativo della prossima Barcolana, in programma il 14 ottobre. Della regata si è parlato alla Bit, a Milano, nell'ambito degli eventi di carattere velico di interesse del turismo regionale. Nei giorni scorsi, invece, il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Gastone Novelli, ha incontrato i vertici di Comune, Camera di Commercio e Fondazione CrTrieste per parlare della prossima edizione dell'evento. Nell'incontro con il sindaco Dipiazza, il vicesindaco Lippi e l'assessore ai Grandi Eventi

Bandelli, il presidente della Svbg ha visto riconfermata la disponibilità dell'amministrazione pubblica a sostenere la manifestazione, concedendo sia il patrocinio sia la piazza dell'Unità per gli eventi collegati. «Ringrazio il Comune - ha dichiarato Novelli - per essere stato disponibile a superare quelle difficoltà che lo scorso anno avevano rallentato l'organizzazione della manifestazione. Alla fine Barcolana 38 è stato un evento di grande successo ma confidiamo che quest'anno, lavorando in sinergia, si possa facilitare l'organizzazione e ottene-

re ulteriori obiettivi». Nel corso dell'incontro tra l'amministrazione e la Svbg è stata confermata anche la disponibilità a posizionare un nuovo semaforo all'altezza del terrapieno di Barcola, per consentire l'ingresso e la svolta in maniera più sicura: «Questo - ha notato ancora Novelli - permette maggiore sicurezza nei giorni dell'evento ma migliora la viabilità a vantaggio di tutte le società veliche del terrapieno stesso». Il giro di incontri ha riguardato anche la Camera di Commercio: il presidente Novelli, assieme al responsabile delle

pubbliche relazioni della Barcolana, Fulvio Molinari, ha incontrato infatti il presidente Antonio Paoletti, per trovare una forma di accordo di collaborazione in particolare sull'aspetto di organizzazione dell'esposizione fieristica connessa all'evento: in questo contesto si è ri-

conosciuta l'opportunità di giungere a un accordo entro breve con Fiera Trieste spa.

Infine, nell'incontro con il presidente della Fondazione CrTrieste si è discusso del raduno di imbarcazioni d'epoca la cui prima edizione si è svolta con successo lo scorso anno.

Lo Scrigno ACQUISTA:

ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350



Federico Cecco



Sergio Simsig



Giorgina Broetto



Paolo Mancini



Elio Berlingiero



Pino Plesnik



Dario Piscitelli



Riccardo Pipp



Deborah Sabadin



Sergio Savi



Una visuale di via Capodistria e un'immagine del gruppo di Chiarbola alla sfilata di Carnevale



CHIARBOLA Alta l'incidenza degli anziani: servono anche un centro civico e una maggiore manutenzione dei marciapiedi

I residenti: si vive bene ma cala la sicurezza

Le richieste: lotta alla criminalità, più negozi e servizi. Abitanti divisi sulla Ferriera

BARRIERA VECCHIA

Proposta dei consiglieri d'opposizione per il sito in largo Niccolini

Ex caserma, parcheggi a rotazione

Dare in uso gratuito a rotazione, agli abitanti della convulsa e trafficata zona di largo Niccolini, parte dei 99 parcheggi pubblici che l'Ater dovrà costruire, quali oneri di urbanizzazione, per il Comune di Trieste nell'ambito del recupero della ex caserma dei vigili del fuoco.



Alessandro Minisini

E' quanto chiedono alcuni consiglieri dell'opposizione in Consiglio comunale. Infatti, nella dismessa caserma l'Ater su autorizzazione del Municipio sta effettuando il recupero dell'area, dove dovranno insediarsi 37 alloggi di edilizia residenziale pubblica, locali a uso commerciale, un centro per l'infanzia, palestra e altre attrezzature di servizio, nonché dei parcheggi interrati nell'area tra largo Niccolini e via Foscolo. Nelle opere di urbanizzazione prima-

ria, oltre ai parcheggi, sono previsti anche i percorsi pedonali. C'è da specificare inoltre che nel budget di spesa globale, ammontante a euro 1.910.890,53, le attrezzature pubbliche, con il centro civico, spazi per l'infanzia e palestra, incidono per oltre 700 mila euro, mentre per il parcheggio pubblico la spesa ipotizzata (salvo imprevisti) è oltre 564 mila euro.

Ma, come dicevamo, proprio sugli oneri di urbanizzazione, che sono dovuti al Comune da parte dell'Ater, sono intervenuti con una mozione in Consiglio comunale i consiglieri Alessandro Minisini (Margherita), Alfredo Racovelli (Margherita) e Roberto Decarli (Cittadini). «Nella mozione - spiega Minisini - chiediamo che gran parte dei 99 parcheggi pubblici siano debitamente regolamentati dall'amministrazione per favorire il loro uso gratuito a rotazione da parte degli abitanti del rione, gravemente penalizzati dall'importante intervento edilizio».

«Lo stress per il cantiere - spiega ancora il consigliere - va a inserirsi in una situazione già disagiata dal punto di vista del traffico e con pochissimi parcheggi gratuiti».

Daria Camillucci

La prima risposta, la più diffusa, è «qui si vive bene, meglio che altrove». Ma appena si va in profondità e s'incalza con le domande, le zone d'ombra emergono. Ed ecco affiorare le critiche ai marciapiedi abbandonati, alla malavita crescente, alle polveri della Ferriera. Nel rione di Chiarbola la realtà è questa: c'è un sostanziale benessere ma i problemi e le preoccupazioni non mancano.

La recente vittoria nel Palio di Carnevale, una manifestazione che vede Chiarbola primeggiare da un quinquennio, è un momento di soddisfazione per i residenti ma le difficoltà e le problematiche, quelle che caratterizzano la vita quotidiana, sono ben più importanti. «E' un rione vecchio - dice Giorgina Broetto - e che invecchia. Ci sono molti anziani, il cui incedere spesso è reso pericoloso dai marciapiedi sui quali non viene fatta la necessaria manutenzione. Manca un punto di riferimento - aggiunge - un luogo nel quale potersi ritrovare per creare un'atmosfera allegra. Invece regna la noia».

Per Sergio Simsig il problema principale è l'assenza di parcheggi. Bisognerebbe organizzare meglio gli spazi nelle strade del rione, per garantire a chi abita qui un posteggio. Vedo gente costretta a girare a lungo - prosegue - prima di trovare un posto per lasciare l'automobile». Per Dario Piscitelli

il problema è «la raccolta dei rifiuti, che avviene con scarsa frequenza. I bottini sono sempre pieni. Per il resto - precisa - Chiarbola è ancora un rione tranquillo. Anzi, posso dire che le polveri della Ferriera, a mio avviso sporcano meno che in passato». Per Sergio Savi invece il giudizio è opposto. «Abbiamo tentato di tutto pur di avere una terrazza pulita - spiega - ma le polveri che arrivano dalla Ferriera sono un incubo. Abbiamo provato a rivestire alcune parti della terrazza con acciaio inossidabile, per po-

terle lavare meglio, il risultato è stato che si rovinano comunque per le sostanze che dalla Ferriera sono proiettate nell'aria». Riccardo Pipp gode di una situazione di vantaggio a questo proposito: «Sarà che l'appartamento dove vive mia mamma qui a Chiarbola è ben sistemato, al riparo dalle correnti d'aria che trasportano le polveri della Ferriera ma io il problema dello sporco non ce l'ho. Probabilmente c'è stata una posizione fortunata». Deborah Sabadin ha un problema specifico. «Ho due bambini pic-

coli e i negozi del rione per loro offrono ben poco - evidenzia - al punto che mi devo recare a San Giacomo per poter trovare negozi adeguati. Qui mi sembra che ci sia poca allegria e so che sono in aumento i furti». Su quest'ultimo tema concorda anche Paolo Mancini: «Recentemente c'è stata una recrudescenza di furti e mi sembra

che anche i parcheggi siano troppo pochi per il numero dei residenti». Per Elio Berlingiero «manca il Centro civico, che un tempo c'era. Considerando che qui ci sono molti anziani, che hanno difficoltà a muoversi - aggiunge - credo che l'amministrazione comunale dovrebbe pensare a rimetterne uno. Anche la manutenzione dei marciapiedi è insufficiente». Silvano Busletta ha un'opinione positiva della vita nel rione: «Mi sembra che complessivamente non ci siano grossi problemi, perché bus e servizi sono piuttosto validi». Federico Cecco è preoccupato invece per l'aumento dei furti, dei quali recentemente sono stati vittime numerosi negozi. La vittoria nel Palio di Carnevale? Nemmeno sapevo che c'era la gara fra rioni».

Ugo Salvini

«Incrocio rischioso tra le vie Baiamonti e Pirano»

C'è anche un grave problema di traffico a Chiarbola. A farsene portavoce è Pino Plesnik, che vive da sempre nel cuore del popolare rione e conosce le problematiche locali. «A mio avviso, l'incrocio fra le vie Baiamonti e Pirano è molto pericoloso, perché oramai le automobili sono tantissime. Uscire da via Pirano, dove c'è lo stop - precisa - è molto difficile, perché il traffico nei due sensi, lun-

go la via Baiamonti, è pressoché ininterrotto. Tutto questo costringe gli automobilisti a manovre spesso ardite che possono provocare incidenti».

«Credo - prosegue - che la soluzione possa essere quella dell'installazione di un semaforo. Questo sistema potrebbe garantire sicurezza agli automobilisti, che sono migliaia ogni giorno ad affrontare quell'incrocio».

SAN GIOVANNI Sarà liberata dalle auto in sosta e verrà costruita la rampa per i disabili

Chiesetta ex Opp senza più traffico

Il vicario don Musich chiede anche un autobus per la domenica

Verrà chiusa al traffico la piazzetta su cui, nel parco di San Giovanni, affaccia la Chiesa del Buon Pastore, l'edificio di culto costruito dall'architetto Lodovico Braiddotti nel 1908 con l'intero complesso manicomiale, consacrata nel 1911 e ristrutturata nel 1994. Si costruirà la rampa per i disabili. E si farà in modo di avere più fedeli alla messa domenicale.

Don Simeone Musich, il vicario che dal 1979 governa questo sito religioso adiacente al ristorante «Il posto delle fragole», ha espressamente chiesto all'Azienda sanitaria di liberare lo spazio dai parcheggi selvaggi che lo ostruiscono. E Franco Rotelli, il direttore generale, ha risposto che nell'arco di alcuni mesi l'area sarà interdetta al traffico: «La piazza - dice il vigoro-



La Chiesa del Buon Pastore nel parco di San Giovanni

so don Musich - sarà così ridonata alle persone che desiderano godersi questo angolo di pace, specie le mamme coi bambini, mentre il provvedimento valorizzerà le forme architettoniche della chiesa e dell'intero ambiente».

La chiesetta sarà anche dotata di una rampa per disabili. Don Musich chiede un intervento già dal 2000. Mancavano però sempre i finanziamenti. «La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - afferma ora soddisfatto il vicario - ha assicurato per lettera alla fine di gennaio che la ram-

pa si farà». Tutto a posto dunque nello storico parco che torna a vivere pezzo dopo pezzo? Manca ancora qualcosa di fondamentale. Riguarda stavolta non i mattoni, ma proprio i fedeli. «La chiesa del Vicariato del Buon pastore - dice il vicario - frequentata una volta dalle persone che vivevano all'interno del comprensorio di San Giovanni, dopo la riforma Basaglia è rimasta senza i suoi abituali frequentatori». Ora a San Giovanni non ci sono più i «matti», bensì uffici sanitari e università. Allora don Musich chie-

de che l'autobus 12, che da lunedì a sabato prolunga la sua corsa dal capolinea di piazzale Gioberti all'interno del comprensorio di San Giovanni per raggiungere il distretto sanitario, lo faccia anche la domenica: sono in corso trattative con la Provincia. Per favorire i fedeli che volessero assistere alle messe delle 10.

Infine, la chiesetta è anche centro di un'associazione di volontariato che porta il suo stesso nome e che ha per presidente l'ex sindaco Franco Richetti. Anche quest'anno si organizzano corsi di formazione per volontari

che volessero assistere persone con disagio mentale. Gli incontri, dal titolo «Un silenzio particolare», si terranno ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 a partire dal 7 marzo e fino al 28, a cura di mons. Piergiorgio Ragazzoni e della psicologa Franca Amione (il 14 marzo sarà proiettato il film di Stefano Rulli intitolato appunto «Un silenzio particolare»).

In calendario poi la Via Crucis per la Settimana santa, la festa patronale il 29 aprile, l'annuale pellegrinaggio a settembre a un santuario della Madonna.

g. z.

Si punta anche al rilancio edilizio e commerciale

«Teresiano» e «Giuseppino»: i borghi saranno riqualificati con un piano triennale

Le aree del Borgo Teresiano e del Borgo Giuseppino si preparano a vivere una completa rinascita, con numerose opere articolate nei prossimi tre anni. Il consiglio della Quarta circoscrizione, nella scorsa seduta del 20 febbraio, ha dato parere favorevole alla riqualificazione delle due zone, sottolineando l'importanza dell'intervento. La delibera discussa, d'iniziativa dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, ha l'obiettivo di acquisire i finanziamenti predisposti dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), grazie a una delibera del 2005, approvata all'epoca del governo Berlusconi, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per un ammontare di 1.245.806,00 euro. La giunta regionale ha individuato nei Comuni di Gorizia e Trieste i beneficiari di questi contributi, che nel capoluogo giuliano prevedono un programma d'interventi di recupero e valorizzazione dell'area posta tra via Ghega e piazza Venezia.

Nel dettaglio i lavori prevedono la riqualificazione di via Ghega, via Roma in tre lotti e piazza Ponterosso, dove verrà ripristinata la pavimentazione originaria, se l'esito degli studi di fattibilità sarà positivo. Le

opere inoltre riguarderanno la sistemazione di via Cavana, nel tratto compreso tra piazza Hortis e piazza Cavana, via Torino e la stessa piazza Hortis. Nel programma è stata inserita anche la sistemazione di piazza della Borsa, con la posa di una pavimentazione analoga a quella esistente nelle vicine piazza Verdi e piazza Unità, che porterà quindi al conseguente completamento dell'area pedonale.

Infine negli intenti dell'amministrazione comunale c'è lo studio di fattibilità per la realizzazione di un



Alberto Polacco

collegamento tra le vie Cassa di Risparmio e Trento. Il percorso principale, individuato all'interno di quest'area d'intervento, che ha

I costi saranno coperti da un fondo disposto dal governo Berlusconi che la Regione ha deciso di devolvere a favore di Trieste e Gorizia

anche la funzione di connettere piazza Libertà, piazza Unità e piazza Venezia secondo un tracciato alternativo a quello delle Rive, è finalizzato al miglioramento dello spazio pubblico, dell'arredo urbano, della percorribilità pedonale e costituisce inoltre un importante incentivo per i privati a incrementare la ristrutturazione del patrimonio edilizio. In questo piano rientrano quindi interventi di ristrutturazione di edifici storici, soprattutto nel Borgo Teresiano, che hanno l'obiettivo di migliorare anche la qualità dell'offerta commerciale della zona. L'intero piano si correla al programma di riqualificazione, denominato «Trieste Nord»: prevede il recupero di piazza Libertà e il collegamento pedonale tra l'area della Stazione Ferroviaria e il Porto Vecchio. Soddisfazione espressa dal presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco a conclusione dell'esame dei documenti. «Desidero ringraziare l'assessore Bandelli e l'intera giunta, perché con tale strumento progettuale si andrà a valorizzare anche l'area del Borgo Teresiano - ha evidenziato Polacco - con i benefici di carattere economico e turistico che si possono immaginare». La realizzazione di tutte le opere è prevista nel triennio 2007-2009.

Micol Brusafiero

MUGGIA All'incontro con i residenti nel nucleo storico anche l'assessore Tarlao: forse agevolazioni come «compensazione» delle scomodità

Carnevale, minori disagi per i residenti

Con le nuove regole gli stereo mobili sono stati meno invadenti. Il sindaco: «Pochi gli ubriachi»

MUGGIA È migliorata la convivenza in centro a Muggia tra residenti e Carnevale ma rimane il malcontento per i «grattini». Torna l'idea di chiudere la città, a pagamento. Intanto il sindaco accenna a possibili «compensazioni» ai residenti del centro per i disagi patiti, non solo a Carnevale. L'assessore Roberta Tarlao e il sindaco Nerio Nesladek hanno incontrato ieri sera un gruppo di residenti del centro storico, dando seguito a un'analoga riunione avvenuta alla vigilia del giovedì grasso. «È la prima riunione per il Carnevale 2008», ha detto l'assessore, chiedendo che nasca un comitato di residenti che partecipi alle prossime riunioni organizzative.

A detta dei muggesani, le nuove regole sugli orari per la musica e i locali, oltre alla sensibilizzazione dei proprietari dei «grattini» (sorta di stereo su ruote), hanno portato un certo beneficio, allontanando di notte la massa dal centro. La stessa Tarlao ha definito un bilancio, per lo più condiviso: «Dopo mezzanotte il centro era quasi sgombro. Qualche locale ha fatto il «furbo» ma sarà «sorvegliato speciale» l'anno prossimo». Ma ha anche costata: «Le tante persone giunte in città hanno reso il Carnevale una manifestazione medio-grande, per la quale Muggia non è attrezzata. O ci prepariamo o rischiamo di essere succubi di questa massa. Dobbiamo valorizzare il Carnevale ufficiale: registra sempre maggiore interesse. E fare in modo che il Carnevale notturno non vanifichi gli sforzi». Da questi presupposti l'assessore ha ribadito un'idea espresa già giorni fa: «Il centro storico può essere chiuso e

regolamentato, con ingresso a pagamento. Anche se la cosa non è semplice». Ma come alla vigilia, tra i residenti in sala (una ventina) è emerso il malcontento per i «grattini» anche di giorno. Da qui, la proposta di regolamentarne le emissioni sonore e di obbligarli a non rimanere stanziali sotto le case. «I «grattini» ora hanno nomi e recapiti: quelli delle compagnie e anche quei due «privati», i cui proprietari spontaneamente sono venuti a dare le generalità - ha detto Tarlao -». Tale clima di collaborazione ci permetterà di trovare soluzioni». L'assessore vuole coinvolgere anche i locali pubblici, per formare un ampio gruppo organizzativo del Carnevale che lavori per il bene comune.

È intervenuto anche il sindaco che ha apprezzato le proposte fatte e i miglioramenti ottenuti, dai quali ora si elaboreranno le mosse future, migliorando ulteriormente pulizie e regole. E ha affermato: «Per i residenti in centro, che hanno già il loro carico di oneri tutto l'anno con le varie manifestazioni all'aperto, si può pensare a delle «compensazioni» per i disagi, in termini di attenzioni particolari su regolamentazioni d'accesso e servizi. Ne parleremo». Poi ha voluto parlare da residente in centro, sugli eventi di sabato e martedì: «Condanniamo tutti i giovani o eliminiamo quella stretta minoranza che viene qui solo a bere e a cercare grane? Su oltre 10 mila intervenuti, i casi di ubriachi e di danni sono ben pochi. Non è giusto rinunciare a un evento senza pari in regione ma la città deve offrire e convogliare energie per farne un evento nazionale».

s.re.



Roberta Tarlao



Nerio Nesladek



Un momento del «funerale» del Carnevale di Muggia

MUGGIA Sul popolare sito «You Tube» i cameramen dilettanti hanno immortalato anche gli eccessi di alcuni ragazzi

Maschere e scherzi: i video finiscono su Internet

MUGGIA Anche il Carnevale di Muggia, nei suoi vari aspetti, sbarca sul famoso portale di video amatoriali «You Tube», noto nelle scorse settimane per avere accolto (fino alla censura) video su abusi e violenze. Nel motore di ricerca interno, alle voci «Carnevale» e «Muggia» corrispondono una quindicina di filmati (ma forse il numero è destinato a crescere), di varia durata. Sono quasi 300 invece i video, nel complesso, che trattano il tema del Carnevale 2007, da varie città.

E, come nella «tradizione» del sito Web, si tratta di riprese amatoriali, col telefonino o mini videocamera. L'usanza quindi di

rendere partecipi gli amici (e il mondo) di ciò che si fa o che accade nella propria città ha contagiato anche i patiti del Carnevale muggesano. Le immagini, sono spesso scure, sfocate o in rapido movimento.

Ma non sempre si tratta di immagini «promozionali» o di semplice cronaca di fatti. Protagonista infatti di alcuni video sul Carnevale muggesano è l'alcol, il cui abuso è stato testimoniato dai fatti di cronaca e dai numerosi interventi dei sanitari del Servizio 118 nei giorni scorsi. Due video, in particolare, sono intitolati «La sfida» e mostrano un gruppo di giovani in autobus mentre raggiungono Muggia, intenti

a «sfidarsi» nell'ingurgitare bottiglie di alcolici, portate da casa. Stesso gruppo, altra location. In pieno centro a Muggia, la sfida si ripete. A parte queste immagini, altri video, meno «trasgressivi», testimoniano invece del divertimento il sabato sera, o il martedì. Sono portati all'attenzione degli «internetiani» anche alcuni «show» singoli, o immagini generiche dei balli.

Si possono vedere poi anche alcuni stralci della sfilata, delle premiazioni, dei «grattini». C'è persino un lungo collage-video di foto di ragazzi. Una sorta di ricordo multimediale online delle feste a Muggia, da dedicare agli amici.



Un carro della compagnia «Mandrioi»

L'assessorato vorrebbe creare una «Casa» centro d'aggregazione

Agricoltura, appezzamenti valorizzati dalla Provincia



Walter Godina tra Bassa Poropat e Rosato

TRIESTE Per dimensioni è sicuramente il comparto agroalimentare più piccolo della Penisola ma la qualità dei suoi prodotti ne fanno un biglietto di visita importante per l'intero capoluogo. Un'eccellenza che merita di essere conosciuta e promossa anche all'interno della città stessa, spessa non a conoscenza di potere accedere a vini, olii, miele, formaggi e prodotti orticoli nostrani di prim'ordine.

Su questi punti hanno convenuto tutti i partecipanti al terzo Tavolo verde sull'agricoltura triestina promosso da Palazzo Galatti. Assieme al coordinatore del tavolo Walter Godina, vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Provincia, erano presenti all'incontro diversi rappresentanti dei Comuni locali, dei consorzi, della Camera di Commercio, delle associazioni di categoria, della Forestale. «Anche se parlare di agricoltura triestina significa esprimersi in termini davvero minimi rispetto le quantità esistenti - ha affermato Godina - ciò non vuol dire che questo settore non possa e non debba fare sistema sul territorio. Sono dell'avviso che i frutti dell'agricoltura locale, assieme ai valori paesaggistici, ambientali e culturali, possano dar vita a un'offerta complessiva di sicuro valore». Da questo presupposto Go-

Godina: «Necessario coinvolgere enti, Camera di commercio e Fondazione CrT

dina ha ricordato ai presenti come esista un progetto, il «Marketing del Carso», finanziato a livello regionale, che permetterà di presentare a turisti e intenditori un vero e proprio «assaggio» di quel che il territorio triestino è in grado di offrire. Nel corso della riunione, uno spazio particolare è stato dedicato a quel progetto della Provincia che prevede il recupero delle pregiate campagne del costone carsico, terrazzi e particelle verdi oggi per lo più abbandonate ma particolarmente votate alla pratica agricola.

In questo senso l'Ente avvierà a breve un primo lotto d'interventi di recupero che riguarderà diverse proprietà del ciglione collocate a valle dei borghi di Contovello, Prosecco e Santa Croce. Negli interventi della Provincia vi è poi l'individuazione di un immobile che possa diventare una sorta di Casa dell'agricoltura, punto di riferimento per tutti gli operatori del settore, i consorzi, le associazioni di categoria e che possa garantire pure spazi di aggregazione, incontri, convegni, formazione. «Per realizzare tale progetto - secondo Godina - c'è bisogno di un impegno corale da parte degli Enti locali, della Camera di commercio, della Fondazione CrTrieste».

m.l.

Il direttore Da Col: «I cittadini potrebbero disporre di un insieme di servizi a libero scambio e reciproco accesso»

Sanità, si studia un Distretto transfrontaliero

Quello del Carso si estenderebbe in Slovenia: molti i problemi tecnici e giuridici

Si chiama Distretto sanitario del Carso ed è un progetto di lungo termine che parte dall'abbattimento dei confini e dalle necessità che, prima o dopo si presenteranno, di adeguare anche la sanità pubblica al contesto di Europa allargata. Per essere realizzato, il Distretto Sanitario richiederà lo sforzo di numerosi enti territoriali, Regione in primis.

Uno sforzo simile, se non del tutto equiparabile, a quello che stanno compiendo gli amministratori comunali dell'Altipiano per portare avanti il progetto per il Distretto del Carso.

La caduta dei confini infatti va considerata da parte delle varie amministrazioni sotto tutti i punti di vista, non ultimo quello dell'assistenza medica. Ecco perché l'Azienda sanita-

ria sta già pensando a un distretto sanitario transfrontaliero e ha già preso i primi contatti con la delegazione slovena per formulare alcune ipotesi per un servizio integrato di assistenza al cittadino. La popolazione residente nell'area carsica, secondo i dati forniti dalla Provincia di Trieste, solo nel territorio italiano rappresenta un'area pari a 17.998 ettari ed è popolata da 13 mila abitanti.

«Distretto significa organizzazione, ovvero potere disporre di una serie di sedi, strutture e risorse e mettere insieme tutto quello che può essere utile al cittadino» spiega Paolo Da Col, direttore del Distretto sanitario n°1, che aggiunge: «La sua forza sta nel collegare le varie strutture in funzione sul territorio in modo che le persone pos-



Paolo Da Col

sano disporre di un insieme di servizi a libero scambio e reciproco accesso».

Secondo Da Col una prima ipotesi di servizio sanitario transfrontaliero potrebbe essere quello della salute mentale, che vedreb-

be imoiegate da parte triestina le due strutture di Domio e Barcola-Aurisina. «Ma potrebbero essere transfrontalieri anche altri servizi per la persona - aggiunge Da Col - e si potrebbe avviare un reciproco scambio di risorse: ambulatori, servizi di aiuto e protezione al cittadino, come è già stato fatto ad esempio nelle convenzioni fissate dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Carinzia o dagli ospedali di Gorizia e Nova Gorica».

Resta il fatto che le problematiche da superare sono numerose, sia dal punto di vista burocratico che da quello legislativo. Per intenderci e facendo un esempio pratico: se un cittadino italiano effettua un prelievo a Sesana, chi lo pagherà e come?

Questi ai quali dovrà essere trovata una risposta

adeguata, con la redazione di un piano sanitario territoriale per il quale, secondo Da Col, bisognerà aspettare mesi.

Ma è innegabile: per un residente di Ferneti, ad esempio, potrebbe rivelarsi più confortevole, in termini di tempi e distanze, rivolgersi alla struttura ospedaliera di Sesana rispetto a quella di Cattinara. E poi nel Dipartimento di salute mentale rientrerebbero anche le problematiche relative alla prevenzione, incluse le dipendenze. «Considerando il numero di giovani triestini che si recano regolarmente nelle discoteche della Slovenia nel fine settimana - conclude Da Col - potere contare su strutture sanitarie oltreoconfine rappresenterebbe un notevole passo avanti nella prevenzione dell'abuso di alcol e anche delle droghe».

PROSECCO Per migliorare la cartellonistica sulle strade provinciali e comunali si mobilita anche la consigliera Monteleone

I sacerdoti: «Il tempio di Monte Grisa non è segnalato»

PROSECCO Lungo le strade provinciali e comunali risulterebbero praticamente inesistenti le segnalazioni e i cartelli necessari a raggiungere il Tempio Mariano nazionale di Monte Grisa. A tale riguardo i sacerdoti del grande edificio di culto che domina dalla collina del citato monte l'intero Golfo di Trieste, avrebbero raccolto numerose lamentele da parte di turisti e fedeli giunti in pellegrinaggio al sito.

A detta della consigliera provinciale Maria Monteleone (Margherita), che della questione si è fatta carico

con un'interrogazione specifica al Consiglio provinciale, il disagio per pellegrini e turisti si protrarre da almeno un anno. Il Tempio Mariano è stato progettato dall'ing. Antonio Guacci. La cura del tempio e il ministero pastorale parrocchiale, espletati sino al 1992 dal clero diocesano, sono stati affidati dall'ottobre dello stesso 1992 all'agosto del 2004 ai missionari della Fede e dal 1 settembre dello stesso anno agli Oblati Figli del Divino amore di Roma. Consacrato a Maria Madre e Regina, il tempio è meta costante di pellegrinaggi da parte di fedeli che

per la maggior parte giungono da tutte le regioni d'Italia. A detta della consigliera diversi torpedoni, ma anche numerose auto private, sono stati spesso costretti a prendere delle direzioni sbagliate causa la mancanza di segnali precisi indicanti la meta. «Ho potuto verificarlo di persona - afferma la Monteleone - Non esistono cartelli per il Tempio né all'uscita di Prosecco della Grande viabilità, né nello stesso paese, né sul vicino incrocio sulla ex statale 202. I sacerdoti mi hanno reso noto che non pochi pullman hanno imboccato addirittura Strada del

Friuli (ora chiusa per lavori) e sono stati costretti a raggiungere il centro città, visto che sull'erta sono impossibili le inversioni o le correzioni di marcia».

Oltre all'interrogazione a Palazzo Galatti, la consigliera intende puntualizzare i fatti e i relativi disagi anche alla Polizia municipale e ad altri enti visto che, a suo dire, i segnali d'informazione per la chiesa scarseggerebbero o comunque risulterebbero inesistenti pressoché su tutte le strade comunali e provinciali del comprensorio triestino.



m.l. Maria Monteleone

DUINO AURISINA

Saranno presentate obiezioni

Piano regolatore, critiche dall'Unione: speculazioni edilizie

DUINO AURISINA L'Unione di centrosinistra presenterà, nei termini previsti dalla legge, un'«osservazione» generale alle varianti al piano regolatore di Duino Aurisina approvata dalla maggioranza di centrodestra del Consiglio comunale. La decisione è stata assunta dalla coalizione dei partiti e dei movimenti che sostengono la candidatura a sindaco di Massimo Veronese per dare una risposta concreta alle preoccupazioni raccolte nelle assemblee dei cittadini organizzate nelle scorse settimane in tutti i borghi e le frazioni del comune.

La deliberazione sulle varianti approvata dal Consiglio deve ancora essere pubblicata dal bollettino ufficiale della Regione, adempimento che probabilmente sarà rispettato nei primi giorni di marzo. Subito dopo, secondo la legge, tutti i cittadini potranno, entro 30 giorni lavorativi, presentare «osservazioni» e «opposizioni» alle modifiche al piano regolatore.

E' in questa fase della procedura che s'inserirà l'iniziativa del centrosinistra per impedire che «sia dato corso - si legge in una nota - a un progetto devastante per tutto il territorio comunale». Un atto quindi di valore politico ma anche, si sottolinea, «uno strumento concreto, con la partecipazione diretta dei cittadini, per costringere la giunta comunale a confrontarsi con la domanda di tanta parte popolazione che si oppone alle numerose speculazioni edilizie favorite delle «varianti» adottate in prima lettura».

La presentazione di una «maxi osservazione» ha anche un'altra finalità. E' possibile che il rispetto dei tempi previsti dalla procedura di legge impedisca all'attuale maggioranza di centrodestra di dar corso all'approvazione definitiva delle varianti prima della scadenza elettorale di primavera. In tal caso, se mancassero «osservazioni» e «opposizioni» specifiche, la nuova amministrazione per sanare la situazione dovrebbe avviare una nuova procedura, fra l'altro molto dispendiosa e complicata. Con l'iniziativa annunciata l'Unione di centrosinistra anticipa questa eventualità.

Prosegue intanto la raccolta di firme sotto la petizione contro la costruzione di nuove case attorno all'area dove dovrebbe sorgere la nuova chiesa di Sistiana, progetto che impedirebbe la realizzazione della piazza della frazione. Domenica, dalle 10 alle 13, sarà allestito un gazebo davanti all'edicola di Borgo San Mauro. La raccolta di firme proseguirà domenica 4 marzo a Sistiana.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Una cerimonia all'Università ha sancito la nascita della Scuola Alta finanza, un dottorato per affrontare le sfide dell'economia mondiale

Una scuola di dottorato per l'alta finanza che guidi le imprese italiane verso i mercati emergenti del mondo e che dia ampio spazio alle discipline scientifiche, soprattutto alla matematica. Inaugurata ieri nell'Aula magna dell'Ateneo giuliano, la nuova «Scuola di finanza» dell'Università di Trieste mira a diventare un punto di riferimento principalmente per il Nord Est del paese, vista l'apertura di molte imprese verso i mercati dell'Europa allargata o di quelli asiatici, Cina e India in testa.

Il nuovo corso si avvale della collaborazione di vari atenei, tra quali spicca l'Università di Udine, con la facoltà di Economia. Assieme ad Udine, la Scuola di dottorato di Trieste è consorzata anche con l'Università di Roma La Sapienza, con l'Università di Bologna e con l'Ateneo di Firenze. Non mancano le collaborazioni con importanti aziende ed enti, in primis le Assicurazioni Generali e la Camera di commercio di Trieste - o con quelle atenei internazionali.

La Scuola parte infatti anche con due partner europei - la Zagreb School, che ha firmato già una convenzione con l'ateneo triestino, e l'Università di Provençe, con la quale si firmerà un

protocollo d'intesa nel campo delle lingue dei Paesi dell'Europa orientale, dell'Africa, della Cina e dell'India. Molteplici gli sbocchi professionali per gli aspiranti «dottori di ricerca in finanza», otto per questo primo ciclo, ma «molti di più nel futuro». «Potranno svolgere attività scientifiche presso università e istituzioni di ricerca italiane o straniere - ha spiegato Maurizio Fanni, direttore della Scuola - come pure dirigere attività di analisi ad elevato profilo presso società di capitali, intermediari finanziari, compagnie di assicurazione, investitori istituzionali, altri soggetti privati e pubblici».

Non a caso, il discorso inaugurale è stato tenuto ieri dal direttore di Generali China Life Insurance Renzo Isler, che ha presentato la sua esperienza di lavoro in Cina puntando sul quadro economico e della finanza.

La gestione della Scuola è stata affidata al Dipartimento di matematica applicata «Bruno De Finetti», mentre i docenti sono specialisti di corporate finance, di finanza matematica e giuristi.

Tra i punti di forza della Scuola, metodi di ricerca e di didattica integrati e va-

rietà dei corsi nei campi del financial management e del risk management.

Il percorso scientifico coinvolge infatti le aree della Corporate finance, dei Financial markets e dell'Insurance. Più nel dettaglio, la Scuola punta ad approfondire settori come la finanza aziendale, la corporate governance, ma anche metodologie di valutazione dei progetti e delle imprese e varie teorie come quella del valore e dell'investimento sui mercati finanziari (con particolare riguardo alle competenze degli investitori istituzionali e degli intermediari finanziari).

Ampio spazio nei programmi anche per le discipline scientifiche, con una particolare attenzione alla matematica applicata all'economia e alla finanza, all'econometria applicata alle scelte di portafoglio, al calcolo delle probabilità e alla statistica, nonché all'informatica per le applicazioni economiche. Gli studenti avranno infine la possibilità di approfondire anche le metodologie di analisi delle diverse tipologie di rischio (mercato, credito, operativo, assicurativo). Le moderne sfide nel mondo della finanza possono essere infatti validamente affrontate solo su un piano realmente interdisciplinare.

Gabriela Preda



Renzo Isler, al centro, interviene durante la cerimonia all'Università per la Scuola di dottorato in alta finanza

Renzo Isler, direttore di Generali China Life, al collegio universitario «Famiglia auxilium»

«I cinesi, in competizione sin da piccoli»

In pochi anni la Cina è diventata tra i paesi più competitivi dell'economia mondiale, a ridosso della Germania, terza dopo Usa e Giappone. «Lo sviluppo del Paese di Mezzo nel 21° secolo» è stato il tema della relazione che Renzo Isler, direttore di Generali China Life, ha tenuto giovedì sera a Palazzo Vivante, nell'ambito del ciclo di conferenze per gli studenti del collegio universitario «Famiglia auxilium».

Generali China Life è la joint venture italo-cinese tra il Leone e la China National Petroleum Corporation (Cnpc), colosso petrolifero nel nord della Cina, che ha 1 milione 300 mila dipendenti e che ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile di 17 miliardi di euro.

Generali China Life ha stabilito la sede nel 2002 a Canton, per poi aprire filiali a Pechino, Shanghai e Foshan. Oggi ha 610 dipendenti, di cui cinque italiani, compreso il direttore generale Renzo Isler.

Il mercato assicurativo è in forte sviluppo nel «Paese di Mezzo» e le quote dei premi dell'azienda hanno toccato il 90% di tutte compagnie assicurative straniere in Cina.

«La dote che maggiormente connota il popolo cinese, e non solo in questi decenni di boom economico - ha spiegato Isler - è che noi occidentali riusciamo a capire solo vivendoci, è la competitività che già da bambini porta ad affrontare la vita come una sfida per emergere. Non è mera ambizione, bensì la consapevolezza che solo studiando e lavorando al massimo si ottengono risultati e si possono migliorare le condizioni di vita».

In un paese che conta un miliardo e 300 milioni di abitanti, dove gran parte della popolazione vive nelle campagne e un'altra parte in megalopoli ipertecnologiche, 250 milioni di cinesi guadagnano meno di un dollaro Usa e altri 700 milioni vivono con due dollari.

A queste cifre si accompagna una crescita senza precedenti nell'economia mondiale, con un Pil che nel 2006 è cresciuto di oltre il 10%. Il problema della Cina - che può sembrare un paradosso - è che i cinesi non spendono, per cui si continua a produrre molti beni senza che a ciò corrisponda un adeguato consumo interno.

I motivi per i quali i cinesi sono risparmiatori nati nascono dall'incertezza per il futuro e dal bisogno di accantonare liquidi per le spese delle quali lo stato non si fa carico, come l'assistenza sanitaria, l'educazione e il sistema pensionistico, appannaggio di pochi.

La liquidità non spesa è sempre stata tradizionalmente convogliata in depositi bancari. Recentemente, invece, c'è il boom del mercato azionario e, vista la sfiducia verso il sistema pensionistico, sta acquisendo un ruolo sempre più importante il comparto assicurativo.

Patrizia Piccione

Tra gli scopi anche la promozione di scambi e incontri per favorire una maggiore integrazione nell'Ue e l'organizzazione di seminari e convegni



La presentazione dell'associazione al Caffè San Marco (Foto Bruni)

te anche a confronti con le altre comunità e con le altre associazioni della regione. Tra gli scopi, la promozione di scambi e incontri con persone di lingue diverse, per favorire una maggiore integrazione nell'Ue,

e l'organizzazione di programmi culturali e di solidarietà sociale, spettacoli, mostre, seminari, convegni e presentazioni di libri.

Il consiglio direttivo è composto dal presidente Borbert Ac-

Al Caffè San Marco la presentazione ufficiale della nuova realtà

Tedesco, ecco l'associazione Schiller

Numerose iniziative per promuovere lingua e cultura

kermann, dal vicepresidente Elisabetta Netznadt, dalla segretaria Edvige Tantin e dai consiglieri Julius Franzot e Luigi Milazzi.

L'associazione ha naturalmente anche la finalità di promuovere la conoscenza del tedesco, con l'istituzione di gruppi di conversazione, rivolti a chi desidera approfondire la propria conoscenza della lingua, a chi vuole migliorare il proprio vocabolario, e in genere a tutti gli amanti di Austria

e Germania. Gli incontri si tengono ogni primo e terzo giovedì del mese, nella sede di via Coronio.

Il nome dell'associazione richiama lo Schillerverein, movimento nato a Trieste nel 1860, che ebbe un ruolo di primo piano nella cultura cittadina, con attività che comprendevano conferenze scientifiche e letterarie, una filodrammatica, spettacoli, concerti ed esposizioni.

Tra i prossimi impegni del-

l'associazione, la presentazione del libro di Enrico Mazzoli «La guerra di Kugy. Dal fronte delle Alpi Giulie a Caporetto, dal Grappa al drammatico ritorno di un reduce sconfitto», in programma sabato 3 marzo, alle 17.30, nella sala Beethoven di via Coronio 15. L'elenco degli eventi promossi nei prossimi mesi è disponibile presso la stessa associazione (tel. 040639938, fax 040350093, e-mail: nored@tiscalinet.it)

Micol Brusaferrò

Provincia di Trieste

LA MAPPA DELL'AUTOVELOX

26/2	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
26/2	Ra 14 A/4 Trebiciano-Fernetti
26/2	Sp 35 di Opicina
26/2	Ss 14 della Venezia Giulia
26/2	Ss 15 via Flavia
26/2	Ss 202 ex Gvt
26/2	Ss 202 Triestina
27/2	Ss 14 della Venezia Giulia
27/2	Sp 35 di Opicina
27/2	Ss 15 via Flavia
27/2	Ra 14 A/4 Trebiciano-Fernetti
27/2	Sp 1 del Carso
27/2	Via Brigata Casale
27/2	Via Carnaro
27/2	Viale Miramare
28/2	Ss 14 della Venezia Giulia
28/2	Sp 35 di Opicina
28/2	Ss 15 via Flavia
28/2	Ra 14 A/4 Trebiciano-Fernetti
28/2	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
28/2	Sc via Brigata Casale
28/2	Sc via Carnaro
28/2	Sc viale Miramare
1/3	Ss 202 ex Gvt
1/3	Ss 202 Triestina

1/3	Ra 14 A/4 Trebiciano-Fernetti
1/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
1/3	Ss 14 della Venezia Giulia
1/3	Ss 58 della Carniola
2/3	Viale Miramare
2/3	Ss 14 della Venezia Giulia
2/3	Ss 15 via Flavia
2/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
2/3	Ra 14 A/4 Trebiciano-Fernetti
3/3	Ss 14 della Venezia Giulia
3/3	Sc viale Miramare
3/3	Ss 15 via Flavia
3/3	Ss 58 della Carniola
4/3	Ra 14 A/4 Trebiciano-Fernetti
4/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
4/3	Sc viale Miramare
4/3	Sc piazza Belvedere
4/3	Sc piazza Foraggi
4/3	Sc piazza Libertà
4/3	Sc via Salata
4/3	Sp 35 di Opicina
4/3	Sp 1 del Carso
4/3	Ss 14 della Venezia Giulia
4/3	Ss 15 via Flavia

BIGLIETTO RIDOTTO

Spazio bimbi gratuito a cura di VITAE

habitat

SALONE DELL'ARREDAMENTO E DELLE SOLUZIONI ABITATIVE

Fiera Trieste

17, 18 - 24, 25 febbraio
orario 10-20

in contemporanea con
Trieste Sposi 2007
24 giorni per il Matrimonio

www.habitatfieratrieste.it - www.triestesposinfiera.it

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.53
	tramonta alle	17.44
LA LUNA:	si leva alle	10.01
	cala alle	1.37

8.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 310.

IL SANTO

Santa Adele

IL PROVERBIO

L'ingegno senza il carattere non val nulla.

FARMACIE

Dal 19 al 24 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8 tel. 634144

via Revoltella 41 tel. 941048

via Flavia di Aquilina, 39/C (Aquilina) tel. 232253

Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8

via Revoltella 41

via Tor San Piero 2

via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina

Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor San Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.

FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.

Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.l. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

EMERGENZE

AcegasApp - guasti	800.152.152
Accorso stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 110
Via Carpineto	µg/m ³ 73
Via Svevo	µg/m ³ 55

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 72
Via Carpineto	µg/m ³ 108
Via Svevo	µg/m ³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 38
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 58

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 TABA da Alessandria (Eg) a rada; ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 MSC BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10 MSC MICHELE da Capodistria a Molo VII; ore 12 MSC GIOVANNA da Venezia a Molo VII; ore 12 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 DALMACIA da Ras Lanuf a Siot 1; ore 18 KRITI AMBER da El Hamra a rada; ore 19 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 21 MOSCOW UNIVERSITY da Ceyhan a rada.

PARTENZE

Ore 8 SALI da Siot 4 a ordini; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 14 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 MSC MICHELE da Molo VII a Venezia; ore 21 OSAMA da orm. 35 a Venezia; ore 22 UND ATILIM da orm. 31; a Istanbul; ore 23 MSC GIOVANNA da Molo VII a Capodistria.

MOVIMENTI

Ore 8 TABA da rada a orm. 36; ore 8.30 MINERVA ZEN da rada a Siot 3.

Informale cerimonia nella sede della Federfarma a conclusione dell'iniziativa del 3 febbraio

Banco farmaceutico, consegnata la raccolta

Tra i destinatari di 840 medicine la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo e la Caritas

La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, l'Opera il Villaggio del Fanciullo, i bambini di Trieste, la Caritas con le case d'accoglienza Berlan, casa «La madre» e casa «Teresiano», sono i beneficiari della raccolta di farmaci svolta il 3 febbraio dal Banco farmaceutico in collaborazione con dieci farmacie della provincia di Trieste.

La consegna dei prodotti raccolti è stata fatta nella sede della Federfarma dal presidente Sandro Fumaneri, dal presidente dell'Ordine dei farmacisti Marcello Milani e da Domenico Venier del Banco farmaceutico.

«I triestini – ha evidenziato Venier – sono generosi e disponibili. Come primo anno è stato fatto un ottimo lavoro di sensibilizzazione sia dai farmacisti che dai volontari coinvolti. Anche se non siamo riusciti a soddisfare al cento per cento le richieste delle associazioni beneficiarie – ha concluso Venier – sono state gettate delle buone basi per un promettente prosieguo».

«Purtroppo – ha raccontato Sandro

Fumaneri – la maggior parte delle farmacie della provincia di Trieste è chiusa al sabato. Come Federfarma faremo in modo che la manifestazione il prossimo anno



La consegna dei medicinali alla Caritas

si svolgerà in due giornate, allargando l'iniziativa anche al lunedì in modo da poter rispondere meglio alle richieste delle associazioni beneficiarie e poter dare la giusta risonanza a questa manifestazione».

I prodotti raccolti nella giornata del Banco farmaceutico sono 840 su un'indicazione totale di 2125 e vanno a soddisfare il 40% delle richieste ricevute dagli enti e dalle associazioni beneficiarie. Si tratta principalmente di farmaci per la febbre, il raf-

freddore, per curare i dolori, l'influenza, lo stomaco, e ancora lassativi, colliri, fermenti lattici e disinfettanti. Le farmacie che hanno aderito all'iniziativa sono: «dott. Cermelj» per l'Opera il Villaggio del Fanciullo; «Alla testa d'oro» per la Caritas casa Berlan; «Al San Lorenzo» per la Caritas casa La madre; «Alla salute» e «Aquilina» per la Caritas casa Teresiano; «Baia Montini», «Alla Minerva» e «Picciola alla Croce Bianca» per la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin; «Ai due mori» e «Alla Redenzione» per i bambini di Trieste.



Il presidente Fumaneri (a destra) consegna i medicinali al rappresentante della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo, Scarpa

MATTINA

In ricordo di Eugenio Curiel

Nell'anniversario della morte oggi alle 10.30 nel parco della Rimembranza sarà deposta una corona d'alloro sul cippo che ricorda il sacrificio di Eugenio Curiel. Il Comune sarà presente con il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor. Saranno presenti le associazioni Anpi, Aned e Anppia.

Assaggiatori di vino Onav

L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino), sezione provinciale di Trieste organizza oggi alle 16 una visita guidata dell'Azienda agricola di Rado Kocjancic a Crogole - Dolina. Tel. 333/4219540 oppure 340/6294863.

Alberi genealogici

Fino al 28 febbraio è possibile visitare la mostra «Alberi genealogici. Itinerario storico artistico nella nostra memoria», organizzata dall'associazione de Banfield congiuntamente al Comune. Ingresso gratuito, orario 10-13 e 17-20 a Palazzo Costanzi.

POMERIGGIO

Lega Nazionale

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale informa che oggi alle 17.30 nella sede della Lega Nazionale di via Donata 2, verranno eseguite delle proiezioni a dissolvenza incrociata a cura di Franco Viezzoli dal titolo «Albania» (II parte).

Attività di Minerva

Nella Sala Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4) oggi, alle 17.30 Giovanni Ceiner, docente di disegno e composizione al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università, chiuderà il ciclo di conferenze del mese parlando su «Carlo Scarpa e il Museo Revoltella di Trieste». Le conferenze sono aperte ai «minervali», agli amici e ai simpaticizzanti.

GLI AUGURI



Germana e Silvio, nozze d'oro

Germana e Silvio festeggiano i 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dalle figlie, dai generi, dal nipote e da tutti i parenti



Agostino e Erminia, 50 assieme

Agostino ed Erminia raggiungono oggi il traguardo delle nozze d'oro. Tantissimi auguri dalle nipoti, dalle figlie e dai generi



I sessanta di Sergio

A Sergio, il piccolo ciclista di quasi 60 anni fa, Brunetta e Piero augurano tante pedalate in libertà per molti anni ancora

DOMANI

Messa cantata di Montuza

Domani, alle 11, la Cappella corale dei Frati cappuccini accompagnerà il rito eseguendo polifonie e brani della tradizione gregoriana e patriarcale propri del tempo quaresimale, tra cui il Miserere del capodistiano Baseggio e la messa patriarcale di Quaresima.

Castello di Duino

Il Castello di Duino è aperto tutti i fine settimana invernali (orario 9.30-16). Giornata di apertura eccezionale per la festa della donna, giovedì 8 marzo (orario 9.30-16). Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120, www.castellodiduino.it.

Microprestiti per affitti

Le Acli comunicano che da febbraio si può fare domanda per la concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione. Per info: Acli - Agenzia sociale prontocasa, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370408, e-mail: prontocasa@cooperativalybra.it

CERCASI

TESTIMONI. Si prega chi avesse danneggiato o avesse assistito al danneggiamento subito dalla Clio bluette targata BV 286 ZF parcheggiata in via Belpoggio all'altezza del civico 27 dalla sera di sabato 17 alla mattina di lunedì 19 febbraio, di mettersi in contatto col numero 349/2613186.

BORSA UOMO. La sera del 22 febbraio è stata smarrita una borsa da uomo, color nero-amaranto, contenente due libri scolastici, documenti di identità e certificati medici. Chi l'avesse trovata è pregato gentilmente di telefonare allo 040/814319.

SMARRIMENTI. Smarriti, nella notte tra il 20 e il 21 febbraio a Muggia, durante il Carnevale, un giubbetto Carhartt di colore nero, impermeabile e imbottito, da uomo senza cappuccio e un cellulare Nokia 6680 (Nokioline). Qualora qualcuno li avesse ritrovati, è pregato di mettersi in contatto con il seguente numero di cellulare: 347/4401779. Mancava all'eventuale rinventore. TESTIMONI. Si prega chi avesse assistito all'incidente verificatosi all'incrocio tra via Caboto e via Flavia il giorno 16 febbraio alle ore 19.35 circa e avesse memorizzato la targa del Tir croato che dopo l'incidente si è dato alla fuga, di voler telefonare ai numeri 346/7809802 o 040/662245.

GITE

FERRARA. L'Associazione Auser - Università della Libreria promuove per il 18 marzo una visita guidata a Ferrara e alla mostra sul tema: «Il simbolismo, da Moreau e Gauguin e Klimt». Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede di via Foscolo 7, nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle 10 alle 12. Telefono e fax: 040/762674, cellulare 349/5947601 o 349/8766632.

GITE MUSICALI. Gli Amici della Lirica ha in programma una serie di gite musicali da effettuarsi conformemente alle adesioni ricevute: a Parma, per l'opera lirica «Otello», in aprile; a Udine, per un concerto sinfonico, a marzo; a Verona, per l'opera lirica «Anna Bolena», in marzo e aprile; a Monfalcone, per un concerto sinfonico, ad aprile. Per informazioni rivolgersi alla segreteria il martedì e giovedì, dalle 10 alle 12, telefono 040/369500.

LUSSARI. Il «Gruppo Maschere servolane Lalo» organizza una gita in pullman domenica 4 marzo a Tarvisio, sul monte Lussari. Per informazioni e adesioni telefonare ai numeri 040/826669 o 348/5287546, signor Mario.

CORSI

NAUTICA. In collaborazione con la Concept2 Italia, sarà organizzato alla Società Nautica Pullino di Muggia un corso per istruttori Group Rowing (attività di remoergometro a tempo di musica), a numero chiuso, il primo in regione. Il corso, aperto a tutti, si svolgerà in un weekend con un istruttore qualificato nella palestra di via Battisti 17 a Muggia. Tel. 340/3964127 o mail: mausto@alice.it

BIOAGRICOLTURA. L'associazione «Primavera-Pomlad» di Aurisina, organizza un corso base di 20 ore di agricoltura biologica omeodinamica nella sala convegni della Banca Credito Cooperativo del Carso di Opicina, in via Ricreatorio 2. Prenotazioni ai numeri 347/4437922 e 347/4221480 entro lunedì. STRUMENTI. Corsi alla Scuola di musica Ars nova per strumenti a fiato per i seguenti strumenti: clarinetto, flauto dolce e traverso, sax, tromba, trombone, corno, flicorno. Sezione classico: pianoforte, violino, violoncello, chitarra, canto. Aperte anche le adesioni al coro gospel Ars nova, al gruppo strumentale di flauti dolci per adulti e al neocostituito gruppo strumentale di fiati amatoriale Tergeste free music band. Informazioni: www.arsnovatrieste.it e nella sede dell'associazione, via Madonna del Mare n. 6. Orario, da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10-13, tel. 040/300542.

L'esponente dell'Uic chiamato alla presidenza della sessione regionale della Fand

Federazione disabili, Perfler al vertice

Hubert Perfler è il neo presidente regionale della Fand (Federazione delle associazioni nazionali dei disabili).

La nomina è la conseguenza della richiesta, a livello nazionale, della costituzione di un coordinamento regionale dell'associazione che è parte integrante della Consulta regionale disabili, strumento di lavoro e di riferimento per gli assessorati.

Ipoedente, presidente del comitato locale dell'Unione Italiana Ciechi e del consiglio di amministrazione dell'Istituto Rittmeyer, Perfler ha accettato questo nuovo incarico per dar voce ai disabili sensoriali all'interno della Consulta regionale dei disabili.

Reduce da un'impresa sciistica caratterizzata dal giro di sette passi attorno al gruppo della Sella in quattro ore, accompagnato da un altro ipoedente,

Fernando Giacomini, e avvalendosi della guida di Nello Scardozan, un carabiniere di Agordo, Hubert Perfler ha le idee molto chiare sul suo lavoro da neo presidente della Fand.

«Farò sentire il peso della Fand – ha dichiarato poco dopo l'elezione Perfler –. Fino ad oggi, non avendo come Fand un coordinamento regionale ben strutturato, il lavoro della consulta disabili è stato costruito principalmente sulle esigenze legate alla risoluzione dei problemi dei disabili motori, dei disabili gravi e di quelli gravissimi, che necessitano di assistenza sulle ventiquattr'ore, accantonando, non avendo referenti specifici, le problematiche dei disabili sensoriali».

«Oltre all'intervento diretto nella consulta regionale disabili – ha aggiunto Perfler – continuerò a battermi per una viabilità

pedonale accessibile, in una Trieste che a tutt'oggi ha ancora un arredo urbano molto caotico. Ritengo che bisogna partire quanto prima con una logica di arredo urbano studiato per disabili, non solo fisici ma anche sensoriali, che inevitabilmente diventerà un beneficio per tutti».

«Tramite la consulta regionale disabili – ha proseguito Perfler – cercherò di far applicare concretamente quelle leggi che hanno trent'anni di vita e fino ad oggi sono state applicate per le barriere architettoniche per i disabili fisici e non ancora per quelli sensoriali. Nel 2005 sono state fatte due leggi regionali specifiche. La prima riguarda i trasporti ed è stata applicata alla lettera. L'altra, la più critica, riguarda l'edilizia che negli ultimi anni è stata generalizzata e in parte modificata».

ELARGIZIONI

- In memoria di Azzurra dagli amici di nonno Berto 30 pro Azzurra Malattie Rare.
- In memoria di Bruno De Meda nel XIV anniv. dalla moglie Nives 25 pro Cav.
- In memoria dei propri genitori per i compleanni da Alida Span 25 pro Astad.
- In memoria di Sergio Giacomini per il compleanno (24/2) dalla moglie Anita e dalle figlie Isabella, Cristina e famiglia 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria dei cari genitori Mario e Giordana nell'anniv. (22/2 - 24/2) dalla figlia Liliana e nipote Mauro 50 pro Residenza Campanelle.
- In memoria di Michele Miani nel I anniv. (24/2) da Claudia 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Luisella Morelli Cauci (24/2) dal marito 50 pro Frati Cappuccini di Montuza.
- In memoria dei genitori Piva (24/1) da Lily e Franco Saliva 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Aruelia Zorini Bernobini per il compleanno (24/2) dalla figlia Loredana e genero Aldo 50 pro Parrocchia S. Maria Maggiore (per i poveri).
- In memoria di Lidia Barzelogna ved. Tauceri dai condomini di via San Zenone 2 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ornella Benedetti ved. Giorgi dai cognati Anita e Luciano e nipoti Rossana e Roberto 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Antonietta e Romeo Bernardini dalla figlia Alice e famiglia 25 pro Domus Lucis, 25 pro frati di Montuza.
- In memoria di Miranda Boschini da Noemi Beltram 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Sofia Buffi dalla figlia Adelina 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Caterina Buckovic in Piemonte da Maria Buckovic 100 pro frati di Montuza.
- In memoria di Michele Castellana da Pierpaolo e Giuliana Capon 50 pro Airc.
- In memoria di Antonio Catania dalla fam. Barich 50 pro Pro Senectute.
- In memoria di Romano Declich dalle fam. Gellici-Tenze 40 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lina Della Pietra Mereu da Lidia Ierman Gregori 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mario Della Rossa dai famigliari 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elfriede Grassi da A. G. 15 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Milocchi dalla moglie Maria 100 pro Uic.
- In memoria dei nonni da Cristina 15 pro frati di Montuza.
- In memoria di Antonia Paulettich Ranieri da Lidia, Ermanno, Daniela, Fabio 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giusto Pesle da Adriana e Nico Trani 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Unicef; da Chiara Motka e Titti Butignoni 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Caterina Piemonti da Maria e Luciano Visintin 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Agmen.
- In memoria di Franco Punis dagli amici Hosteria da Evi 405 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Tullio Ruzzier dalla fam. Fontana 150 pro Telethon.
- In memoria di Bruna Vernari dalla fam. Della Negra 20 pro frati di Montuza.
- In memoria dei propri cari da Luca e Pierina Depangher 50 pro Uic.
- In memoria di N. N. da N. N. 10 pro Uic.
- In memoria di Caterina Bernich Monticello dalla figlia, dal genero e nipote 100, da Nives Franceschini 30, da Bianca e Gaetano Lamprecht 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna Bossi da Scaramuzza, Smareglia, Basezzi, Favretto, Marocco 170 pro Reparti emodialisi ospedali Cattinara e Maggiore.
- In memoria di Gianfranco Calzoni da Luciana e Renata 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Silvio Cappelli da Gabriella e Giordano 25 pro Airc.
- In memoria di Lucia Cusma ved. Zarotti dalle amiche grafologhe di Teresa 60 pro Missioni diocesane.
- In memoria di Claudio Giurissini dalla fam. Zerbini 50 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.
- In memoria di Renato Greblo dalla fam. Primosi e Makovec 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Jaksic ved. Finozzi 15 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Luigi Lagrande da Silvano, Loreta, Emiliano e Lara 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ovidio Marangoni dalla fam. Illy 50 pro Suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria di Rosalia Marino da I. T. G. Max Fabiani 100 pro Com. di San Martino al Campo (don Vatta).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

EURONICS

Gruppo Universaltecnica

PAGHI DA SETTEMBRE SENZA INTERESSI!



TVC LCD 32"

- **MIVAR**
TVC LCD 32"
32 SL CD
• Risoluzione 1366x768
• Contrasto 800:1
• Luminosità 500 cd/m²

10 RATE DA
49,90 €

499,00 €

SOLO PER OGGI



2 GB

- **APPLE**
LETTORE MP3
IPOD NANO 2GB
• Legge MP3, AAC, AIFF, WAV,
display 1,5" a colori, fino a 25000
foto visualizzabili, 24 ore in play
con una carica di batteria

10 RATE DA
13,90 €

139,00 €

SOLO PER OGGI

FREDDO D'ESTATE
CALDO D'INVERNO
12000 BTU

- **DAUER**
CONDIZIONATORE
DUA 12000
• 12000 BTU
• In pompa di calore
• Compressore Samsung

10 RATE DA
19,90 €

199,00 €

SOLO PER OGGI

TVC PLASMA 37"
2 HDMI

- **PANASONIC**
TVC PLASMA 37"
TH 37 PV 45 EH
• Contrasto 10000:1
• Risoluzione 1024x720
• Formato 16:9
• 2 ingressi HDMI

10 RATE DA
89,00 €

890,00 €

SOLO PER OGGI



RITAGLIA E PRESENTA ALLA CASSA
COUPON SUPERFEDELTA'
VALIDO SOLO PER OGGI E SOLO IN CORSO SABA 15

PAGHI DA SETTEMBRE IN 10 RATE A TASSO ZERO
CON CARTA EURONICS GRATUITA



CORSO SABA 15

Speciale!

SETTIMANA DEDICATA AI TAPPETI
ANTICHI, RARI E PREGIATI
Quello che il tempo prende,
il tempo rende

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE

Aperto anche
domenica e lunedì
pomeriggio



Saruk Antico
1.50x1.08 - € 4825 (-20%)
€ 3.860

Heriz Antico
358x240 - € 8588 (-15%)
€ 7.300

Sennè trama seta fine
198x152 - € 6.640 (-25%)
€ 4.980



Daghestan m.v. Super
152x104 - € 3.113 (-20%)
€ 2.490

Shirwan Lesghli antico
123x103 - € 2.463 (-20%)
€ 1.970



Ardebil Antico
102x73 - € 475 (-20%)
€ 380

Bukara Tekke' Antico
123x103 - € 2.813 (-20%)
€ 2.250

Lilian Semi Antico
205x125 - € 3.286 (-30%)
€ 2.300

Shirwan Caucaso
151x132 - € 1.686 (-30%)
€ 1.180

Senne' trama seta fine
192x118 - € 3.840 (-25%)
€ 2.880

Liquida
per
chiusura
tutto il negozio a prezzi
di realizzo con
sconto
50%
fino al

fino ad esaurimento scorte

Shirwan M.v. Super
211x83 - € 3.350 (-20%)
€ 2.680



Shirwan M.v. Super
135x119 - € 2.960 (-20%)
€ 2.370

Shirwan Metà 800
200x125 - € 9.950 (-20%)
€ 7.960

Shirwan Ganje' Vecchio
204x149 - € 2.386 (-30%)
€ 1.670

Malayer Antico
197x123 - € 2.843 (-30%)
€ 1.990



Kashkai S.Antica
205x102 - € 5.113 (-15%)
€ 4.346

Shirwan Metà 800
140x115 - € 6.875 (-20%)
€ 5.500

**Speciale settimana di presentazione
di oltre 70 tappeti e kilim vecchi e antichi**

	dimensioni	prezzo	sconto	prezzo scontato
KIRMAN ANTICO	119x60	€ 526	-30%	€ 368
ZANJAN VECCHIO	152x103	€ 700	-30%	€ 490
GARAJE' ANTICO GOLD	90x58	€ 521	-30%	€ 365
HERIZ SEMI ANTICO	197x150	€ 4.719	-20%	€ 3.775
SENNE' VECCHIO	145x115	€ 1.829	-30%	€ 1.280
ZANJAN ANTICO	137x93	€ 1.053	-25%	€ 790
KASHKAI ANTICO	213x160	€ 6.000	-15%	€ 5.100
SCENTILETTI HEREKE TUTTO SETA				
MALAYER ANTICO	341x150	€ 4.360	-25%	€ 3.270
SARUK ANTICO	200x130	€ 8.625	-20%	€ 6.900
LILIAN ANTICO	199x175	€ 8.188	-15%	€ 6.960
SHIRWAN GANJE' ANTICO	312x107	€ 9.750	-20%	€ 7.800
KAZVIN ANTICO	208x139	€ 9.193	-15%	€ 7.814
MISHAN MALAYER ANTICO	212x110	€ 6.188	-20%	€ 4.950
SUMAK SEMI ANTICO	290x158	€ 6.611	-15%	€ 5.619
BAKTIARI FORMELLE VECCHIO	355x295	€ 3.980	-50%	€ 1.990
OTTOMANO M.V.	300x255	€ 7.438	-20%	€ 5.950
KHAMONAMADI ANTICO	142x112	€ 1.600	-15%	€ 1.360

VASTA SCELTA GABE' E ARAZZI

Trieste, via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it

Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi

Orario: 10-13 / 16-19.45 APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO



Shirwan Prepedil S.Antica
177x126 - € 3.800 (-20%)
€ 2.960

Shirwan M.v. Gazni
204x145 - € 2.850 (-20%)
€ 2.280

Shirwan M.v. Super
159x152 - € 4.688 (-20%)
€ 3.750



Il ballo della verdura

● Vorrei segnalare un errore diffuso, essendo questo, periodo di Carnevale, ho inteso e poi anche letto sul sito Muja.it, che il famoso «ballo della verdura» è un'antica usanza mugghesana che risale al 1611: orbene non è vero niente!

Il 24 febbraio 1541 ripeté 1541 il comune di Trieste pagò 12 soldi a uno che suonò il tamburino al ballo della verdura a Trieste. Signori, il documento è visibile all'Archivio diplomatico della biblioteca civica, Liber Camerarum, volume 23, pag. 64. Già, la tradizione del festeggiamento del Carnevale a Trieste, è antichissima, nel 1504 sempre il Comune pagò i pifferai che suonarono nella casa di certo Boncine, probabilmente il de Bonhomo, nel 1440 ancora il Comune pagò i pifferai che suonarono dentro il palazzo comunale, e ben il 13 febbraio 1331 si parla di... post Fera carnis..., 2B Cancellaria vol. 3 pag 24b: il detto feria è ancora usato in Spagna. E inoltre probabilissimo che Trieste festeggiasse molto prima di Venezia il Carnevale, ricordate che la città lagunare è una bimbetta nel confronto età con la nostra. Tanto dovevo per la verità inconfutabile, spero in una correzione, anche se dubito molto.

Lucio Giacomini

Il Centro congressi

● Alla luce della recente proposta di Alleanza Nazionale di collocare il Centro congressi all'interno di Palazzo Carciotti, mi interrogo sull'argomento Centro congressi e Magazzino vini e non posso non notare alcuni aspetti poco chiari (nel senso di non spiegati alla cittadinanza) in merito alla scelta del sito e del progetto di cui auspico un chiarimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

Qualche mese fa, la rubrica «Segnalazioni» de il «Piccolo» ha gentilmente ospitato una mia lettera aperta, indirizzata alla Fondazione Cassa di Risparmio con cui mi domandavo, se quale gesto di trasparenza non sarebbe stato opportuno da parte della Fondazione stessa spiegare le proprie scelte tanto in merito al sito prescelto (che evidentemente non è mai apparso essere il migliore) quanto alla scelta del progetto. Ritenevo e ritengo tale chiarimento un necessario gesto di trasparenza trattandosi di un'opera pubblica da realizzare in un luogo pubblico e di non minore importanza finanziata dal denaro dei tanti correntisti triestini della Cassa di Risparmio di Trieste. Tale lettera non ha avuto alcuna risposta.

Durante l'ultima Barcolana vengono presentate tre ipotesi di progetto ed il sindaco ci informa dalle pagine de il «Piccolo» che saremo noi cittadini a decidere quale delle tre sarà realizzata. In verità solo qualche ora dopo la pubblicazione di tali dichiarazioni viene imposto uno dei tre progetti senza alcuna possibilità di partecipazione da parte della cittadinanza.

Nel dibattito innescato dalla recente proposta di An, che pare condivisa una volta tanto indipendentemente dagli schieramenti politici, si apprende che è stato fatto dalla Fondazione uno studio sui siti possibili per il Centro congressi e che per tale motivo si intende realizzarlo al Magazzino vini.

Al fine di consentire a noi cittadini una più completa visione del progetto di realizzare il nuovo Centro Congressi e quindi di ga-

rantire una discussione pubblica più approfondita, mi permetto di chiedere alla Fondazione Cassa di Risparmio di rendere pubblico lo studio sui possibili siti dove collocare il Centro congressi.

Tutto ciò considerato che la scelta del Magazzino vini a molti non appare ottimale né per posizione, né per dimensioni dell'area, né per il paesaggio, né per tempistiche di esecuzione ma che invece a favore della scelta del sito e del progetto sembrano pesare altri e non chiariti fattori.

Il permanere di tale situazione rischia infatti di far passare in secondo piano il nobile gesto della Fondazione di regalare alla città un nuovo Centro Congressi, che rischia di non essere vissuto dalla città quale dono ma quale imposizione di oscuri interessi di parte.

Diego Grubor

Ricerca foto di Mario Ustolin

● Sto raccogliendo le foto di mio padre Mario Ustolin, atleta dal 1941 al 1952, ed allenatore dal 1953 al 1990 per la disciplina del canottaggio. Ho trovato parecchio materiale, e gli amici di Trieste (e Milano) mi hanno già dato una mano, altresì sarei molto riconoscente a tutti coloro che in possesso di fotografie nelle quali appare anche lui, potessero mettersi in contatto con me.

Non chiedo le foto in regalo, ma la possibilità di poterle scansionare e quindi di restituire. Le spese postali da e verso sarebbero a mio carico. Certo di un vostro aiuto, porgo cordiali saluti.

Maurizio Ustolin

Rocky Balboa: riflessione

● Ho avuto modo di vedere il film «Rocky Balboa» in programmazione in questi giorni. La storia è sostanzialmente quella del primo film e che conosciamo tutti con una differenza: se un tempo da giovane pugile italo-americano partiva dal nulla riuscendo a vincere il titolo mondiale dei pesi massimi diventando qualcuno, ora il protagonista è un sessantenne che desidera riprovare le medesime sensazioni di allora per sentirsi ancora vivo, anche se non più in verde età sebbene tuttora in una forma smagliante, quasi imbarazzante per alcuni di noi molto più giovani. Beh, qualcuno dirà niente di nuovo. Ma Sylvester Stallone, amato e mal sopportato allo stesso tempo da molti, riesce ancora una volta a raccontarci una favola di quelle che ci piace sentire e resistere da chi lo sa fare. Una storia appunto, con una morale e degli insegnamenti utili di questi tempi non facilissimi, dove se ne sentono di tutti i colori: barbarie e vio-

IL CASO

Una lettrice ricorda quanto questo sport abbia avuto successo in città

Pattinaggio, disciplina negletta

La Società Polisportiva Opicina è quella che più si è distinta nelle manifestazioni agonistiche e coreografiche di pattinaggio, come è stato detto e si è visto il 16 febbraio a Trieste in piazza Unità d'Italia in occasione dello spegnimento temporaneo delle luci nel corso della manifestazione nazionale per il risparmio energetico.

A questo punto, dopo allegri e sereni balli di bambini nelle immediate vicinanze della piazza, sono entrate, al buio, quasi sotto il Municipio, vicino alla Fontana dei Continenti, parecchie brave pattinatrici di quella società, ciascuna reggente una lampada che cambiava colore a seconda delle evoluzioni delle atlete, al suono d'una suggestiva musica

che introduceva in un'atmosfera fiabesca, bella e gentile, un po' misteriosa, cioè con le caratteristiche che devono avere gli svaghi adatti ai bambini e ai ragazzi, li orientano bene e conquistano anche quegli adulti che detestano i divertimenti distorti, beffardi e scanzonati di chi non ama la vita onesta. Purtroppo, però, il pattinaggio a livello dilettantistico è molto decaduto a Trieste, e così da anni qui non si vedono più pattini, se si fa eccezione per quelli in linea: i pattini classici, cioè quelli propri dell'artistico, si devono acquistare a Palmanova, mentre anni addietro vi erano qui dai noi soprattutto i negozi di articoli sportivi «Tommasini» di via Mazzini e «Petronio» di via

Carducci oramai dismessi e quasi dimenticati. Anche i campi di pattinaggio regolamentari sono riservati agli agonisti. Le autorità fanno il possibile per allestire piste provvisorie, ma ci vorrebbe almeno un luogo dove poter pattinare in qualunque stagione e con qualunque tempo. Vorremmo concludere dicendo che Trieste ridiventi una città dove il pattinaggio non sia solo «guardato», da certuni addirittura solo alla televisione, ma praticato, e non solo dai più piccoli. Spero che autorità e negozi, ad esempio «Sportler» non rimanderanno questo problema. I campestri sono troppo piccoli e le strade, oggi, non sono sicure.

Liliana Toriser

tribune è costretto a pagare i restanti 2/3 con le tasse, potenziando invece le fognature, in modo da poter eliminare i rifiuti organici nel lavandino con il dissipatore domestico, così come avviene da decenni nei Paesi civili, ed incentivare veramente il riuso e il riciclaggio.

Lucio Schiulaz

Crostoli: prezzi esosi

● Il «martedì grasso» per tradizione si mangiano crostoli e frittelle ma per motivi di salute non li posso fare, così quando sono andata a comperare il pane ho pensato di fare felici i miei anziani genitori ed acquistarne un paio di etti in panetteria. Erano esposti in bella vista, alle spalle della panetteria ma non avevano prezzo come quasi tutti gli articoli artigianali (vedi pizze, pastine ed altro) esposti.

Considero tra me e me che in un supermercato ho visto che li vendevano sfusi di produzione artigianale a euro 7,90 al kg, ho ragionato che più del doppio non sarebbero potuti costare (e già mi pare molto!) e cedo all'acquisto. Così la panetteria mi pesa circa 6 pezzi e sulla bilancia elettronica imposta il prezzo: 28 euro al kg.

Rimango «scioccata»: esco, somatizzo l'episodio, penso che sono quasi 58.000 lire al kg, decido che ho fatto una stupidaggine e mi chiedo: ma nessuno denuncia queste truffe legali? Perché viene concesso ai panettieri di avere prezzi così «assurdi» considerando che in 28 euro ci sono farina, olio, zucchero, aromi insomma cose che a loro costano molto ma molto meno? E perché non sono ben chiari i prezzi di vendita?

Infatti non conosco panettieri che vivono in case po-

polari, ma a sentire loro piangono sempre miseria.

Lettera firmata

Le dimenticanze di Andreotti

● Gli anni passano per tutti ed è evidente che anche il sen. Andreotti comincia a risentire degli effetti dell'età, altrimenti non si spiegherebbe la sua uscita, a proposito della polemica sulle foibe innescata dal discorso del nostro Presidente, sui comunisti italiani che «non c'entravano niente». Una persona come lui, intelligente, attenta e dentro alle segrete cose della politica, non è pensabile che non si sia mai posta una domanda all'apparenza banale: come facevano i titini a conoscere con precisione le persone da eliminare in Istria, in Dalmazia, a Fiume? Erano bande di gente che aveva passato anni a combattere la guerra partigiana nell'interno della Jugoslavia e delle cittadine di quelle terre conoscevano a malapena i nomi, molti di loro non avevano nemmeno mai visto il mare, eppure appena arrivati sapevano dove, come e chi colpire. Sapevano anche dove si trovavano le foibe, conoscenza impensabile per chi non era del posto.

Chi viveva in quelle terre all'epoca lo sapeva bene per esperienza diretta e lo sanno i loro figli e nipoti, che a denunciare quelli che dovevano finire nelle foibe erano gli stessi paesani, comunisti, per la maggior parte italiani. Spinti dal loro credo politico, per cui chi non era comunista era nemico del popolo, ma anche da invidie, odio per torti, veri o presunti, subiti, compiacenza nei confronti degli occupanti di cui si resero complici. E quando si cominciò a vedere gli effetti della rottura tra Tito e Stalin quelli che volero restare fedeli a quest'ultimo e a Togliatti, al rischio di finire a Borovnica o a Golj Otok preferirono scappare in Italia, esuli tra esuli, mescolati alle loro vittime.

Non mancò anche la ricompensa per questa scelta: almeno uno di loro diventò anche senatore della repubblica nelle file del Pci, quindi quasi collega dell'allora on. Andreotti.

Claudio Degraasi

L'accesso allo stadio

● Faccio riferimento a quanto successo a Catania per una semplice partita di pallone; un'azione da vandali e non da tifosi. Il rispetto per la vita di una persona è al di sopra di qualunque altra cosa. Ora faccio però una considerazione da sportivo (e non solo): mi reco da tanti anni allo stadio in gradinata e fortunatamente non ho mai avuto l'occasione di conoscere persone violente né all'interno, né fuori dallo stadio; per di più sono un pacifista convinto. Sono un abbonato della Triestina Calcio e sono soprattutto fiero di essere un azionista della Triestina Calcio, fiero di rappresentare anche con una piccola quota, l'amore per la mia città e di conseguenza per la sua squadra di calcio. Pongo un quesito da azionista e non da tifoso od abbonato. Perché mi viene vietato l'accesso allo stadio per seguire la mia squadra, quando ne sono, seppur in piccolissima parte, proprietario? Perché mi viene tolto il diritto di verificare l'andamento di un mio investimento? Non ho mai sentito che ad un socio («pulito» di una qualsiasi attività, venga negato il diritto di verificare l'andamento di questa. Voglio farla ancora più semplice. Signor Ministro, se Lei è proprietario (o in parte proprietario) di una casa e paga regolarmente l'Ici e l'abbonamento Rai, Le farebbe piacere che qualcuno la obbligasse a non entrare nella sua casa e - di conseguenza - a non guardare la «sua» televisione, senza che Lei abbia compiuto mai nessun reato in vita sua?

Fin a prova contraria, la Triestina Calcio è in regola con l'uso dello stadio Rocco, perché in deroga. Leggo su due diversi vocabolari che derogare significa «porre con un provvedimento legislativo una eccezione rispetto alla regola contenuta in altra norma giuridica» e «disporre su un singolo punto diversamente da una norma precedente, senza peraltro violarne i principi». E se la deroga viene improvvisamente annullata? Troppo facile cambiare le regole del gioco a gioco iniziato.

Davide Apollonio

COSA DICE LA GENTE

Vasolin: origine tedesca o dall'antico italiano?

di Lino Carpinteri

Perché un appartamento sia sempre in perfetto ordine non basta lo zelo della padrona di casa. Infatti, di tanto in tanto bisogna ricorrere alla competenza degli addetti ai lavori di riparazione, restauro e ammodernamento, nel qual caso occorre anzitutto familiarizzarsi con il loro linguaggio spesso cifrato. Non è questione di termini dialettali ma di un gergo specialistico, nel quale i materiali da impiegare e gli strumenti con cui viene eseguito il lavoro assumono denominazioni di cui è difficile individuare il significato nella buona lingua.

Accade così che una voce non certo recente come «vasolin» sia irreperibile sia nel vocabolario triestino di fine Ottocento del Kosovitz, sia nel Manzini-Rocchi della parlata capodistriana. Dal canto suo, il Pinguentini considera quello che, in definitiva, indica il domestico battiscopa o l'asticella di legno tra la tappezzeria e il soffitto, un «termine marinaresco» equivalente a «difesa, parabordo». Pertanto, dopo avergli dedicato due righe, ipotizzandone l'improbabile derivazione da «vaso», ne tratta nella parte specialistica del suo vocabolario, dove lo descrive come uno dei «ripari che si mettono al di fuori dei bastimenti per garantirli dall'attrito e e dall'urto con altri bastimenti, sbarcatoio o corpi duri».

In alto mare resta anche il Vocabolario giuliano del Rosamani che, facendo proprie le spiegazioni del Pinguentini, identifica i vasolini con «maschette, bigotte e bertocci delle trozze», ovvero ferri per assicurare un pennone all'albero. Segue un rinvio alla voce «padrenostr» e la citazione, al riguardo di due bei versi di Biagio Marin: «Verso i padrenostr del barcon vigniva zo una luse verde-zala». A trarci - è il caso di dirlo - «fuor dal pelago a la riva» è il Dizionario del Doria, che, occupandosi solo in seconda istanza del vasolin inteso come voce marinaresca, ravvisa in esso anzitutto una «listerella di legno per incorniciare o da applicarsi sulle pareti come ornamento». Come i vasolini sui quali indugiano gli altri dialettologi, anche questi, indubbiamente assai più noti, hanno funzione protettiva: anziché della fiancata di un'imbarcazione, della parete di una stanza.

Il battiscopa e la bordatura sotto il soffitto, con il loro andamento lineare possono essere visti come guide e in tal caso non sarebbe da escludere la derivazione dalla voce germanica «wasan», donde il tedesco «weisen», indirizzare. Un'etimologia da suggerire è anche quella connessa con l'antica voce italiana «basola» o «basolo»: lastra di pietra basaltica per la pavimentazione stradale. Chiara la provenienza di questa parola da «base» e interessante l'uso che ne fa il Boccaccio quando parla di «ricche colonne, sopra basole d'oro, le quali sopra il pavimento si posano».

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente a tutti ringrazio tramite «Il Piccolo» tutte le persone che hanno ricordato il mio Stefano, in modo particolare gli Ultras, e mi auguro che vogliate ricordarlo essendo sportivi tranquilli. La violenza non paga mai. Grazie di tutto cuore.

Renata Furlan

Un grazie all'Azienda sanitaria triestina per aver messo a disposizione alla cittadinanza il camper mobile, presso l'Istit, per la prevenzione delle patologie oculistiche. Al dott. Luca Michelone un plauso per l'umanità e la professionalità dimostrata.

Marisa Bazzara

Filo d'argento Ausser

Ringrazio pubblicamente il Comune di Trieste, ed in particolare l'ingegner Peocce e la signora Iammarino, per aver provveduto sollecitamente alla posa in opera dei corrimano mancanti lungo il sottopassaggio di piazza della Libertà, consentendo un passaggio più sicuro a tutti i pedoni anziani e/o disabili spesso in difficoltà.

Alessandro Rasman

Filo d'argento Ausser

Voglio esprimere il mio più vivo ringraziamento a tutto il personale del commissariato di via Carsia, che il giorno 3 febbraio durante il loro turno di servizio, grazie alla loro professionalità, efficienza, e umanità, hanno prestato aiuto a mio padre che col suo cane, trovatosi in difficoltà con la propria autovettura, è rimasto ignorato per ore da molte persone.

Giuseppe Cracco

Il cuore di mamma fa sì che non possa fare a meno di manifestare, con immensa gratitudine, il grande amore e dedizione, che in un momento così delicato della vita, è stato dedicato a mia figlia. Per questo ringrazio sentitamente il personale dell'Hospice della clinica «Pineta del Carso»; la dott.ssa Conte e la dott.ssa Bartolini nonché tutti gli infermieri dello staff. Per l'assistenza domiciliare: il medico dott. Borotto e la dott.ssa Mazzoleni assieme a Rocco, Joanna, Loredana e i loro colleghi del Distretto Ass. 3 di Trieste Suor Anna - Suore di Carità dell'Assunzione e il medico di famiglia dott. Fabio Petrossi.

Anna Legovini

mamma di Sofia

Voglio esprimere profonda gratitudine a tutto il personale medico e infermieristico del reparto malattie infettive dell'ospedale Maggiore per le cure e la sensibilità manifestate nei confronti della nostra cara amica Erika. Impegno e interesse dimostrati dall'inizio della sua incurabile malattia fino alla sua prematura scomparsa.

Bernardi Elisabetta

La settimana scorsa per le festività del Carnevale, si è svolta in viale XX Settembre la manifestazione «Costumi e Sapori del mondo». Desidero ringraziare gli organizzatori della medesima e in particolare modo l'assessore comunale Paolo Rovis, che ha saputo ascoltare la voce dei commercianti della zona. La grande partecipazione di visitatori ha portato in viale XX Settembre e nelle vie limitrofe un flusso maggiore di clienti per i negozi e i pubblici esercizi. Queste iniziative sono uno dei tanti rimedi per aiutare il commercio stanziale del centro città.

Glauco Cadel

presidente Associazione Nuovo Acquedotto

L'ALBUM



Medici si incontrano a dieci anni dalla laurea a Trieste

Siamo un gruppo di una trentina di amici che si sono ritrovati a festeggiare l'anniversario dei dieci anni dalla laurea in medicina (classe 1971) conseguita all'Università di Trieste. L'evento è stato festeggiato in un locale di strada di Guardiella. Abbiamo trascorso alcune ore estremamente piacevoli riandando ai ricordi del nostro impegnativo corso di laurea e abbiamo anche verificato com'è andata dopo che abbiamo lasciato l'università.

SPORT

SERIE B Oggi alle 15 il difficile incontro con i partenopei, seconda forza del campionato, a porte parzialmente aperte. Il lucinichese Reja vuole l'intero bottino

La Triestina con il Napoli ritrova gli abbonati

Entreranno solo i 5352 possessori della tessera. L'Alabarda rilancia Abruzzese, Eliakwu e Rossetti

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE I tornelli funzionano e quindi oggi il Rocco (inizio ore 15) sarà riaperto per i 5352 abbonati, adesso bisogna vedere se funziona ancora la Triestina. La squadra di Agostinelli, che s'era rotta molto prima del rovescio di Bergamo, ha passato un'intera settimana in officina. L'allenatore ha lavorato con cacciaviti e chiavi inglesi per verificare dove si verificano le perdite (di punti) e qualcosa ha trovato tanto che si è subito procurato i pezzi di ricambio che a dire la verità aveva in casa. Contro il Napoli sarà un'Unione riveduta e corretta ma soprattutto la squadra potrà contare sull'appoggio di tre quarti del suo pubblico. All'appello mancheranno quei circa duemila paganti che rappresentano il tifo fluttuante, quello che si muove a seconda dei risultati e delle condizioni meteo. Aprono comunque altri undici stadi tra A e B, si ritorna lentamente verso la normalità.

Mai come in questo momento la Triestina ha bisogno dei suoi sostenitori per riavviare il motore dopo le ultime magre. Fantinel e i suoi collaboratori hanno compiuto un piccolo miracolo per reperire e montare i tornelli a tempo di record proprio per non lasciare Gegè Rossi e il resto della compagnia in solitudine. In uno stadio vuoto, contro il Treviso, l'Alabarda era sembrata un pesce fuor d'acqua. La società dovrà rinunciare a un bell'incasso (questa è sempre stata considerata una partita di cartello) ma ha anche evitato che il Rocco si colori troppo di biancoceleste. Il Ciuccio ha tifosi sparsi in tutta Italia.

La classifica affida il pronostico alla formazione di Reja, il quale quando arriva a Trieste sente praticamente aria di casa. A parlare a favore dei campani sono quei dodici punti in più in classifica che valgono il secondo posto e un organico di primo ordine ma la miglior Triestina, come aveva dimostrato nell'incontro di andata al San Paolo, può giocarsela alla pari anche con i partenopei. Reja ha creato un col-

lettivo solido che privilegia la concretezza alla spettacolarità. Giocherà con un 3-5-2 (centrocampo folto e due buoni presidi sulle fasce) e schiererà De Zerbi a fianco di Calaio.

«Scenderemo in campo come al solito per cercare di vincere la gara - ha detto il tecnico Edy Reja - Non sarà facile, mi aspetto una Triestina agguerrita, anche le indicazioni di Agostinelli sono in tal senso».

In effetti dovrebbe essere una Triestina super agguerrita. Al di là degli equilibri che sono sempre graditi, la squadra di casa deve ritrovare quella fame e quella cattiveria agonistica che nella prima parte



Andrea Agostinelli

del campionato le avevano permesso di annullare ogni gap tecnico e di superare i normali momenti di difficoltà che si verificano nel corso di quasi ogni partita. La difesa è stata un po' rimodellata come un blocco di plastilina. A destra c'è ballottaggio tra Pivotto e il giovanissimo Peana ma nelle ultime ore sono salite le quotazioni del primo. Agostinelli potrebbe preferire l'esperienza alla freschezza atletica e alla velocità. I duo di centrali sarà formato dall'inedita coppia Lima-Abruzzese (Mignani il sacrificato) mentre il lato sinistro sarà coperto da Pesaresi. A centrocampo i primi dubbi: sicuro l'impiego di Allegretti ma al suo fianco ci sarà Gorgone (non al meglio) o l'uruguagio Silva Ceron? Meglio il secondo in questo momento. Sulle fasce potrebbe esserci una novità: Testini è acciaccato e potrebbe lasciare il posto a Rossetti, a destra Marchesetti ha il posto assicurato. Nuova di zecca anche la coppia d'attacco: tocca a Della Rocca e a Eliakwu. Potenza e velocità, potrebbe essere il duo della svolta. Se viene servito bene dalle corsie esterne, l'exbolgese in area può diventare devastante. Ali, invece, se ritrova la fiducia in se stesso in B può fare spesso la differenza. Non può essere peggiorato.

Partita speciale anche per i tifosi, alle prese con la novità dei tornelli. Si entra uno alla volta e quindi ci saranno lunghe file. Meglio arrivare allo stadio con largo anticipo per non sentire il fischio d'inizio dall'esterno dello stadio. Nell'anticipo di ieri sera Lecce e Treviso hanno pareggiato 1-1.

IL SOPRALLUOGO

Giornata estenuante per il presidente Fantinel e i suoi collaboratori tra ritardi e piccoli intoppi. I tifosi invitati ad arrivare a Valmaura con largo anticipo

L'Ok dell'ex arbitro Longhi per i tornelli montati in via Miani

Momenti di suspense per una scheda in avaria nei nuovi sistemi di controllo. La commissione del Viminale ha fatto anche spostare le transenne

TRIESTE L'orologio segna le 17.30 quando Carlo Longhi dà finalmente il tanto atteso assenso alla riapertura parziale dello stadio Rocco. La giornata più lunga della Triestina targata Fantinel si chiude con l'auspicio ok dell'ex arbitro internazionale e ora delegato dell'Osservatorio del Viminale, cui segue un'oretta dopo il fax di conferma della Prefettura: i 5.352 abbonati all'Alabarda, solo loro, potranno dunque assistere alla gara di oggi contro il Napoli. Questo il responso di ieri pomeriggio. Per tutti sarà obbligatorio accedere all'implan-

to attraverso i tornelli collocati esclusivamente in via Miani: solo in quell'area, infatti, sono stati installati i previsti quattro doppi dispositivi d'ingresso. In ogni caso, tutti i sostenitori conserveranno il loro posto abituale sugli spalti. I possessori della tessera per la curva Furlan (in totale 2.456 persone) accederanno dal varco 38, così come i 549 fedelissimi della tribuna centrale Pasinati che saranno poi condotti al loro settore dagli steward passando per un percorso preferenziale. Quanto alla tribuna Grezar-Colaussi (dove si siederan-



L'attaccante nigeriano Eliakwu in campo dal primo minuto



Il difensore alabardato Giuseppe Abruzzese farà coppia con Lima al centro della retroguardia nella partita con il Napoli

LE ULTIME

Sempre acciaccati Gorgone e Testini, Kalambay torna in panchina

Agostinelli: «Ci servono punti»

TRIESTE «È un momento in cui dobbiamo ricominciare a fare punti e spero che la squadra mi faccia un grande regalo contro il Napoli. Giocheremo con il 4-4-2, tentando di dare profondità alla manovra, e in attacco con una punta forte fisicamente, Della Rocca, e un'altra molto veloce». Queste le parole di Andrea Agostinelli nell'immediata vigilia del confronto odierno con l'undici partenopeo. Il tecnico dei rossoalabardati non lo ammette esplicitamente, ma completerà il reparto avanzato con Ali Eliakwu, apparso particolarmente in palla nell'ultimo periodo. Il ballottaggio per il ruolo di terzino destro tra Peana e Pivotto, poi, verrà risolto alla fin fine con l'impiego del più esperto ex modenese. Sempre a proposito della difesa, Mignani osserverà il previsto turno di riposo, accomodandosi addirittura in tribuna (come Briano, Bianco e Groppi) per fare spazio sul



Luigi Della Rocca

terreno di gioco ad Abruzzese. A centrocampo, infine, resta ancora qualche dubbio per le condizioni imperfette di Gorgone e Testini, entrambi convocati ma alle prese rispettivamente con una distorsione alla caviglia e un risentimento muscolare agli adduttori: «Tut-

ti e due faranno un test domani (oggi, ndr), nel caso dovesse essere confermata la loro indisponibilità giocheranno Silva Ceron in mezzo e Rossetti a sinistra», ha spiegato ancora l'allenatore dell'Unione. Sarà regolarmente al suo posto capitano Allegretti, ieri piuttosto nervoso sull'erba di Opicina durante l'allenamento di rifinitura. A dare un rapido saluto ai giocatori, nel corso della seduta mattutina, sono passati anche il presidente Stefano Fantinel, Enzo Ferrarini e Franco De Falco: un ulteriore segnale di quanto la società stia facendo quadrato attorno alla squadra in questo momento non facile. In panchina si rivedrà dopo oltre due mesi Patrick Kalambay: assieme all'esterno di scuola Milan, si siederanno il secondo portiere Dei, i difensori Peana e Kyriazis, l'altro centrocampista Cosulich e gli attaccanti Graffiedi e Piovaccari.

ma.un.

IL PERSONAGGIO

Peana: «Sarebbe stato triste rigiocare in uno stadio vuoto»

TRIESTE Una decina di giorni fa ha compiuto 21 anni, ma per molti, in questo momento di burrasca, è uno dei possibili rimedi per la poco convincente difesa alabardata. Andrea Peana, di Alghero, ha già dimostrato del resto contro il Piacenza di non avere timori a salire sul palcoscenico della serie B.

Peana, oggi potresti giocare, sei in ballottaggio con Pivotto. Vero?

«Non lo so per certo, il mister ci tiene tutti sulle spine fino all'ultimo, ma sperarci credo sia naturale. In ogni caso sono stato già molto fortunato a debuttare in serie B appena tre giorni dopo essere arrivato a Trieste».

Dopo il debutto immediato contro il Piacenza, pensavi di essere preso più in considerazione nelle ultime partite?

«In quell'occasione mancavano parecchi giocatori ed è toccato a me, credo di aver fatto bene e anche da Cagliari mi hanno chiamato in molti della società per farmi i complimenti. Poi sono ritornati tutti i difensori e credo sia normale e giusto che si sia dato di nuovo spazio a quelli che erano già qui. E' ovvio che spero di avere al più presto spazio anch'io».

In pochi giorni sei passato da leader e capitano della Pri-

mavera del Cagliari a essere il più giovane di una rosa di serie B: che effetto fa?

«Che è davvero un bel salto e un'esperienza interessante. Per fortuna con l'aiuto dei compagni mi sono inserito subito senza problemi, vado d'accordo con tutti».

In molti dicono che la tua velocità sarebbe utile in una difesa troppo lenta...

«Questa è una cosa che in effetti ho sentito anch'io, me l'hanno detta in molti: sentire queste cose non può che farmi piacere».

Che partita sarà quella contro il Napoli?

«Quando si gioca contro squadre di questo blasone è bello, c'è sempre una sensazione particolare. Per fortuna ci saranno almeno gli abbonati perché una partita del genere senza spettatori sarebbe triste». In effetti,

appena arrivato nel calcio che conta, ti sei trovato a vivere l'esperienza delle porte chiuse: che ne pensi?

«E' una cosa brutta, sembrava in pratica di giocare in amichevole. Proprio quando si vivono momenti difficili si vorrebbe sentire l'appoggio del pubblico, e non sentire invece nessun incitamento ha il suo peso».

Antonello Rodio



Andrea Peana



L'ex arbitro Longhi e Stefano Fantinel (Foto Lasorte)

Matteo Unterweger

PALLACANESTRO L'Acegas gioca male e perde netto nell'amichevole contro Corno di Rosazzo in vista dello scontro con Riva

Steffè: «Un allenamento vergognoso»

«Se lavoriamo con questa superficialità non arriveremo proprio da nessuna parte»

TRIESTE Allarme rosso in casa Acegas alla vigilia della fondamentale sfida che domani sera alle 18 vedrà la Pallacanestro Trieste in campo contro Riva del Garda. Vigilia scossa dalla pessima amichevole disputata giovedì sera dall'allegria brigata agli ordini di Furio Steffè che, sul parquet di un Pala-Trieste abituato a spettacoli di ben altra fattura, ha pensato bene di farsi superare 89-75 da Corno di Rosazzo, avversaria certamente di tutto rispetto ma il cui potenziale non dovrebbe turbare il sonno di capitano Muzio e compagni.

E' successo, invece, che l'Acegas s'è fatta surclassare in malo modo creando non poche perplessità allo sparuto manipolo di spettatori pazientemente rimasti sugli spalti, al patron Paniccia e al direttore sportivo Tosolini ma soprattutto al tecnico triestino che a fine partita è sbottato richiamando tutti nello spogliatoio e facendosi sentire non soltanto da chi tra quelle quattro mura è rimasto chiuso.

Che Corno di Rosazzo arrivi a Trieste sempre con le giuste motivazioni è un dato di fatto; che coach De Prophetis paghi di tasca sua la pizza ai suoi giocatori pur di battere l'Acegas è molto probabile; ma ciò non toglie che al di là delle assenze di Valentini e Pilat e della presenza di un Cagnin ancora bloccato dal mal di schiena, l'atteggiamento dei giocatori è stato tutt'altro che professionale.

«Avremmo dovuto interrompere l'amichevole e andare tutti a casa - commenta sconsolato Steffè - ma il rispetto dovuto ai nostri avversari ci ha obbligati a restare in campo sino alla fine. Al termine dell'amichevole ho provato a verificare la possibilità di far allenare la squadra per punizione ma purtroppo non c'era la disponibilità del campo. Resta il fatto che se lavoriamo con questa superficialità non andiamo davvero da nessuna parte. Giovedì sera volevo provare un po' di zona in vista della partita con Riva ma non è stato possibile. Se vogliamo davvero provare a risalire la classifica e salvarci dobbiamo cambiare atteggiamento e rimboccarci le maniche».

Non fosse così, vista una classifica che dopo i successi di Gorizia contro Cento e di Ancona a Porto Torres è tornata a farsi preoccupante, l'Acegas potrebbe già alzare bandiera bianca e cominciare a pensare alla prossima stagione.

La Pallacanestro Trieste 2004, intanto, informa che in accordo con la Fip e la Lega, la partita tra Acegas e Goldengas Senigallia in calendario domenica 18 marzo è stata anticipata a sabato 17 con inizio alle 21 al fine di consentire la diretta televisiva satellitare in onda su ETV visibile dagli utenti Sky sul canale 891.

Lorenzo Gatto



Arrabbiato con i suoi giocatori coach Steffè

SERIE A

Finisce il ritiro punitivo a Gradisca e i bianconeri devono aggiungere tre punti alla loro deludente classifica

L'Udinese cerca la rinascita contro il Parma

Ranieri, tecnico degli emiliani, pilota la squadra crociata verso la salvezza

GLI ANTICIPI

Il Palermo rischia a Bergamo Chievo col dente avvelenato

VERONA Il Bentegodi esce dalla clausura. Lo stadio veronese del Chievo potrà tornare ad aprire le proprie tribune agli abbonati gialloblù. Oggi contro il Torino la squadra di Del Neri potrà nuovamente contare sul tifo dei suoi pochi ma entusiasti tifosi abbonati. Una partita delicata anche per molti degli ex che saranno in campo. Semoli e Moro sono solo due dei tanti ex, ma per loro il Toro non è una squadra come le altre. In quella maglia granata c'è un pezzo della loro storia, ci sono stagioni importanti. Loro, come Mandelli e Pellissier, tra l'altro. Un Toro che all'andata giocò un brutto tiro al Chievo. Gol di Stellone, Chievo sconfitto e Pilon esonerato. Nell'altro anticipo, il Palermo a Bergamo rischierà tantissimo, perché costretto a rinunciare a quattro pedine del calibro di Barzagli, Di Michele, Amauri e Corini, con uno Zaccardo in condizioni precarie ma soprattutto perché costretto a scendere in campo sapendo di avere il fiato delle avversarie sul collo.

UDINE La spinta del pubblico per l'Udinese, il freno delle vane fatiche in Coppa Uefa per il Parma. La sfida, per i bianconeri, si presenta quasi più agevole di quanto non dica la classifica: 15 i punti in classifica tra la squadra di Malesani e quella affidata un paio di settimane fa a Claudio Ranieri, per una missione salvezza fattasi ancora più complicata di prima dopo la sconfitta interna di domenica scorsa contro la Sampdoria.

Se per l'Udinese il momento è difficile, come dimostra il ritiro punitivo di Gradisca, quello del Parma è addirittura disperato. Ranieri sperava nel passaggio agli ottavi di Uefa per corroborare il morale dei suoi, ma la sfida contro lo Sporting Braga è servita solo ad

accumulare acido lattico e rimpianti: 90 minuti di asalto alla caccia di un gol che valesse i supplementari, ma alla fine la rete e la qualificazione sono andati ai portoghesi. Piove davvero sul bagnato, per il Parma, anche se la priorità era e resta il campionato.

L'attuale allenatore dell'Udinese non ceda alla nostalgia dei tempi di Parma: la sua Udinese punta ad altri obiettivi, ma per restare in corsa ha un assoluto bisogno di 3 punti domani. Punti per dimenticare Firenze e Ascoli, 1 punto in due partite, per calmare l'ira di Pozzo e dei tifosi, innervositi dai risultati e dalla vicenda tornelli.

Già, i tornelli. I 15 previsti erano già installati tutti nella serata di ieri, i primi

11 dei quali erano già pronti in mattinata, quando la delegazione dell'Osservatorio sulla sicurezza ha effettuato il sopralluogo sugli ingressi, sui sistemi di controllo degli abbonamenti e sull'impianto di videosorveglianza interna. Ma il sopralluogo finale, quello affidato alla Commissione di vigilanza della prefettura, è previsto per le 9 di stamattina ed è decisivo per l'ok definitivo dell'Osservatorio. Qualche nodo da sciogliere ancora rimane: va verificata ad esempio l'effettiva portata degli ingressi, che non essendo ancora predisposti al controllo elettronico viaggeranno presumibilmente al di sotto della media dichiarata di 750 accessi orari.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Dodici nazioni dal 6 al 9 giugno

Softball, per i Giochi la qualificazione si disputa in regione

TRIESTE Il torneo di qualificazione olimpica di softball per stabilire la nazione che rappresenterà la zona Europa-Africa alle prossime Olimpiadi di Pechino nel 2008 si disputerà in Friuli Venezia Giulia dal 6 al 9 giugno. A renderlo noto durante una conferenza organizzata nella sala della giunta regionale l'assessore Antonaz, il presidente del comitato organizzatore Marco Braida, il presidente del Coni regionale Emilio Felluga e i sindaci dei sette comuni che ospiteranno la manifestazione. Si tratta di un evento di portata storica per la nostra regione, oltre a essere l'unico torneo di qualificazione olimpica a squadre che si terrà in Italia. Le nazionali partecipanti al momento sono dodici: Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Russia, Gran Bretagna, Grecia, Sudafrica, Bulgaria, Croazia, Israele, Nigeria e Italia.

Basket serie C1, il Muggia non teme il Conegliano

TRIESTE Quasi l'ultima spiaggia. La formazione del Muggia attende in casa la compagine del Conegliano (domenica, alle 18, parquet di Aquilinia) gara valida per l'ottava giornata del girone di ritorno del campionato di C1 di pallacanestro. Conegliano ultima in classifica con 8 punti, muggesani di sole due lunghezze superiori. E' la classica sfida tra dirette concorrenti il cui esito potrebbe divenire fondamentale in chiave di lotta per la salvezza. I rivieraschi sanno di non poter sbagliare e preparano la gara dando un certo rilievo anche ai temi della concentrazione. L'infermeria del Muggia è vuota a parte lievi acciacchi del play Porcelli.

Pallavolo, a Cieffe stasera contro un solido Verona

TRIESTE Diciottesimo turno in serie B2 con la Cieffe Libertas San Giovanni che stasera (ore 18, Vascotto) accoglie l'Antares Verona e lo Sloga che tre ore dopo sarà sul campo del Realemutua Giorgione. Per le ragazze della Cieffe si tratta di un momento delicato. Dopo essersi staccate dal fondo della graduatoria, lo scorso sabato si è interrotta la striscia positiva con la sconfitta a Meolo. Nella già decisa stagione dello Sloga, stasera anche i biancorossi potrebbero riservare note positive nel derby di fondo classifica con in Giorgione, pen'ultima forza del torneo ma all'andata giustiziera dei triestini in tre set.

IL NUOVO MITSUBISHI OUTLANDER | INVENTA LA TUA STRADA



SU STRADA O FUORISTRADA. PERCHÉ SCEGLIERE?

Grazie all'innovativo sistema di trazione AWC (All Wheel Control) con MASC/MATC + BAS non avrai più alcun dubbio, il piacere di guida sarà comunque totale. Scegli il tuo Outlander, motore 2.0 DI-D con filtro

antiparticolato, 5 o 7 posti con one touch system, Premium Audio Rockford da 650W e Bluetooth. Perché percorrere la stessa strada, come tutti gli altri? Decidi il tuo percorso, inventa la tua strada.

www.mitsubishi-auto.it

www.outlander.it

Info 800-369463

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con l'Industria Banca S.p.A.

Mitsubishi in Italia raccomanda **Castrol**

School of Pilotaggio **www.mitsubishi-pilotage4x4.it**

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

DRIVE ALIVE



PALLAMANO In trasferta Merano a Bologna e Conversano a Casarano, i giuliani possono salire in classifica

Trieste cerca l'aggancio al terzo posto

Il presidente Lo Duca: «Sottovalutare Fasano sarebbe un peccato mortale»

SCI

Staffetta sprint ai Mondiali di Sapporo
Zorzi in coppia con Pasini
raggiunge in fotofinish
la tanto attesa medaglia d'oro

SAPPORO Dall'oro di Torino all'oro di Sapporo. Cristian Zorzi dà un calcio alla sfortuna di questa stagione e ai mondiali giapponesi coglie finalmente l'unico alloro che ancora mancava nel suo incredibile palmares: un titolo mondiale a lungo inseguito.

Ai Giochi Zorzi conclude la staffetta solitaria, ai Mondiali ritrova lo sprint al fulmicotone dei tempi migliori. A Torino arrivo conscio delle sue grandi potenzialità, in Giappone è giunto pieno di dubbi sul suo stato di forma.

All'oro mondiale Zorzi era andato vicino nel 2001 a Lahti, con l'argento nella gara individuale sprint. Poi aveva fallito l'obiettivo nel 2003 in Val di Fiemme, conclusi con un bilancio disastroso da tutta la squadra italiana, e non era riuscito a centrarlo nemmeno due anni fa ad Oberstdorf quando finì quarto sia nella staffetta sprint sia nella gara a squadre con formula tradizionale.

Nell'esordio della staffetta sprint mondiale al coperto e con la formula in notturna, il «cavallo pazzo» del fondo italiano stavolta ha mostrato la sua grande maturità agonistica, vincendo la volata con una scarpetta di vantaggio. Una beffa per il russo Rotchev, che a inizio del mese aveva messo gli sci davanti agli italiani nella staffetta tradizionale disputata a Davos. In Giappone ha tentato la grande rimonta, ma si è arreso alla

spaccata finale del finanziere.

L'oro di Sapporo per Zorzi rappresenta anche una sorta di rivalsa nei confronti dello staff tecnico italiano che in questa stagione lo ha sottoposto a una lunga ed estenuante serie di verifiche, tanto da fargli disputare sinora la bellezza di 26 gare.

Anche per Pasini la vittoria ha il sapore della rivincita. All'inizio dell'anno era fuori squadra, solo la caparbià dei dirigenti della Forestate avevano costretto il ct Albarello a inserirlo in squadra e a portarlo in Russia. In caso contrario - avevano minacciato i forestali - Pasini sarebbe passato allo sci alpinismo.

In Russia il bergamasco ha vinto la sua prima gara di Coppa del mondo, ma il vero trionfo è arrivato ieri. Una vittoria conquistata davvero in due. Nell'ultima frazione Pasini ha compiuto un capolavoro tattico nel finale di gara, quando in poche centinaia di metri è balzato in testa scavalcando Russia, Germania e Kazakistan. Pasini ha fatto un regalo d'oro a Zorro, che ama partite in testa. Ha iniziato la sua frazione al comando e ha concluso con l'oro.

Dopo l'oro degli uomini soltanto ottave le italiane Valbusa-Follis nella staffetta sprint femminile ai Mondiali di sci nordico. L'oro è andato alla Finlandia, argento alla Germania e bronzo alla Norvegia.

TRIESTE Vincere questa sera per dare continuità al prezioso successo di martedì scorso a Merano e proseguire la scalata alla classifica. La Pallamano Trieste va a caccia dei tre punti nella gara che questa sera alle 18.30, sul parquet di Chiarbola, la vedrà in campo contro lo Junior Fasano.

Partita insidiosa contro un'avversaria assestata all'ultimo posto della classifica ma ancora in corsa per evitare i play-out e che, dunque, arriva a Trieste decisa a non recitare il ruolo della vittima sacrificale. Squadra che sabato scorso, nella giornata d'esordio della fase a orologio, ha dato filo da torcere alla capolista Bologna perdendo di misura anche a causa dell'infortunio che ha tolto il terzino Carrara dal campo.

«Sottovalutare Fasano sarebbe un peccato mortale - sottolinea convinto Giuseppe Lo Duca - E' una squadra tosta che, a dispetto dell'ultimo posto in classifica, in una partita secca è in grado di mettere in difficoltà chiunque. Lo sappiamo noi, che in campionato abbiamo vinto due volte facendo grande fatica, lo sa il Conversano che nei quarti delle final-eight di coppa Italia è stato sorprendentemente eliminato. Avversaria che ha grande carattere

e che con l'arrivo dell'ala destra Paponja ha aggiunto tasso tecnico a un organico già competitivo che può contare tra gli altri sullo sloveno Bogovic, sul croato Pranjic e sul montenegrino Beharevic».



Lo staff tecnico di Trieste osserva il lavoro della squadra

Trieste, dunque, tiene alta la guardia in una giornata che complica le trasferte di Merano a Bologna e di Conversano a Casarano potrebbe consentirle di allungare a quattro punti il suo vantaggio sugli altoatesini andando ad agganciare i pugliesi al terzo posto.

Un'occasione da non sciupare che ha spinto la formazione allenata da Fredi Radjokovic a lavorare con grande intensità nei tre giorni a disposizione concessi dal posticipo giocato a Merano. Squadra in salute,

coppia Ivancic-Tomic.

Trieste si ripresenta al suo pubblico con la consapevolezza di poter puntare in alto e di avere le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista nei prossimi play-off in programma da aprile.

Squadra al completo, priva soltanto di Matteo Resca che mercoledì scorso si è sottoposto a intervento di pulizia del menisco e che nei prossimi giorni comincerà la rieducazione per tornare in campo prima della fine della stagione. Un innesto che potrebbe rivelarsi prezioso per allungare le rotazioni e dare una scelta in più al tecnico Radjokovic.

Programma della seconda giornata della seconda fase: Pallamano Trieste-Junior Fasano (ore 18.30, arbitri Mondin e Cropanise), Forst Bressanone-Alpi Prato (ore 19, Iaconello e Iaconello), Bologna Handball-Merano (ore 19, Bassi e Scisci), Italgest Salento d'Amare-Indeco Conversano (martedì ore 19, diretta Rai Sport Satellite, Di Domenico e Fornasier).

Classifica: Bologna Handball e Italgest Salento d'Amare 32, Indeco Conversano 26, Pallamano Trieste 23, Merano 22, Forst Bressanone 16, Alpi Prato 11, Junior Fasano 10.

Lorenzo Gatto



Rok Ivancic si alza per scoccare il tiro in porta

HOCKEY IN LINE



Nejc Sotlar

La squadra di Rusanov giungerà all'appuntamento di domenica in perfetta forma e a ranghi completi. Dopo le quattro vittorie di fila inanellate in altrettanti incontri, i rossoneri troveranno sul proprio cammino la corazzata allenata da Cristian Relu, l'unica formazione ad aver messo al tappeto in questa stagione gli ederini. Sarà un'occasione per saggiare i volti nuovi che scenderanno tra le file dell'Edera Officine Belletti.

Classifica girone A: Asiago Vipers 18, Edera Officine Belletti 15, 24 Milano 12, Lape Empoli 6, Milano 17 Rams e Mammuth Latina 1.

Nel raggruppamento B

Nel girone A le due compagini lottano per il titolo finale e possono schierare la migliore formazione

Edera e Asiago arrivano allo scontro decisivo

Nell'altro raggruppamento il Kwins Polet a Torino per agganciare il secondo posto

TRIESTE Weekend ad alta tensione per le formazioni triestine impegnate nel massimo campionato di hockey in line. Nel girone A cresce l'attesa per il big match tra Edera e Asiago, le prime della classe, grandi favorite per l'assegnazione del titolo finale.

dopo aver assimilato al meglio l'importante vittoria ai danni di Vicenza, il BCC Kwins Polet si prepara alla trasferta più lunga del torneo. Domani pomeriggio nella lontana Torino la squadra di Opicina andrà alla caccia di punti utili per poter continuare il sogno di agganciare il secondo posto. Per problemi lavorativi i neroarancio saranno privi quasi sicuramente di Stefano Cavalieri e Mitja Kokorovic, mentre è rientrata l'emergenza per il portiere

Marco Marchioro, alle prese con l'influenza. «Andiamo a Torino consci di trovare un campo difficile e pesante - spiega il dirigente-giocatore Matteo De Iacono - l'obiettivo di fare il meglio possibile per alimentare il sogno del secondo posto».

Classifica girone B: Lions Arezzo 24, Caoduri Vicenza 16, BCC Kwins Polet 15, Libertas Forlì 11, Draghi Torino 9, Ghosts Padova 7, Cittadella 6.

Riccardo Tosques

TRIS DI VENERDÌ 23			
1ª corsa		vincitori	euro
4	9	15	1708
			314
2ª corsa		vincitori	euro
12	11	4	158
			2554

SABATO SPORT

CALCIO - Serie B: Triestina-Napoli (ore 15, stadio Rocco). **Primavera:** Triestina-Treviso (14.30, San Luigi). **Seconda D:** Chiarbola-Breg (15, Ferrini), Zarja Gaja-Opicina (15, Padriciano). **Juniore regionali:** Domio-Aquileia (15, Barut), San Luigi-Staranzano (16.30, via Felluga), Vesna-Baronchi (17, Santa Croce), Costalunga-San Sergio (18, Borgo San Sergio), Muggia-Monfalcone (16.30, Zaccaria). **Juniore provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (15.30, via Locchi), Chiarbola-Opicina (18.30, Ferrini).

BASKET - C2: Acli Fanin-Santos Pizzeria Raffaele (20.30, Don Milani). **D, girone Est:** San Vito Trieste-Cus Trieste (21, Rismondo), Barcolana-Sokol (20.30, via Giulia), Drago-Perteole (20.30, Caprin), Kontovel-Poggi 2000 (20, Ervatti). **Promozione:** Polisportiva Fuoricentro-Skyscrapers (18, Monte Cengio). **A2 femminile:** Muggia-Udine (20.30, Aquilina). **B1 femminile:** Sgt-Senigallia (19, palazzetto di via Calvola).

PALLAVOLO - D: Rigutti-Il Pozzo (20, Volta), Cus Trieste-Sloga (18, Monte Cengio). **B2 femminile:** Libertas San Giovanni-Antares Verona (18, via Giulia). **C femminile:** Virtus Pallavolo Trieste-Talmassons (20.30, Vascotto), Pallavolo Altura-Taranto (18, Don Milani). **D femminile:** Sloga-Fontanafredda (17.30, De Tommasini), Bor-Roveredo (21, Guardiella).

TUFFI - Campionati italiani di categoria: al polo natatorio Bruno Bianchi, alle 9 e alle 15, la seconda giornata (ingresso gratuito).

PALLAMANO - A1: Trieste-Fasano (18.30, PalaChiarbola). **BCCCE - Serie B,** play-off: Gaja-Latterie Cividale (14.30, Prosecco).

DILETTANTI

In Eccellenza il Muggia ospita il Tolmexso per vivere tranquillo

Il Vesna a casa del Monfalcone

TRIESTE «Il sabato del nostro calcio», ovvero il programma stabilito di volta in volta dalla Figc del Friuli-Venezia Giulia per gli anticipi del circuito dilettantistico regionale, sarà in-

centrato sulla Seconda categoria. La 6.a giornata del ritorno proporrà alle 15 odierne le due stracciadine Chiarbola-Breg e Zarja Gaja-Opicina (girone D).

Il Chiarbola, ancora incompleto (tra gli assenti spicca sempre Padoan) deve rintuzzare - al Ferrini di Pontiziana - i tentativi del Breg di risucchiarlo nella bagarre dei play-off, mentre il derby carsolino di Padricino fa la conta degli squalificati: Bernetic, David Gregori e Franco tra le fila dello Zarja Gaja, Carella, Zorzetto e Tuntar sul versante dell'Opicina.

Domani si completerà il quadro giuliano con le sfide Zaule Rabuiese-Terzo e Villa Vicentina-Pontiziana, così come saranno in campo tutte le compagini triestine di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. In Eccellenza il Muggia ospiterà il Tolmexso, andando a caccia del bottino pieno per dormire sonni migliori in classifica. Squalificato Busletta e in forse Depangher. «Lo spirito è buono - rileva l'attaccante dei rivaschi Fantina - pur essendo reduci dalla sconfitta con il Vesna».

Proprio il team di Santa Croce renderà visita al Monfalcone di Birtig, Gubellini, Lardieri, Cipraccia e Pavanella nella sfida dai buoni prospetti tecnici tra terze in graduatoria.

In Promozione giocheranno tra le mura amiche il Kras e il San Giovanni, mentre dovranno viaggiare il San Sergio e il San Luigi. Il Kras se la vedrà, in uno scontro da quartiere alti, una Fincantieri, che annovera sette giocatori con un passato in Interregionale. Micussi non avrà Lorenzi e i portieri Cipollone, Sartori e Grgic (tra i pali ci sarà la seconda uscita del neo acquisto



Christian Fantina assicura sul rendimento del Muggia

Furlan), oltre ad avere un Knezevic alle prese con i postumi dell'influenza. Il match San Giovanni-Sangiorgina è delicato per entrambe le compagini, impelagate decisamente in brutte acque, ma nemmeno il San Sergio sta bene in classifica: a Staranzano, contro un team in salute e al completo (forte dei triestini Corona, Nasser, Udina e Folla), non avrà lo squalificato De Bosichi e l'influenzato Flego, ma recupererà Bussani. Il San Luigi ha dei problemi in difesa (Scher e Paoli sono out, Tessaris non è al meglio), ma vuole vendere cara la pelle a Torviscosa, sul campo della capolista.

Massimo Laudani

IPPICA

TRIESTE Un duplice ingaggio riservato ai 4 anni ha animato inizialmente il matinée a Montebello. Precisa l'affermazione della femmina Go Only Pic, che, dopo aver costretto alla resa il traballante Giosuè, in arrivo teneva alla larga Galea Rl venuta a battere Gabriel Bre di spunto. Poi l'ospite Gastone Pink ha fatto valere progressione ingarbiabile nei confronti della fuggitiva Giulia Mabel che si è difesa con le unghie ma nulla ha potuto contro il coriaceo figlio di Cocktail Jet. Un'intonata Ida Sfa l'ha messa sul ritmo per tenere alla larga le più attese Ivi Ipsilon e Imperia, ma alla distanza è un po' calata e Ivi Ipsilon non le ha dato scampo, mentre Ischia Civ dopo aver scavato due passaggi interni, si aggirava la piazza d'nore. Una volitiva Entity One ha reso la vita dura al favorito Elio di Sgrei in categoria G. Delimbo, appostato alle spalle dei duellanti, è partito alla carica nel tratto terminale e li ha trafitti di spunto in un apprezzabile 1.18.1. Attendisti alla ribalta in categoria F. Bierhoff Holz, Executive Lg e Follia Omicida, quest'ultima rinvenuta bene dopo errore iniziale, hanno movimentato il carosello, ma alla distanza sono intervenuti Danila Dx e Flash Pizz che di spunto hanno occupato nell'ordine le prime piazze. In chiusura vittoria per dispersione da parte di Exciting Bi che ha segnato il miglior ragguaglio del convegno (1.17.3).

Mario Germani

TUFFI

Campionati italiani indoor di categoria al polo natatorio Bruno Bianchi

Piattaforma, il titolo alla Batki

TRIESTE Titolo tricolore per Noemi Batki dalla piattaforma, terze piazze da un metro per Tunde Mosen e Gabriele Auber, punteggio minimo per gli italiani estivi di Roma per Julia Dell'Adami, che così raggiunge la già qualificata (e in fase di crescita) Michelle Turco. E' questo il meglio del bilancio giuliano della prima giornata dei campionati italiani invernali indoor di categoria, di scena fino a domani pomeriggio al polo natatorio Bruno Bianchi con ingresso gratuito. Un bottino conquistato interamente dalla Trieste Tuffi, che così rimpingua i suoi punteggi nella classifica nazionale per società.

Noemi Batki s'impone dalla piattaforma nella categoria senior femmine, precedendo Brenda Spaziani e

Camilla Ugolini. Michelle Turco è in testa fino al penultimo tuffo compreso nella gara juniores da 1 metro, poi un'impresione nell'ultimo salto le costa il podio per un'inezia e finisce quarta, migliorando in ogni caso il suo personale e portandolo a 306.15. Resta in corsa per essere convocata dalla nazionale per il torneo Sei Nazioni: sarà decisiva la prova odierna da 3 metri. Nona la sua compagna di club, Julia Dell'Adami, che intasca 269.65 punti e ottiene appunto il pass per il volo a Roma.

I primi tre posti vanno a Giorgia Barp, Laura Vettori e Michela Fossati. Tra le ragazze, il trampolino da 3 metri regala la terza posizione a Tunde Mosen, che conclude a quota 219.25 e viene preceduta

dalla neo campionessa Beatrice Atzei e da Linda Albertano. Gabriele Auber è invece 3° da un metro tra gli esordienti C1: vittoria per Giovanni Tocci e argento per Andrea Chiarabini. Quinto Giovanni Blasina e settimo Jacopo Tommasini, entrambi della Trieste Tuffi.

Sul versante femminile, in vetta ci sono Valentina Benvenuti, Elena Bertocchi e Francesca Ercoli. Salendo di categoria e arrivando ai ragazzi, l'uscita da 1 metro premia Matteo Bonadies, Francesco Paccanico e Ludovico Culotta. Sesto Nicholas Brezzi della Triestina Nuoto. I 3 metri senior maschi vengono vinti da Tommaso Marconi, che mette in riga Nicola Marconi e Christopher Sacchin.

m. la.



GIORGIO DI CENTA
campione olimpico di fondo

LE MEDAGLIE SI VINCONO A CASA

Fadalti e Giorgio Di Centa. La più importante realtà nei materiali per l'edilizia e il fondista più forte si sono incontrati. Due leader, due campioni di casa nostra.



FADALTI

FADALTI SPA Direzione Centrale **SACILE / PN**
V.le S. Giovanni del Tempio, 12
tel. 0434 789911 fax 0434 734934
info@fadalti.it www.fadalti.it

Continuaz. dalla 12.a pagina

AZIENDA del terziario avanzato, esclusivista nazionale di servizi Sos per la tutela del cittadino, ricerca 27/54enni dotati di indubbia moralità, forte propensione a condurre trattative di alto livello, grinta e intraprendenza, spiccata sensibilità e intelligenza comunicativa, si garantisce: ruolo esclusivamente autonomo, no vendita, posizione di prestigio, area di attività provinciale, possibilità di esclusiva territoriale, considerevole trattamento economico, sponsorizzazione aziendale. La formazione professionale è a carico della società. Inviare curriculum citando riferimento 116 entro il 28/02/2007 alla A.B.D. casella postale 39, 36030 Villa Verla. **AZIENDA** forniture navali a Monfalcone ricerca: diplomati con esperienza per mansioni contabilità generale. Richiesta residenza provincia, Office, inglese, capacità relazionali, organizzative autonomia. Offre: iniziale contratto tempo determinato, successivamente indeterminato, formazione affiancamento, incentivi, possibilità di crescita. Inviare dettaglio C.V. al fax 0481484602, c.a. Responsabile Amministrativo. (C00)

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambasciatori per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio.

AZIENDA nella provincia di Gorizia cerca manutentore elettronico/elettromeccanico con i seguenti requisiti: diploma di istituto professionale in ambito elettronico o elettromeccanico, esperienza lavorativa nel settore manutentivo, residenza in zona. Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum al fax 0481909381. (B00)

BALLERINE/I BRAVISSIME cubani latini o liscio cerchiamo da inserire nostro team previa formazione 3475533372. (A1193)

BOFROST* per la filiale di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Gorizia e provincia, Trieste e provincia. Assunzione (C.c.n.l. Commercio - 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost* 0481484138. (A00)

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Chiama 0409869860. (A00)

CALL-CENTER partner Fastweb ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiama 0402425861040. (A00)

CERCASI magazziniere e autista patente C Ronchi dei Legionari e zone limitrofe inviare curriculum al fax 0481474215. (C00)

PALI Spa azienda leader nel settore dell'arredamento d'infanzia, cerca un'impiegato/a con mansioni di receptionist. Si richiede la buona conoscenza della lingua inglese ed esperienze lavorative. Inviare curriculum a: uff. personale@pali.it. (CF47)

PRIMARIA azienda viaggi in Gorizia ricerca addetto vendite front office con provata esperienza. Disponibilità immediata. Tel. 3481553884. (B00)

PRIMARIA società assicurativa cerca personale motivato 25-45 anni da inserire presso la propria rete commerciale. Offresi, dopo periodo di formazione, assunzione a tempo indeterminato. Inviare curriculum presso C.P. 1807/A Trieste. (A870)

RISTORANTE 3 Merli cerca personale qualificato camerieri commis da sala per stagione estiva inviare curriculum al fax 040410884.

SOCIETÀ COMMERCIALE cerca apprendista autista magazziniere sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum al fax 048121516 oppure telefonare 048120831. (B00)

STUDIO CONTABILE in Gorizia seleziona impiegata contabile sempl./ordinaria dich. telem. uso programma Profis scrivere curriculum via posta a: e_studio sas, via di Manzano 1 Gorizia. (B00)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 156 1.8 t.spark s.wagon distinctive, anno 2000, clima, abs, a.bag, r.lega, autoradio, colore blu metallizzato, garanzia, euro 7.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1800TS 2002 pochissima percorrenza uniproprietario clima/abs accessoriatissima trattabile rate da agosto euro 100. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

ALFA 166 2.0 ts 16v, clima, abs, a.bag, anno 2001, blu met. garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484.

BMW 330XD stationwagon 2003 turbodiesel pelle accessoriatissima trattabile in sede rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

CITROEN C3 exclusive 2003 clima/abs accessoriatissima pochissima percorrenza prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Panda hobby 900 IE, 1999, blu met. vetri elettrici. Chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT seicento van, immatricolato autocarro, colore bianco anno 1999, iva detraibile, euro 2.700 con iva, buone condizioni, Aerre Car tel. 040637484.

FORD KA 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a.bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel accessoriatissime rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70 garanzia 3 anni. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina benzina/turbodiesel accessoriatissime clima/abs rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson nuovo4x4 turbodiesel clima pelle navigatore accessoriatissimo garanzia casa rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson nuovo4x4 turbodiesel clima pelle navigatore accessoriatissimo garanzia casa rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

MERCEDES ML270 turbodiesel pelle tettuccio accessoriatissima MD2002 trattabile in sede rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

NISSAN Terrano II 2.7 TDI 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.800 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 XS 3 porte, anno 1999, blu metallizzato, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 4.300, Aerre Car tel. 040637484.

SCENIC Privilege 1.9 turbodiesel 120cv 10/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da euro 104. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, colore giallo, anno 2002, chilometri 28.000, clima, abs, a.bag, con garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484.

ULISSE JTD 7 posti 2001 turbodiesel clima abs trattabile in sede rate da agosto euro 119. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VOLVO stationwagon turbodiesel bellissima 11/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da agosto euro 149. Autotaxi Monfalcone 048145503 pomeriggio.

VW Golf 1.9 TDI highline variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 7.000 Aerre Car tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16V, colore blu met. anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.200 Aerre Car tel. 040637484.

Y 2003 Kalos 1200SX 2004 Panda 2000 106 clima Santamo 7 posti accessoriatissima Hyundai Coupé 1600. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima argentina barbisina 3349334635. (A1186)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima massaggiatrice completissima Trieste 3385440757. (A1185)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE doccia massaggi focosi, giochi particolari. 3337701827. (A1135)

A.A.A.A.A. GORIZIA padrona, novità, decisamente sexy, completissima. 3348229354. (A1138)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità sensualissima massaggiatrice insaziabile completissima 3408559919. (A1170)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima. 3466281422. (A1137)

A.A.A.A. GRADO bellissima ragazza ti aspetta per massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE garantito, bellissima norvegese riceve per massaggi 3389483866. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE super novità esplosiva bionda giovanissima raffinata 3331832703. (A1129)

A.A.A.A. VICINO Grado. Mi vuoi gattone? Sono qui. 332816878. (C00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana per te. 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella. 3342535913. (A921)

A.A.A. GIOVANE creola eccitante fantasiosa dotatissima grossa sorpresa dominatrice 3292317009. (A1181)

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7.a misura naturale dolcissima 1,70 3485518690. (A1174)

A.A.A. TRIESTE Silvana prima volta grossa sorpresa trasgressiva femminile 3336342980. (A1196)

A.A. MONFALCONE novità! Benessere massaggi da favola, vi aspetto! Svedese 3343894192. (C00)

A.A. PRIMA volta affascinante 4.a naturale fondo schiena da sballo 3207757214. (A1168/10)

A.A. TRIESTE Somalia affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni. 3297636040. (A1134)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236. (A1141)

A Gorizia bellissima messicana affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3289241189. (B00)

CASALINGHE viziose 899.544.571, capricesex 0088.193.980.82 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo, 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne 5.a mis. riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE GIOVANA novità bella femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (C00)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A964)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22.enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza 18.enne per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3299713217. (A143)

SUPER vogliosa, ti aspetto uomo focoso per momenti divertenti. 3343593556. (FIL60)

TRIESTE, massaggiatrice cinese, giovane, carina, bella, ti aspetta. Tel. 3895836161. (FIL1)

TRIESTE dolcissima olivastria attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare. 3392800637. (A1180)

TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)

TRIESTE massaggi giovane bella 3383536657. (A894)

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

VICINO Monfalcone novità simpatica paziente travolgente amante dell'erotismo. Ambiente riservato 3335041689. (CF47)

WANDA, ho dimenticato la passionalità, cerco uomo dolce e sincero 32925305390. (FIL60)



Via San Lazzaro vicinanza, in palazzo signorile, piano alto, ascensore, ampi mini e bicamere completamente ristrutturati dalle ottime finiture, impianto clima, possibilità garage. Da Euro 210.000

Opicina vicinanze, splendida villa indipendente di mq. 300 dalla particolare architettura con 1300 mq di scoperto, garage e cantina doppi, pietra e travi a vista, finiture personalizzabili!!! Euro 690.000



TRUST&PARTNERS
Real Estate Advisor
Via Nazionale, 124 - Tavagnacco (Udine) - Tel. +39 0432 881694 - cell. 347 6031811

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



OGGI IN ITALIA



NORD: Molto nuvoloso; probabilità di diffusi piovaski e nevicate sopra i 1300 metri. Nottetempo e al mattino foschie dense specie sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** Poco nuvoloso sulla Sardegna; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni dove non si escludono deboli piovaski. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità variabile con deboli piogge.

DOMANI IN ITALIA



NORD: da parzialmente a molto nuvoloso al mattino con sporadiche piogge sull'arco alpino, sui rilievi appenninici e sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso al mattino salvo locali annuvolamenti più consistenti a ridosso dei rilievi appenninici e sull'Alta Toscana. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con la possibilità di occasionali e deboli piogge.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min. 9,7	max. 12,8
Umidità	80%	
Vento	2 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1011,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 8,6	max. 15,8
Umidità	53%	
Vento	2,4 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 8,1	max. 15,5
Umidità	50%	
Vento	SE km/h da 10	
GRADO		
Temperatura	min. 10	max. 15,7
Umidità	64%	
Vento	3,5 km/h da W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 9,2	max. 16,4
Umidità	60%	
Vento	1,9 km/h da N-W	
UDINE		
Temperatura	min. 8,4	max. 14,7
Umidità	52%	
Vento	0,6 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 9,1	max. 15,6
Umidità	50%	
Vento	1,2 km/h da N	

ITALIA

BOLZANO	4	12
VERONA	3	14
AOSTA	2	16
VENEZIA	5	12
MILANO	4	14
TORINO	1	11
CUNEO	np	11
MONDOVI	6	10
GENOVA	10	13
BOLOGNA	6	14
IMPERIA	10	14
FIRENZE	4	15
PISA	5	14
ANCONA	9	15
PERUGIA	2	11
L'AQUILA	7	12
PESCARA	9	15
ROMA	2	15
CAMPOTASSO	5	8
BARI	6	13
NAPOLI	5	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	13
R. CALABRIA	12	14
PALERMO	11	14
MESSINA	12	14
CATANIA	11	16
CAGLIARI	9	13
ALGHERO	4	14

OGGI IN REGIONE

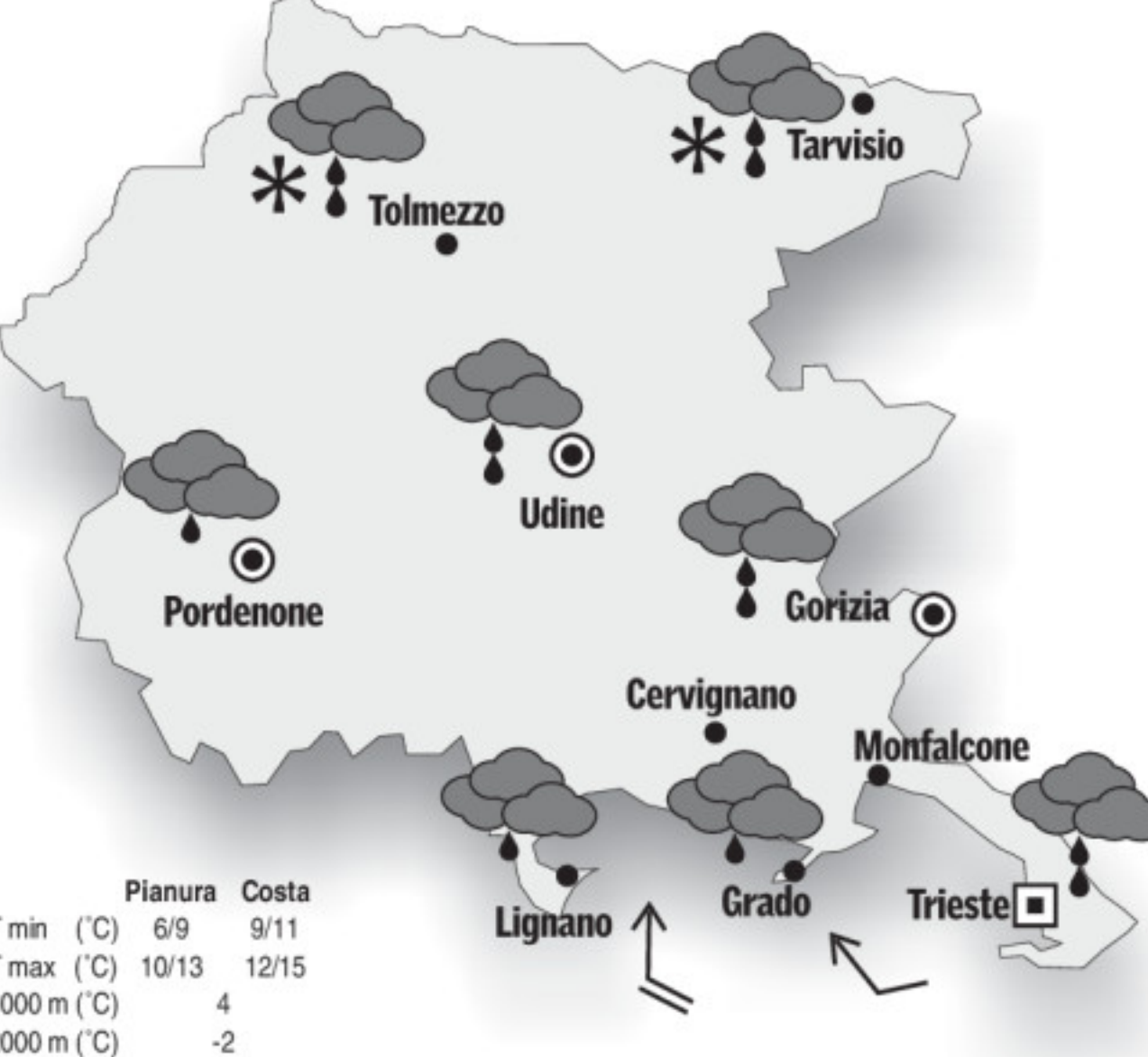
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile, probabilmente più persistente sulle Prealpi e in Carnia sarà possibile qualche debole pioggia. Al mattino sulla costa soffierà Borino. In serata avremo deboli piogge su tutta la regione. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo coperto con deboli piogge. In se-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



rata soffierà Sirocco che determinerà piogge abbondanti. Sui monti nevicherà oltre i 1300 mt. **TENDENZA.** Nella notte tra domenica e lunedì piogge e nevicate abbondanti oltre i 700 mt. Bora forte su pianura e costa. Miglioramento nel pomeriggio. Martedì bel tempo.

OGGI IN EUROPA



In seno alle correnti umide occidentali collegate alla zona di bassa pressione presente sulle isole britanniche, si muovono diversi sistemi nuvolosi. Le precipitazioni associate a questa depressione saranno più probabili alle medie e alte latitudini; in particolare tra Danimarca, Germania nord-orientale, Norvegia, Svezia e parte occidentale della Polonia la pioggia lascerà spazio a qualche nevicata.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	11,1	2 nodi O-N-O	1.05 +33	9.03 -23
MONFALCONE	calmo	10,3	2 nodi O-N-O	1.10 +33	9.08 -23
GRADO	calmo	10,6	2 nodi O-N-O	1.30 +30	9.28 -21
CAPODISTRIA	quasi calmo	11,5	3 nodi N-O	1.00 +33	8.58 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	2 11	ZURIGO	1 14
LUBIANA	2 10	BELGRADO	6 17
SALISBURGO	13	NIZZA	8 15
KLAGENFURT	0 9	BARCELLONA	6 15
HELSINKI	-22 -12	ISTANBUL	7 13
OSLO	-10 -8	MADRID	8 14
STOCOLMA	-7 -6	LISBONA	12 18
COPENHAGEN	-3 -1	ATENE	9 16
MOSCA	-22 -18	TUNISI	13 15
BERLINO	-2 9	ALGERI	11 14
VARSAVIA	-13 -7	MALTA	13 np
LONDRA	7 10	GERUSALEMME	11 18
BRUXELLES	7 11	IL CAIRO	13 23
BONN	6 13	BUCAREST	-1 11
FRANCOFORTE	2 11	AMSTERDAM	6 12
PARIGI	7 13	PRAGA	0 11
VIENNA	12	SOFIA	2 12
MONACO	4 12	NEW YORK	-6 2

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.



LEONE
23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.



TORO
21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.



VERGINE
23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.



CANCRO
21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconde qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

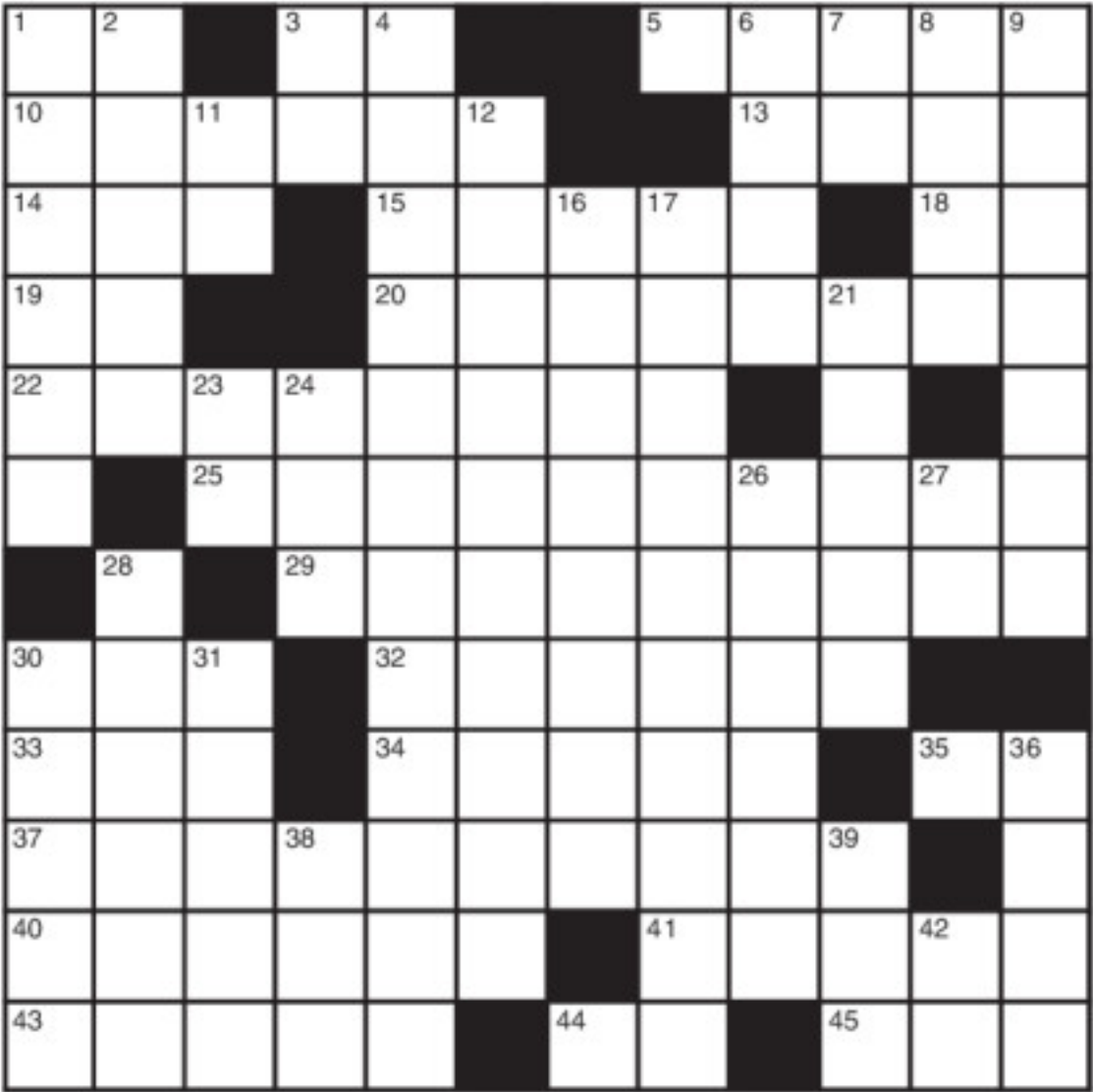
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo. Sva-



PESCI
19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Le mie gemelline
Ne ho un paio e son di quelle (è tutto detto) veramente coi fiocchi. Se talvolta le tengo in casa e non le porto fuori, si nascondono spesso sotto il letto.
Il Nano Ligure

BISENSO (5)
Il guasto al motore
Si sostiene che è sotto la testata, ovvero dov'è posta la farfalla.
Per questo penso m'abbian fatto il pacco: perché è sempre legato e mi si imballa!
Gigi d'Armenia

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Sere senza uguali - 3 Piacenza - 5 Le muove chi si muove - 10 Il «telegrafo» dei selvaggi - 13 Maestro spirituale indù - 14 Umberto romanziero - 15 Blocchi... anche erratici - 18 Pirme per urbanità - 19 Mi precede - 20 Suggestivo - 22 Ammesse alla classe superiore - 25 Fa la sua prima comparsa in scena - 29 Dinastia reale francese - 30 Signor negli indirizzi - 32 Ne produce molti Cuba - 33 Il violinista Ughi - 34 Più che beato - 35 Si dice dubitando - 37 Mitico re di Cipro innamoratosi di una statua - 40 Dramma di Victor Hugo - 41 Liti finite a botte - 43 Un mantello equino - 44 Sei romano - 45 Né mie né sue.

VERTICALI: 1 Arbusti secchi e spinosi - 2 Motoscafo molto veloce - 3 Sono doppie nei cappotti - 4 Molisano di provincia - 6 Piacere stare al proprio - 7 Così comincia la musica - 8 Champagne... secco - 9 Lo sono spagnoli e austriaci - 11 Adesso dialettale - 12 Animali come il canguro e l'opossum - 16 Se mancano si cade - 17 Assistono a teatro - 21 Quando arriva... si chiudono gli occhi - 23 Lo stesso di oppure - 24 Ora si chiama Ue - 26 Vivono presso i laghi - 27 Può condurlo la Bonamic (sigla) - 28 L'addio alle scene - 30 Eccellente per qualità - 31 Punizione medievale - 36 Superfici delimitate - 38 Il maschile di «woman» - 39 Il punto da dove sorge il sole - 42 Inizio di supremazia.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
SPECIE, COCCIO=
LUCCHETTO

Cambio d'iniziali:
BOTTE DI VINO=
COTTE DI LINO



IO CE L'HO FATTA!

Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 chili

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

OMAGGIO SPECIALE 3 SEDUTE GRATUITE

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it



“...E SONO 4!!
AUGURI
TORRI...”
MADDALENA CORVAGLIA

*fino ad esaurimento scorte

**Domenica
25 febbraio**

**dalle 16.00
taglio della torta*
con Maddalena Corvaglia**



Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

**Domenica
sempre aperto!**

www.torrideuropa.com

COOP

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLI

BEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

MediaWorld

CINÉCITY
MULTIPLEX 7 SCREENS



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano